Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 8 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7865 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ANDREOTTI HA SUPERATO AGEVOLMENTE LA PRIMA PROVA PER OTTENERE L'INVESTITURA PARLAMENTARE

LA FIDUCIA DELLA CAMERA AL GOVERNO 329 VOTI FAVOREVOLI E 288 CONTRARI

La replica del presidente del consiglio: Nessun oppositore ha saputo indicare alternative valide alla coalizione Polemica con le due estreme - Ribadito da Mancini il «no» del PSI - Piccoli ricorda le responsabilità socialiste



Telefoto Ansa

Roma — Andreotti alla Camera, fra i ministri della difesa Tanassi e del tesoro Malagodi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Primo «sì» per il nuovo governo. Andreotti ha ottenuto la fiducia alla Camera con 20 voti più della maggioranza richiesta e ben 41 di scarto sulle opposizioni. Ecco il risultato della votazione:

Votanti 617.
Maggioranza 309.
Sì 329 (DC, PLI, PSDI, PRI, SVP - Assenti 4 DC).
No 288 (PCI, PSI, Ind. Sin., MSI - Assenti 3 PCI, 3 PSI, 1 Destra nazionale).

La prossima settimana il dibattito si trasferirà al Senato per il secondo e definitivo voto di fiducia.

Nella sua replica, Andreotti ha ribadito che la strada seguita per risolvere la crisi era l'unica possibile, nel momento attuale, cioè in un periodo di gravi difficoltà per l'economia, di seri pericoli per l'ordine pubblico, di difficoltà per l'entrata in funzione delle regioni e per l'inserimento del Paese nel contesto europeo. Tutti nel dibattito hanno ammesso che la situazione è grave (anzi, qualcuno ha addirittura affermato che il governo era stato troppo ottimista), ma anche chi ha criticato questa formazione governativa, non ha fornito alcuna alternativa valida e concreta.

Il PCI, dopo aver respinto il ritorno al centro-sinistra, ha proposto una sorta di cartello delle sinistre (anche di quelle interne dei partiti), cercando così di ripetere il tentativo di agganciare la sinistra della DC, tentativo già fallito nelle recenti elezioni, quando ci si è serviti di un assistente laico, già dirigente delle ACLI (Livio Labor). E opportunamente — ha osservato Andreotti — l'on. Bodrato ha respinto per le sinistre d.c. quella prospettiva, ingiuriosa per coloro che partecipano alla linea politica della DC. Il PSI ha accennato a una diversa maggioranza, ma non ha riproposto in termini concreti una soluzione di centro-sinistra. Insomma, tutte le formule diverse da quella attuale si sono rivelate inconsistenti.

Bertoldi (PSI): «Non è stato sperimentato un tentativo per il centro-sinistra».

Andreotti: «Non è esatto. Siete stati invitati dal PSDI prima ancora che io cominciassi le mie consultazioni. E avete risposto di no. D'altra parte, proprio lei, in tempi non sospetti, aveva dichiarato di non condividere lo spirito del centro-sinistra originario, specie per l'obbiettivo di isolare i comunisti».

Il presidente del consiglio ha dimostrato l'inconsistenza delle altre formule (tripartito appoggiato dal PSI o dal PLI, unicolore) e ha poi affrontato il tema dei voti sostitutivi o aggiuntivi da parte delle opposizioni. Definito positivo lo impegno del PSI di appoggiare provvedimenti che esso giudichi validi, Andreotti ha aggiunto che, in materia di trasfusioni, bisogna tenere presente che esse possono essere benefiche, ma possono provocare anche gravi danni, se non si pone attenzione al gruppo sanguigno del donatore.

In polemica col PCI, Andreotti ha negato che si voglia mettere in discussione quello che i lavoratori hanno ottenuto con lo statuto; ma bisogna ricordare che il PCI votò contro quello statuto, che poté essere approvato solo col voto favorevole del PLI. Per i rapporti con i sindacati che qualcuno ha pronosticato assai difficili per l'assenza del PSI dal governo, Andreotti ha osservato che nel cosiddetto «autunno caldo» non bastò la presenza dei socialisti per rendere più rosei quei rapporti.

Parlando degli aspetti particolari del programma, Andreotti ha garantito che nelle vicende monetarie si è agito in difesa degli interessi italiani, senza confondere l'amicizia verso gli Stati Uniti con l'atteggiamento da prendere nei confronti del dollaro. Per la edilizia è necessario incentivare tanto l'iniziativa pubblica quanto quella privata, sulla base della legge dell'anno scorso, con le necessarie variazioni nei punti in cui non può essere applicata o è dannosa. «E questo — ha aggiunto Andreotti — non significa certo fare una svolta a destra».

Rispondendo all'ammiraglio Birindelli che lo aveva rimproverato di non aver speso una sola parola per le Forze armate nel suo discorso. Andreotti ha detto che il governo è pronto ad affrontare i problemi del personale, evitandone la politicizzazione e impedendo la propaganda politica fra i militari. I problemi delle Forze armate — ha aggiunto — vanno discussi col dovuto equilibrio e con la dovuta riservatezza, senza tracciare altisonanti programmi, ma facendo solo quello che è possibile.

Nel quadro della vertenza in corso nel settore della stampa per la sospensione del «settimo numero» (edizione del lunedì), domani domenica «Il Piccolo» non uscirà per un altro sciopero generale di 24 ore proclamato dai poligrafici in sede nazionale. In 2.a pagina i comunicati di ieri delle federazioni interessate alla questione.

Ai socialisti che lo avevano invitato a scegliere tra destra e sinistra, Andreotti ha ancora risposto che questo governo si distingue proprio dalla volontà di porsi nel mezzo, di non dover scegliere tra colonnelli e sistemi totalitari di segno opposto. La nostra Costituzione è orientata in questo senso e il governo intende garantire questo diritto alla «non scelta»: a questo induce anche l'esame delle diverse esperienze proposte come modello. Non si può evitare — ha aggiunto Andreotti — di sottolineare quanto grave sia stato il costo del comunismo sovietico: perciò, il tema della lotta su due fronti, tanto caro a De Gasperi, risulta quanto mai di attualità, quando si è di fronte a esplosioni di violenza che si qualificano diversamente e, dall'altra parte, si è di fronte al grosso dubbio che sia in corso un tentativo di ricostituzione del partito fascista.

Questo dubbio non è marginale: ed esso, per la sua portata, va risolto nelle sedi proprie, in sede giudiziaria. Occorre chiarire — ha affermato Andreotti — che il nostro è un paese libero, nel quale non esiste la libertà di ricostituire il disciolto partito fascista: lo affermano la Costituzione e la legge, ed è perciò necessario intervenire finché la piantiella può essere recisa senza troppa difficoltà.

Andreotti ha poi invitato i democratici all'unità, al fine di evitare gli errori commessi nel primo dopoguerra, quando diedero rilievo a quel che li separava e proprio per questo furono sconfitti: la tradizione del pensiero antifascista, da Gramsci a Togliatti e a Gobetti, induce a tali riflessioni.

Manco (MSI): «Ecco un argomento per il tema della maturità classica, visto che quest'anno è stato scelto Gramsci».

Andreotti: «C'erano anche altri temi. Mia figlia ne ha scelto un altro e si è trovata benissimo».

Andreotti ha concluso citando una poesia di Montale, nella quale si invita a non cercare la formula che possa aprire nuovi mondi, ma a guardare piuttosto alla realtà per quel che rappresenta davvero. Il governo non intende restare in carica un giorno più del dovuto, ma vuole solo attuare con coerenza gli impegni che le forze politiche che lo appoggiano hanno assunto davanti agli elettori e poi davanti al Parlamento. Si è detto che questo governo sarà poco autorevole, ma l'autorevolezza di un governo — ha osservato Andreotti — non risiede nella sua composizione o nelle dichiarazioni programmatiche: perciò bisogna giudicare questo governo da quello che sarà in grado di fare.

Dopo una breve interruzione, sono cominciate le dichiarazioni di voto. *Mitterdorfer* ha annunciato il «sì» degli altoatesini e *Anderlini* il «no» degli indipendenti di sinistra. Per il repubblicano *Bucalossi*, favorevole, il governo è l'unico che possa affrontare i pericoli dell'estrema destra e le insidie dell'estrema sinistra, salvando le istituzioni democratiche. Per rafforzare l'autorità del

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IL PREMIER FRANCESE HA PRESENTATO IL NUOVO MINISTERO

SOLO UN PUGNO D'UOMINI NEL GOVERNO DI MESSMER

Venti ministri e dieci sottosegretari - Il numero di questi ultimi è stato dimezzato - Costituito il dicastero per gli affari europei

Parigi, 7

Il nuovo primo ministro francese Pierre Messmer ha presentato oggi, dopo mezzogiorno, il suo governo al Presidente della Repubblica. Nel corso della cerimonia, che si è svolta nel salone Murat dell'Eliseo, Georges Pompidou ha detto che il governo costituisce la continuità del gollismo e della maggioranza presidenziale.

Fin da ieri mattina, in sede di previsioni, si era parlato di governo ristretto. Il risultato corrisponde all'aspettativa. Il gabinetto comporta venti ministri in luogo di ventuno e dieci segretari di stato in luogo di venti (a mo' di paragone si ricorda che in Italia i ministri sono ventisei e i segretari cinquantotto n.d.r.). Su venti ministri però, sedici facevano già parte del governo Chaban-Delmas e sei di questi: Debrè, Pleven, Schumann, Giscard D'Estaing, Marcellin e Duhamel, conservano rispettivamente i portafogli della difesa, della giustizia, degli esteri, dell'economia e delle finanze, dell'interno e degli affari culturali. Scompaiono Frey, Ortoli, Chalendon, Chamant, Duvillard e Cointat; arrivano Edgar Faure, Foyer, Germain e Charbonnel.

L'ecatombe è fortissima invece nell'ambito dei segretari di stato. Scompaiono Hamon, Baumel, Fanton, Tinaud, Limouzy, De Lipkowski, Bailly, Kaspereit, Lafay, Anthonioz e Vivien; i nuovi sono: Deniau, Poncelet e Bonnet. Nove componenti del precedente governo continuano infine a far parte del governo attuale, ma con un nuovo incarico.

La ripartizione degli incarichi fra i tre gruppi della maggioranza (UDR, repubblicani indipendenti, centristi della tendenza Duhamel) favorisce il movimento gollista e i centristi a scapito dei repubblicani indipendenti. L'UDR è rappresentata da quattordici ministri (contro quattordici nel precedente governo) e da otto segretari di stato (contro diciassette uscenti): essa detiene, dunque, ventidue incarichi su trenta; i repubblicani indipendenti conservano tre portafogli su quattro e due posti di segretari di stato su quattro, i centristi del gruppo «progresso e democrazia moderna» restano rappresentati da tre ministri in seno al governo.

A prescindere dal ritorno al governo di Edgar Faure (che nel 1969 aveva ceduto a Olivier Guichard il portafogli dell'educazione nazionale) merita di essere sottolineata l'istituzione di un nuovo dicastero: quello degli affari europei, affidato ad Andrè Bettencourt. La nomina di un ministro degli affari europei nel momento in cui persiste l'incertezza relativa alla convocazione nel prossimo ottobre, a Parigi, della conferenza dei capi di stato o di governo dei «Dieci», viene da taluni considerata di buon augurio.

Si è appreso intanto che il Presidente della Repubblica, Pompidou si rivolgerà la settimana prossima alla nazione per presentarle il nuovo governo Messmer, cui affida il compito di far prevalere il gollismo e la maggioranza attuale alle prossime elezioni legislative. Il discorso del Capo dello Stato è previsto per martedì: tale data non è però ancora stata confermata ufficialmente.

E' d'altra parte ormai certo che il primo ministro Messmer solleciterà la fiducia della Camera soltanto all'inizio dello autunno. L'iniziativa parlamentare tendente alla convocazione delle camere in sessione straordinaria affinché il potere legislativo e l'opinione pubblica venissero informati delle ragioni della crisi e affinché il nuovo gabinetto assumesse le proprie responsabilità dinanzi all'assemblea nazionale è infatti caduta nel vuoto. La cosa era del resto evidente avendo il Presidente Pompidou scelto di fare annunciare le dimissioni di Chaban-Delmas proprio all'indomani della fine della sessione parlamentare primaverile.

Pierre Messmer è apparso questa sera alla televisione per un breve discorso di presentazione del suo futuro lavoro e, anche, per prendere un primo contatto con i francesi. Il primo ministro ha promesso che si impegnerà per la trasformazione e per lo sviluppo del paese, per assicurare i servizi pubblici necessari, per garantire i livelli di impiego e ridurre la durata delle ore lavorative, in una parola per migliorare il livello di vita dei francesi.

Dopo avere ammesso che la società francese non è perfetta ma che è perfettibile, Messmer ha dichiarato che, opponendosi a tutte le dottrine che mirano alla distruzione e al disordine, ispirandosi al generale De Gaulle che ha restituito al paese prestigio nel mondo, sotto la guida e l'autorità del Presidente Pompidou, egli continuerà a lavorare per l'intesa e la cooperazione fra i popoli e anche per la costruzione dell'Europa.

(Ansa)

MANCANZA DI UNA PRECISA STRATEGIA NEL NUOVO RUOLO DI OPPOSIZIONE

Serpeggia il malessere anche tra i gruppi del PSI

I nenniani parlano di crisi e vuoto politico - Iniziata la lotta per il potere interno Andreotti s'appresta ad affrontare le Camere sul piano legislativo con 7 decreti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Nessuna sorpresa nella votazione con cui la Camera ha concesso la fiducia al governo. Erano assenti sette deputati della opposizione e quattro della maggioranza, tutte assenze politicamente irrilevanti. La sinistra d.c., dai morotei ai sindacalisti, ai basisti, compresi i leaders Moro, Donat Cattin, Galloni, ha espresso in aula il suo «sì», rispettando così la disciplina di partito. La discussione si trasferirà martedì al Senato, dove si concluderà definitivamente venerdì o, al più tardi, sabato. Si prevede che anche a palazzo Madama, dove la maggioranza ha un margine più ristretto rispetto alla Camera, tutto andrà liscio.

Prima del voto del Senato, il governo avrà il suo collaudo alla Camera, ove martedì prenderà l'avvio il dibattito sulla conversione in legge del decreto sull'IVA. Successivamente, la Camera, verso il 24, discuterà la conversione del decreto sulle pensioni. Il Parlamento prima delle ferie dovrebbe convertire più di sette decreti legge. Il governo così potrà subito verificare in concreto se nelle votazioni a scrutinio segreto che si svolgeranno nelle commissioni legislative e, successivamente, nella aule di Montecitorio e palazzo Madama potrà disporre di quella maggioranza sufficientemente larga che ha ottenuto oggi alla Camera.

Andreotti, che ha dimostrato di possedere doti particolari di iniziativa e di prudenza, non avrà certamente un compito facile, ma egli conta sulla operante solidarietà di tutti i gruppi della maggioranza. In ambienti ufficiosi è stato oggi ribadito che il governo centrista non vuole, né ricerca i voti del MSI, che sono voti di opposizione. Se ne è avuta stamane una dimostrazione in occasione della replica del presidente del consiglio, che ha avuto un vivace battibecco con Almirante e Romualdi, tanto che a un certo punto Andreotti ha esclamato mentre i parlamentari missini continuavano a protestare: «La ringrazio nonorevole Almirante perché il vostro atteggiamento è la migliore dimostrazione di come sbagliano coloro che dicono che avrò sottobanco i vostri voti».

Andreotti, così come aveva fatto due giorni fa, nella riunione del gruppo dei deputati democristiani, ha spiegato come la soluzione adottata per la crisi sia stata l'unica strada possibile in questo momento, soprattutto per la pregiudiziale del PSI contro i liberali e rispetto ad un governo a cinque e rispetto al monocolore. In sostanza, quindi, il dibattito alla Camera non ha offerto spunti nuovi ma solo delle conferme. La DC, il PSDI, il PRI e il PLI hanno mantenuto un atteggiamento compatto e omogeneo. Piuttosto si sono notati sintomi d'inquietudine e d'incertezza da parte socialista, che derivano dalla mancanza di una vera strategia dopo il passaggio del partito all'opposizione. Tutto ciò ha riflessi sia sul piano parlamentare che all'interno dei partiti.

Martedì, le commissioni della Camera procederanno alle elezioni dei rispettivi presidenti. Per accentuare il loro distacco dal centrismo, i socialisti hanno rifiutato l'offerta della DC di due presidenze. In presenza di questo fatto, i partiti di maggioranza hanno oggi valutato la situazione e raggiunto un accordo: 9 presidenze alla DC, 2 al PSDI, 2 al PLI, 2 al PRI e 1 agli altoatesini. I candidati della DC sono: Moro agli esteri; i fanfaniani Maljatti e Rampa, rispettivamente alle Finanze e tesoro e all'igiene e sanità; Macrì, Truzzi e Dagan, del gruppo Piccoli-Rumor, rispettivamente dalla difesa, all'agricoltura e ai lavori pubblici; il moroteo Gui alla pubblica istruzione, il basista Misasi all'Industria, il forzanovista Zanibelli al lavoro.

Cariglia o Reggiani sono candidati alla presidenza della commissione interni, mentre l'altro candidato socialdemocratico è Preti per il bilancio. I liberali hanno avuto la presidenza della giunta delle elezioni con Giomo e la presidenza della commissione trasporti, il cui candidato è l'on. Catella; per i repubblicani l'on. Reale sarà il candidato alla commissione giustizia, mentre l'on. Bucalossi è già stato eletto alla presidenza

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E I DEPUTATI DEL MSI

Battibecco sulla Zona B Assicurazioni di Andreotti

«Il Memorandum di Londra è sempre in vigore» - «Nessun altro accordo o progetto di accordo a questo riguardo, ha insistito, è in discussione»

Roma, 7

Nel corso della replica, durata ben un'ora e mezzo, di Andreotti ai vari deputati intervenuti nel dibattito sulla fiducia, è avvenuto un vivace battibecco fra il presidente del consiglio e i missini Romualdi e Almirante sul problema della Zona B.

Andreotti rispondendo all'altoatesino Riz sulla tutela della minoranza di lingua tedesca, ha colto l'occasione per accennare anche al dovere costituzionale e democratico di tutelare anche le altre minoranze, come quella slovena, e quindi ha così continuato:

«A questo punto vorrei dire che non è giusto continuare a ripetere una cosa che il ministero degli affari esteri ha smentito nella maniera più precisa quando ha detto: «L'unico accordo esistente fra Italia e Jugoslavia in materia di Territorio libero di Trieste è il Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954, il cui testo fu portato a suo tempo a conoscenza del Parlamento, dove formò oggetto di esaurienti dibattiti. Come è stato più volte e ripetutamente chiarito, tale Memorandum è sempre in vigore e nessun altro accordo o progetto di accordo al riguardo è in discussione».

Romualdi: «C'è un preliminare d'accordo del 28 febbraio».

Andreotti: «On. Romualdi, quando le dico che nessun progetto d'accordo esiste, lei deve prenderne atto, perché tra l'altro è finita la campagna elettorale e certe cose non devono più essere messe in discussione!». (Applausi al centro).

Romualdi: «Lo vedremo!».

Almirante: riferendosi probabilmente a un passo precedente della replica di Andreotti: «Scenda piuttosto lei da cavallo!».

Andreotti: «Non ci sono, on. Almirante, né aspiro ad andare a cavallo; preferisco far politica qui dentro e molto sommessamente. (Commenti a destra).

Almirante: Anché lei ha il suo cavallo bianco, onorevole Andreotti! Scenda da cavallo; e sia più rispettoso!».

Andreotti: «Ne sono già sceso, se mai...».

Almirante: «Lei ha un somaro non un cavallo!».

Andreotti: «Bene, onorevole Almirante. Tutto sommato, dovrei esserle grato, perché così lei dà una risposta a coloro che dicono che noi abbiamo il suo appoggio sottobanco. Ma voglio dire che di questi temi è stato, a mio avviso, ingiusto che si facesse, nel momento caldo della campagna elettorale, una forma di argomento — uso tutti i termini estremamente cortesi — mentre nel passato mi pare che siamo stati tutti ossequenti ad una determinata linea, perché su argomenti simili non si facessero campagne, che poi finiscono col farci anche svalutare nel mondo».

Romualdi: «Ho chiuso la campagna elettorale a Trieste e non ho parlato in termini speculativi di questo argomento».

Andreotti: «Onorevole Romualdi, mi scuso, ma non conoscevo la sua chiusura della campagna elettorale, però a Napoli, dove mi trovavo, ho letto il "Roma" che a titoli su tutta pagina ne fece un grande argomento per commuovere un po' tutti su un tema che certamente tocca molte sensibilità».

Romualdi: «Ma questo è un giornale!».

Presidente: «Onorevole Romualdi, adesso lei è stato messo fuori causa. L'onorevole presidente del consiglio ha preso atto. Ha parlato del "Roma"».

Romualdi: «La campagna elettorale la facciamo noi, non il giornale».

Andreotti: «Onorevole Romualdi, non vorrei che lei dimenticasse che il "Roma" è di proprietà dell'on. Lauro, non è mica mio o di un suo avversario. Comunque, io vi prego di prenderne atto adesso e di considerare che, se su questi argomenti vi sono dubbi, è buona norma andare dal ministro degli esteri o venire da me a chiedere dei lumi, ma non portarli all'opinione pubblica».

De Vidovich: «E' stato scritto dalla stampa francese».

Andreotti: «Era un pezzetto del "Combat". Forse allora potrei anche pensare, se fossi maligno, a possibili forme di un qualche collegamento, ma può darsi di no, e quindi non voglio essere maligno, onorevoli colleghi».

Romualdi: «Ne riparleremo!».

I parlamentari della destra hanno continuato a protestare; ma poi il presidente Pertini è riuscito a riportare la calma e Andreotti ha potuto riprendere il suo discorso di replica.

(Ansa - Italia)

CONCENTRICA AVANZATA DA PARTE DELLE FORZE DI SAIGON

Si avvia alla conclusione la battaglia di Quang Tri

Duri scontri alla periferia - Massiccio appoggio aereo e navale Secondo le fonti sudvietnamite la riconquista è ormai prossima

Saigon, 7

La battaglia per Quang Tri, il capoluogo che rappresenta l'obiettivo principale della controffensiva sferrata dalle forze governative sul fronte settentrionale del Sud Vietnam, sembra ormai sul punto di concludersi. Oggi il comando di Saigon ha diramato un comunicato in cui si afferma che i paracadutisti sudvietnamiti preceduti da carri armati e protetti da un imponente ombrello aereo americano e dal fuoco dei pezzi delle unità della settima flotta, hanno raggiunto il centro della città di cui ormai controllano saldamente i due terzi.

Con l'annunciata riconquista di Quang Tri, caduta in mano dei comunisti il primo maggio scorso, viene almeno parzialmente adempiuto l'impegno preso dal Presidente Van Thieu di riconquistare tutto il territorio occupato dalle forze del generale Giap durante la grande offensiva comunista.

Frattanto i reparti di marines sudvietnamiti stanno investendo la città da Est. Una forza tattica, secondo le ultime segnalazioni, è avanzata di quasi un chilometro alla periferia orientale di Quang Tri e si trova ora a poco più di un chilometro e mezzo dalla cittadella, nel centro della città. Un secondo gruppo tattico di marines, giunto con gli elicotteri, ha attaccato da Sud-Ovest. Un portavoce del comando di Saigon, ha dichiarato che elementi di un battaglione di paracadutisti sudvietnamiti, appoggiati dai carri armati, si sono spinti all'interno della città poche ore prima dell'alba. «Si trovano ora a ridosso della cittadella», ha aggiunto.

Notizie dal campo di battaglia e fonti militari americane sembrano però mettere in dubbio l'annuncio dato dal portavoce militare di Saigon, secondo cui governativi sarebbero entrati a Quang Tri. Una fonte militare americana ha detto che non le risulta che vi siano consistenti reparti sudvietnamiti in città. Non ha escluso però la possibilità che alcune pattuglie vi siano entrate per effettuare una ricognizione del terreno e valutare le dimensioni della presenza del nemico.

Radio Saigon, comunque, informa che si combatte ancora alle porte di Quang Tri. Vi sarebbero infatti alcune sacche di resistenza nella periferia meridionale della città per eliminare le quali sono stati fatti intervenire i carri armati. I carri armati sudvietnamiti hanno sostenuto un pesante scontro con una formazione corazzata nemica che è spuntata all'improvviso da nascondigli mimetizzati.

Le forze nordvietnamite trincerate nei bunkers fra le case di Quang Tri sono valutate a un paio di compagnie, forse 200 uomini o qualcosa di più. Un soldato comunista catturato ha detto che non sono stati chiesti rinforzi. In ogni caso, si fa notare, è fortemente dubbio che rinforzi di sorta potrebbero arrivare ai nordvietnamiti all'interno della città.

Le forze di Saigon sono state fatte segno anche a un nutrito fuoco di mortai e le forze aeree americane sono dovute intervenire per ridurre al silenzio le batterie comuniste. Per quasi tutta la settimana reparti di paracadutisti governativi si erano attestati alla periferia di Quang Tri.

(Condensato Ap Ansa - Upi)

RAPPORTI POSITIVI a Nixon sul Viet

San Clemente, 7

Il Presidente Nixon ha ricevuto rapporti «generalmente positivi» sull'evoluzione della situazione nel Vietnam del Sud da due inviati speciali che vi hanno trascorso un certo periodo di tempo; lo ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, precisando che uno dei due inviati è l'esperto inglese Sir Robert Thompson, il quale ha già effettuato varie missioni a Saigon su iniziativa di Nixon; l'ultima di queste missioni è durata due settimane.

L'altro inviato presidenziale è il generale Alexander Haig, vice consigliere per gli affari esteri e la sicurezza nazionale, che ha raggiunto Nixon in California martedì scorso, dopo un viaggio di ispezione di cinque giorni in Vietnam del Sud e Cambogia. Thompson e Haig hanno conferito ieri, per un'ora con Nixon a San Clemente; allo incontro era presente anche Henry Kissinger. *(Ansa)*

STUDENTI ALLE MANOVRE



Telefoto Ansa

Pesaro — Oltre duecento studenti, ufficiali in congedo, ex combattenti, un numeroso pubblico di villeggianti ed abitanti della zona hanno assistito, nei pressi di Carpegna, in provincia di Pesaro, ad una esercitazione a fuoco di un gruppo tattico dei reparti della brigata paracadutisti «Folgore», di un gruppo di artiglieria pesante campale, di elicotteri e di aviogetti, presenti il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Francesco Mereu. Questi, al termine dell'esercitazione, ha passato in rassegna i reparti, assieme ai quali erano schierati anche gli studenti

La situazione

Il governo Andreotti ha superato la prima prova. La Camera ha accordato la fiducia con venti voti più della maggioranza richiesta e 41 di scarto sulle opposizioni. 329 sono stati i voti favorevoli e 288 i contrari. Il dibattito si trasferisce ora al Senato, convocato per martedì. Il definitivo voto di fiducia, salvo imprevedibili sorprese, è in programma per venerdì sera o, al più tardi, sabato mattina.

La serie degli interventi per dichiarazione di voto degli esponenti di tutti i gruppi e la replica di Andreotti hanno dato solo ulteriori conferme di un quadro ampiamente già delineato. Il presidente del consiglio, spesso in vivaci battibecchi, ha dato polemiche risposte ai comunisti, ai socialisti e ai missini, confermando che la strada seguita per risolvere la crisi era l'unica possibile nel momento attuale. Andreotti ha anche ulteriormente chiarito alcuni particolari dell'azione che il governo ha in programma di svolgere in campo politico e sociale ribadendo la volontà di «restare fedeli agli impegni assunti con gli elettori».

La ulteriore evidenziazione della spaccatura tra DC e PSI (emersa anche nel rifiuto dei socialisti di accettare presidenze nelle commissioni parlamenatri che saranno nominate martedì) ha accentuato i motivi di malumore e di fermento anche all'interno del partito socialista. Problemi, infatti, esistono anche nella DC per il dissenso e i contrasti sempre più forti nelle correnti di sinistra.

In Francia, il nuovo premier Messmer ha presentato il governo. E' composto di venti ministri, sedici dei quali facevano già parte del ministero Chaban-Delmas, e dieci sottosegretari. Il numero di questi ultimi è stato esattamente dimezzato rispetto a quello precedente.

LA SCOMPARSA A ISTANBUL DEL PATRIARCA ECUMENICO DELLA CHIESA ORTODOSSA

Cosciente e sereno Atenagora fino al momento del trapasso

Il decesso avvenuto per un blocco renale - «Parole di saggezza e speranza» a chi gli stava intorno
Si apre il problema della successione - Voci su Makarios: ma la sua elezione appare improbabile

Istanbul, 7

Profonda commozione e dolore ha suscitato, in tutto il mondo, la notizia della scomparsa di Atenagora I, il Santo Patriarca ecumenico della Chiesa ortodossa. Il decesso, come è noto, è avvenuto nelle prime ore di stamane nell'ospedale di Balikli, dove da venerdì scorso il Patriarca, che aveva 86 anni, si trovava per essere curato in seguito a una frattura a un femore. Atenagora è morto per un blocco renale ed è stato assistito nei suoi ultimi minuti da mons. Melitone, metropolita di Calcedonia, che ora ha assunto «ad interim» le funzioni di Patriarca, e dal Gran Vicario del patriarcato.

Nel pomeriggio di ieri uno dei medici curanti del Patriarca aveva comunicato che la pressione del sangue dell'infermo era considerevolmente scesa nelle ultime 24 ore; le palpitazioni erano alte e l'illustre malato lamentava lancinanti dolori allo stomaco. Erano i segni ammonitori della fine ormai imminente. Atenagora era caduto fratturandosi il femore destro giovedì scorso. In un primo tempo i medici si erano detti ottimisti circa le possibilità di una pronta guarigione e infatti fino a ieri le condizioni del Patriarca erano state eccellenti.

Nella mattinata odierna la salma di Atenagora è stata trasportata, rinchiusa in una semplice bara di legno, nella chiesa del Patriarcato dove domani verrà aperta al pubblico la camera ardente. Oggi, in questa sede, hanno reso omaggio alle spoglie del 268.o successore di Sant'Andrea i membri della gerarchia ortodossa. Poco dopo, un portavoce del Patriarcato faceva sapere che il Santo Sinodo, che guida la Chiesa ortodossa, si riunirà alle 10 di domani mattina per decidere in merito ai funerali dello scomparso.

Fonti del Patriarcato affermano che Atenagora sarà sepolto nel cimitero di Balikli, o nell'isola di Heybeliada, nei pressi di Istanbul, dove trascorreva l'estate. Un portavoce dell'ospedale ha riferito che al momento del trapasso Atenagora era lucidissimo. Cinque medici si trovano al suo capezzale, assieme alla sorella Agafi Alexiadou, giunta in aereo dalla Grecia. Fino all'ultimo, ha detto il direttore dell'ospedale, Atenagora ha pronunciato parole di saggezza e di speranza a chi gli stava intorno. «E' morto come è vissuto, pieno di gentilezza per gli altri», ha detto il dottore. «La sua scomparsa è una tragedia personale per tutti noi».

Il cordoglio della Chiesa greca è unanime: uomini di governo, fedeli ortodossi, missioni religiose esaltano all'unanimità la figura del «grande Patriarca», e il suo «immenso coraggio» nell'affrontare i problemi della cristianità e dei rapporti con le altre Chiese cristiane. Atenagora aveva visitato l'ultima volta la Grecia nel 1963, per il millenario della fondazione dei monasteri del monte Atos, che si trovano sotto la diretta giurisdizione del Patriarca di Costantinopoli.

Il problema della successione appare delicato. La figura del metropolita Meliton sembra ottenere adesioni tra i quindici membri del Conclave ortodosso, chiamati a eleggere il successore. Secondo le regole, il Patriarca dell'ortodossia deve essere cittadino turco e, in genere, deve essere ben accetto alle autorità del paese di residenza. la Turchia.

Negli ultimi anni, più volte il nome dell'arcivescovo Makarios, Presidente della Repubblica di Cipro e capo della Chiesa ortodossa autocefala dell'isola, era stato proposto quale eventuale successore alla cattedra del «Fanar», per facilitare il suo abbandono della vita politica attiva. Attualmente Makarios si trova davanti a una disputa con il consiglio ecclesiastico, che gli ha chiesto di abbandonare la vita politica attiva, pena la sospensione del suo titolo di capo della Chiesa.

Makarios ha risposto al Santo Sinodo di Cipro di ritenersi indispensabile «al momento» alla causa dell'isola. I vescovi ortodossi, da parte loro, gli hanno offerto sei mesi di tempo per scegliere fra l'abbandono della vita politica o quella del seggio arcivescovile. Anche la Chiesa greca, nel febbraio scorso, mentre Atene premeva per le dimissioni di Makarios da Presidente di Cipro, proponeva il suo appoggio attivo per l'elezione di Makarios al «Fanar» quale successore di Atenagora. La Chiesa di Cipro, quella greca, i governi di Atene e anche quello di Ankara, vedrebbero quindi di buon occhio la nomina di Makarios.

La notizia della morte del Patriarca Atenagora è giunta negli Stati Uniti proprio mentre era in atto a Houston il congresso degli ortodossi delle due Americhe. I delegati al congresso hanno accolto con dolore la notizia, e hanno innalzato preghiere al cielo in memoria del defunto. Dal canto suo, il cardinale di Vienna, Franz Koenig, ha diffuso una dichiarazione in cui si dice profondamente scosso dalla notizia della morte del Patriarca. «La Il Patriarca Atenagora aveva il titolo di «arcivescovo di Costantinopoli-nuova Roma e Patriarca ecumenico», titolo che risale al 588. Il Patriarca si chiamava Aristoclis Spirou, ed era nato a Ianina, in Epiro, (allora questa regione era provincia dell'impero Ottomano), nel 1886. Dopo aver studiato teologia al seminario greco-ortodosso di Heybeliada, divenne Metropolita di Corfù, nel 1923, e nel '34 ricevette la nomina di arcivescovo greco-ortodosso del Nord e Sud America, con sede a New York. Assunse la carica di Patriarca ecumenico di Costantinopoli nel 1949.



Telefoto Upi

Istanbul — Una recente immagine del Patriarca Atenagora

Atenagora era molto alto, quasi sfiorava i due metri. La gente di Corfù ricorda ancora la sua figura imponente dell'«uomo forte e buon pastore». Non è stato cancellato dalla memoria un episodio: quando Mussolini nel 1923 inviò una squadra navale a Corfù per rappresaglia, a seguito dell'uccisione di un generale italiano da parte di alcuni banditi, il metropolita si imbarcò su un peschereccio e si avvicinò alle navi da guerra gridando di sospendere il cannoneggiamento.

In qualità di arcivescovo delle Americhe, Atenagora fece molto per ammodernare la Chiesa. Introdusse l'uso dei banchi e degli organi e permise che nei sermoni si parlasse in inglese. Rimase tuttavia sempre inflessibile dinanzi alla proposta di introdurre l'uso di una lingua straniera nella sezione liturgica delle funzioni greco-ortodosse.

Nel novembre del 1959 Atenagora compì un pellegrinaggio in Terra Santa e colse l'occasione per far visita ai Patriarchi di Alessandria, Antiochia e Gerusalemme. Nel 1963 si recò in visita ufficiale in Grecia. Fra i successi di Atenagora si devono ricordare la conferenza panortodossa di Rodi nel 1961, le celebrazioni del millenario del monastero del monte Athos nel '63 e la consultazione interortodossa di Rodi. Quest'ultima decise di proporre alla chiesa romana un dialogo sul piede di uguaglianza. Più volte il Patriarca espresse il desiderio di incontrarsi con Giovanni XXIII, ma la scomparsa di quest'ultimo impedì la realizzazione del progetto. Si incontrò invece con Paolo VI, a Gerusalemme nel 1964 e a Istanbul nel 1967. Nel dicembre del 1965 l'abrogazione delle reciproche scomuniche, che dividevano da secoli le due Chiese cristiane, costituì un passo molto importante verso l'unificazione delle Chiese. I contatti tra Roma e Istanbul si sono moltiplicati da allora e si è aperto finalmente quel «dialogo di carità» del quale il probabile successore «ad interim» di Atenagora, Meliton, è un fervente assertore.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

Il cordoglio del Pontefice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

Paolo VI ha appreso stamane la notizia della morte del Patriarca Atenagora, capo spirituale di duecentocinquanta milioni di ortodossi e grande fautore della fraternità tra le Chiese cristiane, sulla via dell'unione. Il Papa, che ricevuto l'annuncio si è raccolto in preghiera, ha fatto pervenire al Santo Sinodo del Patriarcato ecumenico di Istanbul un messaggio di cordoglio nel quale, dopo aver definito Atenagora «grande protagonista della riconciliazione di tutti i cristiani, e delle due nostre Chiese in particolare», ribadisce la speranza che l'opera iniziata dal Patriarca prosegua per il bene della Chiesa.

Atenagora è morto nel giorno stesso in cui a Roma, a cura del segretariato per l'unità dei cristiani, è stata sancita, per gli ortodossi, la possibilità di accedere ai Sacramenti della Chiesa cattolica senza alcuna formalità: è un passo avanti nell'ecumenismo, per il quale molto aveva lavorato il defunto Patriarca che già poteva intravedere l'avverarsi di un suo desiderio: la celebrazione della Messa con Paolo VI; «concelebrazione» tra il Papa di Roma e il Patriarca ecumenico di Costantinopoli.

In Vaticano si afferma che la morte del Patriarca segna una grave perdita per l'ecumenismo. Questo è il senso di un ampio articolo dell'«Osservatore Romano» e di una nota della radio vaticana. Atenagora è stato un grande amico della Chiesa cattolica e ha affrontato anche per questo le critiche che gli provenivano dalle comunità ortodosse.

— *Ar. Pa.*

«Tangenziale»: apertura a Napoli



Telefoto Ansa

Napoli — Sarà aperto oggi il primo tratto di dieci chilometri della strada «tangenziale» della città partenopea. Nella foto: il casello all'uscita di Fuorigrotta, a dieci minuti da Pozzuoli

DECISI DAI POLIGRAFICI

Nuovi scioperi per il «settimo numero»

Roma, 7

La vertenza sindacale relativa al «settimo numero» dei quotidiani (edizione del lunedì) è stata oggetto di un esame congiunto da parte delle segreterie nazionali dei poligrafici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, dei rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e degli edicolanti. Nell'occasione è stato espresso un plauso a tipografi e giornalisti per la compattezza dimostrata nella delicata situazione sindacale.

Dopo aver polemizzato con gli editori e criticato l'atteggiamento assunto dalla controparte nella vertenza, i rappresentanti delle categorie esprimono in un comunicato «la più viva preoccupazione perché, in un momento così delicato della vita politica del Paese, il governo non è ancora intervenuto a impedire la degenerazione della vertenza» e annunciano il nuovo programma di azioni sindacali.

«Le federazioni nazionali dei poligrafici Cgil, Cisl e Uil, in accordo con la federazione della stampa e con il Sinagi, Cisl e Uil — precisa il comunicato — dichiarano a partire da sabato 8 luglio le seguenti astensioni dal lavoro, in risposta al comportamento degli editori: 1) uno sciopero nazionale dei lavoratori interessati alla vertenza del «settimo numero» perché non escano le testate di sabato pomeriggio 8 luglio e di domenica mattina 9 luglio; 2) uno sciopero nazionale perché non escano le testate del pomeriggio di sabato 15 luglio e di domenica 16 luglio; 3) una serie di scioperi provinciali articolati, coordinati dalle federazioni nazionali secondo un programma inviato alle sezioni interessate.

«All'azione sindacale sono interessati tutti i lavoratori (operai, impiegati tecnini, impiegati amministrativi) che prestino consecutivamente o saltuariamente la loro opera per il settimo numero. Sono inoltre chiamati all'azione sindacale soprapreoisata quei lavoratori che prestano, anche in turnazione, la loro opera dove si stampano più giornali alcuni dei quali fanno l'edizione del lunedì e altri no; in questo caso i giornali, pur non avendo l'edizione del lunedì, saranno soggetti alle conseguenze derivanti dagli scoperi anzidetti».

Il comunicato precisa inoltre che «le federazioni nazionali dei poligrafici si riservano di utilizzare nel corso della vertenza tutte le forme di lotta che ritengono le più valide, per garantire ai lavoratori il pieno successo delle iniziative in atto».

Dal canto loro, «i rappresentanti dei rivenditori, che hanno già sopportato rilevanti danni per la sospensione del settimo numero e per l'intransigenza degli editori, confermano la loro piena disponibilità a entrare direttamente in lotta, in accordo con le altre categorie interessate».

Infine, «la Federazione della stampa conferma che adotterà le proprie decisioni nella riunione dei presidenti delle associazioni regionali di stampa e della giunta esecutiva convocata per martedì a Roma, tendendo conto delle azioni già programmate dai poligrafici».

Sempre in merito alla vertenza, è da registrare che «Il Gazzettino» di Venezia oggi, 7 luglio, non è uscito. La produzione del giornale è stata sospesa in quanto — come informa un comunicato affisso all'albo del giornale — la rappresentanza sindacale non è stata in grado di fornire garanzie all'amministrazione circa eventuali scioperi nei reparti rotative e spedizione. Il direttore, dal canto suo, non ha ritenuto di firmare il giornale. Il consiglio di fabbrica del «Gazzettino» ha peraltro ribadito la propria libertà di indire azioni di sciopero senza limitazioni di sorta.

Infine la Federazione italiana editori giornali, come informa un comunicato, «ha preso atto con vivo interesse delle dichiarazioni che il presidente del consiglio, nel suo discorso di replica a Montecitorio, ha riservato ai problemi sindacali nel settore dell'editoria quotidiana. Per quanto concerne le iniziative che il ministro del lavoro sta in questi giorni assumendo, iniziative alle quali il presidente del consiglio ha fatto esplicito e certo non casuale riferimento — conclude il comunicato — la Federazione italiana editori giornali ribadisce la sua piena disponibilità ad ogni concreta trattativa.

DUE GIORNI DI RIUNIONI (A VUOTO) PER RAGGIUNGERE UN COMPROMESSO

FAZIONI OPPOSTE SUL PATTO ANCHE FRA I METALMECCANICI

Si è ripetuta a livello di categoria la divisione nelle tre confederazioni: i socialisti non intendono rinunciare all'unità organica - Statali: sono state precisate le rivendicazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Anche per i metalmeccanici è difficile mettersi d'accordo sul patto federativo, così come è stato approvato dalle confederazioni. Per due giorni, Fiom, Fim e Uil hanno riunito l'esecutivo unitario, nel tentativo di trovare un compromesso tra le direttive confederali che escludono la possibilità di realizzare, nell'ambito del patto federativo, l'unità delle categorie e le decisioni già assunte nei rispettivi congressi di scioglimento di costituire un sindacato unitario.

Fatto sta che il fronte dei metalmeccanici si è «spaccato»: da una parte la maggior parte della Fiom, con a capo il segretario generale Trentin, si è detta favorevole all'accoglimento dei contenuti del patto federativo, anche per quanto riguarda il divieto delle articolazioni dell'unità, dando così prova di fedeltà alle direttive confederali la cui maggioranza comunista è su queste posizioni; dall'altra parte pressochè tutti i metalmeccanici della Fim di Carniti che, al loro ultimo consiglio generale, si sono astenuti sul documento della segreteria, e quasi tutti i socialisti della Uilm che, al loro comitato centrale, hanno votato contro.

Praticamente, a livello di categoria, si sta registrando la stessa divisione che si è creata a livello confederale: da un lato i democristiani (esclusi quelli di sinistra che fanno capo a Carniti), i comunisti, i repubblicani e i socialisti che sono per il patto federativo senza articolazioni; dall'altro i socialisti che invece intendono portare avanti il processo unitario a livello di strutture. Lo «scontro» in sede di esecutivo unitario dei metalmeccanici è stato molto aspro. Un sindacalista, uscendo dalla riunione, ha detto che Trentin ha «schiaffeggiato moralmente Benvenuto», accusandolo di non aver mantenuto le promesse, quando diceva che «l'impero austroungarico della Uil (repubblicani e socialdemocratici) sarebbe stato battuto dai socialisti», mentre invece la linea Vanni ha vinto su tutti i fronti.

I metalmeccanici, comunque, faranno un ultimo tentativo di accordo nel corso di un'altra riunione dell'esecutivo, prevista per la vigilia dell'incontro congiunto, tra i consiglieri generali della Cgil, Cisl e Uil fissato per il 24 luglio.

A livelo di vertenza, dopo i chimici, i telefonici e gli edili, anche gli statali hanno messo a punto la loro piattaforma rivendicativa su cui hanno chiesto l'inizio delle trattative con il governo. I punti essenziali di questa piattaforma sono i seguenti: 1) la contrattazione triennale; 2) la realizzazione della qualifica unica nell'ambito degli attuali raggrupamenti, con progressione economica, conseguibile per anzianità di servizio; 3) la definizione di un trattamento economico onnicomprensivo con un minimo non inferiore a lire 1.250 mila; 4) l'applicazione dello statuto dei lavoratori ai dipendenti dello stato.

Il neo-ministro dei trasporti, il liberale Bozzi, ha convocato per il 12 luglio i sindacati dei ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil per continuare l'esame dei punti della piattaforma rivendicativa rimasti «insoluti» nel corso delle precedenti riunioni con Viglianesi e Scalfaro. Il segretario generale aggiunto della federazione dei parastatali della Cisl, Marini, ha contestato la notizia secondo cui la corte dei conti avrebbe dichiarata illegittima la corresponsione dell'acconto di lire 12 mila mensili ai dipendenti degli enti di diritto pubblico. «Tutto ciò — ha detto — tocca più che i lavoratori, l'azione del governo e dimostra l'urgenza di concludere al più presto l'iter parlamentare del disegno di legge che è stato approvato dal governo il 28 aprile e che è stato già presentato al Parlamento».

M. G.

DUE GIOVANI ARRESTATI

Universitario a Milano aggredito e picchiato

Milano, 7

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia perché accusati di avere picchiato un loro avversario politico, lo studente universitario Fabrizio Fabrizi di 20 anni di Milano, che — secondo quanto riferito dalla federazione provinciale del MSI — è segretario del fronte della gioventù di Bergamo. Il fatto è accaduto in un gabinetto del politecnico dove, secondo quanto ha dichiarato lo studente, cinque giovani sono entrati e hanno cominciato a picchiarlo. Il Fabrizi, che è rimasto a terra semisvenuto, è stato soccorso da altri studenti e ricoverato in ospedale dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni per trauma cranico.

Nel corso delle indagini, gli agenti dell'ufficio politico hanno arrestato Paolo Pasquini, di 22 anni, e Antonio Consolandi, di 25, entrambi di Milano, denunciandoli per concorso in lesioni volontarie personali. Il Rettorato del politecnico di Milano, in relazione all'aggressione, ha espresso in un comunicato «lo sdegno per un episodio di violenza e di intolleranza che nuovamente è venuto a ledere i più elementari valori di libertà e di civile convivenza entro l'ateneo». Il Rettorato ha anche dichiarato che «farà ogni sforzo per perseguire i colpevoli».

LA RISTRUTTURAZIONE DELLE LINEE DI P.I.N.

RISERVE DEI SINDACATI SUI PROGRAMMI FINMARE

Definite insufficienti a risolvere il grave problema le iniziative parziali - Nuovi solleciti rivolti al governo

Roma, 7

In relazione all'incontro svoltosi ieri fra il presidente e il direttore generale della «Finmare», e le segreterie generali delle federazioni marinare, aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per l'esame dei problemi relativi alla ristrutturazione e potenziamento dei servizi marittimi convenzionati affidati alle società di preminente interesse nazionale («Italia», «Lloyd Triestina», «Adriatica» e «Tirrenia»), un comunicato dei sindacati afferma che «i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori hanno manifestato le loro serie preoccupazioni per lo stato di disagio in cui operano le aziende, anche in riferimento alle mancate attuazioni dei previsti piani dei ministeri responsabili, secondo gli indirizzi approvati l'anno scorso dal CIPE».

Inoltre — aggiunge il comunicato — i sindacati hanno chiesto di «essere messi a conoscenza delle eventuali decisioni che la "Finmare" intendesse prendere, nell'ambito della propria autonomia, per fronteggiare lo attuale difficile momento, che rischia di mettere in pericolo il lavoro di migliaia di marittimi e di aggravare la situazione economica di numerosi centri marinari».

I responsabili della Finmare — prosegue il comunicato — hanno «confermato la validità del programma a suo tempo deliberato dal comitato interministeriale della programmazione economica, auspicando anzi la rapida approvazione di tutti i necessari adempimenti che sarebbero, peraltro, dovuti divenire esecutivi entro il 31 dicembre 1971. Nell'ambito dei propri poteri, la Finmare ha programmato alcuni provvedimenti che comporterebbero il disarmo di alcune navi, e la sostituzione di altre unità antiquate, e ormai superate, nonché il rafforzamento con naviglio idoneo e moderno di alcune linee da carico. Tali misure comporterebbero una riduzione di circa 500 posti di lavoro».

Le federazioni marinare hanno replicato che «tali provvedimenti, qualora fossero attuati senza una visione generale del problema, non varierebbero nella sostanza la precaria situazione di gestione delle quattro compagnie e, di conseguenza, prima di adottare una qualsiasi iniziativa parziale, è indispensabile che il governo e lo IRI diano concreta dimostrazione di voler realizzare in tempi brevi il programma di sviluppo e ammodernamento della flotta di preminente interesse nazionale, con riguardo particolare al trasporto merci che comprende anche la creazione di un consistente numero di navi per i trasporti di carichi di massa solidi e liquidi e l'approntamento di navi idonee per l'attività croceristica popolare».

Dopo aver rilevato che anche dal comunicato diramato ieri dal ministero della marina mercantile non emergono elementi nuovi, né vi sono smentite alla posizione ufficiale negativa assunta di recente dall'IRI sul problema in questione, che possono in qualche modo giustificare un diverso comportamento dei lavoratori interessati e delle organizzazioni che le rappresentano, il comunicato conclude affermando che «le federazioni marinare hanno deciso di sollecitare il già richiesto incontro con il ministro della marina mercantile, al fine di approfondire la complessa situazione, ribadendo la loro ferma decisione di opporsi a qualsiasi disarmo di nave, se questo non avvenga nell'ambito di un serio e programmatico potenziamento delle aziende a prevalente partecipazione statale per fare di esso uno strumento valido e di propulsione della politica marinara del paese». *(Ansa)*

ITALIANO ESPULSO dal Brasile

Brasilia, 7

Il governo brasiliano ha deciso di espellere dal paese sei stranieri, considerandoli «nocivi e pericolosi per la collettività brasiliana». Tra gli espulsi sono un italiano (Guido Ceccatti, residente a Manaos, capoluogo dello stato di Amazonas), un giordano (Yousif Ahmad Abdalla Ali, residente a San Paolo) e un polacco.

Ha provocato solo danni

BOMBA A MILANO contro sede estremista

Milano, 7

Un ordigno esplosivo è stato lanciato questa notte contro la sede di un circolo di estrema sinistra di via Vetere 3 a Milano. La bomba è stata lanciata all'interno del circolo, che si trova al piano terra, attraverso una finestra. Lo scoppio ha devastato il locale facendo crollare anche una parete e un soffitto. Non si lamentano danni a persone.

L'attentato è stato commesso contro il circolo «Iskra» del gruppo extraparlamentare «Avanguardia Operaia». Nel luogo in cui è stato gettato l'ordigno — che, secondo i primi accertamenti, era a base di tritolo — sono stati trovati volantini con frasi inneggianti al fascismo firmati «SAM» (Squadre di azione Mussolini).

Nel circolo, al momento dell'esplosione, erano tre giovani che dormivano, a causa del caldo, su un ballatoio interno che si affaccia in un cortile. I tre hanno riferito agli investigatori di avere udito, pochi istanti prima dell'attentato, voci indistinte provenire dalla strada, una viuzza solitamente deserta.

La fiducia al governo

Dalla prima pagina

governo, è auspicabile che tutte le forze democratiche ritrovino la loro solidarietà.

Il liberale *Giomo*, favorevole, ha affermato che il ritorno alla centralità non è un regresso, perché il PLI non è l'ala conservatrice dello schieramento democratico ed è pronto a darne la prova. Ciò che conta è sventare gli assalti che, da destra e da sinistra, vengono alla cittadella democratica, e progredire nell'autentica democrazia. *Cariglia* (PSDI) ha confermato che in caso di voti fascisti al governo, il suo partito ne trarrebbe le debite conseguenze. Ma — ha aggiunto — tenga piuttosto presente il PCI che esso non riuscirà a far cadere il governo, se non con l'apporto determinante degli stessi voti missini. Lodata l'inequivocabile delimitazione a destra del governo, Cariglia ha detto che il PSDI avrebbe preferito avere al suo fianco il PSI, ma questo partito ha confermato il suo giudizio sul PCI che i socialdemocratici non possono accettare, perché se il fascismo è la vergogna della borghesia, il comunismo è la tragedia della classe operaia, per la sua incapacità di dar vita a un sociali smo dal volto umano.

Il MSI — ha detto a sua volta *De Marzio* — è in netta opposizione al governo, senza volersi chiudere in una critica meramente negativa: se saranno corrette le leggi sbagliate del centro-sinistra, il suo voto non mancherà. Non mancherà l'appoggio della destra tutte le volte che il governo si troverà a lottare contro minacce totalitarie alla libertà. Il MSI si augura che il governo duri e rimedi ai danni provocati dal centro-sinistra: ma questo non basta per configurare una svolta a destra.

Il leader socialista *Mancini* ha confermato il giudizio negativo, senza attenuazioni, per un governo che il PSI crede espressione di un grave e allarmante arretramento politico e programmatico. Le dichiarazioni programmatiche di Andreotti segnano — secondo Mancini — la fine della politica delle riforme e marcano una «svolta a destra» nella guida del Paese.

L'operazione centrista — ha proseguito Mancini — assegna a questo governo una funzione di punta nella dissoluzione dei rapporti tra cattolici e socialisti. Il PSI non è disposto a minimizzare le divergenze: non ci divide — ha aggiunto Mancini — il governo centrista, ma soprattutto la tendenza centrista che esso incoraggia e che, se non si ferma in tempo, è destinata a produrre conseguenze gravi ora e in avvenire.

Pertanto, il compito del PSI è ostacolare questa tendenza, fronteggiarla, rovesciarla. Dopo aver espresso soddisfazione per alcune dichiarazioni del PCI vicine a quella del PSI, Mancini ha detto che c'è dissenso, invece, sulla valutazione del centro-sinistra. A ciascun partito il suo congresso e le sue decisioni — ha concluso Mancini — ma i socialisti si augurano che dal congresso della DC escano decisioni diverse da quelle che hanno portato questo governo.

Secondo *Natta* (PCI), questo governo è una sfida non solo ai comunisti, ma anche ai socialisti e alle sinistre democristiane. I comunisti si batteranno per far maturare un'alternativa democratica che non significa cartello delle sinistre, ma processo volto, come primo obiettivo, alla caduta del governo, su basi politiche che non si possono astrattamente predeterminare. Questa alternativa — ha concluso Natta — comporta la formazione, nel Parlamento e nel Paese, di maggioranze di sinistra.

La DC — ha detto a sua volta l'on. *Piccoli* — non deve raccontare la storia di un errore o proporre un'inversione di rotta; essa crede che una condanna sarebbe pesata sul Parlamento e sulla società, se non si fosse fatta l'esperienza di un collegamento tra socialisti e forze democratiche, ma nel momento di confermare la validità delle scelte fatte, la DC non può non riconoscere i limiti, gli errori, le contraddizioni che hanno caratterizzato, nella seconda fase, i rapporti tra i partiti di centro-sinistra.

Piccoli ha rimproverato al PSI di aver dipinto un quadro apocalittico della situazione italiana, trascurando le responsabilità che esso ha. In ogni modo, non si può dimenticare che la coalizione si è sciolta e che si sono dovute anticipare le elezioni: è necessaria quindi una proposta politica che tenga conto di questa situazione, per la quale la DC ha corso e corre ancora rischi gravissimi di lasciarsi contaminare e sedurre da personaggi e gruppi che hanno già confinato l'Italia in un angolo di solitudine, di immobilità e di disperazione. Il modo migliore di combattere il fascismo — e la Destra nazionale è di origine e volontà nettamente fasciste — è il miglioramento della risposta delle forze democratiche alle esigenze popolari.

L'on. Piccoli ha concluso confermando il voto leale e compatto dei democristiani al governo Andreotti, sicura garanzia di una intransigente difesa della democrazia, fuori di ogni tentazione integralista.

E' quindi seguita la votazione per appello nominale dei quattro democristiani che non hanno partecipato alla votazione, solo uno (Marchetti) appartiene alle correnti di sinistra.

G. R.

Malessere

della giunta delle autorizzazioni a procedere. Infine, l'altoatesino Ritz è il candidato alla presidenza della commissione affari costituzionali.

Ieri si è parlato dei malumori esistenti all'interno della DC e tra le stesse correnti di sinistra del partito, dove il prestigio di Donat Cattin appare piuttosto scosso. Malumori e difficoltà, esistono però anche all'interno del PSI. Stamane sotto la presidenza dell'on. Craxi, si sono riuniti i dirigenti socialisti della corrente autonomista, i quali all'unanimità hanno approvato un comunicato, in cui si afferma che «la riunione della corrente demartiniana non ha rimosso gli elementi di contraddizione e di equivoco già emersi al comitato centrale». Gli autonomisti hanno deciso di promuovere un convegno nazionale «aperto a tutti i compagni che condividono la loro preoccupazione circa lo stato attuale di crisi e di vuoto politico che oggettivamente indebolisce la lotta socialista contro l'involuzione moderata centrista».

La presa di posizione degli autonomisti è un brutto colpo per De Martino, il quale se vuole avere un minimo di speranza di battere Mancini al congresso di ottobre, deve allearsi con Nenni, altrimenti Mancini, che già ha stretto un accordo con la sinistra del partito e ha i legami con l'ala demartiniana che fa capo a Bertoldi e a Manca, può considerare di aver già la vittoria in tasca.

R. P.

IN APPELLO ASSIEME ALLO SCRITTORE FRANCO ALASIA

Confermata a Danilo Dolci la condanna per diffamazione

Ridotta e condonata la pena - «Dossier» contro due deputati

Roma, 7

La prima sezione penale della Corte di appello ha riconosciuto oggi il sociologo Danilo Dolci e lo scrittore Franco Alasia responsabili d'aver diffamato il defunto onorevole Bernardo Mattarella ed il parlamentare Calogero Volpe, condannandoli rispettivamente a un anno e dieci mesi ed un anno e cinque mesi di reclusione. La pena è stata interamente condonata. In primo grado Dolci aveva avuto due anni e Alasia un anno e sette mesi. La sentenza è stata pronunciata dopo una riunione in camera di consiglio durata due ore.

Secondo l'accusa il sociologo e lo scrittore diffamarono nel 1965 i due esponenti politici distribuendo alla stampa un «dossier» nel quale si attribuivano loro stretti legami con gli ambienti mafiosi siciliani. Sia durante il processo di primo grado, sia in quello di appello, gli imputati per protestare contro la decisione del tribunale di non accogliere alcune richieste dei loro difensori che intendevano far allegare al processo un'ampia documentazione riguardante le attività mafiose, rinunciarono a difendersi, revocando il mandato agli avvocati che li assistevano.

In occasione dell'ultima fase del processo di secondo grado, Dolci ed Alasia sono stati difesi d'ufficio dal presidente dell'ordine degli avvocati e procuratori di Roma Carlo Fornario e dall'avvocatessa Gabriella Nicolai. Essi, nel corso delle arringhe difensive avevano sostenuto la fondatezza delle accuse mosse contro i parlamentari da Dolci e Alasia. Ma la Corte, accogliendo invece le tesi della parte civile e del procuratore generale Vincenzo Sangiorgio, il quale al termine della requisitoria aveva chiesto un anno e sei mesi per Dolci ed un anno e tre mesi per Alasia, ha condannato gli imputati. Contro la sentenza sarà presentato ricorso in Cassazione. *(Ansa)*

UN GIOVANE MESSINESE

UCCIDE LA SUOCERA a coltellate

Messina, 7

Un messo dell'avvocatura dello Stato di Messina, Vincenzo Sgarlata, di 26 anni, ha ucciso stasera a coltellate la suocera, Giovanna Occhipinti Cannaò, di 50 anni, e ha ferito a colpi di pistola un cognato, Sebastiano Cannaò, di 27 anni, che abita a Milano e che attualmente era in ferie a Messina in casa dei genitori, in viale Aranci. L'omicida, subito dopo, si è allontanato facendo perdere le tracce.

A tre anni dalla scomparsa

RIEVOCATA LA FIGURA dell'on. Brodolini

Roma, 7

L'azione politica, sindacale e governativa di Giacomo Brodolini, nel terzo anniversario della scomparsa, è stata ricordata oggi dal presidente del PSI, Francesco De Martino, dall'on. Donat Cattin, e dal segretario confederale della Cgil Piero Boni, nel corso di una manifestazione organizzata al Teatro delle Arti dalla Fondazione Giacomo Brodolini. Era presente la vedova signora Vera.

Il ministro dell'interno Mariano Rumor, presidente nel consiglio quando nel luglio 1969 morì Brodolini allora ministro del lavoro, ha inviato un telegramma all'on. De Martino in cui tra l'altro è detto: «Di lui ricordo la profonda onestà delle convinzioni e della passione politica, la salda coscienza democratica, la ricca umanità di sentire. Ma soprattutto spetta a me testimoniare lo spirito di assoluta abnegazione con cui si dedicò, con chiara consapevolezza delle sue responsabilità di governo, alla causa dei lavoratori e al progresso del paese, con un senso del dovere che lo tenne legato al suo posto di lavoro fino all'estremo limite del suo fisico logorato». *(Ansa)*

Tre scrittrici triestine

L'AMORE non si trova in nessun posto.

Dove vanno a dormire i colombi?

Dio ci ha messi al mondo per generare l'anima dell'amore e invece abbiamo sempre e solo concepito il corpo.

Non ci sarà alcuna salvezza. Mai.

Dove vanno a dormire i colombi?

Poiché la colpa dell'uomo è quella di essere nato, egli deve volere la propria distruzione.

Forse sto espiando una colpa. Ma quali dimensioni terrificanti deve avere una colpa per meritare questo?

Il corpo fisico ha un limite, non così avviene per lo spirito.

Occorre la morte. Cercatela. Fate presto.

Dove vanno a dormire i colombi?

Cito, quasi a caso, da tre scrittrici triestine, alternandone le proposizioni e gli interrogativi, perché mi sembra che, a prescindere dal loro valore letterario, su cui è sempre lecito discutere, mai mi sia accaduto, come leggendo i loro racconti, di intravedere l'essenza, direi la materia prima della cosiddetta triestinità, che non è né di origine culturale, né tantomeno anagrafica, ma squisitamente sentimentale.

Non insisto sull'argomento, se non altro per evitarmi guai. Trascrivo, senza varianti, appunti e considerazioni dettatimi dalla lettura, soprattutto perché mi sembra che di questi libri finora si sia parlato o troppo poco o niente. Quando per la comprensione della nostra storia letteraria — che non è certo fatta solo di campioni — anche una traccia gialla, se genuina, può essere tanto oro.

* * *

Scheda per «Il villaggio», di Valeria Sisto Comar - Ed. Umana.

Avevo sentito parlare di Valeria Sisto Comar come di un'autrice di teatro, non so se sia mai stato rappresentato qualcosa di suo. Non la conosco personalmente, non sapevo che facesse della narrativa. Quindi come narratrice, per me è una novità assoluta, potrei dire una rivelazione. Ringrazio le Edizioni di Umana.

Mentre leggo «Il villaggio» penso a Walser (da cui Kafka, Musil e Benjamin), in quanto la cittadella che vi si descrive ha l'ordine immutabile dell'Istituto Benjamenta (regole fisse, assenza del tempo, della natura ecc.), ci fa trovare in presenza della stessa esercitazione mimetica, anche se in senso contrario: Jakob impara ad ubbidire, in vista di tutto ciò che può succedergli nella vita, sottraendosi alla coazione del pensare, Andrea si obbliga a pensare per assistere all'unica cosa certa che gli può succedere: la frana. La Sisto Comar, però, a differenza di Walser, sente il bisogno di precisare che la sua cittadella è un manicomio. Non capisco perché. Fortunatamente — si può sospettare suo malgrado — è ben di più.

Un racconto, «Il villaggio», permeato di un'angoscia esistenziale, nichilistica. Unica voce Andrea, l'io parlante. Tutti gli altri (Agostino, Marco, Ercolano ecc), sono ombre cinesi di una farsa macabra, col loro attivismo sconcertante, dei fantocci senza anima né corpo che ogni tanto spiccano un salto per sparire in una spaccatura, dalla quale viene un vento gelido. Il cielo non esiste, gli uomini passano davanti al tempo fermo, per loro non c'è speranza, nemmeno dai ricordi. Uccidetevi per uscire o per non entrare nel villaggio. Il villaggio è la vita, la vita è ordine, la sua dissoluzione geometria, anche col procedere della frana. La fine è una bocca...

Terribile e grandioso. Il cunicolo della lunga crisi (Huizinga), di forma tronco-conica (ma esiste un paradiso terrestre?), in cui siamo risucchiati come mosche, di creta.

Una scrittura piana, disadorna, precisa, efficacissima.

Mi auguro di sentir parlare di Valeria Sisto Comar da persona più qualificata, in sede più importante.

* * *

Scheda per «Dove vanno a dormire i colombi?», di Jolanda Manes Ed. Il Timavo.

Non mi sembra una commendatizia che Jolanda Manes abbia scritto e rappresentato due commedie in dialetto, né che abbia pubblicato su «Il Piccolo della Sera» un romanzo a puntate. Ho perciò aperto il suo libretto con diffidenza. Senonché, una volta incominciato a leggere, attenuandosi in me la vigilanza del mestiere, mi sono trovato subito in famiglia, a contatto con persone note. Cose che fanno piacere, come quando ci si trova all'estero. Quindi che Jolanda Manes voglia sostenere che Menego — il personaggio principale del suo libro — è un friulano, rurale di Pinzano, per me è davvero enorme. Vorrei anzi chiederle se, alla sua età, non si vergogna di dire le bugie, cose da bambini. A meno che non sia stata tratta in inganno dalla storia, perché «fatto realmente accaduto».

Menego non può essere che triestino, di Trieste, nato e vissuto qui, concedo al massimo sull'altipiano. Fosse friulano della bassa, farebbe il muratore in Svizzera, il minatore in Belgio, coi soldi guadagnati penserebbe a costruirsi a pezzo a pezzo una casa sua (magari intorno a quello schifo di sua moglie Rosa) non andrebbe certo in giro per sapere dove dormono i colombi. Menego è triestino per il suo rifiuto della realtà, per la nostalgia dei paradisi perduti e mai esistiti, per l'aspirazione a riconquistarli con atteggiamenti da eroe antieroico, fine di ogni «Sturm und Drang». Fuori tempo, fuori, luogo, fuori azione, niente teatrale. Infatti finisce in manicomio. Ha ucciso una moglie sozza, ma crede di aver ucciso David, il falso partigiano, prototipo del prepotente che ha successo. Fuori quadro, ancora in guerra, in una guerra tutta sua, col moschetto senza cartucce in spalla, a continuare la santa missione, che qualcuno gli detta dentro. Quando in realtà non è stato capace che di uccidere una moglie, vale a dire niente, perché una cattiva moglie è nell'ordine meno importante delle cose. Bene il manicomio, dunque, per lui, in cui, se non fosse per il tempo, si potrebbe anche essere quello che ci pare. Ma il tempo non perdona. Quando il tempo si allunga, le ombre riprendono la loro giusta proporzione, e allora la luce che è dentro di noi mette ali di colombo, va a farsi ammazzare, rispunta il prepotente a fare il prepotente, e a noi non rimane che l'interrogativo, senza una possibile risposta: dove vanno a dormire i colombi? Menego si uccide.

Un racconto a tratti tirato via, per sfortuna, un po' troppo frettolosamente. Ma intanto questo Menego, falso friulano, si è acquistato il diritto alla cittadinanza nelle nostre lettere.

* * *

Scheda per «Cristi moderni», di Leonia Bordon - Ed. OST.

Poiché la prima colpa dell'uomo è quella di essere nato, fisicamente nato, l'uomo non può che aspirare, spiritualmente, alla propria distruzione, o almeno alla fine del processo procreativo. Punto chiave il sesso: un sesso, l'altro sesso, il terzo sesso, antifecondativo. Quasi un sillogismo, da cui Leonia Bordon trae fede, coraggio, protesta, argomento d'arte.

Dal momento che stiamo per parlare di un libro erotico, ricorderò che sull'erotismo in narrativa esiste una nutrita bibliografia, di contro a un non meno nutrito numero di suoi amatori. Ebbi modo di apprenderlo, quando amavo il libro per il libro.

Mi sono avvicinato a «Cristi moderni», roba di casa nostra, con particolare interesse, primo perché Leonia Bordon mi sembra caso unico del genere, e poi per la curiosità di vede se anche nel genere spuntava la triestinità, o se la materia, di cui di solito si nutre, restava inerte nei propri compiacimenti, tanto per dire uguale a quella dei volumi che i nostri padri tenevano chiusi a chiave in un cassetto, o eroismi degli eroismi, mettevano in libreria, accanto a «Il tallone di ferro» di Jack London.

«Cristi moderni» è un romanzo nato da una condizione personale, e quindi prima di tutto con una sua funzione liberatoria, «ad usum delphini». Da questa condizione, però, finisce — e non per caso — per andare al di là dei propri limiti (se non fosse così, non staremmo qui a parlarne) proprio perché espressione di quella anticultura, di quell'anelito di sincerità, di quello stato di tormento esistenziale, da cui trae forza in senso lato la nostra letteratura, e non erompe quasi ogni volta da una modesta montagnola, per rivelarsi magma, lava incandescente, petrificazione e fertilità della nostra vita spirituale.

Degli antecedenti sono quasi d'obbligo, ma per Leonia Bordon non trova che Rachilde, la Rachilde di «Monsieur Vénus». Senonché Rachilde è un prodotto tipico del romanticismo francese, mentre Leonia Bordon è un esempio atipico di certo verismo all'italiana, per intenderci alla Serao. «Cristi moderni», infatti, parte da un tugurio di periferia (Servola), e approda alle alcove raffinate di una capitale (Roma); sempre in linea col genere, illustra complicati incontri a due e a tre, descrive febbri, tormenti e dannazioni; però, mentre di regola dovrebbe andare ad esaltare il predominio del piacere, elevato a senso estetico (o mistico) della vita, ecco che, per quello scatto che è tutto nostro, precipita invece in una sorta di rivolta viscerale (anche un po' teorica), che lo porta all'invettiva, all'impossibile amorosità universale della sublimazione. Alla visione della fine dell'uomo fisico, della sua funzione procreatrice, per la nascita di un altr'uomo, anima dell'Amore. Insomma alla disperazione, sempre quella sempre quella, al presagio della stretta finale che, dovuta a non importa che problema singolo, assume comunque l'aspetto della tragedia comune, magari il tono della predicazione. La fine è una bocca...

* * *

Fuori c'è il sole, due ragazzi si lavano la motocicletta alla fontana, parlando di ragazze, e c'è, perfino un uccello che fischia forte per impedirmi di continuare, come l'arbitro di una partita di calcio, quando lo andamento della partita minaccia male.

Stelio Mattioni



Telefoto Upi

Xeres de la Frontera — Anna d'Inghilterra ha avuto occasione di praticare il suo sport preferito in groppa a un purosangue spagnolo durante una visita alla tenuta d'uno dei più famosi produttori di vino Xeres. La principessa si è recata in Ispagna per assistere alle nozze di Maria Gloria d'Orléans con Alessandro Karageorgevic, figlio dell'ultimo re di Jugoslavia

GLI AMERICANI E L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Danno ragione al Beccaria ma si sono scordati di lui

Oggi negli Stati Uniti si cita di rado il nome del giurista al quale resero vivi omaggi i presidenti Adams e Jefferson

New Rochelle, luglio

Il problema della pena di morte negli Stati Uniti è più che mai in questi giorni oggetto di appassionati dibattiti sia dal punto di vista legale sia da quello umano. Recentissima è la decisione della Corte Suprema di Washington che, con cinque voti contro quattro, ha dichiarato l'incostituzionalità della pena capitale, ma le esecuzioni erano già state sospese qualche anno fa. Comunque è ben certo che le polemiche fra fautori e oppositori della pena capitale continueranno ancora per lungo tempo.

Un primo movimento per la abolizione della pena di morte in America ebbe luogo nel Settecento sotto l'influenza delle teorie avanzate allora da Cesare Beccaria. Oggi il nome di Beccaria negli Stati Uniti è ricordato solo da poche persone colte, ma due secoli or sono la sua opera famosa, «Dei delitti e delle pene», ebbe nelle colonie inglesi d'America un successo immediato e grandissimo. Questo entusiasmo si spiega col fatto che alla base delle idee giuridiche del Beccaria vi era quello spirito razionalista e umanitario che aveva trovato nelle terre d'America un suolo straordinariamente fertile. Il libro del Beccaria, pubblicato nel 1764, uscì nelle prime edizioni inglesi nel 1767, e già tre anni dopo si aveva la prova della sua grande popolarità.

Nel 1770 si ebbe a Boston uno dei primi segni della tensione esistente fra gli abitanti delle colonie e il governo centrale. Nel marzo di quell'anno dei soldati inglesi, circondati da una folla minacciosa nel centro della città, spararono con tragica precipitazione sui cittadini, uccidendone cinque e ferendone diversi altri. Il fatto passò alla storia sotto il nome di «massacro di Boston».

Il governatore, temendo conseguenze ancor più serie e cedendo alle pressioni della popolazione, allontanò le truppe dalla città e fece arrestare i soldati colpevoli. Qualche mese dopo si tenne il processo, e difensore dei soldati inglesi era il giovane avvocato John Adams, destinato ad essere un giorno il secondo presidente degli Stati Uniti.

Di fronte a giudici mal disposti, nella sala affollatissima di pubblico ostile e risentito, Adams si levò per parlare in difesa degli imputati, e queste furono le sue prime parole: «Signori della corte e della giuria, sono il difensore degli accusati e giustifico questo mio compito con le parole del marchese Beccaria: se contribuirò a strappare dalla morte un solo innocente, le sue benedizioni e le sue lagrime di gioia mi consoleranno del disprezzo degli uomini». Queste parole furono ascoltate in profondo silenzio dalla giuria e dal pubblico: il prestigio del nome del Beccaria era venuto a turbare la coscienza di quei cittadini, bensì, parziali nei loro sentimenti, ma allo stesso tempo convinti che nell'interesse generale la legge doveva essere applicata con imparzialità e giustizia. Adams difese i soldati inglesi con abilità ed eloquenza, e alla fine tutti furono rimessi in libertà. Dopo il processo Adams volle ricordare nel suo diario le parole del Beccaria da lui pronunciate e aggiunse: «Ho ricevuto quelle benedizioni e ho visto quelle lagrime di gioia, e non esiste al mondo maggior piacere e consolazione».

Nel 1775 aveva inizio la guerra d'indipendenza, e lo storico Robert Turnbull in un suo scritto di quel periodo informa che una delle prime direttive date al corpo legislativo della Pennsylvania fu quella di «procedere alla riforma delle leggi penali con l'intento di fissare pene meno sanguinarie e meglio proporzionate ai vari gradi di criminalità». Turnbull aggiunge che questa direttiva era dovuta principalmente al «peso e influenza del prezioso dono offerto al mondo dall'immortale Beccaria». Le prime importanti riforme venivano attuate nel 1786, a indipendenza acquisita, e un ulteriore passo veniva fatto otto anni dopo, quando una nuova legge stabiliva che «nessun delitto commesso d'ora in avanti, eccettuato omicidio di primo grado, potrà essere punito di morte nello stato della Pennsylvania».

Non era tuttavia l'abolizione completa della pena di morte propugnata dal Beccaria. Una delle voci più autorevoli a favore dell'abolizione fu allora quella del dott. Benjamin Rush, professore di clinica medica all'Università di Filadelfia e celebre per essere stato uno dei firmatari della Dichiarazione di Indipendenza. Il dottor Rush pubblicò un saggio intitolato «Considerazioni sull'ingiustizia e inopportunità di punire l'omicidio con la pena di morte», in cui egli affermava che «il marchese Beccaria aveva stabilito un legame fra l'abolizione della pena di morte e l'ordine e felicità della società». All'obiezione che la Bibbia non si opponeva alla pena di morte il dottor Rush rispondeva che non era così, ed egli analizzava passaggi biblici che, come da lui interpretati, sostenevano la sua tesi. A sua volta lo scrittore Turnbull nel suo libro «Una visita alla prigione di Filadelfia» ricordava che il granduca Leopoldo di Toscana aveva aderito alle teorie del Beccaria e aveva abolito nel suo stato la pena capitale. Dopo la decisione di Leopoldo, osservava Turnbull, si ebbe in Toscana una diminuzione del numero degli omicidi, divenuti più rari che negli stati italiani in cui la pena di morte era stata mantenuta.

Fra gli ammiratori del Beccaria va pure ricordato il primo cittadino della Virginia, colui che era stato l'animatore intellettuale della Rivoluzione e doveva diventare il terzo presidente degli Stati Uniti: Thomas Jefferson. In quel suo zibaldone chiamato «Commonplace Book» Jefferson copiò di sua mano in italiano ben ventisei lunghi passaggi del libro di Beccaria. Notando che «il Beccaria aveva convinto le persone ragionevoli dell'iniquità e inefficacia della pena di morte», Jefferson propose alla commissione per la riforma legale della Virginia una legge che limitava la pena capitale ai soli crimini di tradimento e assassinio, e prescriveva i lavori forzati per tutti gli altri delitti gravi.

Sotto l'influenza delle nuove leggi adottate nella Pennsylvania e nella Virginia la legislazione criminale divenne oggetto di dibattiti in altri stati della repubblica, e allo stesso tempo venivano promulgate le prime leggi federali che, incorporate nella Costituzione, adottavano le garanzie giuridiche della procedura inglese. Ma mentre in Inghilterra si era ancora lontani dalle riforme intese a limitare le condanne a morte e a meglio proporzionare pene e delitti, gli Stati Uniti già correggevano molti dei più assurdi ed iniqui ordinamenti.

Gli oppositori della pena capitale negli Stati Uniti usano ancor oggi gli argomenti presentati così eloquentemente da Beccaria nella sua opera «Dei delitti e delle pene». Ma il nome del giurista milanese è ricordato raramente, e gli americani del nostro tempo sembrano ignorare che due secoli or sono era stato «il prezioso dono offerto al mondo da Beccaria» ad ispirare tutto il movimento di riforma delle leggi penali nella nascente repubblica.

Marcello Maestro

GLI SCIENZIATI POSTI DI FRONTE A UNA SERIE DI INQUIETANTI RESPONSABILITA'

Nuovi quesiti nati dagli studi sulla fecondazione artificiale

Aspetti positivi e negativi dei risultati d'una ricerca: tutto dipende dall'uso che se ne farà Medici e biologi sono stati esortati ad astenersi almeno per ora da esperimenti su esseri umani

Un recente editoriale dell'autorevole «J.A.M.A.» il giornale dell'Associazione medica americana, ha riportato d'attualità il problema della fecondazione artificiale «in vitro». Il comitato direttivo della pubblicazione ha esortato medici e biologi americani ad astenersi — almeno per il momento — da ogni esperimento di fecondazione artificiale sull'uomo, giustificando questa richiesta di «moratoria» volontaria con la necessità di ulteriori esperimenti sugli animali e con quella di esaminare più ampiamente gli aspetti etico-sociali di queste applicazioni scientifiche

Torna così alla ribalta uno degli aspetti più discussi delle moderne ricerche medico-biologiche, dopo che un paio d'anni fa quotidiani e riviste avevano riferito la notizia secondo la quale una coppia inglese aveva deciso di mettere al mondo il proprio figlio mediante fecondazione artificiale. Infatti la donna, Sylvia Allen di 35 anni, non poteva concepire in maniera naturale a causa di un'alterazione patologica. I commenti fioccarono, si parlò — impropriamente — di «bambini in provetta», gli scienziati discussero l'esperimento, i teologi lo condannarono, i benpensanti ne provarono quasi orrore.

Dopodiché il silenzio, fin quando — qualche mese più tardi — la notizia non venne ridimensionata e l'esperimento (per quanto ne so) non fu rimandato «sine die».

L'argomento si presta al facile sensazionalismo anche da parte della stampa più seria, per la confusione che spesso si fa tra ciò che oggi è teoricamente possibile e ciò che è soltanto futuribile. Conviene pertanto risalire ad un ampio articolo pubblicato sul fascicolo del marzo '71 del mensile «Le Scienze», dove il punto sulle ricerche in questione veniva fatto proprio da coloro che ne sono tra i principali responsabili: l'inglese Robert G. Edwards, professore di fisiologia alla Cambridge University, e sua moglie, la genetista Ruth E. Fowler.

Un articolo che rimette le cose sul piano della serietà e della responsabilità. Si legge nei primi paragrafi: «Nei laboratori dell'Oldham General Hospital nel Lancashire e dell'Università di Cambridge si è ora riusciti a portare a maturità uova umane, a fecondarle e coltivarle in vitro fino allo stadio di blastocisti, che è quello immediatamente precedente al normale impianto dell'uomo fecondato. Prevediamo che questi esperimenti avranno importanti conseguenze in campo fisiologico e clinico, in quanto permettono di osservare, in laboratorio, la maturazione dell'uovo attraverso gli stadi immediatamente precedenti l'ovulazione, la sua fecondazione e lo sviluppo fino allo stadio di blastocisti. Con questi procedimenti sarebbe clinicamente possibile superare certe cause di sterilità ed evitare lo sviluppo di embrioni anòmali».

Vediamo di riassumere in breve la tecnica usata dai ricercatori inglesi. Per ottenere le uova, si è proceduto ad asportare chirurgicamente degli ovociti (uova ancora immature) da un gruppo di pazienti volontarie dell'ospedale di Oldham: un'operazione piuttosto semplice, condotta in anestesia totale, con una degenza di 24 ore. Subito dopo gli ovociti sono stati posti in un liquido di coltura dove hanno potuto portare a termine il loro sviluppo.

Avuti a disposizione gli spermatozoi, questi sono stati addizionati a un mezzo di coltura contenente le uova mature. L'osservazione al microscopio ha consentito di seguire e di fotografare con particolare chiarezza il momento della fecondazione e della fusione tra cellule maschili e femminili. Poi alcune uova fecondate hanno cominciato a dividersi regolarmente come se il processo — anziché «in vitro» — fosse avvenuto in condizioni normali: da ogni uomo si sono ottenuti due blastomeri, poi quattro, poi otto. A questo punto si sarebbero potute trasferire le blastocisti nell'organismo di una donna e farne proseguire lo sviluppo, pratica questa che in precedenza era stata applicata su topoline e su coniglie ma mai su esseri umani.

Oltre a consentire a donne affette da determinate alterazioni di generare figli, l'impiego di tecniche di questo tipo offrirebbe anche altre possibilità. Ad esempio, limitare o addirittura impedire la nascita di mongoloidi, il cui corredo genetico contiene 47 cromosomi anziché 46: l'esame di un emorione allo stadio anche di poche cellule permetterebbe di accertare tale anomalia e quindi non verrebbe effettuato il trapianto nell'organismo materno. Oppure si potrebbero eleminare i presupposti alla nascita di maschi emofilici nell'ambito di famiglie che presentano il gene per tale malattia del sangue.

Fin qui l'articolo dei coniugi Edwards, o perlomeno ciò che essi hanno deciso di divulgare. Infatti non si può escludere che in realtà i loro esperimenti siano andati anche un pochino più oltre, ma che le polemiche suscitate li abbiano indotti per ora a tacere. Nulla autorizza comunque a parlare — come è stato fatto — di «bambini in provetta».

Ma quali potrebbero essere i riflessi dell'applicazione di tali tecniche su larga scala? Il biologo James D. Watson, premio Nobel 1962 per la scoperta della struttura del DNA, commentando gli esperimenti di Edwards e colleghi, dichiarava a suo tempo che essi minacciano di sovvertire alla base il significato dei valori umani, modificando radicalmente la natura dei legami tra figli e genitori e proponeva la creazione di un ente internazionale per rendere illegale la fecondazione artificiale. Alla sua richiesta si associava la Radio vaticana aggiungendo che «la legge naturale e la legge divina esigono che nel processo di generazione umana l'attività biologica non sia separata dal rapporto personale dei genitori».

Di altro avviso sembra essere invece, ad esempio, il prof. Giulio A. Maccacaro, uno dei divulgatori dei problemi etici e sociali connessi con le ricerche medico-biologiche: «Io mi domando — egli scriveva parlando del cosiddetto "legame del sangue" — quanto di tutto ciò sia intrinseco ed irrinunciabile alla felicità umana e quant'altro sia il risultato di un'evoluzione culturale che come tale potrebbe essere indirizzata a ulteriori approdi... Mi rendo perfettamente conto che nella cultura attuale si tratta di valori che contano molto per tutti e per una donna moltissimo. Ma forse non sono valori assoluti anche se sembrano tali a chi li ha ricevuti con l'educazione stessa; la modificazione del concetto di paternità e maternità oggi inteso in senso così esclusivo potrebbe quindi portare, secondo Maccacaro, a «uomini e donne nuovi perché capaci di sentirsi genitori di qualsiasi creatura umana».

Rimane da considerare, ancora, in quale misura esperimenti di questi genere pongano continuamente di fronte i biologi e gli scienziati in generale alla loro responsabilità verso la società di cui fanno parte. E' un tema oggi ampiamente dibattuto attraverso i mezzi d'informazione, magari anche con inesattezze ed esagerazioni, ma che riguarda tutti coloro che operano in campo scientifico.

A queste considerazioni il prof. Edwards, nel corso di un'intervista, così ha risposto: «Ogni scoperta scientifica può prestarsi a deformazioni di natura immorale o addirittura criminosa. Per impedire queste deformazioni dovremmo rinunciare al progresso?» In ogni uomo il bene e il male coesistono l'uno accanto all'altro. Lo stesso vale per le sue scoperte e invenzioni: tutto dipende dall'uso che ne viene fatto.

Fabio Pagan

LIBRI RICEVUTI

Domenico Belletti: «*La stagione declina*» - Pan editrice, Milano (pag. 90, lire 1600).

Domenico Belletti, romagnolo, ha vissuto anni difficili: è stato testimone della grande guerra, ha trascorso duri anni di prigionia; è stanco della vita, ma crede in Dio e non rinuncerebbe a ripercorrere il sentiero di «errore-dolore». Queste e molte altre vicissitudini tipiche della nostra epoca sono gli argomenti che ispirano le poesie inserite nel volume «La stagione declina» (Pan editrice Milano) e «La stagione declina» è appunto un compimento, il penultimo nel libro, riassuntivo di fatti ed eventi che hanno inciso sull'esistenza del Belletti al punto di farlo considerare: «Il futuro è passato; lo sperpero è compiuto. / E non v'è chi mi ripaghi del furto / che gli anni e gli uomini compirono».

Il Belletti, come del resto accade all'uomo, contrariato e deluso per vanità desideri fiduciosamente covati oppure dolorosamente colpito per certe colpe dell'umanità, molto chiaramente disegna i suoi stati d'animo e nelle due brevi meditazioni: «Rintocchi» («Ho inteso chiaro i rintocchi / che chiamano; ma / cerco, se posso, d'abbrancarmi / a questa lama di sole, / che filtra tra il verde nella mia stanza») e «La vita» («Quando ancor vigorosa s'agitava frenetica / e mi colpiva e mi feriva a sangue / l'ho odiata talvolta. / Quanto più s'attenua e fugge / tanto più cara l'amo») ben sintetizza, anche simbolicamente, il suo conclusivo anelito.

S. P.

Testimonianze su Bernardo Mattarella. A cura del Comitato per le onoranze a B. M., Palermo (pagg. 174).



Telefoto Upi

Minneapolis — Un'immagine del mondo di domani anticipata da un disegnatore americano: si tratta di batterie solari che potranno essere installate in località desertiche per immagazzinare energia utilizzabile in caso di crisi nella distribuzione di corrente elettrica. E' prevista la nascita di vere e proprie «fabbriche del sole», le industrie certamente meno inquinanti

Mostre d'arte

VOLK

Gianfranco Volk alla Libreria Triestina di via San Francesco 20. Il giovane artista espone una serie di opere piuttosto complesse quanto all'esecuzione. Ciascun quadro è scomposto con quadrature (sbarre dipinte in rosso o in color mattone), che talvolta si scontrano in paradossi prospettici. Alcuni dei campi interni, che risultano, sono occupati in parte da rigonfiamenti regolari disposti ordinatamente, altri sono ricoperti con carta argentata che reca, impressa a rovescio e «in bianco», l'impronta di rotelle e meccanismi. Il tutto è assai elegante, persino purista. Infatti lo sviluppo ideativo è sviluppato secondo una linea chiara: da Mondrian al suprematismo, qualche riferimento a Saffaro e viene accolta, infine, la lezione neodadà di Cernigoj, un po' metafisica e un po' ironica. Tornando, adesso, a ritroso nel tempo e allontanandosi, nello spazio, dal quadro, fino ad abbracciare con lo sguardo l'intiera superficie, si potrebbe leggere un gioco di scatole cinesi che conducono ad una definizione fra le più astratte (e quindi fra le più generali) del concetto di pittura nell'arte moderna. Ma la nostra è una ipotesi. E non è detto che sia la giusta. Speriamo soltanto che qualcosa dell'acuta intelligenza e della finezza artistica di Volk giunga al pubblico. Il che, in tempi di riesumazioni, spacciate per tradizione, e di provocazione, offerta quale avanguardia, sarebbe già molto.

LAURENTI

Giorgio Laurenti alla Comunale di Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Laurenti appartiene alla schiera di quelli che — beati loro! — possono dedicarsi alle attività congeniali. Nel caso: alpinismo e acquerello. Le due aspirazioni si fondono in una serie di testimonianze: Carso, Ternova, Sassongher, Gran Paradiso, fino alle rocce contro cui si frangono le onde dell'Atlantico. E' un pittore onesto e severo con se stesso. Doti in questo tempo assai rare e quindi preziose. All'addestramento nel disegno (studio di nudo) fa seguito l'attenzione rivolta agli alterni effetti di trasparenza e di luminosità diffusa («Montasio-Valbruna») e di densi impasti («Nabois piccolo e grande») che si collegano in una sola immagine: luminosa evidenza dei primi piani nevosi, ottenuti con la carta intatta, e incombenza delle masse rocciose in distanza. «Montasio in controluce» è, in questo senso, un piccolo capolavoro. Ed è ammirevole il fatto che Laurenti non ripeta né lo schema compositivo, né le tessiture coloristiche, ora condotte a pennellate incrociate — nubi e piani frastagliati delle vette — sul «Montasio innevato», ora mediante uno svolgimento largo e disteso («Carso verso Vipacco») che, talvolta, s'intona alla temperie dei rossi autunnali («Valrosandra»). Dipinge anche ad olio e descrive anche il mare in tempesta. Ma è per tornare con maggior impegno ai soggetti e alle tecniche predilette, quando particolari circostanze richiedono anche quell'esperienza, come si vede dal Lago di Avigliana, dove gli alberi sorgono dalle acque.

Rassegna del CAIBA

«Miniquadro e piccola scultura» è la terza rassegna nazionale del CAIBA. Con questa collettiva, a cui partecipano sessanta artisti, si conclude la stagione della galleria Il Trittico di Trieste. Senza imporre graduatorie e al solo scopo di invitare ad uno dei molti possibili esami, indicheremo venti artisti, equamente distribuiti fra gli ospiti e i locali, che sono presenti nelle sale di via San Nicolò. Incominciamo dai primi: Alfeo Capra di Ferrara, con un solenne e melanconico paesaggio piovoso, Ciro Agnetti di Milano, Anselmo Bucci di Monza (un piacevole gusto della divagazione caricaturale), Francesco Crupi di Genova (astrattismo gestuale), Roberto Ambrosini di Cesano Maderno (l'illusionismo veristico che prende quota), Giuseppe Ragogna di Aviano, Elio Martinis di Ampezzo, Mario Del Fabro di Vittorio Veneto, Roberta Mugnai Cioni da Firenze e Angelo Gonella da San Stino. Sergio Cernecca è, a nostro sommesso giudizio, il più in forma fra i triestini e propone il medesimo scorcio paesaggistico in quattro diverse condizioni luministiche. Ritroviamo Lidia Giusti, Wilma Allibrante, Maria Punzo, Angelo Renar, Carlo Mazzoleni, Enzo Solazzi, Vinicio Muser, Bianca Serini e Giuseppina Reti Pinzan. Gli altri non se ne abbiano a male. Le collettive sono frequenti e speriamo di ritrovarci tutti alla prossima stagione.

Cento manifesti

«Fascismo mai» è una mostra itinerante che, a cura di Giuseppe Gaddi, raccoglie cento manifesti editi in undici Paesi d'Europa dal 1945 al 1971. A Trieste la rassegna è stata presentata al Circolo «Che Guevara» (via Madonnina 19). Una mostra di cartelloni è sempre un avvenimento espositivo stimolante. Più d'ogni altra arte, questa è soggetta alle esigenze pratiche, ma quanto ogni altra può trovare occasioni di riscatto e persino di ricupero, ad un'alta significatività, di esperienze novatrici (ad esempio l'astrattismo) che nell'«arte pura» hanno un inevitabile risvolto snobistico. Vogliamo tentare una graduatoria? Il Nobel andrebbe alla Polonia. «Ventesimo anniversario della liberazione di Varsavia»: sul muro calcinato dalle fiamme si legge, graffita a segni incerti, la nuda data «informale» «24.o anniversario della insurrezione di Varsavia»: una saetta porta l'arcobaleno dei colori nazionali nel grigio plumbeo dell'intiero riquadro. Citiamo ancora: l'anticipazione del neorealismo in un anonimo manifesto italiano del '45 («Avanti popolo...»), la foto di Albe Steiner per il congresso triestino dei deportati, la potenza documentaria del fotomontaggio sovietico «Vittoria!», la purezza op di «8. Mai 1945» (Repubblica Democratica Tedesca), il nero tunnel di Terezin in foglio cecoslovacco, e l'impressionante foto dell'interrogatorio di von Ossietsky su un cartellone della Germania Occidentale.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERESSANTE ACCORDO DELLA MUNICIPALIZZATA CON L'ENEL

L'Acegat potrà produrre energia elettrica in proprio

Commissionato frattanto il progetto per attingere l'acqua nelle falde isontine - Borse di studio per ingegneri

Lo schema di accordo per la concessione da parte dell'Enel dell'esercizio delle attività elettriche; l'avvio all'elaborazione del progetto esecutivo per il completamento del nuovo acquedotto; la realizzazione dei telecomandi nella stazione di sollevamento idrico «G. Randaccio» e nella sottostazione elettrica «Stoppani», l'istituzione di un corso di addestramento per neolaureati in ingegneria: questi i principali problemi portati in questi giorni a soluzione dall'azienda municipalizzata triestina — in stretto collegamento con l'Amministrazione comunale — a conclusione di numerosi contatti, discussioni, trattative, che per determinati aspetti dei problemi in discussione hanno richiesto per parecchio tempo un costante impegno di lavoro da parte dell'Acegat.

In relazione alla concessione da parte dell'ENEL delle attività elettriche — ha voluto ricordare il presidente della municipalizzata Mario Decarli in una sua dichiarazione — è stato raggiunto un accordo anche per un'adeguata estensione dell'area alimentata dall'Acegat e per la facoltà della muncipalizzata di operare — entro determinati limiti — nel settore della produzione. In particolare l'Acegat potrà provvedere alla fornitura dell'energia anche per le utenze — alimentabili con tensione uguale o inferiore a 27 kV — ubicate in insediamenti destinati a sorgere in aree ove erano sinora localizzate utenze industriali alimentate dall'Enel, nonché per il costruendo autoporto di Fernetti: potrà essere inoltre utilizzato il calore di ricupero risultante dall'inceneritore comunale dei rifiuti — completato recentemente a Valmaura — ai fini della produzione di energia elettrica. Contemporaneamente è stata perfezionata la transazione relativa al prezzo dell'energia elettrica fornita al di fuori di ogni rapporto contrattuale dalla Selveg all'Acegat nel periodo compreso tra l'agosto 1949 e l'agosto 1961. Dopo una serie di pronunce giudiziali — con relativa consulenza tecnica — un'ultima perizia aveva fissato in lire 1.845.800.000 la somma corrispondente all'Enel, contro una richiesta di 6 miliardi della controparte, oltre agli interessi sulla somma capitale e pari a lire 202.494.236: recentemente l'Enel ha accettato però di uniformarsi all'ultima perizia e pertanto l'amministrazione comunale corrisponderà all'Enel — ad esaurimento della controversia — la somma di lire 2.048.294.236 in nove rate annuali al tasso d'interesse del 7 per cento.

L'elaborazione del progetto esecutivo del lotto residuo dei lavori di completamento del nuovo acquedotto — ha sottolineato poi Mario Decarli — si rende invece necessaria per poter disporre nei più brevi tempi tecnici della documentazione richiesta in proposito dal competente Ministero dei Lavori Pubblici. Il lotto residuo riguarda come noto la parte terminale del nuovo acquedotto dall'area delle risorgive del Timavo alla zona del Basso Isontino compresa tra le località di Pieris e di Dobbia. Questa realizzazione era prevista dal progetto originario dell'opera ed era stato approvato dal Consiglio comunale sin dal luglio 1955. La possibilità di qualche intorbidamento del Timavo — confermata dai ben noti episodi verificatisi anche di recente nei periodi primaverili ed autunnali — impone però un intervento con la massima urgenza: per tale impegno di carattere straordinario è stato deciso quindi di avvalersi — come già per la posa della conduttura sottomarina — del contributo del professor Giuseppe Pistilli, noto esperto in opere idrauliche.

Gli interventi previsti in alcune sottostazioni — con la posa in opera di nuovi quadri di potenza, trasformatori, motori asincroni, avviatori automatici, telecomandi — rientrano invece nella realizzazione di un programma di graduale ammodernamento degli impianti della municipalizzata. Gli attuali interventi — ha accennato il presidente Decarli — interessano la sottostazione elettrica «Stoppani' e la stazione di sollevamento idrico «G. Randaccio»: successivamente analoghi interventi — soprattutto per la parte elettrica — verranno realizzati in altre sottostazioni.

L'organizzazione presso la Acegat di un corso di addestramento per neolaureati in ingegneria è stata decisa nel quadro di un programma a lungo termine. Si tende in particolare — ha concluso il presidente Decarli — ad un graduale inserimento nell'Azienda di giovani tecnici particolarmente qualificati, destinati a coprire in futuro determinate posizioni dei livelli intermedi, quando s'imporrà la necessità di nuovi elementi, sia per nuovi impegni di lavoro della municipalizzata sia per effetto dei normali pensionamenti o in conseguenza di eventuali esodi derivanti dall'applicazione delle leggi a favore degli ex combattenti ed equiparati. L'assegnazione delle borse di studio — da un milione di lire ciascuna per un addestramento della durata di nove mesi — riguarderà cinque neolaureati in ingegneria, cioè un numero superiore alle prevedibili necessità dell'Azienda: l'Acegat potrà quindi operare una selezione, offrendo comunque l'opportunità di una vasta specifica preparazione a vantggio di elementi normalmente reperiti con molta difficoltà dalle aziende del settore. Il limite di età massimo per i candidati è di 28 anni al 1.o settembre c. a. ed a parità di titoli sarà data la preferenza alle persone nate nel territorio del Comune di Trieste o del Comui della nostra Procincia: l'inizio del corso è fissato orientativamente al 1.o ottobre.

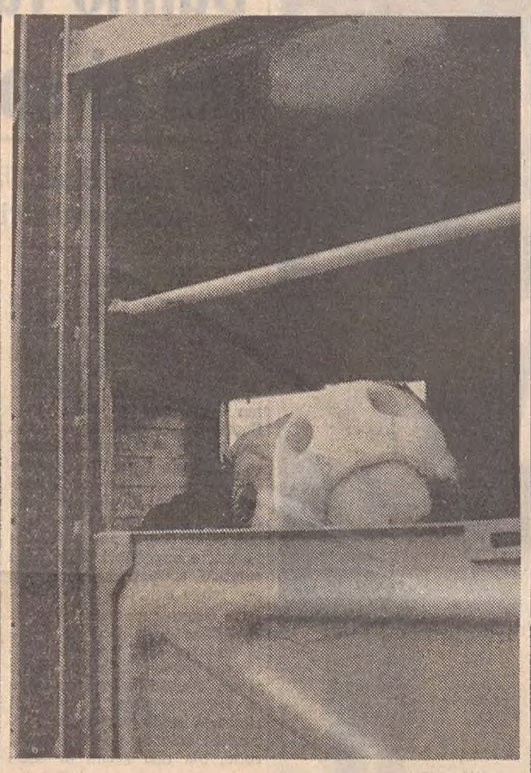
Ancora una nota positiva riguarda la vertenza con la Montubi che rivendicava ulteriori 902 milioni per vari motivi: agitazioni sindacali, danni dalle mareggiate, maggior magistero dell'opera di varo, necessità di particolari attrezzature speciali, maggiore lunghezza della condotta, presenza di esplosivi sul fondo marino. A totale e definitiva tacitazione la Montubi ha accettato infine un accordo che prevede il pagamento di 275 milioni di lire.

Apporto della G.M.T. all'antinquinamento

Si svolgerà martedì alla Grandi Motori Trieste un interessante convegno promosso dal Comitato IRI per la lotta contro l'inquinamento. Lo scopo dell'incontro, che si aprirà alle ore 10 e proseguirà nel pomeriggio, è quello di avviare uno scambio di esperienze concrete fra tecnici della stessa regione e di aree adiacenti anche per allacciare rapporti di collaborazione (formazione di personale, azioni comuni verso le autorità, impianti comuni di depurazione, ecc.).

Il programma dei lavori si articola in due parti: al mattino si discuterà dell'inquinamento marino e nel pomeriggio di quello atmosferico. Saranno così oggetto di scambi d'esperienze i seguenti temi: leggi in preparazione e relativi limiti degli affluenti industriali, campionamento di analisi degli scarichi, progetti di impianti di depurazione (tipi, gestione, costi), rapporti con le autorità locali, possibilità di collaborazioni tecniche.

La prima tornata di lavori, martedì mattina, si concluderà con una visita all'impianto di depurazione già installato dalla Grandi Motori Trieste, che verrà così presentato in anteprima ai tecnici ed agli specialisti partecipanti al convegno.



(«Giornalfoto»)

Patetica immagine colta a Prosecco: il muso che si protende a cercare aria e vana libertà è significativa del clima in cui il bestiame è costretto dentro i carri ferroviari per tanti giorni

RIPROPOSTE LE GRAVI CARENZE DELLA «SUVICH»

Millesettecento firme sollecitano una scuola

È stata promessa agli abitanti di Cologna ma intanto la situazione si è fatta peggiore

I problemi della scuola elementare «Suvich» (un edificio decrepito e sovraffollato) sono stati affrontati nei giorni scorsi dagli abitanti del rione di Cologna, riunitisi in assemblea — per iniziativa del «gruppo di animazione rionale» — nei locali della parrocchia di SS. Pietro e Paolo. Nella circostanza è stata ribadita l'istanza — già sottoscritta da 1700 abitanti del rione — per una nuova scuola elementare, meglio ubicata e sufficientemente capace di soddisfare le esigenze crescenti del rione, la quale possa figurare al primo posto nella scala di priorità del piano comunale per la edilizia scolastica. I motivi che hanno indotto l'assemblea a sollecitare l'impegno di realizzare una nuova scuola traggono lo spunto dai seguenti fatti, sottolineati nell'affollata assemblea: l'attuale edificio è letteralmente cadente, vi si effettuano i doppi turni per l'insufficiente capienza ed è fortemente decentrato rispetto la zona servita. E' stato riconosciuto che il Comune ha già stanziato 10 milioni di lire per il restauro dello edificio, ha già promesso la realizzazione di un asilo «prefabbricato» (ma esso sarebbe dovuto sorgere già entro il cessato anno scolastico) ed ha ventilato l'ipotesi di un prefabbricato anche accanto alla «Suvich» con funzione di sfogo per l'elementare. Ma intanto — è stato rilevato — le prospettive sono le seguenti: il prossimo anno i nuovi iscritti saranno 192, per cui — se non saranno possibili sdoppiamenti — verranno formate classi sovraffollate, oltre i 30 alunni.

Tali istanze sono state infine raccolte in una mozione, mentre in un secondo documento gli abitanti del rione hanno espresso solidarietà al direttore Marassi, che purtroppo ha incontrato molte difficoltà — si rileva — nel tentativo di evitare l'eccessivo affollamento delle classi attraverso una ristrutturazione che invece è stata bloccata. Ora, delegazioni di cittadini sono state formate per presentare le due mozioni, sia al sindaco sia al provveditore agli studi; ma per il momento solo il provveditore ha ricevuto la delegazione, fornendole i chiarimenti richiesti.

ANCORA GIORNATE DIFFICILI ALLO SCALO FERROVIARIO

Drammatica con la calura la sosta del bestiame a Prosecco

Intasata anche la stazione di Opicina da centinaia di carri Penosi muggiti - Interventi e appelli dell'E.N.P.A. ai Ministeri

Si ripropone anche quest'anno purtroppo, in tutta la sua gravità, la triste situazione dello scalo bestiame dove — forse a causa di troppe massicce spedizioni — si sono in questi giorni accumulati, tra la stazione di Opicina e lo scalo di Prosecco oltre 600 carri ferroviari pieni di animali da macello. Dati i rilevanti e continui arrivi, le operazioni di scarico si rivelano del tutto inadeguate e le povere bestie sono così costrette a stazionare parecchi giorni rinchiuse nei vagoni, sotto il sole cocente. Nonostante la buona volontà degli addetti, la situazione è difficile: a pieno ritmo non possono essere scaricati più di 200 carri al giorno (ed è già una cifra da primato, il potenziale massimo essendo di appena 150 vagoni). L'intera zona rimbomba dei penosi muggiti, dei lamenti delle povere bestie, che al termine di un viaggio lungo (in media una dozzina di giorni) sono costrette a sostare imprigionate dentro le lamiere arroventate da una calura inclemente: dei dieci-dodici capi che in media sono stipati in un carro, almeno due sono ormai morti; tutti sono terribilmente arsi dalla sete e prossimi al collasso; certuni non hanno neanche più la forza di levar la voce; i vitelli, che avrebbero bisogno di cure particolari, giacciono distesi, sfiniti, sul fondo dei carri. L'altro giorno si è aggiunta anche la rottura di un guasto alla pompa dell'acqua, per cui sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco, pur di recare agli sventurati animali il sollievo di un po' d'acqua.

Le guardie zoofile della sezione locale dell'Ente protezione animali, presenti sul posto, hanno potuto constatare il miserevole stato di molti animali: «Le perdite complessive non si contano», afferma un comunicato del presidente dell'ENPA, dott. Rode, con cui viene reso noto che della situazione sono stati informati telegraficamente i ministeri dei trasporti, della sanità, del commercio con l'estero e il capocompartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato. Dall'ENPA — si apprende — è stato consigliato il temporaneo blocco delle importazioni fino alla normalizzazione nonché lo smistamento anche dei bovini a mezzo d'autocarri: rimedi che l'Ente ritiene urgentissimi e quanto mai ragionevoli, pur in presenza di una circolare emanata dal ministero della sanità lo scorso 26 giugno che prevede l'inoltro a mezzo autocarri limitatamente agli ovini ed ai suini. E ciò confidando — conclude la nota dell'ENPA — nella massima sensibilità per la soluzione di questo «grave problema che ha una notevole portata economica ed un importante risvolto zoofilo».

Quali sono i motivi che portano a queste ricorrenti crisi dello scalo di Prosecco? In questo caso si tratterebbe di spedizioni eccessivamente massicce fatte dalla Romania in coincidenza con la fine del semestre, entro il quale si vuole esaurire il contingente stabilito. Ora, il suggerimento dell'Ente protezione animali sarebbe già stato accolto con il blocco temporaneo delle importazioni di carni dall'Est, ma intanto arrivano quotidianamente i convogli partiti dieci giorni prima.

Agrumi contestati al valico jugoslavo

L'Ufficio d'ispezione jugoslavo ha dato avvio ad una severa operazione di controllo sulle importazioni di agrumi italiani, per cui l'altro giorno gli ispettori hanno bloccato a Sesana una ventina di carri ferroviari che trasportavano circa 250 tonnellate di limoni provenienti dall'Italia meridionale; infine, la quasi totalità del carico — cioè oltre 200 tonnellate — è stata respinta al mittente. La gran parte dei limoni, spediti ad aziende di Lubiana, di Belgrado e di Novi Sad, è stata infatti riscontrata avariata o insufficientemente matura.

Altro investimento in viale Miramare

Ancora un investimento in viale Miramare, sulla zona zebrata antistante l'uscita della stazione centrale. Il ferito di ieri è un manovale di 63 anni, Anselmo Cavrecich, alloggiato in via Gozzi 5. Egli era sceso dal marciapiede e stava incamminandosi verso l'altro lato della strada, quando è stato urtato e gettato a terra dalla «Fiat 850» targata Belluno 73571, guidata verso il centro cittadino da Adele Delazer, di venti anni.

Scherzi del caldo?

E' imputabile forse al caldo l'insensata azione commessa dal manovale Libero Volpi, di 52 anni, abitante in via Aldegardi 12, il quale ha sfondato a colpi di pietra tutti i cristalli della «Fiat 850» (TS 94899) di proprietà di Luciano Taccheo (impiegato, 70 anni, via dei Porta 52).

L'automobilista stava dirigendosi verso la sua auto che aveva lasciata in sosta quando è stato avvicinato da uno sconosciuto (identificato poi dalla polizia per Libero Volpi) che ha cercato di colpirlo alla testa con una borsa porta-atti che aveva in pugno. Luciano Taccheo ha cercato di difendersi e poi ha raggiunto la sua auto per trovarvi rifugio, ma lo sconosciuto, dopo avergli impedito di aprire la portiera, ha raccolto da terra un sasso e si è messo a fracassare i vetri della macchina. Luciano Taccheo è corso a chiedere aiuto: ha telefonato alla polizia e gli agenti hanno bloccato subito il guastatore, che è stato condotto in Questura.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Priscilla — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55; la luna nasce alle 2.28 e cala alle 19.06.

Ieri: temperatura massima 28,4, minima 20; pressione mb. 1015,9 staz.; umidità 62 per cento; cielo 4 decimi coperto; vento km/h 8 da N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 24,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30) Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

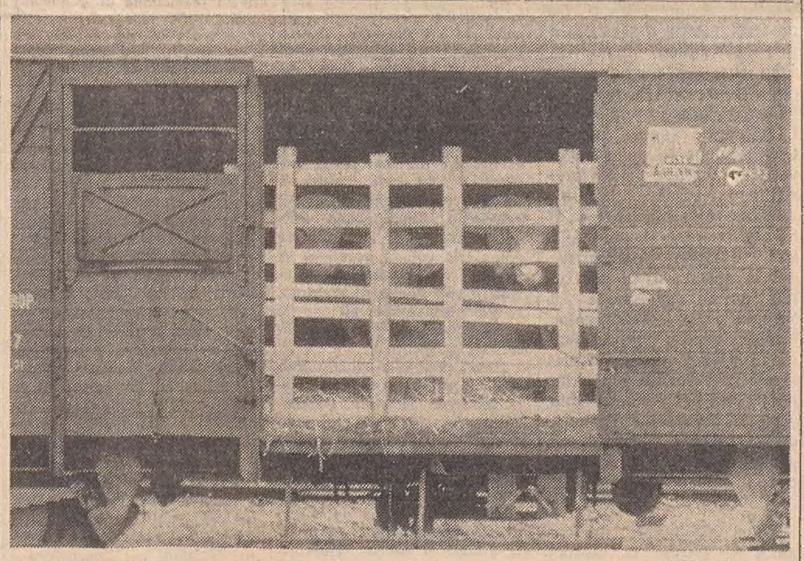
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30) All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor Sanpiero 2, tel. 421040.

Le farmacie che resteranno aperte al pubblico questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vevellio 24, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, piazza Venezia 2, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Baiamonti 50.

Due auto in fiamme

Corto circuito e ritorno di fiamma al momento dell'accensione: queste le cause di due incendi che hanno mobilitato ieri i vigili del fuoco e semidistrutto due autovetture. Il primo allarme è giunto in mattinata alla caserma di largo Nicolini dal viale D'Annunzio, dove — all'altezza del cinema Capitol — una «Giulia» era in preda alle fiamme. La vettura, targata TS 73617, era ferma in mezzo alla strada, avvolta dal fumo. I vigili hanno spento il pericoloso incendio e sospinto al lato del marciapiede la macchina, ormai con il motore fuori uso.

Analogo fatto è accaduto nel pomeriggio in via Puccini, davanti allo stabile numero 40: il proprietario della «Ford 1300» targata TS 109557, Antonio Perfetto, si era appena seduto al volante ed aveva acceso il motore, quando si è sviluppato l'incendio che ha danneggiato seriamente il veicolo.



(«Giornalfoto»)

Uno dei tanti carri lasciati semiaperti per lenire la sofferenza degli animali imprigionati

SPETTACOLARE SCONTRO D'AUTO AL CAVALCAVIA DI BARCOLA

Quattro nella carambola complice l'asfalto bagnato

Quattro macchine sono rimaste coinvolte ieri pomeriggio in uno spettacolare incidente stradale avvenuto quasi sotto il cavalcavia di Barcola. Velocità e strada bagnata sono le complici del sinistro, avvenuto poco prima delle 17, quando sulla città si è abbattuto un'acquazzone.

La Opel Kadett targata TS 100498, guidata in direzione del centro cittadino dal pasticciere Eminio Umek, di 30 anni, abitante in via San Nicolò 28, nell'affrontare la curva è sbandata ed è finita completamente sulla sinistra. In quello stesso istante in senso inverso stavano sopraggiungendo una dietro all'altra tre automobili: la «Primula» (TS 105061) guidata da Gabriella Bucci Tommasini, di 60 anni, abitante in via Catullo 18, la «Fiat 500» (TS 49002) condotta da Corrado Giannuso, di 28 anni, abitante in via dell'Industria 3, e la «Fiat 128» targata Udine 206367, al cui volante sedeva Renzo Fontini, di 31 anni, ferroviere, residente nel capoluogo friulano in via Malina 16.

La «Opel» ha urtato di striscio la «Primula», imprimendole una spinta a zig-zag e compiendo essa stessa un testa-coda, durante il quale la «Opel» ha sbattuto con la fiancata posteriore sinistra contro il muso della «500», che si è quindi fracassata contro il palo della luce e con la fiancata posteriore destra ha infine urtato la «128».

Dei conducenti delle quattro automobili rimaste coinvolte nel movimentato incidente, solo il guidatore della «500» è rimasto ferito: trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, egli è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica per un trauma cranico e ferite lacero contuse alla nuca. La prognosi è di una settimana.

Maree — Oggi: alta alle 9.55 con cm 24 sopra il l.m. e alle 20.35 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 14.45 con cm 6 sotto il l.m. Domani: bassa alle 3.40 con cm 64 sotto il l.m.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La Ditta CONFEZIONI GODINA ringrazia le AUTOFORNITURE ZANCHI per la preziosa collaborazione al Torneo Godina Sport 1972

PER LA ZONA TRIESTINO-GORIZIANA

Rapporto sul P.U.R.



(«Giornalfoto»)

La bozza del piano urbanistico regionale — ormai ha la sua sigla: P.U.R. — è stata presentata ieri pomeriggio dall'assessore De Carli ai componenti del Comitato della ottava zona socio-economica riunitisi per la circostanza nella sala del Consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco Spaccini; del comitato fanno parte, com'è noto, i rappresentanti di tutti i comuni inclusi in tale zona, da Cormons a Muggia (vi fanno parte infatti Gorizia, Gradisca, Sagrado, Monfalcone e la provincia di Trieste). L'assessore De Carli — che ha presentato l'«ipotesi» di piano l'altro giorno in forma ufficiale — ha così avviato, iniziando da Trieste, l'illustrazione del piano stesso ai comitati delle singole zone socio-economiche in cui la nostra regione è stata suddivisa. Ieri, all'illustrazione degli indirizzi generali del piano, l'assessore ha fatto seguire un'esposizione particolareggiata dei riflessi urbanistici che da esso deriveranno al territorio della nostra zona, e ciò per introdurre il dibattito che ora si svilupperà in seno al comitato, che entro settembre sarà chiamato ad esprimere un parere sugli indirizzi proposti per il nostro territorio.

da Beltrame
la settimana del vestito da uomo

da Beltrame
vestiti in tutte le taglie e conformazioni

da Beltrame
Lire 21.000
vestiti estivi da uomo
appena usciti dalla produzione

dimmi come abiti e ti dirò chi sei
la zinelli & perizzi
propone i migliori designers moderni in un discorso di economicità
Via Mazzini 31 - Via San Nicolò 32

Ah Ah voi cambiate ancora Provate la DAF
La vettura completamente automatica che ha risolto il problema del traffico cittadino
PROVATELA...
P-R-O-N-T-A ● C-O-N-S-E-G-N-A
Concessionaria:
F.lli NASCIMBEN
Via Coroneo 41/1 - Telef. 764071

CHIAMATE
728308 - 733371
e in 24 ore avrete un fresco sano
Westinghouse
Condizionatori
SERGIO RAMANI
via Revoltella 10

RISOLTO IL PROBLEMA
DELLA PULIZIA DEI VETRI
con vetrella
l'ultimo gioiello fra i piccoli elettrodomestici
Per informazioni CHIAMATE
728308 - 733371
SERGIO RAMANI
via Revoltella 10

nuovo radiale
zX MICHELIN
IL PNEUMATICO CHE VI DA LA SICUREZZA E TANTI CHILOMETRI
ALESSANDRO MONCINI
L'ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DELL'AUTOMOBILISTA
● SERVIZIO PNEUMATICI
● STAZIONE CONTROLLO AVANTRENO
● SERVIZIO ELETTRAUTO
● DIAGNOSI E MESSA A PUNTO MOTORE
● ACCESSORI PER OGNI ESIGENZA
● STAZIONE MONTAGGIO AUTORADIO
ALESSANDRO MONCINI
VIALE MIRAMARE 9 - TEL. 418735
PIAZZA LIBERTA' 3 - TEL. 35612

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

LUNEDI' MATURANDI A COLLOQUIO IN TUTTE LE MEDIE

Un mese tutto «caldo» in attesa del verdetto

Anche il mondo della scuola ha cominciato a camminare Qualche nota positiva emerge e lentamente progredisce

Lunedì in tutte le scuole medie superiori di Trieste i candidati alla maturità inizieranno la prova orale. I colloqui si protrarranno fino alla fine del mese, senza interruzione. Dopo, il verdetto: maturo sì, maturo no.

Nel frattempo le commissioni sono al lavoro nel giudizio delle due prove scritte, quella di italiano e quella «tecnica». In generale per oggi è prevista la riunione consuntiva in cui verrà steso in calce il giudizio dei professori sull'elaborato.

Il famoso colloquio, che tanto scalpore aveva destato tre anni or sono, quando fu riformato l'esame di maturità, è ormai diventato un tipo di esame collaudato, certamente più consono ai tempi in cui viviamo ed alle esigenze di approfondimento della materia da parte degli studenti e dei professori.

Un dialogo più umano, atto a verificare con maggior serenità l'impostazione globale della preparazione del singolo candidato. Non dovrebbero esserci più dubbi, insomma, né da parte dei maturandi né da parte degli esaminatori.

Sempre restando in tema scolastico, abbiamo voluto dare un'occhiata globale allo svolgimento dell'ultimo anno nelle scuole della regione ed in particolare alle novità che si sono verificate. In linea di massima gli studenti hanno ottenuto dei risultati positivi, confermando che dalle nostre parti il livello di preparazione è buono.

Per quanto riguarda le scuole materne, si è notato un incremento notevole della popolazione scolastica. Questo è dovuto al fatto che sono stati istituiti molti asili statali, una novità di quest'anno, in quanto finora la gestione di questo tipo di scuole era lasciata, quasi esclusivamente, ai privati. Ma il notevole aumento di affluenza è dovuto anche alle esigenze dei genitori che lavorano ed al fatto che molti si sono resi conto che un'educazione non limitata alle sole pareti domestiche arricchisce il bambino che impara nuovi vocaboli, nuovi giochi e specialmente, impara a vivere in una società. Naturalmente esiste il problema della carenza di edifici e di aule, ma di anno in anno si verificano progressi.

Per le scuole elementari quest'anno due grosse novità: il limite di 25 alunni per classe fissato dalla legge e l'esperimento, promosso dalla nostra Regione, della scuola a tempo pieno.

La riduzione degli alunni per classe è avvenuta in maniera graduale, per non creare scombussolamenti e troppi doppi turni nelle scuole che mancano di aule.

Più interessante l'esperimento del tempo pieno, il cui scopo è quello di ridurre il fenomeno, che si manifesta in alcuni piccoli centri, del singolo maestro che insegna contemporaneamente alle cinque classi. In questo modo i bambini vengono portati nei centri maggiori (dove esistono strutture più qualificate) e restano tutto il giorno a scuola dove svolgono attività varie (canto, disegno, sport, ceramica ecc.) allargando la loro visuale sociale supplendo alle carenze educative delle famiglie. L'esperimento ha riscosso in linea di massima un successo pieno poiché, dove è stato attuato, i genitori hanno chiesto la riconferma per l'anno prossimo.

Anche nella scuola media unica sono stati fatti esperimenti di tempo pieno, specialmente a Tolmezzo e nella provincia di Pordenone. Qui il problema è più complesso perché i ragazzi sono affidati a più insegnanti, e quindi è più difficile organizzare i turni dei professori. Inoltre, mentre i maestri hanno una preparazione pedagogica, gli insegnanti delle medie ne sono quasi completamente privi e si trovano spesso in difficoltà se obbligati a rimanere in contatto continuo con i ragazzi.

Lo svolgimento di quest'anno scolastico è stato il più tranquillo degli ultimi anni nelle scuole superiori della regione. Solo all'inizio dell'anno ci sono state alcune agitazioni a Udine e a Trieste. Il livello di promozioni, come abbiamo detto, è stato abbastanza alto. Anche qui è stata applicata la legge dei 25 alunni per classe, con una certa elasticità, ovviamente, per non turbare l'ordine delle classi già costituite e per non forzare, dove già esistevano, i doppi turni.

Riuniti in un comitato i circoli aziendali

Si sono riuniti i responsabili provinciali dell'ARCI, ENARS-ACLI e ENDAS di Trieste, i quali, sulla base delle indicazioni già scaturite a livello nazionale, hanno convenuto sulla opportunità di dar vita in sede locale a un comitato interassociativo circoli aziendali.

Scopo del comitato, è l'impegno unitario delle tre associazioni diretto a perseguire all'interno delle fabbriche, delle aziende e dei luoghi di lavoro l'attuazione di una gestione autonoma democratica e qualificata dei circoli aziendali da parte dei lavoratori.

Ciò presuppone un'azione concordata immediata con i sindacati e le organizzazioni unitarie dei lavoratori, per verificare la loro disponibilità al fine di ottenere che i CRAL, da una gestione di tipo conservatore-aziendalistica, qual è quella attualmente rappresentata dallo ENAL, passino a una autogestione dei lavoratori, attraverso le loro associazioni democratiche di tempo libero.

Alunni premiati all'Istituto nautico

Con una semplice, cordiale cerimonia la presidenza dello Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova» ha premiato gli allievi più meritevoli per il profitto scolastico riportato nel corso dell'anno 1971-72.

Alla presenza del capo dello istituto, dei membri della cassa scolastica e di alcuni insegnanti, è stato concesso il primo premio (medaglia d'oro) agli allievi: Paolo Berger (V A), Riccardo Suttora (IV A), Franco Barovina (III A), Valentina Razza (II C), Paolo Davia (I B). Il secondo premio (costituito anch'esso da una medaglia di oro) è andato agli allievi: Giorgio Caineri (V costr.), Bruno Versa (IV costr.), Tiziana Faidiga (III B), Silvano Canarutto (II A), Rossana Gandusio (I A). Infine, con buoni-libro, sono stati premiati anche gli allievi: Franco Meiacco (V costr.), Paolo Pasquali (V D), Dario Tedeschi (V A), Furio Miscioscia (V C), Franco Mercadante (V B).

Liceo-ginnasio Petrarca. Sono aperte le iscrizioni alla quarta classe dei corsi A - B - C - D del Ginnasio, nella nuova sede di via Rossetti 74. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

DALL'ASSEMBLEA GENERALE

Gerin riconfermato presidente dell'«Edilizia»

Dopo l'assemblea generale, si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione della proprietà edilizia per procedere al conferimento delle cariche sociali. L'avv. prof. Guido Gerin è stato riconfermato presidente; vicepresidenti sono stati eletti il prof. arch. Mario Zocconi e il dott. Ubaldo Zanier. Quali componenti il consiglio direttivo sono stati chiamati a far parte: cav. Giuseppe Augustini, comm. Vincenzo Bacci, rag. Elio Buzzi, rag. Adriano Cantoni, avv. Vittorio Cogno, rag. Narciso Cuppo, dott. Luciano Davanzo, rag. Plinio Eccardi, cav. Mario Fabbretti, geom. Giuliano Grassi, dott. Carlo Groppazzi, dott. Rodolfo Wald. Sindaci: rag. Ferruccio Clementi, rag. Giovanni Marcucci; sostituto: rag. Gianfranco Bacci; segretario: cav. Mario Rocco.

Appello al Prefetto dei lavoratori SIP

Una delegazione di lavoratori telefonici SIP, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, ha chiesto al Prefetto di farsi portavoce presso gli organi governativi del grave malcontento della categoria che dopo lunga lotta non ha ancora risolto i suoi problemi. Al Prefetto è stato consegnato un promemoria relativo alla vertenza in atto.

SPIACEVOLE SORPRESA DI UNA DONNA DOPO UN GIORNO DI LAVORO

APERTA LA PORTA DI CASA TROVA UNO SCONOSCIUTO

L'individuo arrestato è conosciuto come «visitatore» di appartamenti Nel 1964 è stato denunciato dalla Mobile per una quarantina di furti

Aprire la porta e trovare uno sconosciuto in casa non è certamente una cosa piacevole e lo sbigottimento frammisto a paura, possono mettere k.o. una persona. E' successo così alla signora Beatrice Peselj vedova Ussai, abitante in via Cimarosa 6, quando è rientrata a casa dall'ufficio.

La signora, quando ha visto l'uomo, non ha avuto nemmeno la forza di gridare sicchè lo sconosciuto, dopo averle raccomandato di starsene calma, ha approfittato della situazione ed è fuggito. La signora Ussai si è però ripresa subito ed ha invocato aiuto.

Le sue grida sono state udite da un vicino di casa, il gruista Donato Ieva, di 33 anni, il quale udito si è buttato all'inseguimento dell'uomo, aiutato anche dall'impiegato Salvatore Modica, di 37 anni, abitante nello stesso stabile. Il fuggitivo è stato raggiunto ed immobilizzato. Nel frattempo Salvatore Modica era andato a prendere la sua automobile e così l'uomo è stato fatto salire in macchina e ricondotto a casa della signora Ussai, da dove è stato chiesto l'intervento della polizia.

Una pattuglia della Volante è accorsa e il maresciallo Limena ha riconosciuto l'uomo per un vecchio cliente della Mobile. Si tratta del pensionato Emanuele Klatowsky, di 55 anni, pensionato.

Il maresciallo Limena ha messo a verbale le dichiarazioni degli inseguitori, i quali hanno affermato che l'uomo si era liberato, durante la fuga, di un borsetto, trovato poi in un cespuglio e contenente 39 chiavi di tipo «yale». Altre due chiavi sono state trovate dagli agenti sotto la tovaglia della cucina della signora Ussai: Emanuele Klatowsky era riuscito a nasconderle mentre stava aspettando l'arrivo della polizia.

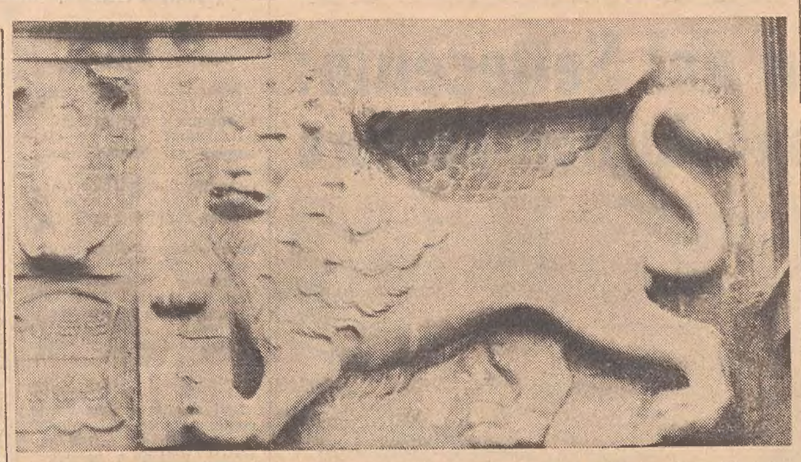
L'uomo ha confessato di essere penetrato in quattro o cinque appartamenti ma di non avere rubato mai nulla. Solo in un alloggio di via Beato Angelico si era impossessato di dieci mila lire. Egli usava «visitare» appartamenti di conoscenti usando copie di chiavi che, in un modo o nell'altro, era riuscito ad ottenere.

Emanuele Klatowsky non è nuovo a disavventure del genere. Già nel 1964 era stato denunciato dalla Mobile per una quarantina di furti.

Egli è conosciuto all'Ospedale di San Giovanni per il suo interessamento per i malati di mente ai quali egli procura vestiti vecchi ed offre la sua assistenza. A quanto si dice sarebbe quasi il segretario di una cooperativa tra ex malati mentali.

NESSUN MOMENTO DELLA STORIA PUO' IGNORARE LE VOCI CHE VENGONO DAL PASSATO

Salvare il centro storico di Muggia





(«Storia» foto)

Biancheria al sole sulla facciata di una bella casa di Muggia

(G. M.) *Muggia è la sola cittadina istriana rimasta ad di qua del confine che porta scritto nelle sue case, nelle sue calli e nelle mura tutta la lunga storia di città fedele alla Serenissima. E' una storia, quella muggesana, che si conforma alla storia delle cittadine istriane, Capodistria, Montona e altre ma conforme del tutto particolari. E' di questo periodo infatti la struttura essenziale del centro storico di Muggia; un centro storico che si conforma ad altri dello stesso periodo ma che conserva ancora intatte certe particolarità*

E' necessario salvare il centro storico di Muggia; esso infatti rappresenta uno dei momenti più validi della storia delle nostre terre; in esso si rispecchia la vita di generazioni ma esso è in completo abbandono e completamente sfasciato dal tempo. Quando ci si inoltra nelle calli alla ricerca di un mondo che soffuso di poesia e di folclore invita alla ricerca e alla meditazione e si notano certe case venete con forme originalissime e interessanti in fase di assoluto abbandono, o quando ci si inoltra nella zona di S. Francesco ai piedi di una chiesa che di per se stessa è un modello interessante di architettura e si nota la poco decorosa costruzione che sta ai piedi della bella scalinata che sale sul piazzale della chiesa, allora vien da chiedersi con sguardo stupito quale argine si intende porre a simile brutture. La stessa casa canonica sorta al fianco della chiesa non rappresenta certo uno spettacolo di stile e offre spunti a critiche serrate, ma ormai essa è là a dare motivo di ripensamento a quanti credono che si debba salvare il centro storico di Muggia. Così ci si inoltra alla ricerca di quegli angoli di mura che gli studiosi appassionati di cose nostre hanno definito di valore fondamentale; anche qui si notano soltanto pietre su pietre e nessuna indicazione di fondo. Certamente questo angolo di terra istriana che studiosi come il Borri, il Colombo, il Cuscito e tanti altri hanno portato ad alte considerazioni, merita più rispetto.

Troppe incertezze, troppe carenze, troppo spazio lasciato a speculazioni assurde e indecoro se. Mentre si studia un piano di viabilità per il centro storico, si lascia che il tempo corroda le mura e abbatta i segni più validi del tempo e della storia.

La società istriana di archeologia e storia patria avrebbe deciso di stabilire la propria sede a Muggia, in quanto qui si ricava la sensazione di qualcosa di valido che deve essere tutelato e protetto, ma si viene a cozzare contro un grave ostacolo, la mancanza di un museo che raccolga quanto è stato salvato di questa cittadina. Il comune, anni or sono, avrebbe stabilito di costruire la sede del museo nel cosiddetto mercatino, un edificio brutto e indecoroso ai piedi della chiesa di S. Francesco, ma è da anni che si pensa di sfruttare tale edificio in tal senso senza ancora riuscire a dare una definitiva risposta. Il silenzio regna sovrano e reca più male dell'indifferenza. Eppure tanti sono i muggesani che vivono nell'entusiasmo di una vita storica artistica tra le più suggestive ma spesso devono ancorarsi innanzi ad ostacoli banali. Certamente ci sono delle carenze legislative in tal proposito ma esse non bastano a giustificare un abbandono che sta per toccare il limite. Tutta una visione della storia di questa terra sta per essere mutata da recenti acquisizioni di studiosi, in particolare dal Borri che nel suo ultimo volume su Muggia ha offerto un'ampia panoramica dell'intrinseco valore riposto nei monumenti di questa cittadina.

Lo studio di questo amatore di cose istriane ha portato ad una riscoperta del passato muggesano; un passato fatto di cose semplici e grandi, che si inserisce in un quadro generale vasto e lineare con caratteristiche veramente entusiasmanti. Ma lo studio non serve che in parte: è necessario l'intervento dell'uomo con la sua volontà di portare in luce la vita di un tempo; una volontà che deve trarre le sue radici dalla storia di ogni giorno, per recuperare tutto quanto di più bello ci è stato offerto dalla capacità degli avi. Mentre lontano sullo sfondo del mare si perde il contorno delle colline e si diffonde nella sera il grido dei gabbiani ci si spinge sul colle di Muggia vecchia dove i primi abitanti del «Castrum Muglae» avevano iniziato la loro faticosa esistenza. Qui dove il solo santuario fa da sfondo al cielo tiepido e roseo dell'ultimo sole, nasce l'idea che esiste veramente il senso della conservazione.

Uno sguardo ai dintorni ci riconferma in un primo tempo nella sensazione che la venerazione per questo angolo di arte e di storia abbia avuto il sopravvento sulla mano rude dell'uomo d'oggi; ma soffermandosi un attimo ai bordi del colle su cui è sita questa bellissima chiesa, si nota una casa ivi sorta senza un minimo di rispetto di ciò che qui è rappresentato, allora il primo pensiero fatto di tiepide illusioni viene a cadere e rimane la sensazione chiara che veramente il centro storico di Muggia deve essere salvato; deve essere conservato per ciò che esso rappresenta, per quella vita che in esso è racchiusa e che parla a tutti gli uomini che nell'arte e nella storia trovano le forme di una vita spirituale fatta di un piacere estetico che supera l'immagine del tempo.

E mentre la piazza con il leone di Venezia abbracciato alle mura del palazzo comunale e il duomo con la sua originale facciata recentemente rifatta e sistemata ci fa da visuale nelle ombre della notte, ci soffermiamo per qualche secondo ad ascoltare i tocchi delle ore al campanile e guardiamo con occhi commossi la bella loggia; veniamo presi da un attimo di tristezza al pensiero che ovunque l'uomo moderno posa le sue mani spesso tende a ledere l'essenza delle cose. Eppure qui a Muggia la storia parla ovunque, la «Serenissima» ha lasciato le sue tracce e i muggesani sembrano interessati a conservare un mondo così faticosamente costruito.

Seconda puntata di «Trieste 1912»

(R. G.) Da alcuni giorni si trova nelle edicole e nelle librerie la pubblicazione curata da Corrado Ban «Il 1912 a Trieste e nel mondo». Si tratta della seconda puntata della raccolta di notizie tratte dai giornali dell'epoca.

La pubblicazione ha un suo seguito di amatori, non sempre anziani, i quali scorrendo le pagine possono farsi un'idea di come si svolgeva sessant'anni fa la vita e quali erano i principali fatti di cronaca, le curiosità. Leggiamo così che la Tor Cucherna, dopo il restauro, viene aperta ai visitatori, che al Sabato Santo si svolgeva una solenne processione, che Gianni Widmer parte col suo Bleriot da Zaule per portare al sindaco di Venezia un messaggio del podestà di Trieste in occasione dell'inaugurazione del nuovo campanile di S. Marco. In giugno arrivano al Boschetto le auto partecipanti al «Circuito automobilistico delle Alpi», si inaugura il tempio israelitico di via S. Francesco e il palazzo Modello cessa di essere l'Hotel Delorme per ospitare un ufficio tecnico comunale.

Le notizie nelle quattro grandi pagine sono veramente tante e offrono veramente una panoramica sulla vita di quel periodo. Come sempre la pubblicazione è arricchita da una bella fotografia che ci offre la immagine di una Trieste scomparsa.

carpani


ORA APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

IL «CLUB T»
è un consorzio fra commercianti, nato per esaltare la tradizionale serietà del commercio triestino.
Perché si possa continuare a dire che Trieste non vende soltanto buoni prodotti, ma regala anche serietà e cortesia, due «merci» oggi sempre più rare.
ECCO IL «CLUB T»
consorzio per lo sviluppo della funzione mercantile - turistica di Trieste, via S. Francesco 11 - Telef. 766.980
club

OFFERTE SPECIALI


C'è L'ABITO PER VOI
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La parte della ragione

Sciagurate incognite della motorizzazione. Il pomeriggio del 2 ottobre dello scorso anno un portuale quarantenne percorreva in Vespa una strada del Borgo Teresiano quando venne sfiorato da una macchina, il cui conducente, anziché fermarsi, proseguì la marcia. Inviperito, lo scootenista si lanciò al suo inseguimento, lo raggiunse, lo superò e lo bloccò, arrestandosi a un metro dal «muso» della vettura. La gincana, più congeniale alla Polizia in servizio d'emergenza che a un privato cittadino a passeggio, ebbe esiti non proprio brillanti: il «seguito» si ferì alle mani e, arrivata quella Polizia che aveva sollecitato per avere soddisfazione dall'asserito sopruso, venne, invece, fermato: era alticcio, così sentenziò il medico astante. Incriminato per avere guidato un veicolo in quelle particolari condizioni, il 29 gennaio scorso il Pretore lo condannò a un mese di arresto e 35 mila lire di ammenda. Assistito dall'avv. Longo ricorse contro verdetto, e il Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Giancotti, P.M. Tavella, cancelliere Corrado, gli riduce ora la pena a dieci giorni d'arresto e 20 mila lire d'ammenda. Mai svegliare il cane che dorme, dicono. E hanno perfettamente ragione. Ma, soprattutto, non reclamare mai giustizia quando non si è proprio certi d'essere dalla parte della ragione. Perchè la si può anche trovare ma nella forma meno producente. Come è capitato al portuale che per invocare i fulmini della legge sull'altrui testa finì col rimanere folgorato.

SEGNALAZIONI

Gli abusivi della linea 6

«Care "Segnalazioni", sono un cittadino che per recarsi alla propria abitazione a Barcola deve prendere l'autobus della "linea 6" e poiché su detta linea — gran parte della gioventù non paga il regolare biglietto — l'Acegat non potrebbe istituire più assidui controlli o almeno in periodo estivo mettere dei bigliettai? S. Liotti».

Giochi da bimbi e uomini del Comune

«Gentili amici di "Segnalazioni" vi avevo già affidato una mia lettera riguardante il giardinetto di Roiano ed ora, a rischio di passare per una seccatrice, riscrivo, perché sono a dir poco, disgustata del comportamento tenuto da chi si è assunto il compito del restauro del luogo ed ha dichiarato di prendere atto dei miei consigli. E stata una presa in giro?

«E' usanza dei nostri uomini al Comune perder tempo a far giochetti da bambini? Sì! perché è un gioco da bambini fare un grosso buco per terra e lasciarlo là senza curarsi se qualcuno (altri bambini, ma veri, questa volta!) cadrà dentro. E' ancora un comportamento da scolaretti svogliati, fingere di lavorare senza far nulla

«Io abito a Roiano, in quel giardinetto ci devo portare i bambini e come me, tantissime altre mamme che non si possono spostare facilmente. Devo portarli in un luogo sozzo, pieno di immondizie vecchie di mesi, con una pozzanghera puzzolente da un lato e, dall'altro, un enorme scavo pericolosissimo recintato da ridicole assi di legno.

«E' così che funziona il servizio cittadino? Non passa mai di là... assessore Verza che ha risposto alla mia lettera assicurando l'esecuzione di tutto quanto suggerito ad eccezione della rete di protezione?

«Siamo tanto poveri, a Trieste, da non poterci permettere di finire un lavoro programmato e preannunciato a suon di grancassa?

«C'è, dappertutto, da noi un senso di abbandono, di incuria di rassegnato lasciarsi andare. Ma perché? Trieste sta forse morendo?

«E' puro autolesionismo, come ho letto sulla segnalazione di altri, o è un distillare piccole difficoltà e rinuncie per prepararci a qualcosa di più totale, definitivo? Vi ringrazio, Nadia Povodnik Alberti».

La triste litania della sporcizia

«Care "Segnalazioni", vorrei, per mezzo vostro, richiamare l'attenzione della Nettezza Urbana sullo stato di sporcizia della zona di via S. Michele. In particolare, mi riferisco alla via e piazza S. Silvestro (dove, in un angolo c'è anche un mucchio di calcinacci), via S. Michele, via Madonna del Mare, via e piazza della Valle (fino a quando ci rimarrà la ghiaia gettata nel corso di lavori?), via Galleria, Cereria, Donato Bramante. Non vorrei tralasciare una "menzione speciale" alla via E. Toti e adiacenti, dove ancora più consistenti sono le immondizie. S.L.».

LE ORE DELLA CITTÀ

Laurea

Il 5 luglio la signora Marguerite Benci ha conseguito la laurea in economia e commercio con punti 110 su 110, discutendo col chiar.mo prof. Ottavio Rondini una tesi in tecnica industriale e commerciale dal titolo: «Il marketing dei prodotti industriali». Alla neo dottoressa felicitazioni ed auguri vivissimi.

La grande estate

ha inizio da *Beltrame* con la settimana dell'abito. Nel Reparto Signora occasioni speciali, abiti dell'attuale stagione prodotti dalle più rinomate Case nazionali offerti direttamente al consumatore al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800 in vasto assortimento di taglie e fantasie.

Da arredamenti-Fulvia

letti firmati da famosi designers contemporanei: in casa vostra «l'attuale» che sarà l'antiquariato di domani (Arredamenti Fulvia, via Galatti 20).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Aglaia» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Mini Laud» (ell.), mn. «Excelsior» (naz.), mc. «La Quinta» (ingl.), mn. «Pinguin» (germ.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Giordano Bruno» (russa), mn. «Pamela» (lib.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Brunetto» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Piave» (naz.), mn. «Enri» (naz.).

PARTENZE: mc. «Tindfonn» (nor.), mc. «Esso Roma» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Monte Carmelo» (naz.), mn. «Korabi» (al.), mn. «Teuta» (al.), mn. «Excelsior» (naz.), mn. «Sara» (isr.), mn. «Hellenich Sailor» (ell.), mc. «Aglaia» (naz.).

Immagini del Carso

Si è svolta recentemente, sotto il patrocinio di Adriaclub Italia - Sezione di Trieste, la «Estemporanea del tempo libero», una manifestazione svolta a incoraggiare l'espressione, sia pure dilettantistica dell'arte pittorica e fotografica. Il tema era del tutto nuovo, in quanto prevedeva che il pittore ritraesse spunti e scorci del paesaggio di Gropada, vanto del nostro Carso, e il fotografo fermasse premesse, nascita e conclusione dell'opera pittorica, con sequenza caratterizzante. Vincitori del concorso pittorico: Galasso, De Paolis, Tommasini e Scalchi, e del concorso fotografico i signori Zeppar, Marassi, De Veglia e Watzek. Le opere sono esposte presso il circolo di Adriaclub Italia, in via San Nicolò 6, giornalmente aperto al pubblico dalle ore 16.30 alle 24.

F.A.C. Pio XII

Oggi alle ore 9, convegno dei partecipanti al soggiorno marino «Stella Maris» di grado, organizzato dall'Associazione F.A.C. Pio XII. Subito dopo il convegno, che avrà luogo nella sede sociale dell'Associazione, in via XXX Ottobre 4, avverrà la partenza con la motonave «Ambriabella».

Villa Manin

In occasione dell'edizione italiana della trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere», svoltasi l'altra sera a Villa Manin di Passariano, a cura dell'ufficio stampa della Regione è stato distribuito, ristampato in splendida veste tipografica, un volume illustrativo della classica villa veneta.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 8256, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore G. Laurenti. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19; da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Diploma

Il dott. ing. Giorgio Berini si è brillantemente diplomato presso l'Institut Européen d'Administration des Affaires di Parigi-Fontainebleau. Vive congratulazioni e calorosissimi auguri.

Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21.000 in tutte le taglie e conformazioni. E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai.

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pelliccieria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

Consulte rionali

La Consulta rionale di San Giacomo organizza questa sera alle ore 18, nella sede dell'Enaip, via dell'Istria 57, un convegno-dibattito per discutere con i cittadini del rione sul tema: «I problemi dei trasporti pubblici».

Italplast tappeti!

Vasto assortimento in stile e moderno, corsie tinta unita e disegni P. Ospedale 6 7 tel 795919

Italplast moquette!

Nel vasto assortimento di tipi e colori, c'è la vostra moquette! Già pronta a magazzino in varie altezze Preventivi gratis! Interpellateci! Piazza Ospedale 6 7, tel 795919

Italplast porte!

A soffietto in plastica essenze legno, tessuti, tende veneziane oattiscopa Forniture in posa Piazza Ospedale 6 7 tel 795919

Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 61504, massima garanzia

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Cumano 2
Palazzina Automobile Club
Con ulteriori sconti
sui ridottissimi prezzi di stima,
Lampade, lavastoviglie
Lavatrici Moulinex, stufe
Cucine, asciugacapelli
Aspiratori, piccoli elettrodomestici.
Via Coroneo 1
Negozio Patrizia
Borse borsellini
Portafogli, portamonete.
Via Ananian 2
Oggi ore 16 asta
Automezzi, televisori
mobili vari eredita
Servizi argento
due lotti libri.
Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento Cucine metano Frigoriferi.
Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo Macchine ufficio.

Scarpe di prima qualità in puro cuoio. Grande assortimento uomo, donna e bambino sempre alla moda. Scarpe per piedi delicati. Scarpe per spiaggia ed escursioni. Comode scarpe da guida.
LE TROVERETE SEMPRE da
MODELLINA CALZATURE
Via Machiavelli angolo via F. Filzi
FERMATA FILOVIA 5 — BUS 17 e 28

VESTI BENE
NUOVA LINEA
Via Fabio Filzi, 2/B
NUOVO NEGOZIO, 30 ANNI DI ESPERIENZA
Grande assortimento biancheria intima per uomo, donna, bambino Corsetteria, calzetteria, maglieria, biancheria da casa, articoli ultima moda di grandi marche
VISITATECI
e troverete quello che fa per la vostra famiglia. Il nostro personale specializzato è a vostra disposizione

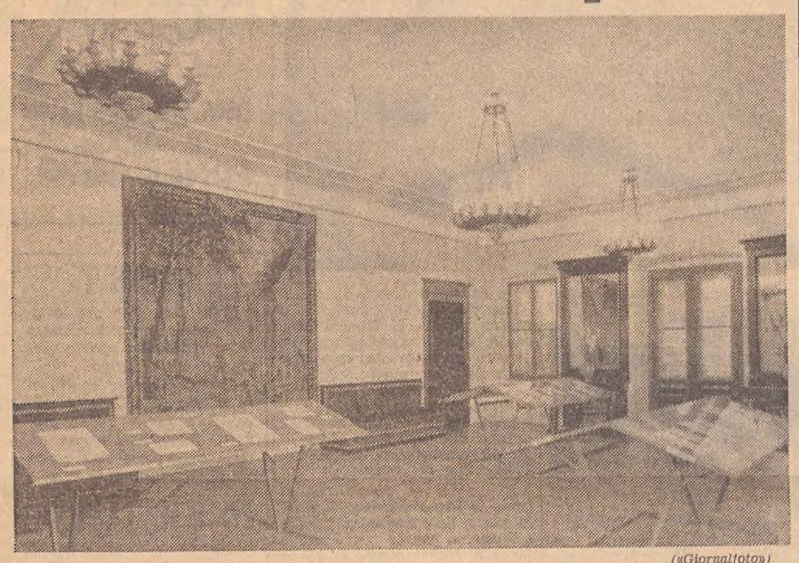
Essere programmatori significa avere le basi per una carriera di successo.
La C.M.D. CERCA diplomati e laureati per la formazione di:
PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI
Il corso sarà serale, con frequenza. Posti limitati.
Per informazioni e iscrizioni chiedere appuntamento telefonico a:
Trieste, telefono 724240
Monfalcone, tel. 75006 (Unione Isontina Artigiana)

MINIVIAGGI JET 1972
MERAVIGLIOSE OFFERTE SPECIALI CON VOLI JET CARAVELLE SAM
PALMA DE MAIORCA — Partenze: 15, 22, 29 luglio; 5, 12, 19, 26 agosto; 2, 9 settembre.
8 giorni Quote da L. 71.000
15 giorni Quote da L. 110.000
BENALMADENA — Partenze: 14, 28 luglio; 11, 25 agosto.
15 giorni Quote da L. 121.600
RODI — Partenze: 13, 27 luglio; 10, 24 agosto; 7 settembre.
8 giorni Quote da L. 122.000
15 giorni Quote da L. 175.600
CRETA — Partenze: 22 luglio; 5, 19 agosto.
15 giorni Quote da L. 166.000
IZMIR — Partenze: 15, 29 luglio; 12 agosto.
15 giorni Quote da L. 139.000
Richiedete il pieghevole al Vostro Agente di Viaggi

arredamenti morena
del comm. Achille Riva - 33010 Reana del Roiale - Morena (Udine) - telefono 81549 - Ufficio Tecnico: telefono 81844
— SODDISFA OGNI ESIGENZA NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO
— PRESENTA UNA GAMMA DI MODELLI SEMPRE PIU' QUALIFICATI

RIMARRA' APERTA FINO A DICEMBRE NELLE SALE DI VILLA SARTORIO

La mostra del Settecento: un'occasione da non perdere



(«Giornalfoto»)

Una delle sale di Villa Sartorio che ospitano la mostra dedicata alla Pittura del Settecento: una pittura con la «P» maiuscola, appunto, ammirando la quale si resta commossi e pensosi

Da qui a dicembre — si apprende dal manifesto — il Settecento è di scena a Villa Sartorio: stampe al pianterreno, disegni del Tiepolo nel salone del primo piano, dipinti — un centinaio — al secondo piano. A questi è in special modo opportuno — se non urgente — accennare in una nota di ragguaglio che aiuti (si spera) il visitatore ad orientarsi in presenza di opere per gran parte sconosciute (o mal note) anche agli intenditori. Occasione dunque da non lasciarsi sfuggire, non fosse altro che per soddisfare una comune, legittima, curiosità di vedere dal vivo i più significativi esempi della pittura settecentesca conservati dai civici musei di storia ed arte di Trieste.

L'itinerario ha inizio da una sala con quattro o cinque quadri appartenenti al secolo XVII, prescelti a rappresentare gli antefatti dei «generi» (figure e paese), specifici di non isolati exploits settecenteschi: di cui si troverà frequente e varia testimonianza nelle nove sale che seguono. Datata 1690 (e segnata da un altrimenti ignoto Frangipanni) la spettacolare e spregiudicata «Vanità», che nella scrupolosa osservanza della descrizione realistica sfoggia colori sontuosi e ricchezza di invenzione. Entro tre sale sono quindi aggruppati episodi di battaglia, paesi, nature morte, figure «di carattere»: malgrado la promiscuità delle scuole (emiliana, veneta e napoletana), l'impressione è, sorprendentemente, tutt'altro che di reciproca incompatibilità tra una serie e l'altra. Benché il livello di nobiltà decorativa sia dovunque incontestabile (come, per esempio, negli scontri di cavalleria del Simonini), un apprezzamento a parte meritano le aneddotiche scene di mercato, grandi al naturale, qui riferite al napoletano Traversi (ancorché la sua maniera tipica e più nota comporti di solito una «vis» icastica più pesantemente caricata ed insistita). Anche superiore tuttavia la rilevanza artistica della piazzettesca «mezza figura con cane»: che l'espressione animosa e conturbante del volto ci impedisce di confondere con le molte altre più generiche «teste di carattere» pertinenti al medesimo ambito.

Dalla sala da pranzo, sobria nello svariare delle tinte fredde che esibisce, integrata nell'originario arredamento, la sfilata delle nature morte (la scelta è qui alternativa tra la frizzante coppia di bottega guardesca con profusione di fiori, frutta e uccelli e l'altra con le finitissime «cacciagioni» del bolognese Candido Vitali), si volta, a destra, incontro alla divertente rassegna delle scene di teatro e di costume veneziano, di cui s'è sospettata (con maggiore o minore verisimiglianza) la connessione con la bottega dell'estroso pittore veronese Marco Marcuola: riconosciuto finora con sicurezza solo nell'autografa, copiosa, decorazione a fresco. Estromessa una volta tanto ogni pur raccomandabile pedanteria di carattere filologico, lasciamoci avvincere dallo spiritosissimo «piccolo mondo» ricostruito fantasiosamente (l'apparente imperizia nel disegno delle architetture è del resto congruente con l'intento manifestamente parodistico delle figurette) ad opera di un intemerato «piccolo maestro» in queste sei «storiette».

Opere d'autore, viceversa, altrimenti impegnative quelle raccolte nel salone centrale (solo qui vi è rappresentato, tra l'altro, il soggetto sacro): che andrebbero singolarmente considerate e commentate con una certa ampiezza, certo non compatibile con questa nota. Si tratta — per limitarci a qualche nome — dei Tiepolo, padre (la «gloriosa» Anfitrite che vanta i passati onori londinesi della grossa esposizione del '30 e oggi tenuta piuttosto opera di bottega) e figlio (il bellissimo «Pifferaio» di Giandomenico), di un luminoso «capriccio» pastorale dei Marieschi, dell'attraente «Giovanetta» del «giovane» Lampi, di un pregevole ritratto d'inglese (Ramsay) e, da ultimo, notabili per l'eccezionale qualità, di una piccola «Susanna» dell'Amigoni e di uno squisito «Soggetto galante» di Gian Antonio Guardi, la cui inconsueta sottigliezza di scrittura certo è dovuta all'inconsueta riduzione del formato.

L'ala sinistra del piano, dopo la modesta eppur garbata (si noti, per esempio, il «vezzoso» «Giovane in costume» «Direttorio») passerella di ritratti e lo opportuno «omaggio» ad Angelica Kauffmann, punta nel Neoclassicismo europeo, è per due terzi della sua estensione riservata, non ingiustificatamente, alla singolare figura di Giuseppe Bernardino Bison, l'ultimo ragguardevole interprete, cioè, della tradizione settecentesca. Operoso (anche come scenografo) per circa trent'anni a Trieste, ne decorò i più importanti monumenti architettonici del primo Ottocento, richiestissimo altresì dai collezionisti come autore di vedute, capricci, mitologie.

Mentre per la lettura critica dei numerosi pezzi di proprietà dei civici musei si rimanda alle schede curate da Giovanna Fruet nel catalogo, non sarà inutile ripetere, in conclusione di questa sbrigativa presentazione dei dipinti riuniti quest'anno a Villa Sartorio, che, oltre a fondare nella nostra città una «tradizione pittorica dianzi inesistente» (ben intesa dalle dinastie dei Gatteri e dei Tominz), il Bison, formidabile maestro nel «toccare» e nel «far di getto», riuscì a «salvare e trasmettere al nuovo secolo una parte fondamentale (se non la migliore) dell'eredità settecentesca: ponte o tramite al paesaggio romantico (da Grigoletti a Ciardi) o alla veduta realistica ottocentesca nel senso di un Caffi o di un Inganni» (Gioseffi).

Franco Firmiani

A PALAZZO COSTANZI

Documenti sul Trigon

Mercoledì 12 luglio, alle ore 19, si inaugura nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi la mostra «Documenti sul Trigon» organizzata dalla Neue Galerie di Graz in collaborazione con il Civico Museo Revoltella. La mostra rimarrà aperta fino al 6 agosto, con ingresso libero e secondo il consueto orario (dalle 10 alle 13 tutti i giorni e nei feriali anche dalle 17 alle 20). Nella sala saranno posti in vendita il catalogo in italiano della mostra e i cataloghi delle precedenti edizioni del Trigon.

Il Trigon è una delle principali manifestazioni d'arte contemporanea del mondo. Vi partecipano artisti austriaci, italiani e jugoslavi. All'inizio la rassegna aveva le caratteristiche delle consuete mostre collettive. Poi si è trasformata, articolandosi di volta in volta intorno ad un tema. Più precisamente: nel 1963 e nel 1965 furono esposte opere di scultura, pittura e grafica; nel 1967 furono approntati «ambienti»; nel 1969 il tema fu «l'architettura nella libertà» e nel 1971 l'argomento fu «intermedia urbana».

Mentre le tradizionali rassegne collettive, d'origine ottocentesca, sono in crisi, si offre così la possibilità di esaminare l'esperienza acquisita altrove in nuove direzioni. «Documenti sul Trigon» è stata promossa proprio a tale fine. Ad integrazione o in sostituzione delle mostre degli artisti del Friuli-Venezia Giulia si prospetta l'ipotesi che l'esempio di Graz giovi a ridare a Trieste, sede dell'unica galleria d'arte moderna della regione, quella funzione di centro a livello internazionale che già le fu proprio nel secolo scorso.

IN APPELLO UN AUTOMOBILISTA GORIZIANO

Nuovamente assolto con formula dubitativa

Era imputato di omicidio colposo - Il P.M. ricorre

Un nebuloso e oscuro incidente stradale al vaglio della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel. Viene processato Vittorio Lupi di 37 anni, residente a Gorizia, in via San Gabriele 44, imputato di omicidio colposo.

La disgrazia accadde nella serata del 31 agosto 1969, mentre stava guidando una macchina lungo la strada che da San Lorenzo isontino conduce a Gorizia. Il Lupi, che aveva seco le sue tre figlie, era preceduto e seguito da altri veicoli. Su un tratto rettilineo, volle sorpassare una macchina, e nell'effettuare la manovra si scontrò con il motociclo di Dario Fagotto di 37 anni, residente a Cividale, in via Druga 23, che avanzava in senso opposto. Lo sventurato morì durante la notte all'ospedale di Gorizia, dov'era stato trasportato in condizioni disperate.

I rilievi vennero assunti dalla Polizia stradale, ai cui funzionari il Lupi dichiarò di non avere visto assolutamente il ciclista sebbene la strada fosse illuminata da luci fluorescenti. Nemmeno gli altri automobilisti s'erano accorti del Fagotto. Esaminato il motociclo, gli agenti rilevarono che sul cristallo del faro era applicato il tagliando di un parcheggio, jugoslavo, tagliando che avrebbe notevolmente attenuato il chiarore delle luci di posizione del mezzo.

Incriminato per omicidio colposo e per violazione dell'art. 106 del Codice della strada (sorpasso senza spazio sufficiente), il Lupi venne processato dal Tribunale di Gorizia che il 5 novembre dello scorso anno lo assolse per insufficienza di prove. Contro la sentenza ricorse il P.M., e il P.G. sostiene ora la validità dell'imputazione del suo ufficio e propone che, con le «generiche», il Lupi venga condannato a otto mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda, nonché alla sospensione della patente per la durata di un anno. Il difensore, avv. Cesare Devetag del Foro di Gorizia, perora il rigetto dello appello dell'Accusa, e la Corte conferma integralmente le deliberazioni dei primi giudici. Il P.G. d'udienza ha fatto subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Sentenza del Pretore riformata dal Tribunale

Il Memorandum di Londra e favolosi preventivi dentistici si insinuano nel processo a carico di Ermenegildo Degrassi di 62 anni, abitante in Riva Tommaso Gulli 4: condannato dal Pretore per esercizio abusivo della professione medica, ricorse, ed ora il suo caso viene rivalutato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Giancotti. P.M. dott. Tavella, cancelliere Corrado.

Verso la fine del 1970, uno sconosciuto «corvo» inviò una lettera anonima alla Squadra mobile per denunciare che il Degrassi, oltreché al commercio del pesce, faceva anche lo odontotecnico, e nel quadro di tale attività confezionava protesi di vario tipo. Autorizzati dalla Procura della Repubblica, i funzionari operarono una ricognizione nell'appartamento dell'indiziato, e vi rinvennero un attrezzato gabinetto dentistico dove, proprio in quel momento, il Degrassi stava assestando una protesi a una donna mentre nel salotto era in attesa un signore. Il materiale venne sequestrato e, interrogata, la signora affermò d'essere ricorsa da lui esclusivamente per la riparazione di una protesi.

L'interessato, dal canto suo, sostenne di non avere mai praticato operazioni cruente a coloro che bussavano alla sua porta. Precisò ancora che per 15 anni aveva lavorato da un medico a Pirano, sua città di origine; alla morte del professionista il Comune del luogo lo aveva autorizzato ufficialmente a esercitare in quanto, nella zona, non vi erano medici che si dedicavano a pratiche dentistiche. Il Degrassi raccontò che successivamente aveva frequentato un corso di specializzazione a Lubiana, ma non essendogli stato consentito di esercitare nel territorio amministrato dagli jugoslavi, si era trasferito a Trieste. Aveva comperato le attrezzature con il proposito di donarle al figlio che è studente di medicina. Autorevoli testimoni istriani e locali confermarono le dichiarazioni del Degrassi, il quale venne, tuttavia, incriminato per il reato cui abbiamo già accennato. Il 28 gennaio scorso, il Pretore lo condannò a 100 mila lire di multa con i benefici.

Al Tribunale, l'imputato si richiama al proprio precedente assunto. Il P.M. chiede la conferma della sentenza del Pretore, mentre il difensore, avv. Fast, ne sollecita l'integrale riforma in quanto, secondo la sua tesi, fu inesatta l'applicazione della legge e, in particolare, del Memorandum di Londra. In base a tale documento — sostiene — doveva essere riconosciuta la validità dell'attività dal suo raccomandato. Lo avv. Fast mette quindi in rilievo la modicità dei prezzi delle protesi preparate dal Degrassi, e a tale proposito esibisce il preventivo fatto da un medico per un apparecchio del genere, preventivo dal quale il costo risulta di tre milioni e 900 mila lire.

Il Tribunale riforma parzialmente le deliberazioni pretorili, e accordate al Degrassi le «generiche», gli riduce la pena a 80 mila lire, confermando nel resto l'impugnato verdetto.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lucia Febeo da Lino e Novella Carpinteri 10.000 pro UILDM; da Vittoria Carpinteri 5000 pro UIC.

In memoria del dott. Luigi Augelli, nel II anniversario, dalla famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bruno Barburini, nel XXI anniversario, dalla mamma 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Porto, nell'VIII anniversario, dalla moglie 50.000 pro Centro tumori, 30.000 pro CRI, 20.000 pro «Operazione lana».

In memoria di Marcella Dapisin ved. Sevieri (10/7) dal figlio Paolo e famiglia 10.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione scherma).

In memoria di Laurisa Brunetti (8/7) dal marito e dai figli 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio «Laurisa Brunetti»).

In memoria di Filomena Deiben, nel X anniversario, dai figli Angelo, Augusta, Erminia 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Bruno Piemontese da Lydia e Nuta de Lugnani 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gaetano Miani da Ofelia Renzi 5000 pro Ospedale lungodegenti (Reparto donne).

In memoria di Carlo Gregorat dalla nipote Luciana e famiglia 10.000 pro Assistenza agli spastici.

In memoria di Manlio Belluschi dalla famiglia Dado 5000 pro Scuola media «Bergamas» (cassa scolastica).

In memoria di Armida Viezzoli da Rina Viezzoli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Centro cardiopatico.

In memoria di Massimiliano Freud dalla moglie Anita Novak 20.000, dal cognato Carlo Novak 5000, dalla dott. Sarah Pierguldi 5000 pro Centro tumori; da Antonia Volarich 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lucia e Guerrino Versa 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Bambini spastici.

In memoria di Carlo Gregorat da Pina, Furio e Germana Marchi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Krauss - De Lorenzi 5000 pro CRI.

In memoria di Nino Duller dalla moglie Pina 5000 pro Centro tumori; da Novella Rebez e famiglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Carlo Cernuz, nel I anniversario, da Renato Tuneus 5000 pro GARS (Società Alpina delle Giulie).

In memoria del primario prof. dott. Mario Lovenati da Maria Dolgan e famiglia 2000, da Armida e Romano Matelik 5000, da Bruna e dott. ing. Fulvio Cante 10.000, da Nerina Delpin 3000, da Kitty Zernitz 5000, da Gina Martelli 5000, da Fausta e dott. Aristide Binetti 10.000, da Irma e Fabio Petronio 10.000, da Fulvio e Frida Petronio 10.000 pro Centro tumori «Mario Lovenati»; dal dott. O. Ferri 5000 pro Fondo vedove dei medici; da Maria Lolli-Kora 10.000 pro Asilo Famiglia; da Laura e Luigi Mestroni 5000 pro Centro tumori; da Renata e Italo Pignatelli 3000 pro Centro triestino per la cura e diagnosi dei tumori; dal prof. Melchiorre Dechigi (Padova) 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Lucy, Fiorenza, Lidia 10.000, da Oscar Danese 2000, da Mary Tribel 5000 pro Centro tumori; da Gioconda Dubini 3000 pro ECA; dalla famiglia Papassissa 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Zupin 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Zanon 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Furlan e Bartoli 30.000 pro chiesa S. Andrea e S. Rita; da Guido Arneris 3000, da Guido Locatelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Marco Macor da Emy Bonifacio 3000, da Frida Polon 5000, da Eugenio e Maria Gherardi 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Teodoro Robba dalla famiglia Legat 3000 pro CRI; dai cugini Pollio-Ferrazzi 3000; dal prof. Melchiorre Dechigi (Padova) 5000 pro Lega nazionale; da Argeo Stebel e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Rosman dagli ex colleghi dell'Anagrafe 14.500 pro ECA (assistenza anziani); dalla famiglia Violin (via Udine) 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Teresita Senizza-Tenente da Mario Senizza 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gina Ravasini 3000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Caterina Zweig da Paola e Carlo Vernari 3000, da Anna Costantinides 2000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Benedetta Montonesi dalla famiglia Cirilli - Buffon 2500 pro «Domus Lucis», 2500 pro Centro tumori; dalla famiglia Godnig - Colussi 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Malusà 2500 pro Centro tumori, 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Mauri dal personale della tranvia di Opicina 20.000 pro Banca del sangue, 20.000 pro Centro tumori, 13.500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Andreina De Puppi, nel II anniversario, dal marito Dario 20.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (Congr. uomini); dai figli Sergio e Fabio 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Beatrice Gioseffi da Miranda e Mercedes Lo Presti 5000 pro Centro tumori; da Sandra e Silvio Sessi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Stefania Mayer dai figli Maria e Bruno 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giulia Ceglar da Wally Bonetta 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Antoniazzi in Benotto dai colleghi del figlio Amelio 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ida Ban ved. Postelli da Laura e Samuele Papo 5000 pro Unione degli istriani (Liberi Comuni in esilio).

In memoria di Gualtiero Bozzetto dalla moglie 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Fonda della famiglia Rizzotti 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Bruno Piemontese da Syla Mitakidis 5000 pro Centro tumori; da Giorgio e Rita Radetti 10.000 pro Comunità evangelica valdese.

In memoria di Caterina Zamarin ved. Bartole da Domenico Bartole (Milano) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Cesca dalla famiglia Godnig-Colussi 3000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Renato Massi (Milano) dalle sorelle Thea e Marcella 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angelo Oio dai cugini Bruna, Nidia, Maria e Fabio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Hrovatin da Antonio Ferluga 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Cohen ved. Zweig da Dora ed Egone Kiswarday 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «A. Pesce»).

In memoria di Egidio Marchio dagli inquilini del n. 24 di via Solferino 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Stelvio Rossi dalla famiglia Perono-Radicchio 3000 pro Associazione nazionale invalidi esiti poliomielite, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Eduardo Doleni da Guido Nobile 3000 pro Associazione nazionale alpini.

Da N. N. 5000 pro Bambini spastici.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo sporadico sviluppo di nubi cumuliformi durante le ore pomeridiane nelle zone interne. Foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro durante le ore notturne e del primo mattino.

Temperatura: in aumento.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 31; Verona 18, 31; Trieste 20, 28,4; Venezia 20, 28; Milano 16, 30; Torino 17, 29; Genova 19, 27; Bologna 19, 32; Firenze 15, 33; Pisa 14, 29; Ancona 20, 27; Perugia 18, 29; Pescara 17, 27; L'Aquila 14, 28; Roma Nord 17, 30; Roma Fiumicino 19, 26; Campobasso 17, 25; Bari 19, 26; Napoli 16, 30; Potenza 17, 27; S. Maria di Leuca 22, 26; Catanzaro 22, 32; Reggio Calabria 19, 32; Messina 23, 31; Palermo 24, 27; Catania 20, 39; Alghero 18, 31; Cagliari 16, 28.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Morte presunta

Il Tribunale di Trieste, con sentenza dd. 5 aprile 1972 n. 112/72, ha dichiarato la morte presunta di Marcolin Vittorio, nato a Trieste il 15 aprile 1896, alla mezzanotte del 31 dicembre 1940.

Avv. Tullio Puecher

TRIBUNALE DI TRIESTE

Assenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza dd. 7 giugno 1972 n. 113/71 RCC, ha dichiarato l'assenza di Marcolin Amelia in Buonavolontà, nata a Trieste il 29 agosto 1925, già qui residente e di cui l'ultima notizia risale al 30 novembre 1951.

Avv. Tullio Puecher

TRIBUNALE DI TRIESTE

Assenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza dd. 7 giugno 1972 n. 131/71 RCC, ha dichiarato l'assenza di Marcolin Giorgio, nato a Trieste il 23 giugno 1924, già qui residente e di cui l'ultima notizia risale al 31 marzo 1954.

Avv. Tullio Puecher

CIT Viaggi . Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

PRESENTATO DAL DOTT. SERI ALLA LEGA NAZIONALE

NEL LIBRO D'UN MUGGESANO LA STORIA DELLA SUA CITTÀ

Al centro dell'opera le vicende dell'immediato dopoguerra che la demagogia politica purtroppo ha talvolta deformato

Un pubblico attento e interessato ha seguito l'altra sera nella sala riunioni della Lega Nazionale di Trieste, la presentazione del libro «E' bello, è buono ardire» del muggesano Edoardo Guglia, fatta dal dott. Alfieri Seri. E' stata una bella serata che è servita a far conoscere un'altro squarcio di storia muggesana, o meglio, a far conoscere in una vasta panoramica la storia di Muggia dalle origini ai giorni nostri, annotata anche nei minimi particolari dal Guglia, che già tanti meriti ha acquisito nella sua cittadina per un'opera costante di salvaguardia dei più alti valori dell'esistenza, portata avanti con coraggio anche nei momenti più difficili.

Il libro che esce per i numeri della «Fameia muesana» di cui il dott. Seri è direttore responsabile, viene a coronare una vasta attività del Guglia nel campo letterario: oltre ai numerosi articoli per riviste e giornali locali, in cui egli ha saputo sempre offrire in visione gli spunti più belli e semplici della vita di Muggia, è doveroso ricordare il determinante contributo alla cultura che egli, in veste di presidente della sezione muggesana dell'Università popolare, ha offerto con la creazione del premio letterario «Leone di Muggia». Un'opera quindi che oltre a salvaguardare l'essenza dei valori più schietti della vita raccolta e particolare della cittadina istriana, ultimo lembo di una terra ingiustamente sacrificata allo straniero, si inserisce anche in una generale rivalutazione della storia locale più recente.

Il libro del Guglia che appare in un momento così felice di studi e riflessioni, costituisce un contributo semplice e molto valido alla conoscenza di una storia raccolta ed intima, con dei risvolti difficili, dove ogni figura assume il volto della serena compostezza della vita di ogni giorno, fatta di piccole e solenni cose, legati agli alti valori dello spirito. Il Guglia in «Questa storia di Muggia per tutti» dove il dialogo semplicissimo chiarifica le cose più difficili, offre al lettore anche al più sprovveduto una conoscenza di particolari e di minuzie paesane che rendono il tutto un mosaico di piacere e di fantastico abbandono.

La storia che in tal modo si delinea sembra apparentemente fatta per i ragazzi, ma in realtà essa è tracciata per ognuno; qui, in questo libro, dove ogni attimo di vita passata ritrova la sua vitalità nelle forme di un dialogo serrato e composto, si scoprono i momenti di sempre, ma ciò che soprattutto interessa è la storia più recente, quella che il Guglia delinea con attenzione e spunti realistici saldamente validi, confermati da una documentazione aggiornata. La lotta di liberazione, il tentativo di vendere una terra italianissima come quella di Muggia, il desiderio di sopraffare con la violenza quanti tentavano di conservare i valori intrinseci di una civiltà millenaria; è questa la parte più bella, più significativa, perché in questi spunti l'autore ha portato quell'anelito di verità che dovrebbe animare l'opera di ogni studioso anche innanzi ad argomenti così delicati.

Certamente il libro del Guglia annotta particolari, figure, spunti di vita, che in nessun altro libro apparso sull'argomento sono comparsi; il tutto coordinato da bellissime fotografie e stampe di valore artistico notevole, che fanno da sfondo ad una realtà che scorre sotto gli occhi del lettore in una luce nuova. Qui, sta il senso più profondo di quest'opera, che a coloro che della storia più recente tendono a cancellarne i risvolti più dolorosi, in parte forse da loro stessi voluti, non farà piacere, ma che servirà indubbiamente a chiarire numerosi passi di storia muggesana spesso deformati dalla demagogia politica.

Gianni Marchio

Borse di studio all'Università

L'Università degli Studi di Trieste ha aperto il concorso per il conferimento di cinque borse di studio di lire 250 mila ciascuna, per l'anno accademico 1971-72, a studenti, cittadini stranieri o laureati da non oltre tre anni, iscritti ai corsi di perfezionamento, di disagiate condizioni economiche, che siano iscritti a un corso di laurea delle Facoltà dell'Ateneo triestino, nonché di una borsa di studio di lire 250 mila riservata a studenti universitari rifugiati politici iscritti presso la medesima. Il concorso è per titoli e deve essere integrato da un colloquio inteso ad accertare la conoscenza della lingua italiana da parte del candidato. Il limite per la presentazione della domanda, in carta semplice, diretta al Commissario Governativo dell'Opera dell'Università, è fissato per il 15 luglio 1972.

* * *

L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso per il conferimento di una borsa di studio di lire 200 mila da destinarsi ad uno studente meritevole e bisognoso della facoltà di lingue e letterature straniere, con sede a Udine, valevole per l'anno 1971-72. Possono partecipare al concorso studenti italiani di età non superiore ai 26 anni. La domanda, in carta semplice, diretta al Rettore, deve pervenire alla segreteria della Facoltà di Lingue e letterature straniere con sede in Udine entro le ore 11 del 15 luglio 1972.

* * *

Infine, l'Università degli Studi di Trieste, per consentire agli studenti della Facoltà di ligue e letterature straniere con sede a Udine di recarsi all'estero per perfezionarsi nello studio della lingua prescelta, ha istituito sei contributi viaggio di lire 130 mila ciascuno, da erogarsi nell'anno accademico 1971-72. Tale bando di concorso è aperto a studenti iscritti al quarto anno di corso o fuori corso da non più di un anno, meritevoli per profitto scolastico e di condizioni non agiate, che abbiano superato gli esami del primo biennio e che intendano recarsi all'estero per prepararsi la tesi di laurea. Le domande in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire all'ufficio di segreteria della Facoltà di Lingue e letteratura straniera con sede a Udine, entro le ore 11 del 15 luglio 1972.

I diplomati all'Istituto d'arte

Nella sessione estiva del corrente anno scolastico sono stati diplomati «maestri d'arte» i seguenti alunni.

Sezione disegnatori architettura e arredamento: Cinzia Busetti, Cinzia Corbelli, Rossana Cosiovich, Loris Cosmini, Alessandro Perentin, Mario Tiberio, Gianni Valentinuz, Ariella Zanetti.

Sezione arte del tessile: Lavina Carucci, Fiorella Contento, Liliana Giuressi, Vittoria Monticone.

Sezione decorazione pittorica: Euro Bellettini, Donatella Cesaratto, Aurora Milella, Mara Mitri.

CADDE IN BOSNIA NEL GENNAIO DEL 1942

TRASLATI I RESTI DEL CAP. BRANDOLIN

Erano sepolti da 30 anni nel nostro cimitero militare



Il Comune di Trieste, deliberando che nel recinto del Cimitero militare dovrà sorgere un ossario civile, ha disposto la traslazione di alcune salme. Il 3 corrente è stata pertanto traslata nel nuovo riquadro la salma del capitano d'artiglieria M. O. Aldo Brandolin, caduto in Bosnia nel gennaio del 1942, e ai cui nome, come è noto, è stata intitolata la sezione di Trieste degli artiglieri in congedo.

L'urna, nella quale sono raccolti i resti dell'Eroe, avvolta nel serico foulard dell'Associazione è stata portata al luogo designato dal gen. Paolo Sabbatini, proveniente dai ranghi dell'Artiglieria ed egli pure decorato di medaglia d'oro. Seguivano, mestamente, la vedova, le figlie, e la sorella del Caduto.

Come è noto, alla memoria del capitano Aldo Brandolin fu conferita la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: «Comandante di batteria, assumeva volontariamente il comando di una colonna incaricata di snidare vari nuclei armati che infestavano la zona. Tra l'infuriare della tormenta impegnava l'agguerrito nemico tre volte superiore per numero e per armi in un duro e cruento combattimento. Benché gravemente ferito al petto, con l'esempio del suo eroico ardire continuava imperterrito a dirigere l'azione dissimulando la ferita per timore di affievolire lo slancio aggressivo delle sue truppe. Stremato di forze, con serena fermezza montava a cavallo e persisteva risolutamente nell'arduo compito di comandante, ordinando di sostenere con l'arma bianca la impari lotta. Accortosi di una minaccia di accerchiamento con imperturbabile calma disponeva il ripiegamento trasportando tutti i feriti. Rientrava per ultimo alla base ove dopo aver incitato con indomita volontà il presidio alla resistenza e col pensiero rivolto ai Caduti e alla Patria spirava da prode».

L'Associazione artiglieri in congedo formula voti perché il Comune di Trieste, il cui stendardo pure si onora di essere decorato medaglia d'oro al valore militare, voglia onorare chi tutto diede alla Patria e destinare a imperitura memoria degli Eroi insigniti della più alta onorificienza, un più appropriato e decoroso luogo che metta in risalto alle future generazioni il sacrificio da essi compiuto per la Patria.

ESITO DEGLI ESAMI ALLE SCUOLE MEDIE STATALI «F. RISMONDO» E «G. BRUNNER»

I promossi della sessione estiva

Alla Scuola media statale «F. Rismondo» sono stati licenziati i sottoindicati alunni.

Classe III A: Bartoli Mario, Capuzzo Sandro, Cicin Riccardo, Cossetto Giorgio, Czeicke de Hallburg Fabio, Faiman Andrea, Germani Maurizio, Marzari Fabrizio, Nardini Maurizio, Poles Franco, Semitz Sergio, Siderini Paolo, Tiozzo Maurizio, Wallner Maurizio.

Classe III B: Barichievich Luigino, Bocciai Paolo, Buonanno Fabio, Calabria Eddy, Carbone Vito, Cesanelli Roberto, Ceschia Roberto, Cescut Marco, Degrassi Paolo, Del Piccolo Gianni, Ferranti Mauro, Fiorentino Maurizio, Flora Francesco, Gerometta Giorgio, Giraldi Adriano, Lubiana Edi, Pinzin Roberto, Robba Daniele, Sartori Paolo.

Classe III C: Favento Nevio, Galante Fulvio, Gombani Lorenzo, Lonzari Paolo, Marion Corrado, Niccoli Alessandro, Pasqua Giovanni, Possega Maurizio, Quaia Graziano, Radovini Daniele, Ruzzier Claudio, Serli Roberto, Sorini Giorgio, Spanni Vinicio, Starec Claudio, Tabazin Fabio, Totis Paolo, Tropea Umberto, Verginella Francesco, Zamarini Claudio, Zardi Fabio.

Classe III D: Busdon Anna Maria, Civran Serena, Capuzzo Patrizia, Furlan Alessandra, Knaus Gigliola, Maurel Chiara Rita, Paterniti Sabrina, Pavletic Norita, Vio Fabiana.

Classe III E: Agatini Adriana, Bartoli Cristina, Bernardi Elisabetta, Bertizzolo Elisabetta, Bologna Daniela, Bradas Oriana, Coppa Daniela, Cordini Manuela, Cosimi Raffaella, Cozzi Daria, Cremoni Nicoletta, Cumar Patrizia, Declich Alma, Schiavo Silvia, Stangaferro Susanna, Svaghei Rossella.

Classe III F: Buonanno Clara, Donaggio Rossella, Furfaro Annamaria, Gellner Eleonora, Giraldi Marina, Giugovaz Daniela, Legovich Adriana, Lo Bello Barbara, Lonza Gabriella, Nigris Erica, Rados Luciana, Raponi Gagriella, Riosa Maria, Scala Marina, Scherianz Laura, Stocca Gabriella, Svigelj Antonella, Tesevic Graziella, Tippi Tiziana, Vernier Ada, Vidulli Alessandra, Borghese Mariacinzia.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico di «ottimo»: Giraldi Adriano, Paterniti Sabrina, Gellner Eleonora.

Sono stati licenziati con il giudizio sintetico di «distinto»: Bartoli Mario, Buonanno Fabio, Cesanelli Roberto, Lubiana, Edi, Lonzari Paolo, Quaia Graziano, Capuzzo Patrizia, Pavletic Norita, Cosimi Raffaela, Nigris Erica, Borghese Mariacinzia.

Sono stati licenziati con il giudizio di «buono»: Capuzzo Sandro, Faiman Andrea, Wallner Maurizio, Calabria Eddy, Cescut Marco, Del Piccolo Gianni, Gerometta Giorgio, Niccoli Alessandro, Pasqua Giovanni, Sorini Giorgio, Starec Claudio, Tropea Umberto, Busdon Anna Maria, Maurel Chiara Rita, Vio Fabiana, Coppa Daniela, Schiavo Silvia, Donaggio Rossella, Furfaro Annamaria, Lo Bello Barbara, Lonza Gabriella, Svigelj Antonella, Vidulli Alessandra.

Questi i licenziati alla Scuola media statale «Guido Brunner».

Con il giudizio di «ottimo»: Bekar Maurizio, Contessi Marcello, Fabbro Stefano, Facchin Susanna, Maricch

DUE ALTRE LEGGI APPROVATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

Provvidenze assicurative in favore degli studenti

Serie di interventi per agevolare l'assistenza agli anziani

Sono due le leggi andate in porto ieri al Consiglio regionale, nel corso dell'ultima seduta di questa settimana. I lavori riprenderanno martedì prossimo, dopo il week-end.

Il primo provvedimento, approvato a maggioranza con i voti contrari del PCI e del PSIUP, è quello la cui discussione era iniziata giovedì. Riguarda l'interpretazione autentica dell'art. 4 della legge regionale 7 gennaio 1972, n. 3, relativa agli interventi per agevolare la costruzione, l'acquisto e la sistemazione di case e centri diurni di assistenza per anziani, nonché l'assistenza domiciliare a favore di persone anziane indigenti. Relatore di questo disegno di legge è stato il consigliere Zanin (DC). Il secondo provvedimento approvato, sempre a maggioranza di voti, con l'astensione del PCI e del PSIUP, riguarda invece le provvidenze per l'assicurazione scolastica regionale. Relatore il democristiano Martinis.

Come si ricorderà, nella seduta di giovedì i consiglieri Rizzi (PSIUP) e Bergomas (PCI) avevano chiesto di sospendere la discussione del primo provvedimento, però la richiesta era stata respinta dalla maggioranza dei votanti. Ieri perciò c'è stata la discussione generale, nel corso della quale hanno preso la parola i consiglieri Rizzi (PSIUP), D'Antoni (PSDI), Puppini (MF), Trauner (PLI), Morelli (MSI), Bergomas (PCI) e Pittino (DC). A tutti hanno replicato il relatore Zanin (DC), e l'assessore al lavoro, Stopper. Zanin, in un breve intervento, ha ricordato come l'interpretazione autentica dell'articolo non preveda alcuna restrizione alla legge originaria. Concludendo, l'oratore ha rilevato che il provvedimento si trova in linea con i nuovi orientamenti in materia di assistenza agli anziani.

Da parte sua l'assessore dopo aver sottolineato come l'art. 4 rappresenti una novità in campo assistenziale, ha sostenuto la necessità di sensibilizzare le amministrazioni comunali nei confronti delle nuove forme assistenziali. In merito al disegno di legge in esame, Stopper ha rilevato come il voler dare una norma per le case di riposo non significhi che la Giunta è contraria alle altre forme di assistenza.

Il secondo disegno di legge approvato riguarda, come si è detto, le provvidenze per l'assicurazione scolastica regionale. Esso comporta per l'appunto l'assicurazione contro i rischi da infortunio degli alunni che frequentano le scuole elementari e medie dell'obbligo della regione, statali e non. L'assicurazione copre ogni sinistro che possa verificarsi durante la frequenza della scuola o in dipendenza di iniziative ricreative sportive e culturali, promosse dalle autorità scolastiche, svolte in orario scolastico o extrascolastico, in palestre, campi sportivi, zone all'aperto e in ogni altra infrastruttura facente parte dei complessi scolastici, nonché durante il tragitto da casa a scuola e viceversa, effettuato a piedi o con qualsiasi altro mezzo di trasporto. La copertura assicurativa è estesa anche agli insegnanti. La spesa prevista è di 40 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1973 al 1981.

Nel corso della discussione generale sono intervenuti, nell'ordine, D'Antoni (PSDI), Morelli (MSI), Puppini (MF), Rizzi (PSIUP), Lovriha (PCI), Trauner (PLI) e Urli (DC). Successivamente hanno preso la parola il relatore Martinis (DC) e l'assessore all'istruzione, Giust. Martinis, dopo aver ricordato i consensi ottenuti dal disegno di legge, si è associato all'auspicio che l'assicurazione venga estesa anche alla scuola media superiore. Ha poi concluso rilevando l'inopportunità di fare una distinzione fra scuola pubblica e scuola privata, in quanto con il provvedimento si va incontro al cittadino e non al singolo istituto.

L'assessore Giust ha invece elencato le ragioni che stanno alla base del provvedimento: limitata copertura statale, assoluta mancanza di tutela da parte dello Stato per il personale insegnante, casistica degli incidenti, necessità di un coordinamento delle leggi regionali operanti, necessità di normalizzare i contratti di assicurazione. Dopo aver rilevato che con l'assicurazione agli insegnanti si rende giustizia a tale categoria, ha ribadito il concetto secondo cui sarebbe una discriminazione non assicurare anche i dipendenti e gli allievi della scuola privata.

IN SETTEMBRE LA SESSIONE

Devetag al Consiglio mondiale di sanità

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, è stato nuovamente designato dal Ministro della sanità a rappresentare l'Italia ai lavori di una sessione ordinaria del Comitato regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità. La XXII sessione si svolgerà a Copenaghen da lunedì 18 a venerdì 22 settembre e la delegazione italiana sarà composta, oltre che dall'assessore Devetag, anche dal prof. Vannugli, direttore dell'Ufficio rapporti internazionali dello stesso Ministero della sanità, e dal prof. Migone, direttore della seconda clinica medica dell'Università di Parma.

Come si ricorderà, l'assessore regionale Devetag aveva già fatto parte della delegazione italiana ai lavori della XXI sessione, che ebbero luogo a Madrid dal 12 al 17 settembre del 1971.

Questa significativa riconferma testimonia la positiva valutazione dell'azione che egli va conducendo sia per i rapporti fra gli organi ministeriali della sanità e quelli europei e mondiali dell'OMS, sia per la felice concretizzazione del programma che un'«équipe» va portando avanti nel Friuli - Venezia Giulia per qualificarlo «Regione - pilota» nel campo dell'igiene e sanità. Da ormai 4 mesi, infatti, è in attività a Trieste l'ufficio di collegamento dell'OMS, i cui componenti stanno riordinando una notevole mole d'indagini, d'indicazioni e di deduzioni.

Si riunisce a Udine il «regionale» del PLI

Si riunirà oggi a Udine il comitato regionale Friuli-Venezia Giulia del PLI. Il segretario regionale avv. Sergio Trauner terrà, nel corso della riunione, una relazione sulla situazione politica nazionale e locale. Il comitato regionale prenderà altresì in esame alcuni problemi connessi all'attività del Consiglio regionale e ad alcune iniziative liberali di prossima attuazione.

Impegni del PRI sul piano regionale

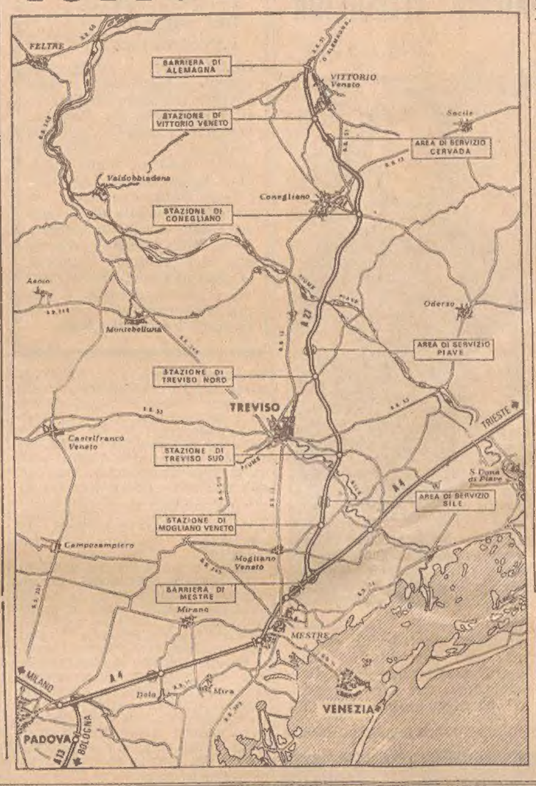
Si è riunito a Trieste l'esecutivo regionale del Partito repubblicano, che ha preso in esame il contesto della politica regionale. L'esecutivo ha constatato che il giudizio a suo tempo espresso dal Partito repubblicano sulla incertezza di fondo e sulla mancanza di organiche linee di sviluppo che avrebbe caratterizzato questa ultima fase di vita della legislatura regionale è stata pienamente confermata.

Di tale mancanza — rileva il comunicato del PRI — «sono chiari esempi alcuni recenti atteggiamenti dell'amministrazione regionale. Le variazioni al bilancio 1972, recentemente approvate, continuano una politica di impiego delle risorse regionali frammentaria e non programmatoria, volta soprattutto ad aumentare le possibilità di intervento discrezionale dell'amministrazione regionale. La presa di posizione dell'amministrazione regionale sul problema degli studi universitari della regione è stata tardiva e non ha assolto a quella funzione di sollecitazione presso gli organi nazionali — cui spetta in definitiva la programmazione degli studi universitari — delle armoniche esigenze della regione. Si è lasciato invece spazio a una contrattazione locale, la cui visione non poteva che essere particolare e si sono favoriti provvedimenti che sono discutibili nel metodo e insufficienti nel fine di dare agli studi universitari efficienza scientifica e culturale ed articolazione regionale, superando ogni dannosa concorrenzialità.

Anche la presentazione della ipotesi di piano urbanistico regionale giunge quest'anno con un anno di ritardo rispetto agli impegni sottoscritti nella primavera del 1971 dalle forze politiche che allora si riconoscevano nella maggioranza.

In merito alle predette ipotesi il partito repubblicano formulerà le sue osservazioni nel quadro delle consultazioni che interessano le forze politiche e sociali della regione; in questo momento esprime l'auspicio che il piano urbanistico giunga al più presto alla sua approvazione e che sia concepito come strumento di una moderna politica del territorio coerente con gli obiettivi di un piano di sviluppo economico e non come mezzo di un puro esercizio di potere.

UN SERPENTONE TUTTO D'ASFALTO



DALLA «202» A VIA LOCCHI

Disciplina del traffico per il «tour» jugoslavo

Oggi avrà luogo a Trieste l'arrivo della decima tappa del 28.o giro ciclistico internazionale per dilettanti della Jugoslavia. Il traguardo verrà posto in via Locchi, all'altezza della chiesa con provenienza dalla «202».

Per disciplinare il movimento e la sosta dei veicoli in seguito all'arrivo dei corridori e della relativa carovana, previsto per le ore 18, il Sindaco ha adottato i seguenti provvedimenti temporanei in linea di viabilità:

a) l'istituzione del divieto di sosta per tutti i veicoli sui due lati del tratto di carreggiata della via Locchi, compreso tra il numero 34/e e l'incrocio con la via S. Giustina e ciò dalle ore 16 alle ore 19.30 dell'8 luglio 1972;

b) l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sul seguente itinerario dalle ore 17.45 alle ore 19.30: via Carnaro tratto e direzione dalla galleria di Montebello alla via Doda; via Doda tratto e direzione da via Carnaro a via D'Alviano; via D'Alviano tratto e direzione da via Doda a Viale Campi Elisi; viale Campi Elisi tratto e direzione da via D'Alviano a via Schiapparelli; via Schiapparelli tratto e direzione da viale Campi Elisi a via Locchi; via Locchi tratto e direzione da via Schiapparelli a via S. Giustina.

I lavoratori domestici possono rivolgersi presso il Patronato UCAP della Camera Confederale del Lavoro — Uil, Largo Papa Giovanni n. 6, piano-terra per ritirare i moduli di denuncia del rapporto di lavoro che devono essere compilati dai lavoratori e dai datori di lavoro al fine dell'assicurazione INPS, INAM e INAIL. Orario d'ufficio: 8.30 - 12.30 e 16.00 - 19.30, escluso il sabato pomeriggio.

UNA NUOVA AUTOSTRADA CHE COMPLETA IL SISTEMA VIARIO DELLE TRE VENEZIE

Nel quadrilatero industriale la Venezia Mestre-Vittorio Veneto

Per ora entra in funzione soltanto il tratto di 41 chilometri fino a Conegliano

Come noto, recentemente la nuova autostrada Venezia Mestre - Vittorio Veneto (A 27) è stata aperta al traffico fino a Conegliano (per complessivi 41 chilometri). Essa rappresenta il naturale completamento del sistema autostradale delle Tre Venezie, costituito dalle autostrade Milano - Venezia, Bologna - Padova - Venezia, Venezia - Trieste - Udine e Venezia Mestre - Vittorio Veneto (che si congiungono attraverso la tangenziale ovest di Mestre) cui si aggiungerà in un futuro ormai prossimo la Udine - Carnia - Tarvisio in concessione alla società Autostrade - IRI.

Sul piano internazionale la Venezia Mestre - Vittorio Veneto — specie se verrà realizzata la sua prosecuzione verso la Baviera — assolverà il compito di accorciare le distanze tra i mercati continentali del nord Europa e le zone industriali dell'alto Adriatico (in particolare i porti di Venezia e Trieste). Sul piano più strettamente locale, la nuova autostrada serve a favorire un miglior decentramento del nodo portuale e industriale di Mestre Marghera, dando così nuovo e ordinato impulso allo sviluppo del quadrilatero industriale Mestre - Treviso - Conegliano - Pordenone.

Sul piano urbanistico e della sistemazione del territorio il nuovo sistema autostradale serve anche a decongestionare Mestre e Treviso, la Pontebbana e la statale d'Alemagna dal traffico a lunga distanza, restituendo alla viabilità ordinaria il suo ruolo naturale di collegamento tra i diversi centri del Veneto e del Trevigiano.

Sul piano turistico, infine, la nuova arteria costituisce un asse di penetrazione verso le località dolomitiche del Bellunese e dell'Ampezzano, che vengono così direttamente collegate, attraverso la rete autostradale nazionale, con i principali centri del nord, del centro e del sud del paese.

La Venezia Mestre - Vittorio Veneto (nel suo tratto iniziale fino a Conegliano) è la prima autostrada in Italia ad essere realizzata fin dalla sua entrata in esercizio con tre corsie per ciascun senso di marcia (oltre ad una quarta per la sosta di emergenza). Nel tratto successivo la carreggiata autostradale e tutte le opere d'arte sono già dimensionate per una rapida e agevole trasformazione da due a tre corsie non appena le condizioni del traffico lo richiedano.

La piattaforma autostradale ha una larghezza di 33 metri (contro i 24 dell'autostrada del Sole); lo spartitraffico centrale, di 4 metri, è munito di doppio guardrail metallico; sull'aiuola spartitraffico è previsto l'impianto di una siepe arborea con funzione antiabbagliante e decorativa; per il resto la carreggiata ripete nelle sue caratteristiche tecniche quelle della rete autostradale IRI di più recente costruzione.

Il costo della Mestre - Vittorio Veneto — una volta completata — è previsto in 46 miliardi e 250 milioni di lire, pari ad un costo chilometrico medio di 783 milioni. Con l'apertura al traffico del tratto Mestre - Conegliano la società Autostrade - IRI supera la soglia dei 2 mila chilometri di autostrade in esercizio, mentre 487 ne restano in costruzione e 413 in avanzata fase di progettazione.

L'autostrada Venezia Mestre - Vittorio Veneto ha una lunghezza complessiva di km. 59,1; con uno svincolo «a uovo» — così chiamato dai tecnici per la sua forma — essa si diparte dall'autostrada Venezia - Trieste all'altezza del km 3+500, subito dopo la nuova stazione a barriera di Mestre.

La prima stazione, Mogliano Veneto, è situata al km 5+600, e attraverso la strada provinciale «Zermanese» consente il collegamento sia con i numerosi insediamenti industriali della zona e sia con le spiagge del litorale di Iesolo.

Al km 13+400 è situata la seconda stazione, Treviso sud, che attraverso la strada provinciale «del Vallio» serve i quartieri orientali della città e gli insediamenti industriali e commerciali a nord del Sile; permette inoltre un collegamento diretto con la fascia di territorio servito dalla statale 53 «di Postumia».

La stazione di Treviso nord (km 22+600) si allaccia alla strada provinciale «di Maserada» e serve tutto il territorio posto a nord della città e a sud del Piave. La stazione di Conegliano (km 41+200) — che si allaccia alla provinciale «Cadore - Mare» — raccoglie il traffico che gravita su tutta l'area industriale tra Conegliano e Pordenone.

La stazione di Vittorio Veneto infine (km 52+300), di prossima apertura, raccoglierà — tramite la provinciale «delle Mire» — oltre al traffico che gravita nella zona, anche quello dei comprensori di Sacile e Pordenone. Al km 58+300 sarà infine ubicata la stazione a barriera «Alemagna» destinata a controllare il traffico che proseguendo verso nord si immette, subito dopo, sulla strada statale 51 «d'Alemagna» alla altezza del km 14+750. Tre aree di servizio: Sile (al km 8+900), Piave (al km 25+600) e Cervada (al km 49+700) sono infine in costruzione e saranno dotate di tutte quelle attrezzature necessarie alle esigenze psicofisiche dei viaggiatori, oltre che al rifornimento degli autoveicoli.

L'autostrada Venezia Mestre - Vittorio Veneto (A 27) nasce direttamente interconnessa sia fisicamente, sia funzionalmente, con l'autostrada Venezia - Trieste (A 4) da cui si diparte all'altezza del km 3+500 circa, subito dopo la nuova barriera di Mestre che controlla il traffico delle due autostrade.

L'unica limitazione di questo sistema è quella di non consentire l'uso delle tessere-piastrine — e quindi il pagamento in conto corrente — in quanto per l'assenza di macchine convalidatrici non è possibile nelle stazioni di uscita «personalizzare» le schede-biglietto.

Le due società si sono però riservate di prendere in considerazione il problema della meccanizzazione una volta completati i programmi costruttivi, che prevedono per la società Autostrade-IRI il completamento della Venezia Mestre - Vittorio Veneto e la realizzazione della Udine - Carnia - Tarvisio e, da parte della società Autovie Venete, il completamento del raccordo Portogruaro - Pordenone.

L'utente con la stessa scheda-biglietto, e senza alcun'altra formalità, potrà sin d'ora percorrere indifferentemente le due autostrade, e così pure indifferentemente passare dall'una all'altra effettuando il pagamento in unica soluzione all'uscita. Le tariffe di pedaggio delle principali classi di autoveicoli passeggeri per il tratto Mestre - Conegliano sono le seguenti: classe 2 (fino a 774 cc. di cilindrata): Lire 250; classe 3 (da 774 a 1372 cc. di cilindrata): Lire 400; classe 4 (oltre 1372 cc. di cilindrata): Lire 550.

Cronache degli spettacoli

MANIFESTAZIONE DI LIRISMO E PRATICA SPORTIVA

SI SPOSANO NEL «KO DOJO» POESIA E FIGURE DI JUDO

I centotrenta tra giovanissimi, giovani e adulti, protagonisti del recente saggio finale al Centro giovanile di via Besenghi, possono definirsi i fondatori del «Ko Dojo», in italiano «piccola palestra», dove, nelle discipline sportive della ginnastica a corpo libero, dello judo e della difesa personale si attuano le finalità del Centro, che apre così un nuovo capitolo nella cronaca sportiva della nostra città.

Relatore della serata è stato il judoista Claudio Gentile, che ha proposto in apertura l'affiancamento dello sport alla parola dei poeti. L'attrice Ombretta Terdich, promessa delle nuove leve teatrali triestine, ha dato la voce al brano descrittivo sulla natura dello judo dello scrittore giapponese Gurji Koizumi, ottavo Dan, e alla limpida e intensa lirica del poeta concittadino Lucio Deveglia, anch'egli amatore di questa appassionante disciplina sportiva.

Agli ordini del maestro Carlo Mazza si è dato il via all'esibizione di difesa personale del «Gruppo Amatori», improntata alla vivacità delle tecniche unite al più raffinato tempismo degli squilibri e delle risoluzioni dei colpi.

E' seguito il «Gruppo ragazzi» della ginnastica a corpo libero, coronato dall'entrata sul «tatàmi» del «Gruppo judoka juniores», che si è esibito in un classico «Randori comandato», dal ritmo veloce e scattante. A soddisfazione dei numerosissimi genitori, amici e simpatizzanti, il «vivaio dei piccoli» ha quindi dato una prova convincente della buona preparazione atletica. Il finale del saggio è stato caratterizzato da ottimi «Randori liberi» e tecniche di immobilizzazione e sacrifici, e infine da soddisfacenti «shiai», ovvero combattimenti di bambini.

Da quanto visto, la capacità dell'istruttore e l'entusiasmo degli atleti fanno bene sperare che la futura attività di questa nuova palestra venga improntata sempre alla serietà di preparazione che l'ha fin qui distinta. I diplomi di merito, consegnati dal presidente del Centro, Ugo Giorgini, dovrebbero avere valore augurale.

IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Sabato prossimo «La vedova allegra»

Con la prima rappresentazione di sabato 15 luglio, alle ore 21, de «La vedova allegra» di Franz Lehàr, si aprirà il Festival dell'operetta al Politeama Rossetti. Ne sarà protagonista Gianna Galli; con lei appariranno Rosetta Pizzo, Aldo Bottion, Sandro Massimini, Pierfrancesco Poli e Sandro Rizzo. Regia di Gino Landi, scene di Maurizio Monteverde, costumi di Sebastiano Soldati. Il coro sarà istruito da Gaetano Riccitelli, l'orchestra del teatro Verdi sarà diretta da Guenther Ott.

Per la prima e per le repliche che seguiranno da martedì 18 luglio (sempre alle ore 21) inizia lunedì la vendita dei biglietti presso la biglietteria Centrale di galleria Protti, 2.

Messaggio di Bartoli all'on. Andreotti per la Zona B

Il presidente nazionale della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ing. Gianni Bartoli, appena informato del testo delle dichiarazioni pronunciate alla Camera in sede di replica dal presidente del Consiglio, ha indirizzato all'on. Andreotti il seguente telegramma:

«Desidero subito ringraziarti anche a nome nostro grande famiglia nazionale esuli adriatici e in particolare modo istriani per ferma categorica smentita ufficiale circa asseriti accordi per Zona B. Questa solenne smentita in sede parlamentare su programma governo conferma pienamente tua smentita fattami personalmente a coronamento nostra capillare azione di difesa in patria e presso nostri amici estero. Tutela interessi e diritti italiani in Zona B costituisce il nostro migliore e più serio contributo in preparazione conferenza sicurezza e cooperazione europea, perché la nuova Europa non può ignorare le palmari ingiustizie ma superarle in una responsabile visione di insieme. Colgo l'occasione per rinnovare a te e alle personalità di governo auguri fervidi per chiaro successo personale e collegiale».

A Grado stanno arrivando i divi del calcio. Sull'isola d'oro sono stati notati finora Gigi Riva, assieme a Ferrero, Franzot, Lodetti, Manera, Benini; da Palermo inoltre sono giunti Reja e Landri.

AL CIRCOLO RICREATIVO GRANDI MOTORI

Pirandello e D'Annunzio nel saggio degli allievi

Il saggio degli allievi del corso di dizione e recitazione del Circolo ricreativo Grandi Motori - Italcantieri - CMI, avrà luogo questa sera alle 20.30 nella sala di via S. Francesco 5.

Il programma della serata è quanto mai impegnativo, e teso a dimostrare le nozioni acquisite in questi mesi, sotto la guida della prof. Gemma Marsilli: un atto unico di Luigi Pirandello, una scena da un dramma di Gabriele D'Annunzio, e brani di prosa e poesia.

«Lumie di Sicilia» è il titolo della breve commedia umana del drammaturgo siciliano, che sarà interpretato da Diego Furlan, Ondina Stella, Laura Remondini, Dino Pitacco e Betty Giuffrida. Di D'Annunzio è stata scelta l'impegnativa scena iniziale del primo atto de «Il ferro», che vedrà impegnati sul palcoscenico tre aspiranti attori: Laura Remondini, Betty Giuffrida e Annamaria Udovisi. Prosa e poesia, invece, per Carmen Flavia, Ariella Colombin, Lisetta Danieli, Diego Furlan e Dino Pitacco.

Dopo la pausa estiva, durante la quale però il «Piccolo teatro della prosa» diretto da Pio Toffoletto non avrà soste, essendo impegnato anche a Muggia, con molta probabilità i corsi di dizione e recitazione, che hanno ottenuto tanto successo in questi primi tre mesi di vita, verranno riproposti tutti gli appassionati.

L'ingresso alla serata è libero.

Nella foto: un gruppo di allievi del corso di dizione seguiti dalla prof. Marsilli e da Pio Toffoletto (a capotavola).

Chiusura canora

Alla presenza dei genitori e delle autorità locali, nella palestra della scuola media «Muzio de Tommasini», si sono riuniti alunni e insegnanti delle scuole elementari e medie, per ascoltare il valido coro istruito dalla prof.ssa Anna Maria Umek, le scenette preparate dall'insegnante Colotti, e festeggiare gli alunni particolarmente distintisi nello studio e nelle attività sportive.

VASTA L'ADESIONE DEGLI AMBIENTI COMMERCIALI TRIESTINI

Si prepara la «Settimana francese»

Riunione ieri nella sede dell'ente camerale - Ricchezza di premi

Sull'onda del successo della Giornata francese del 7 giugno — tenuta alla Stazione marittima — è iniziata a Trieste la vera e propria fase preparatoria della «Settimana francese» che si svolgerà dal 29 settembre al 7 ottobre. In questa prima fase tutti i migliori negozi di alimentari, bar e ristoranti della nostra città sono stati visitati da una «équipe» di graziose studentesse della nostra Università particolarmente esperte nel campo delle ricerche economiche e di mercato, che hanno ulteriormente chiarito e illustrato agli interessati gli scopi e lo svolgimento della «Settimana francese».

I commercianti visitati hanno studiato e suggerito all'équipe di studentesse una serie di iniziative particolarmente interessanti da effettuare durante la Settimana. Da notare che in tale fase, conclusasi proprio in questi giorni, si è verificato da parte dei commercianti un interesse per questa iniziativa che va ben oltre ogni più ottimistica previsione; basti citare che il numero di esercizi che già hanno richiesto di partecipare supera i 300, il che pone la città di Trieste in testa — come numero percentuale di adesioni — alle altre città come Verona, Bari o Bologna che hanno già partecipato a questa manifestazione.



Campionario di prodotti francesi: ce n'è per tutti i gusti

Ieri mattina si è svolta alla Camera di commercio una riunione di lavoro con la partecipazione dell'assessore Mocchi per il Comune, il dott. Puppi, il comm. Rigoletti, presidente dell'Unione commercianti, Steno Alberti, nonché dei rappresentanti della Sopexa — l'ente di stato francese incaricato dell'organizzazione della «Settimana» — dottori Le Pechoux, direttore, Petazzoni e Rados. La riunione è stata particolarmente proficua; infatti, oltre a tutta una serie di iniziative complementari che contribuiranno a creare per una settimana nella nostra città una vera atmosfera di marca squisitamente francese, si è appreso che è previsto un concorso particolarmente interessante sia per le modalità sia per i premi a favore di coloro che saranno i veri protagonisti di questa grande manifestazione, e cioè i commercianti e gli esercenti locali.

Anche se la notizia non è ancora ufficiale, i primi premi consisteranno in una autovettura Renault e in numerosi viaggi e soggiorni nelle più belle località della Francia. Oltre a ciò, la Sopexa pensa di invitare a partecipare alla manifestazione anche tutti i negozi non alimentari che si trovano nel centro della città, mediante l'allestimento di vetrine che dovrebbero gemellare i prodotti alimentari francesi alle più diverse categorie merceologiche, permettendo così ai più vogliosi vetristi triestini di dare sfogo alla loro fantasia negli accostamenti più arditi e originali.

Se grande è l'interesse a proposito della Settimana, non bisogna dimenticare che anche in Francia questa manifestazione è seguita con particolare attenzione. Durante il periodo della Settimana (29 settembre - 7 ottobre) è previsto l'arrivo a Trieste di numerose personalità e delegazioni del mondo economico e politico francese.

Sembra inoltre che anche la TV francese sia propensa a preparare un servizio su Trieste e le sue bellezze in occasione di questa Settimana.

VIAGGI IN PARTENZA DALLA REGIONE

20 - 28 luglio 31 luglio - 8 agosto	**PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA** 9 giorni Lire 98.000 tutto compreso
12 - 26 agosto	**GIRO D'EUROPA (Inghilterra)** 16 giorni Lire 196.000 tutto compreso
4 - 24 settembre	**PORTOGALLO E ASTURIE (Fatima, Lourdes)** 17 giorni L. 176.000 tutto compreso
24 sett. - 11 ott.	**SPAGNA E MAROCCO** 18 giorni L. 188.000 tutto compreso
2 - 17 ottobre	**MAROCCO — LE CITTA' IMPERIALI** Viaggio - crociera prima classe 16 giorni L. 230.000 tutto compreso

Programmi illustrati ed iscrizioni:
ORGANIZZAZIONE VIAGGI RIBI & C.
GRADO - Viale Europa Unita, 5 -
Tel. (0431) 80167 e presso tutte le principali agenzie di viaggio.

LA VITA NEL PORTO

La stampa estera e il «Club mediterraneo» - In cinque mesi scese le merci varie - Lo scalo lavora adesso quattordici ore

E' in porto la motonave «Vespucci della linea per il Sud Africa. La nave, che aveva allo sbarco pelli e cotone, ripartirà il giorno 10 con a bordo tubi e acciaio. E' pure in porto la motonave «Palatino» della linea commerciale per l'Estremo Oriente. La nave lascerà il nostro porto dopo aver imbarcato fertilizzanti, carta, elettrodomestici e merci varie. Il giorno 10 partirà la motonave «Asia» della linea Trieste - Bombay con a bordo prodotti chimici, carta e acciaio.

Tirrenia

Arriverà domani la motonave «Città di Siracusa» adibita alla linea Adiatico - Spagna. Allo sbarco conserve alimentari e merci varie. Ripartirà il giorno 10 priva di carico. E' in porto la motonave «Cagliari» della linea del Nord Europa. Partirà il giorno 10 con a bordo acciaio, filetti di cocco, carta e merci varie.

Italia

Arriverà il 10 la motonave «Vesuvio» della linea Brasile - Plata. Sbarcherà nel nostro porto caffè e merci varie. Il giorno 13 arriverà la motonave «Ferrario» adibita alla linea Centro America Nord Pacifico. Sbarcherà caffè e merci varie ed imbarcherà acciaio, prodotti chimici, articoli sanitari ed elettrodomestici.

Adriatica

Il giorno 11 arriverà la motonave «Stelvio» della linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia. La nave avrà allo sbarco merci varie; ripartirà il giorno 13 con a bordo alimentari, automobili, articoli sanitari, merci varie e lamiere acciaio.

Partirà il giorno 10 la motonave «Palladio» della linea Grecia-Libano-Rodi-Cipro. La nave imbarcherà alimentari, carta, ferro, elettrodomestici e merci varie. Pure il giorno 10 partirà la motonave «Chioggia» della linea Grecia - Turchia con a bordo carta, chimici e macchinario.

Ultime novità «nave-porto»

Riprendiamo la tradizionale rubrica, segnalando questi avvenimenti:

l'idea del «Club dei porti mediterranei» avanzata da Franzil - Colautti ha avuto un'importante eco sulla stampa nazionale ed estera. Commenti sono stati scritti dai giornali anseatici ,dal «Transport» di Basilea, dal «Verkehr» di Vienna, dal «Iournal de la Marine Marchaule ecc. E' evidente che una iniziativa è vista con interesse nel Nord Africa e nel Levante, ed è certo che colloqui informativi continueranno in maniera da rafforzare il «Club»;

nei primi cinque mesi del '72 il porto globalmente considerato ha manipolato fra sbarchi ed imbarchi 15.305.000 tonn., di cui, però, 11.966.000 tonn. dell'Oleodotto;

rispetto al gennaio - maggio del '71 il suddetto movimento ha contabilizzato un incremento del 9,4 per cento;

in contrapposizione, si è avuto un regresso piuttosto notevole (10,5 per cento) nel traffico commerciale passato attraverso i Punti Franchi: ecco le cifre: 841.596 tonn; calo sul '71 di 98.470 tonn. ovviamente la discesa può essere imputata solo in minima parte alle maggiorazioni delle tariffe portuali entrate in vigore il 16 aprile.

sono state approvate le nuove norme dell'orario di lavoro dei dipendenti dell'Ente Porto, in virtù delle quali gli utenti portuali potranno fruire di prestazioni continuate nell'arco di 14 ore di lavoro consecutivo. Ci saranno due turni di sette ore (inizio alle 7 e termine alle 21) dal lunedì al venerdì e dalle 7 alle 14 del sabato;

finora non sembra che a salari garantiti ai portuali sia corrisposta una adeguata produttività del lavoro;

a Genova ha avuto luogo il varo della «Lloydiana», la prima full-container del nostro Lloyd. E' un avvenimento degno di menzione perchè con la prestigiosa unità la compagnia triestina si inserirà nel grande consorzio internazionale che collega l'Europa con l'Australia. Anche se la nuova full - container non toccherà Trieste, a canale di Suez chiuso, essa costituisce un avvenimento importante nella vita lloydiana: l'inizio della grande containerizzazione;

intanto nel Nord Europa si va accelerando il processo di containerizzazione con sempre nuove linee, e Brema ed Amburgo aumentano la pressione transitaria sulla Mittel Europa, senza che Trieste possa contrapporre una manovra di disturbo di efficace consistenza;

abbiamo avuto sentore che altri contenitori — e pensiamo regionali — hanno preso la via transiberiana per destinazione Tokyo. Si tratta di poca cosa, per il momento, ma ogni avvio ad un nuovo instradamento può portare ad «abitudini» difficilmente sradicabili. Tanto più che la Anglo - Soviet Shipping Agency di Londra ha comunicato alle clientele europee la concessione di un ribasso del 25 per cento sulle tariffe della Conference Container Europa — E.O;

i principali porti europei hanno reso noti i bilanci del 1971 dai quali si rileva che l'annata per quanto riguarda le merci varie, non è andata positivamente, salvo che per i contenitori che sono in deciso aumento in tutti gli scali marittimi;

nel Mare del Nord sorgono di continuo nuove linee marittime in prevalenza «containers» e «semi - containers»; aumenta pure il servizio delle navi SASH e nei giorni scorsi la Lykes Bros di New Orleans ha iniziato il primo servizio mondiale con navi «Slabee», che sono l'ultimo grido nel campo della tecnologia marittima più avanzata.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN COPPIA CON LORETTA GOGGI IL NUOVO PRESENTATORE DELLA GRANDE PARATA TELEVISIVA



Pippo Baudo, nuovo presentatore di «Canzonissima», ha animato oltre alla celebre rubrica televisiva «Settevoci», anche varie trasmissioni radiofoniche con molto successo

PIPPO BAUDO LEADER DI CANZONISSIMA '72

Il nuovo «leader» di «Canzonissima» sarà Pippo Baudo, il popolare presentatore televisivo ed attore teatrale, simpaticamente noto ai lettori del «Piccolo» anche per i suoi estrosi servizi sulle trasmissioni a lui affidate.

Come «valletta» e aiuto presentatrice delle tredici puntate di «Canzonissima '72» che prenderà il via sabato 7 ottobre, Baudo avrà al proprio fianco Loretta Goggi. I due sostituiscono Corrado e Raffaella Carrà, che hanno condotto la trasmissione abbinata alla Lotteria di capodanno negli ultimi due anni. Il regista sarà Romolo Siena.

Pippo Baudo è fra i più apprezzati personaggi della televisione, dalla quale peraltro manca da diverso tempo; il suo nome è legato soprattutto al programma «Settevoci», andato in onda in più edizioni. Negli ultimi anni egli è stato sempre uno dei candidati all'incarico di presentatore di «Canzonissima», ma poi per impegni da lui presi in precedenza o per altri motivi, gli sono stati preferiti altri colleghi. A Trieste Baudo è stato, nel dicembre scorso, applaudito interprete, assieme a Sandra Mondaini, della commedia «L'ora della fantasia», presentata al Politeama Rossetti.

La scelta della coppia Baudo-Goggi è stata confermata dal servizio stampa della RAI. Dalla stessa fonte si è appreso anche che i responsabili di «Canzonissima» sono tuttora alla ricerca di un grande comico italiano cui affidare la parte sostenuta l'anno scorso da Alighiero Noschese.

Pippo Baudo e Loretta Goggi dovranno sospendere le loro vacanze per essere a Roma la prossima settimana dove definiranno gli accordi riguardanti il loro nuovo impegno. I due sono già apparsi insieme in una trasmissione di successo, «La freccia d'oro», di qualche anno fa, andata in onda di domenica.

Baudo recita e presenta da quando era giovanissimo (ha 36 anni); cominciò a fare l'attore nel teatro universitario di Catania

Loretta Goggi si è mostrata emozionata, se non preoccupata, per la parte che dovrà sostenere: disinvolta in trasmissioni di varietà adatte al pomeriggio televisivo della domenica, è stata per così dire «promossa» al rango di valletta di un programma che, come è noto fa registrare un altissimo, anzi vertiginoso, indice di interesse: l'anno scorso ci sono state «punte» di 25 milioni di spettatori per trasmissione.



Loretta Goggi, già bambina prodigio, contribuirà con la sua gaia presenza a quella «sdrammatizzazione» di «Canzonissima» che è nei propositi dei responsabili della TV

S'INIZIA IL X FESTIVAL AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Prima fantaserata

Fantascienza anno dieci a Trieste. L'apertura — prevista per stasera a San Giusto alle 21.30 — è davvero a pieno regime. un breve cortometraggio belga, «Operation X-70» (Operazione X-70) di Raoul Servais; un film surreale francese, «Le seuil du vide» (La soglia del vuoto) di Jean-François Davy; e uno ecologico inglese, «Doomwatch» (Corpo di guardia della morte) di Peter Sasby, con il compianto George Sanders nell'ultima interpretazione della sua vita. Al pomeriggio (ore 17.30) attacca anche la retrospettiva «satanica» all'Excelsior: «Seven footprints to Satan» di Christensen (1929) e «The sorrows of Satan» del grande Griffith (1926), quest'ultimo al posto del previsto «The devil doll» di Browning. Due occasioni d'oro per gli appassionati del cinema di antiquariato.

A tentare una panoramica a colpo d'occhio della decima edizione del Festival della fantascienza, c'è subito da dire che quest'anno — per caso o no — l'argomento principe, non è tanto lo spazio o l'ecologia bensì il mondo della magia e del satanismo oggi così di moda.

Una retrospettiva in cui vedremo alcuni esemplari ormai rari della produzione specifica degli anni venti, trenta e quaranta; e poi un'altro buon cinquanta per cento del Festival competitivo sarà orchestrato anch'esso da maghi, streghe, diavoli e vampiri. Tutte simpatiche creature che non entrano di diritto nella fantascienza, ma che vi sono scivolate dentro per la porta attigua della fantasia.

Siano comunque le benvenute, anche se arrivano sull'ondata di un sacro fervore di passione per l'irrazionale che non è certo quello che ci serve oggi per tirarci fuori dalle difficoltà e dai pericoli che corriamo.

Giusta la bella osservazione di Tino Ranieri sul catalogo del Festival: «...Nelle reciproche e ondeggianti restituzioni tra le forze della fantasia e della scienza, esiste sempre un travaglio positivo, che si corrompe tuttavia allorché la fantasia si rannicchia in superstizione e in paura, manifestazioni che, in qualsiasi forma, non sono mai forze ma, al contrario, drammi dell'impotenza morale. Noi non crediamo che un nuovo Medio Evo sia alle porte. Ma poiché di Medio Evo si parla, ricordiamo che esso ebbe fine su tre navi in cui si trovavano molti uomini superstiziosi e un solo uomo di fantasia, un esploratore chiamato Colombo. E si deve solo a lui se fu varcato l'oceano.

Ecco: se messer Cristoforo fosse vissuto cinquecent'anni più tardi, giureremmo che avrebbe letto fantascienza. Perché connaturale al suo spirito avventuroso e razionale insieme, perché mentalmente apre nuovi orizzonti, perché vi si respira un'aria più libera.

Dunque, sono dieci anni — fetta piuttosto consistente della nostra vita — che teniamo dietro a questo Festival, buona parte dei quali passata a mettersi sulla carta impressioni e giudizi a botta calda. Un bel traguardo, nonostante tutto, tatto di annate buone e meno buone, di film ora eccellenti ora appena sopportabili. L'importante è però che il Festival continui — unico al mondo nel settore tra i diciotto ufficialmente riconosciuti — a tener desto il discorso sulla fantascienza e sulla fantasia, sull'uomo di oggi e su quello di domani.

Per la decima volta, quindi, prepariamoci a seguirlo nella sua «ottogiorni». La bisacca è già pronta: il vecchio casco spaziale, il manuale di biologia extraterrestre, le leggi della robotica, la sfera di cristallo e stavolta — la prudenza non è mai troppa — anche un cespo d'aglio per tener lontani i vampiri.

Favoriti? In assenza di voci di corridoio e data appena una scorsa a trame e registi, punterei su «I soli dell'isola di Pasqua» di Pierre Kast, pronto a pagar da bere se l'avrò imbroccata.

F. P.

Rossellini a Firenze per due telefilm

Firenze, 7

Roberto Rossellini sta predisponendo a Firenze le riprese degli esterni dei due nuovi film che realizzerà per la TV: «Cosimo de' Medici» e «Leon Battista Alberti».

Rossellini è accompagnato dai suoi collaboratori; del gruppo fa parte anche sua figlia Isotta.

Le riprese si inizieranno nelle prossime settimane e il regista si è recato anche a Certaldo e nel Mugello alla ricerca dei personaggi ai quali assegnare le parti dei due film. Uno dei personaggi visti dal regista è il campione del «Rischiatutto» Paolo Paolini, al quale Rossellini vorrebbe assegnare la parte di Leon Battista Alberti. *(Italia)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

FINALE DEL CANTAGIRO

«XI Cantagiro» (TV - 1, ore 21) — Da Recoaro Terme va in onda la telecronaca della serata conclusiva del «Cantagiro» che ha presentato quest'anno alcune novità rispetto alle precedenti edizioni. Il «direttore di gara» è stato Alberto Lupo; presentatore Nuccio Costa. Alla trasmissione parteciperanno stasera l'imitatore Franco Rosi e il duo Santonostagio.

L'esito della votazione di questa sera, laureerà il vincitore della manifestazione. I vincitori saranno, anzi, due, poiché i concorrenti, come è noto, sono suddivisi nel girone dei cantanti e nel girone dei «complessi». Le maggiori probabilità di vittoria vanno a Jordan, che è accompagnato dagli «FM2», e ai «Gens», che sono in testa alla classifica con largo margine di punti.

Chi vincerà avrà come primo premio immediato un posto di rilievo, accanto ai numerosi ospiti d'onore: Adriano Celentano, Leo Ferrè, Lucio Dalla, Rosalino, i «Pop Tops», Claudio Villa, Little Tony, Marcella, «I Vianella», Mal, Gianni Morandi, Mauro Lusini. Don Baky, Gianni Nazzaro, i «Gougoush», Renato, Franco Tosi.

* * *

«Mal di denti» (TV - 1, ore 22,30) — Conclude la serata sul programma nazionale questo breve film interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy prodotto da Hall Roach.

* * *

«Gli intrusi venuti da lontano» (TV - 2 ore 21,15) — Realizzato in coproduzione tra la RAI e la ORTF e diretto da Jacques Baratier, questo telefilm è ambientato nell'estrema periferia di una grande città; i protagonisti sono gli uomini del tutto abbandonati dalla società: il titolo originale infatti è «Dechargè» inteso come luogo nel quale sono depositati i rottami e i rifiuti e allo stesso tempo come simbolo della vita umana trascorsa ai margini del mondo civile.

* * *

«La cambiale di matrimonio» (TV - 2 ore 22,35 — Va in onda stasera per i programmi sperimentali questa trasmissione ideata e diretta da Anita Triantafyllidou. Nell'esperimento di «telelirica», l'autrice anzichè dar vita ad una vicenda teatrale attraverso la musica crea uno «spazio musicale» che sottolinea ed illustra i tempi ed i movimenti musicali, gli elementi cioè, che danno all'opera lirica costituiscono la sua reale dimensione spettacolare. L'autrice si propone di far capire la musica operistica come mezzo di espressione artistica autonoma facilitando la comprensione dei valori strutturali.

Più che mai unito lo staff della Titanus

Dall'unità di intenti nasce ancora una volta un valido programma di film per la nuova stagione



Fabio Testi in una scena del film «Camorra» diretto da Pasquale Squitieri, e, sotto, Alain Delon e Sonia Petrova in una scena del film «La prima notte di quiete» diretto da Valerio Zurlini.

E' la sessantottesima volta che la Titanus, la maggiore società cinematografica italiana, si riunisce a congresso per annunciare i programmi della nuova stagione. L'ha fatto ieri a Roma, all'Hotel Parco dei Principi, dove si sono dati appuntamento, con Goffredo Lombardo, i principali esponenti e i numerosi collaboratori delle agenzie di noleggio sparse in varie regioni d'Italia.

Nel caso della Titanus non contano tanto l'anzianità e la esperienza (che pur hanno la loro importanza) quanto l'affiatamento che caratterizza il suo «staff» di uomini responsabili che può vantare un lavoro comune che dura da trenta e più anni e che ormai fa di questa società una specie di famiglia che ha a cuore le sorti del cinema.

Si tratta di uno «staff» che è passato attraverso varie battaglie, che ha conosciuto diversi momenti delicati del mercato, che ha avuto trionfi e anche delusioni, ma che saldamente continua nella sua strada in difesa del prodotto cinematografico.

Ci sembra che il senso del nuovo Congresso sia tutto qui e c'è da prenderne atto con soddisfazione in quanto raramente si riscontra, in un ambiente di solito diviso da gelosie e interessi di concorrenza, un'altrettanta unità di intenti. Tale saldezza morale si ripercuote inevitabilmente sui programmi che la Titanus ha sempre presentato ad alto livello. Anche quest'anno il livello è infatti rispettato, anzi esso ci sembra superiore persino a quello degli ultimi anni che avevano rappresentato un pieno successo per la Casa di via Sommacampagna. Nel nuovo listino che comincerà ad entrare in vigore dal prossimo settembre sono presenti una trentina di film, di cui la maggior parte italiani o di coproduzione, mentre tutto il resto è americano del «Cinema Center Films» che da qualche tempo (come hanno dimostrato alcuni capolavori importati dalla stessa Titanus) è balzato in testa alle produzioni di Hollywood.

Tra le produzioni italiane che Goffredo Lombardo ha annunciato con un certo orgoglio figurano «La prima notte di quiete» di Valerio Zurlini con Alain Delon e Lea Massari (un film che si dice andrà alla prossima Mostra di Venezia); «Camorra» di Pasquale Squitieri sul fenomeno della piccola camorra a Napoli, la cui funzione sociale è molto simile alla mafia; «L'emigrante» con Adriano Celentano e Claudia Mori, ambientato fra gli italo-americani di Brooklyn. «Con questo film» — ha spiegato Lombardo — «speriamo di superare il successo di "Er più" con la stessa coppia di attori. Noi ce la metteremo tutta per battere quel film». Quindi sono stati elencati altri film, tra cui il poliziesco con Jean Gabin «Il Commissario Le Guen e il Caso Gassot»; il thrilling «Funerale a Los Angeles» con Jean Louis Trintignant ed Enrico M. Salerno; il giallo-sexy «Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave» con Edwige Fenech e Anita Strindberg; Goffredo Lombardo ha annunciato che ci sono due film interpretati: da Lando Buzzanca: sono «Io e lui», dal romanzo di Moravia; e «La Calandria», per la regia di Pasquale F. Campanile.

«Presentare per due volte l'attore "best-seller" dell'ultima stagione — ha precisato — è un bel colpo. Vuol dire che per due volte noi punteremo molto in alto, sperando che l'en-pléin Buzzanca dei mesi scorsi si ripeta clamorosamente». Ci sono anche altri due attori molto popolari impegnati in film satirici: Alighiero Noschese ed Enrico Montesano, interpreti de «Il prode Anselmo» e de «L'altra faccia del Padrino».

Il western occupa una larga parte del nuovo listino. Abbiamo infatti «La banda di J & S» dello specialista Sergio Corbucci con Tomas Milian e Telly Savalas, Lee Van Cleef con «Il grande duello»; e Luc Merenda con il western ironico di Alfio Caltabiano «E così sia» che si pone così sulla scia dei due Trinità.

Fra gli altri film contano soprattutto alcuni a grande spettacolo tratti da romanzi popolarissimi. Uno di questi è «L'isola misteriosa e il Capitano Nemo» con Omar Sharif, tratto da Giulio Verne; «Il richiamo della Foresta» con Charlton Heston tratto dal libro di Jack London.

Infine ci sono da considerare alcuni importanti film americani quali «Oggi sposi: sentite condoglianze» che racconta la storia brillante e patetica dello scrittore J. Thurber, con Jack Lemmon; «Arma da taglio» con il premio Oscar Gene Hackman e Lee Marvin; «La Feccia» di Dahiele Mann con William Holden e il disegno animato «Snoopy torna a casa» ideato e scritto da Charles Schulz, il creatore di Charlie Brown. Come si vede, ci troviamo non solo di fronte a una forte compattezza lavorativa e associativa dello «staff» della Titanus ma anche — ed è quel che più conta per il grosso pubblico che ci legge — di fronte ad una unitaria convergenza di interessi artistici che garantiscono la continuità del prestigio di una casa che nella sua lunga carriera ha sempre perseguito l'affermazione del miglior cinema.

V. C.



Una banda internazionale opera in uno scenario favoloso per una rapina ad un colossale «GRISBI»

FORMIDABILE SUCCESSO

Al Grattacielo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

OGGI giornata inaugurale. Cinema «Excelsior» (retrospettiva sul tema «Il diavolo ed i suoi accoliti: Maghi e stregoni»); ore 17.30: «La scala di Satana» (First National Pictures, anno 1929); «La bambola del diavolo» (Metro Goldwwin Mayer, anno 1936), Castello di S. Giusto, dalle ore 21.30: «Operazione X-70» (Belgio); «La soglia del vuoto» (Francia); «Corpo di guardia della morte» (Gran Bretagna), il primo cortometraggio e gli altri due lungometraggi.

Domenica 9 luglio 1972: FESTIVAL FILM DI FANTASCIENZA. Cinema Excelsior (Retrospettiva: «Il diavolo ed i suoi accoliti: Maghi e stregoni»), dalle ore 17.30 «Le 400 farse del diavolo» (anno 1905) e «Nel cuore della notte» (anno 1942). Castello di San Giusto: dalle ore 21.30 «L'ambasciatore delle stelle» (Bulgaria, cortometraggio); «Preghiera nella notte» (Italia, cortometraggio); «Corsa silenziosa» (Stati Uniti, lungometraggio), con regia di Douglas Trumbull.

Lunedì 10 luglio 1972: FESTIVAL FILM DI FANTASCIENZA. Cinema Excelsior (Retrospettiva: «Il diavolo ed i suoi accoliti: Maghi e stregoni»), alle ore 17.30 «La mano del diavolo» (anno 1942, regia di Maurice Tourneur, con Pierre Fresnay e Palau). Castello di San Giusto: dale ore 21.30 «Paradiso perduto» (Canada, cortometraggio); «Missione scimmia d'argento» (Ungheria, cortometraggio); «Al servizio del diavolo» (Belgio, lungometraggio, regia di Jean Brismée); «Il vampiro che viene dallo spazio» (Giappone, lungometraggio).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 ed ore 22.45, due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.

PARCO DI MIRAMARE. Domenica: «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, ed ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.

PARCO DI MIRAMARE. Lunedì: «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese, ed ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22 (domani ore 16): «Le figlie di Dracula». Un nuovo capolavoro del brivido, con Peter Cushing e Dennis Price. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. X Festival del film di fantascienza.

FENICE. 16 - 22.10: «Ti combino qualcosa di grosso», con Dean Martin, Brian Keith, Homer Blackman. Technicolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30 (domani proiezioni continuate dalle ore 16 Lunedì ore 16.30): «Grande slalom per una rapina», con Jean Claude Killy, campione mondiale di sci, e Daniele Gaubert. Una banda internazionale opera in uno scenario favoloso per una rapina ad un colossale «Crisbi». Technicolor Warner. Non vietato.

NAZIONALE. 16.15 - 22.10: «Diabolicamente sole con il delitto», con Marisa Mell e Stephen Boyd, Sylva Koscina, Massimo Serato e Fernando Rey. Eastmancolor.

RITZ. 16.30 ult. 22 (domani ore 16 - 22): «Decameroticus». Le donne più belle, le storie più comiche, le situazioni più piccanti. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata) 16.30 (domani 16). Burt Lancaster nello spettacolare technicolor: «Io sono Valdez». Per tutti. Lunedì chiuso.

CAPITOL. (Aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22. Rassegna «... come Hitchcock ». Oggi: «Qualcuno dietro la porta», con C. Bronson e A. Perkins. Technicolor. Per tutti. Da domani 16, 18, 20, 22: «Terrore cieco», con M. Farrow e R. Bailey. Technicolor. Viet. min 14 anni (lunedì ore 16.30, 18.15, 20.10, 22).

CRISTALLO. (Aria condizionata) 16 (domani 15.30). Una spettacolare avvincente avventura: «Il sergente Klems», con Peter Strauss e Tina Aumont. Technicolor. Per tutti. Martedì inizio della rassegna «I grandi polizieschi».

FILODRAMMATICO. 16.30: «Tutti i colori del buio». 100 minuti di agghiacciante suspense. Technicolor, con G. Hilton, E. Fenech, I. Rassimov. Viet. min. 14 anni. Domani inizio ore 15. Lunedì ore 16.30: «Le tue mani sul mio corpo». Un amore morboso in un film eccitante e spregiudicato. Technicolor, con E. Schurer. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30 (domani ore 16). Presentato da Walt Disney: «Un papero da un milione di dollari», con D. Jones. Technicolor. Per tutti. Lunedì chiuso.

MIGNON. Chiuso per ferie.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30 (domani ore 15): «Voyou» (La canaglia). Poliziesco con J.L. Trintignant. Regia C. Lelouch. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Lunedì ore 16.30: «L'artiglio blu», da un racconto di E. Wallace, con Klaus Kinski. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30 (domani 15.30). Technicolor: «Inchiesta su un delitto della polizia», con Jacques Brel, Paola Pitagora, Catherine Rauvel. Un film di Marcel Carné. Successo!

ABBAZIA. 16.30 (domani ore 15): «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Divertentissimo technicolor con attori comici americani di fama mondiale. Lunedì ore 16.30: «Gli sciacalli del comandante Strassers». Un capolavoro di guerra in technicolor con Stuart Whitman e John Collins.

ALCIONE (tel. 79816). 16.30 (domani ore 14.30, lunedì ore 16.30): «Il corsaro nero». La celebre coppia Bud Spencer - Terence Hill in una spettacolare avventura di terra e di mare. Scopecolor.

ARISTON. Vedi estivi.

GRATTACIELO



ASTRA-ROIANO. 16.30 (domani 16): «Noi donne siamo fatte così». Il più comico film della stagione, con Monica Vitti e Carlo Giuffrè. Technicolor. Per tutti. Lunedì riposo.

IDEALE (Campo S. Giacomo). 16.30 (domani ore 15). Technicolor. Un capolavoro di guerra: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!», con Toshiro Mifune, Toshio Kurosawa, Yoco Tsukasa. Successo.

RADIO. 16.30: «Una pistola per cento bare». Western a colori con Peter Lee Lawrence e John Ireland. Domani 14.30: «Airport». Technicolor con Burt Lancaster, Dean Martin e Van Heflin.

OPICINA. Ore 19: «Sentieri selvaggi», con John Wayne. Domani (ore 16) e lunedì (ore 18): «Le avventure di Peter Pan».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Tristana» di Luis Bunuel Technicolor con Catherine Deneuve e Franco Nero. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Zeppelin». Spettacolare technicolor con Michael York ed Elke Sommer. Lunedì: «Non si uccidono così anche i cavalli?» di Sidney Pollack. Technicolor con Jane Fonda, Susanna York e Michael Sarrazin.

EX SOCI. 21: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa», con Monica Vitti, Gastone Moschin. Technicolor. Domani: «Continuavano a chiamarlo Trinità», con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Lunedì: «Castello maledetto».

ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Il prete sposato». Divertente technicolor con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, E. M. Salerno. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «My Fair Lady». Technicolor con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Lunedì: «Il compromesso». Technicolor con Faye Dunaway, Kirk Douglas e Deborah Kerr. Vietato ai minori di 14 anni. Martedì: «Il corsaro nero». Avventuroso technicolor con Terence Hill e Bud Spencer.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Operazione Crepe Suzette». A colori con J. Andrews e R. Hudson.

Domani: «Detenuto in attesa di giudizio». A colori con A. Sordi ed E. Andersen. Lunedì: «Intrigo a Stoccolma». A colori con Paul Newman, Elke Sommer e Diane Baker.

SERVOLA. 21.15. Una storia vera: «Corbari», con Giuliano Gemma. Scopecolor. Domani e lunedì: «Homo eroticus». Technicolor. Il più grande successo di Lando Buzzanca. Viet. min. 14 anni. Martedì: «Dumbo» di W. Disney.

VALMAURA. 21.15: «I senza nome». Strepitoso successo con Alain Delon, G.M. Volontè e Yves Montand. A colori. Domani: «La collera del vento». Capolavoro con Terence Hill. Technicolor. Lunedì: «Silvestro e Gonzales: dente per dente». Meraviglioso, in technicolor.

Riduzioni ENAL: Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il prigioniero di Zenda», con Stewart Granger, Deborah Kerr e James Mason. Capolavoro.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «L'uomo dalla pelle dura», con Tomas Milian e Catherine Spaak. A colori.

PRINCIPE. 18: «La violenza: quinto potere», con Enrico Maria Salerno, Riccardo Cucciolla e Mariangela Melato. A colori.

AZZURRO. 18: «L'udienza», con Claudia Cardinale ed Enzo Jannacci. A colori.

SAN MICHELE. 19: «I due invincibili», con John Wayne e Rock Hudson. Scope a colori.

OGGI AL CINEMA EDEN



AL FILODRAMMATICO

il cinema più freddo di Trieste

Oggi ore 16.30 e domani ore 15 ultimi 2 giorni di

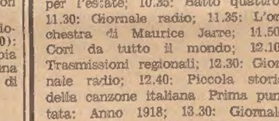
TUTTI I COLORI DEL BUIO

Vietato ai minori di 14 anni

lunedì, martedì e mercoledì

«LE TUE MANI SUL MIO CORPO»

da giovedì



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa»

ALLA TRATTORIA «DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Per la prima volta nella nostra regione avrete la possibilità di degustare tutti i vini esteri, nazionali e regionali oltre la già famosa cucina familiare.

DANCING «PARADISO»
Trieste, via Flavia — Questa sera dalle ore 21 alle ore 24 — Programma di musica melodica. Domani, domenica, si balla dalle 16 alle 23. Nel pomeriggio «Tuttogiovani», di sera programma di musica melodica.

GRADO

NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

AL RITZ

ENORME SUCCESSO DEL DECAMERONE PIU' EROTICO



Vietato ai minori di 18 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 9.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12. Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza. Musica leggera in anteprima; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.10: Sorella radio; 15.40. Affezionatissimo. Cartoline dai vostri cantanti; 16: Programma per i ragazzi: Il giranastri; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Vacanze sì, vacanze no; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto. 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Ascoltiamo i Camaleonti e le Orme; 19.10: Storia del teatro del Novecento: Il custode, tre atti di Harold Pinter - Nell'intervallo (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.55: Intervallo musicale; 22.05: La metamorfosi nel segno di Plutone, conversazione; 22.10: Serenata notturna; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio - Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Enzo Jannacci e Domingo; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in trenta minuti: Paolo Panelli in «Esami di maturità», di L. Fodor; 10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: L'orchestra di Maurice Jarre; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana Prima puntata: Anno 1918; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vetrina di un disco per l'estate (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Arriva il cantagiro; 15.05: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Concerto operistico: soprano Montserrat Caballè, baritono Ettore Bastianini; 21: Da Recoaro Terme: XI cantagiro. Festival di musica popolare; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches - Nell'intervallo (23): Bollettino del mare; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università radiofonica internazionale J. Keim; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.45: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri 17.10: Conversazione di Nora Finzi; 17.15: Concerto del Trio Fiorentino; 17.45: Appuntamento a Capraia; 18: Concerto del soprano M. Wright e del pianista R. Trythall; 18.30: Musica leggera; 18.45: Concerto del duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Roma, direttore L. Segerstam; 22.45: Orsa minore: Julia e le sue fonti, di P. Salinas.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fantasia musicale; 15.45: Concorso di canto: cori del ricreatorio «F. Nordio», della scuola elementare «Gabelli» di Tapogliano e «I piccoli cantori della città di Trieste» (registrazione); 16: Fogli staccati: «Sonia e Ivan», racconto; 16.25: Concerto del duo Merni - Picotti (registrazione); 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Ariaperta - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Gong

19.30: Tempo dello spirito.

19.45: Estrazioni del lotto.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: Da Recoaro Terme: XI Cantagiro - Festival di musica popolare. Doremì

22.30: Stan Laurel e Oliver Hardy in: «Mal di denti».

23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.

21.15: «Gli intrusi venuti da iontano» - Soggetto di Jacques Baratier. Doremì

22.35: Programmi sperimentali per la TV: «La cambiale di matrimonio» di Gioacchino Rossini.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica e programmi radiotelevisivi, 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Music hall; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Complesso Dixieland; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: 15 minuti di novità discografiche; 10: I successi del giorno; 10.15: Successi discografici; 10.30: Varietà; 10.36: Intermezzo musicale; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Programma presentato da Herbert Pagani; 3: Cinema d'oggi; 13.10: Relax sul pentagramma, 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni numero uno; 15.05: Incontro musicale; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario, 20: Buonasera in musica; 20.30 Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

14: Tennis da Wimbledon: finale del singolare maschile; 19.45: Week-end in technicolor, spettacolo musicale; 20.15: Notiziario; 20.30: «Spalato '72», ripresa diretta del Festival internazionale di musica leggera; 21: «La parola alla difesa», telefilm della serie «Senza bussare».

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario: ore 13.55, 17.15, 20; 14: Tennis da Wimbledon; 17.30: Pallanuoto: Jug-Jadran, 18.20: Telefilm della serie «Quattro carristi e un cane»; 19.15: L'attore è attore; 20.30: Serata conclusiva del Festival di Spalato; 22.20: «Intermezzo» con Leslie Howard e Ingrid Bergman; 23.30: Serata conclusiva del Festival di Spalato.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

BORSE E MERCATI

Milano: stabile

Milano, 7

Chiusura stabile con scambi poco attivi. L'ultima seduta della settimana è risultata povera di scambi con limitate variazioni di prezzo, tranne eccezionali casi. L'aspettativa del voto di fiducia al nuovo governo ha ancora condizionato il comportamento degli operatori, anche se non sono mancati iniziative isolate ma consistenti della domanda su alcuni valori a scarso flottante. Comunque anche l'offerta è apparsa in diminuzione, consentendo quindi alla quota di terminare su basi prevalentemente migliori a quelli della vigilia.

Sin dall'apertura apparivano attivamente richieste le Cascami, Saffa, Pacchetti e qualche finanziario, mentre i titoli guida denunciavano una buona stabilità. Il «durante» è trascorso quasi senza affari, a eccezione di un consolidamento dei progressi sui tre valori suddetti. Al listino si è avuto un discreto denaro sugli assicurativi maggiori e su diversi altri valori, che hanno terminato sui massimi.

Esaminando le chiusure odierne si rilevano buoni progressi sulle Agricola, che recuperano parte delle perdite di ieri, su Cantoni, Cascami, che hanno chiuso a 5400 contro 4805 di ieri e nel dopochiusura hanno segnato un massimo di 5500, Montedison Fibre, Falck priv., Invest, alcuni immobiliari, Amiata, Saffa, Sarom e Westinghouse. I titoli guida hanno guadagnato circa l'uno per cento, mentre sono apparsi più calmi le Gim, Habitat, Iniz. Edilizia, Italcable, Mondadori e Tecnomasio.

Nel dopochiusura, in denaro le Invest, Sarom e Pacchetti. Quotazioni prevalentemente stazionarie nel reddito fisso, dove gli scambi sono apparsi più consistenti della vigilia.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 53,36, con un aumento dello 0,74 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17.000.000; BT 175.000.000; obbligazioni 1.321.800.000; azioni 2 milioni 369.125.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con tono leggermente migliori delle chiusure. Generali 58.600-58.800; Invest 3.650-3.700; Fiat 2.320-2.330; Snia Viscosa 1.250-1.260; Pacchetti 912-920; Montedison 525-530. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 580,94; dollaro canadese 559,775; yen 1,938; corona danese 83,46; corona norvegese 89,452; corona svedese 122,535; fiorino olandese 183,172; franco belga 13,262; franco francese 116,20; franco svizzero 154,72; lira sterlina 1414,90; marco tedesco 184,345; scellino austriaco 25,437; escudo portoghese 21,60; peseta spagnola 9,155.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25 t.p. 575; sterlina 1436; franco svizzero 155; franco francese 123,10; franco belga 13,31; marco tedesco 184,30; scellino austriaco 25,44; peseta spagnola 9,16; escudo portoghese 22,45; dollaro canadese 586; fiorino olandese 183; corona danese 83,55; corona svedese 122,50; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 34,60, t.p. 34,90; dracma greca t.g. 19,00, t.p. 19,80.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 9500-10500; sterlina oro n.c. 9500-10500; 20 fr oro svizzeri 9000-9800; platino 2000-2800; oro 1240-1270; argento 27750-31750.

TRIESTE

L'ultima seduta dell'ottava registra un mercato poco attivo con limitate variazioni nei due sensi. Ancora in denaro il gruppo assicurativo, Sip, Fiat, Italsider, Stet, Montedison e Rinascente. Stazionario il reddito fisso.

Ass. Italiana 98000; Ass. Generali 58550; Ras 67500; Anic 600; Liquigas 307; Montedison 524; Rinascente 277; Rinascente priv. 214; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2180; Tripcovich 36900; Bastogi 1420; Finmare 165; Finsider 287; Pirelli S.p.A. 1660; Sme 1740; Stet 2400; Beni Stabili 4320; Immobiliare 374; Cantieri 80; Fiat ord. 2320; Fiat priv. 1730; Dalmine 370; Italsider 375; Terni 113; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1235; Viscosa priv. 898.

NEW YORK

Chiusura in ribasso. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è sceso di 4,07 punti, chiudendo a quota 938,06, praticamente al limite inferiore della seduta.

LONDRA

Il mercato ha perduto lievemente terreno con affari non molto vivaci. Fermi i titoli di Stato o garantiti, al rialzo alcuni titoli interessati a operazioni di fusione, deboli i bancari e gli assicurativi, offerti gli auriferi, incerti i petroliferi.

A ZURIGO — Prezzi molto fermi con affari livellati. Buoni i bancari, da invariati a migliori i valori industriali; spatici i valori USA.

A FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo su un ampio fronte con un buon volume di scambi. Fermi i bancari e gli automobilistici.

A PARIGI — Prezzi migliori con pochi scambi. Una favorevole accoglienza al nuovo governo ha tonificato il mercato e ha spinto la domanda su petroliferi, chimici, finanziari, mentre metallurgici e automobilistici appaiono più incerti. Buoni i valori in dollari.

A BRUXELLES — Prezzi ancora in rialzo con scambi moderati. Attivo specialmente il settore del termine a fine mese. Buoni tutti i finanziari e i chimici, molto fermo il comparto dei valori internazionali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,68	—
Equitalia	»	9,60	—
Europrogr. '69	frsv	119,95	—
First Fund	doll.	12,40	13,55
Fonditalia	»	11,45	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,16	—
Interfund	»	11,35	12,03
Interitalia	lire	7595	8300
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,59	12,60
Italamerica	»	10,45	11,05
Italunion	»	12,53	13,66
Mediolanum S.	»	11.—	11,96
Rominvest	»	12,07	13,04
3-R Management	lire	5723,03	—

Titoli azionari

TITOLI	6-7	7-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1439	1438
Eridania	2229	2250
Es. Molini	375	375
Molini Certosa	9100	9100
Motta	2700	2699
Rom. Zucchero	330	331
Rom. Zucchero pr.	305.25	305.25
Venchi Unica	2405	2404
Assicurative		
Alleanza Assic.	25250	26120
Assicuratrice Ital.	98000	98460
Ass. Milano ord.	16450	16470
Ass. Milano pr.	10250	10150
Generali	57950	58600
L'Abeille Italiana	15140	15000
Fondiaria Incen.	13197	13180
Fondiaria Vita	30450	30550
R.A.S.	66900	67600
S.A.I.	21600	21540
Toro Assicuraz.	15640	15800
Toro Assic. priv.	10410	10420
Bancarie		
Comm. Italiana	19195	19080
Banco di Roma	19245	19250
Credito Italiano	1810	1895
Interbanca priv.	23000	23250
Mediobanca	81020	81010
Cartarie - Editoriali		
Binda	33050	32910
Burgo	9250	9390
Burgo priv.	5775	5790
Donzelli	361	360
Mondadori priv.	3345	3280
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1229	1210
Cer Pozzi	159.75	158.50
Cer Pozzi priv.	263.50	263
Eternit	2150	2150
Italcementi	24300	24400
Richard Ginori	400	400
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	599	603.50
Brioschi	20000	20000
Caffaro	385	380.50
Carlo Erba	10750	10660
Carlo Erba priv.	5748	5710
Italgas	914	910
Lepetit	15970	15800
Lepetit priv.	14200	14190
Liquigas	311	307
Mira Lanza	44500	44880
Montedison	519.50	526
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7720	7700
Rumianca	925	925
Saffa	4555	4735
Sarom	950.50	975
Siossigeno	4545	4570
Commercio		
La Rinascente	274.50	277
La Rinascente priv.	213	214.75
Silos di Genova	2180	2370
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9300	9346
Ausiliare	3860	3880
Autostr. Torino-Mil.	32300	32600
Italcable	3675	3600
Mittel	1899	1899
Nord Milano	2990	3051
S.I.P.	2174	2181
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1230	1252
Marelli E.	627	643
Tecnomasio	545	531

TITOLI	6-7	7-7
Finanziarie		
Agricola	1630	1700
Bastogi	1419	1421
Centrale	8380	8440
Finanz. E. Breda	4909	4870
Finmare	165	165
Finsider	282	287
Generalfin	3410	1610
Gim	1615	3370
I.F.I. priv.	6700	6730
I.F.I.L.	24820	25200
Invest	3515	3650
Italpi	2780	2796
Pirelli & C.	2420	2430
Pirelli s.p.a.	1653	1663
S.E.S.	4615	4645
S.G.E.S.	1850	1858
S.M.E.	1745	1742
Stet	2391	2400
Sviluppo	2200	2225
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3880	3900
Beni Stabili	4250	4320
Coge	1690	1696
Condotte d'acqua	712	716
De Angeli Frua	7750	7760
Edilcentro Milano	1127.50	1143
Generale Immob	387	374.75
Habitat	2040	1995
Iniziativa Edilizia	7480	7350
La Milano Centrale	23360	23520
Risanamento	9300	9350
S.A.C.I.E. priv.	908	947
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2297	2320
Fiat priv.	1740	1730
Franco Tosi	4645	4643
Nebiolo	168	166
Olivetti ord.	1705	1715
Olivetti priv.	1844	1865
Westinghouse	2071	2150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	703	703
Dalmine	370	370
Falck	4500	4495
Falck priv.	3900	4110
Ilssa Viola	3485	3485
Italsider	376	376
Magona	2399	2412
Metalli	2890	2899
Monte Amiata	1800	1840
Pertusola	1930	1930
Siele	2475	2480
Terni	114	114
Trafilerie	799	801
Tessili		
Centenari e Zinelli	315	314
Chatillon	804	820
Cotonificio Cantoni	12700	12900
Cucirini	7540	7500
Filat. Cascami Seta	4805	5400
Fisac	500	501
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1210	1190
Linif. e Canap. Naz.	296	303
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	235.75	235.75
Rossari	200	195
Rotondi	26500	26500
Scotti	147	150
Snia Viscosa	1238	1250
Snia Viscosa priv.	896	896
Tilane	305	305
Tosi Manifattura	1650	1650
Unione Manifatture	16250	16350
Diverse		
De Ferrari	1369	1369
Acque Potabili	930	830
Acqui Terme	2020	2020
C.I.G.A.	6795	6795
Pacchetti	894.50	908
Reina	1002	1002
Smeriglio	165	169

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-7	TITOLI		7-7
Rendita	5%	97.55	FF SS	1952 5,50%	99.50
Redimibile	1934 3,50%	99.55	FF SS.	1953 5,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	88.40	» »	1955 5,50%	97.40
»	5%	92.70	» »	1959 5,50%	93.50
Redim. Trieste	5%	93.20	» »	1960 5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	93.—	» »	1961 5%	90.10
Redimibile	1954 5%	92.40	» »	1965 I 6%	92.80
Edilizia scol.	5,50%	97.95	» »	1965 II 6%	92.90
» »	68 5,50%	99.40	» »	1966 I 6%	92.35
» »	69 5,50%	95.45	» »	1966 II 6%	92.10
Cert. Cr. Tes	76 5%	101.—	» »	1967 6%	91.90
» » »	76 6,50%	100.—	» »	1969 6%	92.20
» » »	77 5%	100.—	» »	1969 II 6%	96.—
» » »	77 5,50%	101.—	» »	1970 6%	—.—
» » »	78 5,50%	100.—	Piano Verde I em	5%	90.50
» » »	79 5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro	1973 5%	99.85	» » 3 »	5%	93.—
» »	1974 5%	98.90	» » 1 »	6%	93.25
» »	1975 I 5%	97.50	» » 2 »	6%	92.80
» »	1975 II 5%	97.30	» » 3 »	6%	92.40
» »	1977 5%	95.55	» » 4 »	6%	92.50
» »	1978 5%	95.70	» » 5 »	6%	91.90
» »	1979 5,50%	100.55	» » 6 »	6%	91.55
Amm.FFSS	67/87 6%	92.90	» » 7 »	6%	91.30
» »	68/88 6%	93.20	» » 8 »	6%	91.10
» »	69/89 6%	—.—	Roma I	5%	97.30
» »	1970 7%	99.30	Milano II	5%	92.80
Op. Pubbl.	SS.A 6%	91.35	Pubbl. Util.	(vent.) 5,50%	91.70
» »	SS.B I 6%	91.90	» »	(trent.) 6%	93.—
» »	SS.B II 6%	91.50	» »	(vent.) 6%	91.05
» »	SS.B III 6%	94.10	» »	XI 7%	—.—
» »	SS.B IV 6%	98.60	Pub. Ut.	Edison 46 6%	95.70
» »	SS.B V 6%	—.—	» »	1965 6%	98.60
» »	SS.B 7%	—.—	» »	1956 6%	98.40
» »	SS.C I 6%	94.80	» »	Montec. 6%	97.80
» »	SS.C II 6%	90.25	I. M. I.	XVIII 6%	99.75
» »	SS.C III 6%	89.90	»	XX 6%	99.05
» »	SS aut. I 6%	91.70	»	XXI 6%	98.50
» »	II 7%	97.90	»	XXII 5%	93.90
E.N.E.L.	1965 6%	92.90	»	XXIII 5%	89.20
»	1965 II 6%	93.35	»	XXIV 5,50%	90.45
»	1966 I 6%	92.40	»	XXV 6%	93.75
»	1966 II 6%	93.60	»	XXVI 6%	92.20
»	1967 6%	91.10	»	XXVII 6%	91.90
»	1968 I 6%	91.10	»	XXVIII 7%	99.—
»	1968 II 6%	91.20	»	XXIX 7%	98.10
»	1969/89 6%	91.30	»	1964 6,25%	98.20
»	1969 II 6%	91.45	»	Finan 68 6%	—.—
»	1970 7%	100.60	Credito Nav	63 6%	94.70
ENEL Europa	'65 6%	97.30	»	» 67 6%	92.40
E.N.I.	1965 II 6%	98.—	E.N.I.	GELA 6,50%	93.70
IMI Fin.ind.Man.	6%	91.50	»	1957 6%	—.—
IMI Autostr. SS.	6%	91.30	»	1958 6%	99.70
IRI Sider	1953 5,50%	99.65	»	1958/78 6%	98.20
Isveimer	1961-III 5,50%	96.70	»	1964 6%	97.40
»	1962-IV 5,50%	96.20	»	1965 6%	91.30
»	1962/77-V 5,50%	95.60	»	Sud-1959 6%	99.30
»	1962-VI 5,50%	—.—	»	Sud-1960 5,50%	95.30
»	1963-VII 5,50%	92.25	»	Sud-1961 5,50%	94.10
»	1963-VIII 5,50%	91.55	»	Sud-IV 5,50%	92.20
»	1964-IX 6%	94.30	»	Sud-V 5,50%	91.50
»	1964-X 6%	93.90	»	Sud-VI 5,50%	92.50
»	1965-XI 6%	94.10	»	Sud-VII 5,50%	95.70
»	1966-XII 6%	92.80	»	Sud-VIII 5,50%	93.90
»	1967-XIII 6%	92.20	»	Sud-IX 6%	94.50
»	1967-XIV 6%	92.—	I.R.I.	1958/74 6%	99.75
»	1968-XV 6%	92.25	»	1957/75 6%	99.40
»	1969-XVI 6%	92.05	»	1958/74 6%	99.80
»	1970-XVII 7%	98.80	»	1957/77 (vent) 6%	98.50
Autostr.	CC 63 5,50%	86.60	»	1958/78 6%	98.75
»	CC 65 6%	92.70	»	1959/79 5,50%	93.40
»	CC 67 6%	91.—	»	1960/80 5,50%	91.90
»	CC 68 6%	90.80	»	1961/86 5,50%	88.80
»	CC. 68 II 6%	91.20	»	1963/83 5,50%	90.55
»	CC 69 6%	90.90	»	1964/82 6%	92.70
S.A.T.A.P.	65 5,50%	86.—	»	1965/83 6%	93.05
»	67 5,50%	85.50	»	Elet. opt. 5,50%	95.50
BEI	1962 5%	89.90	Banca Lavoro	5%	95.60
»	1965 6%	95.—	» »	A.T. 5%	84.70
»	1966 6%	96.55	B.ca M. Cred.	6%	93.—
»	1967 5%	95.—	» » »	69 I 6%	93.—
»	1968 6%	95.30	» » »	69 II 6%	93.—
BIRS	5%	90.10	» » »	70 7%	99.20
CECA	63/83 5,50%	96.80	Banco Napoli	5%	94.40
»	66/86 6%	97.10	Banco Sicilia	5%	97.—
»	68/88 6%	96.50	» »	O.P. 5%	97.—
»	68 II 6%	95.30	C.R. Bologna	5%	98.—
Miglioramento	C 5%	90.50	» »	O.P. 5%	95.20
»	D 5%	83.60	C.R. Milano	5%	98.—
»	E 5%	83.40	» »	O.P. 5%	95.20
»	F 5%	90.—	» »	» 6%	95.—
»	G 6%	97.50	C.R. Roma	X.le 5%	98.—
Genova	5,50%	87.10	» »	XV.le 5%	93.—
»	1959 6%	95.30	» »	» 6%	92.50
»	1961 5,50%	87.95	» »	XX.le 5%	92.90
Torino As. El.	60 5,50%	89.—	» »	» 6%	91.50
» » »	62 5,50%	88.—	Trentino A.A.	5%	94.50
Opere Pubbliche	5%	83.60	» »	O.P. 5%	91.50
» »	5,50%	85.10	C.F. delle Venezie	5%	95.50
» »	6%	90.75	» » »	O.P. 5%	95.—
» »	7%	97.80	Ist.It. C.F.	Roma 4%	77.90
Op. Pubb.	ss.I 6%	94.50	» »	» 4%	92.50
» »	ss.II 6%	94.15	» »	IX 5%	104.20
» »	ss III 6%	92.35	» »	XI 5%	100.—
» »	ss Anas 6%	91.—	Mediob. Cent.	67 6%	96.80
» »	Dotaz. I 6%	93.70	» »	68 6%	97.10
» »	» II 6%	92.35	M.P. di Siena	5%	96.—
» »	Int.St.ss I 6%	92.—	» »	» 6%	95.—
» » »	II 6%	91.50	» »	O.P. 5%	95.—
» » »	III 6%	91.50	Cart. Sinda	6%	90.90
» » »	IV 6%	91.10	» »	1961 5,50%	87.—
» Int. Stat.	V 6%	91.30	» »	1962 5,50%	87.20
» » »	VI 6%	—.—	» Ital.	1949 7%	99.30
» » »	I 7%	98.50	» »	1962 5,50%	84.60
Elter	5%	98.40	» Timave	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86 5,50%	93.50	ENEL	70/85 7,50%	98.80
»	67/82 feb 5,50%	93.50	ENI	66/81 5%	92.50
»	67/82 set 5,50%	93.75	»	66/81 5,50%	92.50
»	68/80 mar 5,75%	97.—	»	67/82 5,50%	92.25
»	69/84 nov 7,50%	100.25	»	67/87 5,50%	90.50
CECA	66/86 giug 5,50%	93.—	»	68/88 5,75%	93.25
»	66/86 dic 5,50%	91.50	»	68/88 II 5,75%	92.25
»	67/87 5,50%	92.50	»	69/81 7%	96.75
»	67/87 » 5,625%	93.50	IMI	1970/81 7,25%	97.80

Titoli di Stato e Obbligazioni

Rendita	5%	97.55	FF SS	1952 5,50%	99.50
Redimibile	1934 3,50%	99.55	FF SS.	1953 5,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	88.40	» »	1955 5,50%	97.40
»	5%	92.70	» »	1959 5,50%	93.50
Redim. Trieste	5%	93.20	» »	1960 5%	91.—
Rif. Fondiaria	5%	93.—	» »	1961 5%	90.10
Redimibile	1954 5%	92.40	» »	1965 I 6%	92.80
Edilizia scol.	5,50%	97.95	» »	1965 II 6%	92.90
» »	68 5,50%	99.40	» »	1966 I 6%	92.35
» »	69 5,50%	95.45	» »	1966 II 6%	92.10
Cert. Cr. Tes	76 5%	101.—	» »	1967 6%	91.90
» » »	76 6,50%	100.—	» »	1969 II 6%	92.20
» » »	77 5%	100.—	» »	1970 6%	96.—
» » »	77 5,50%	101.—	» »	1970 6%	—.—
» » »	78 5,50%	100.—	Piano Verde I em	5%	90.50
» » »	79 5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro	1973 5%	99.85	» » 3 »	5%	93.—
» »	1974 5%	98.90	» » 1 »	6%	93.25
» »	1975 I 5%	97.50	» » 2 »	6%	92.80
» »	1975 II 5%	97.30	» » 3 »	6%	92.40
» »	1977 5%	95.55	» » 4 »	6%	92.50
» »	1978 5%	95.70	» » 5 »	6%	91.90
» »	1979 5,50%	100.55	» » 6 »	6%	91.55
Amm.FFSS	67/87 6%	92.90	» » 7 »	6%	91.30
» »	68/88 6%	93.20	» » 8 »	6%	91.10
» »	69/89 6%	—.—	Roma I	5%	97.30
» »	1970 7%	99.30	Milano II	5%	92.80
Op. Pubbl.	SS.A 6%	91.35	Pubbl. Util.	(vent.) 5,50%	91.70
» »	SS.B I 6%	91.90	» »	(trent.) 6%	93.—
» »	SS.B II 6%	91.50	» »	(vent.) 6%	91.05
» »	SS.B III 6%	94.10	» »	XI 7%	—.—
» »	SS.B IV 6%	98.60	Pub. Ut.	Edison 46 6%	95.70
» »	SS.B V 6%	—.—	» »	1965 6%	98.60
» »	SS.B 7%	—.—	» »	1956 6%	98.40
» »	SS.C I 6%	94.80	» »	Montec. 6%	97.80
» »	SS.C II 6%	90.25	I. M. I.	XVIII 6%	99.75
» »	SS.C III 6%	89.90	»	XX 6%	99.05
» »	SS aut. I 6%	91.70	»	XXI 6%	98.50
» »	II 7%	97.90	»	XXII 5%	93.90
E.N.E.L.	1965 6%	92.90	»	XXIII 5%	89.20
»	1965 II 6%	93.35	»	XXIV 5,50%	90.45
»	1966 I 6%	92.40	»	XXV 6%	93.75
»	1966 II 6%	93.60	»	XXVI 6%	92.20
»	1967 6%	91.10	»	XXVII 6%	91.90
»	1968 I 6%	91.10	»	XXVIII 7%	99.—
»	1968 II 6%	91.20	»	XXIX 7%	98.10
»	1969/89 6%	91.30	»	1964 6,25%	98.20
»	1969 II 6%	91.45	»	Finan 68 6%	—.—
»	1970 7%	100.60	Credito Nav	63 6%	94.70
ENEL Europa	'65 6%	97.30	»	» 67 6%	92.40
E.N.I.	1965 II 6%	98.—	E.N.I.	GELA 6,50%	93.70
IMI Fin.ind.Man.	6%	91.50	»	1957 6%	—.—
IMI Autostr. SS.	6%	91.30	»	1958 6%	99.70
IRI Sider	1953 5,50%	99.65	»	1958/78 6%	98.20
Isveimer	1961-III 5,50%	96.70	»	1964 6%	97.40
»	1962-IV 5,50%	96.20	»	1965 6%	91.30
»	1962/77-V 5,50%	95.60	»	Sud-1959 6%	99.30
»	1962-VI 5,50%	—.—	»	Sud-1960 5,50%	95.30
»	1963-VII 5,50%	92.25	»	Sud-1961 5,50%	94.10
»	1963-VIII 5,50%	91.55	»	Sud-IV 5,50%	92.20
»	1964-IX 6%	94.30	»	Sud-V 5,50%	91.50
»	1964-X 6%	93.90	»	Sud-VI 5,50%	92.50
»	1965-XI 6%	94.10	»	Sud-VII 5,50%	95.70
»	1966-XII 6%	92.80	»	Sud-VIII 5,50%	93.90
»	1967-XIII 6%	92.20	»	Sud-IX 6%	94.50
»	1967-XIV 6%	92.—	I.R.I.	1958/74 6%	99.75
»	1968-XV 6%	92.25	»	1957/75 6%	99.40
»	1969-XVI 6%	92.05	»	1958/74 6%	99.80
»	1970-XVII 7%	98.80	»	1957/77 (vent) 6%	98.50
Autostr.	CC 63 5,50%	86.60	»	1958/78 6%	98.75
»	CC 65 6%	92.70	»	1959/79 5,50%	93.40
»	CC 67 6%	91.—	»	1960/80 5,50%	91.90
»	CC 68 6%	90.80	»	1961/86 5,50%	88.80
»	CC. 68 II 6%	91.20	»	1963/83 5,50%	90.55
»	CC 69 6%	90.90	»	1964/82 6%	92.70
S.A.T.A.P.	65 5,50%	86.—	»	1965/83 6%	93.05
»	67 5,50%	85.50	»	Elet. opt. 5,50%	95.50
BEI	1962 5%	89.90	Banca Lavoro	5%	95.60
»	1965 6%	95.—	» »	A.T. 5%	84.70
»	1966 6%	96.55	B.ca M. Cred.	6%	93.—
»	1967 5%	95.—	» » »	69 I 6%	93.—
»	1968 6%	95.30	» » »	69 II 6%	93.—
BIRS	5%	90.10	» » »	70 7%	99.20
CECA	63/83 5,50%	96.80	Banco Napoli	5%	94.40
»	66/86 6%	97.10	Banco Sicilia	5%	97.—
»	68/88 6%	96.50	» »	O.P. 5%	97.—
»	68 II 6%	95.30	C.R. Bologna	5%	98.—
Miglioramento	C 5%	90.50	» »	O.P. 5%	95.20
»	D 5%	83.60	C.R. Milano	5%	98.—
»	E 5%	83.40	» »	O.P. 5%	95.20
»	F 5%	90.—	» »	» 6%	95.—
»	G 6%	97.50	C.R. Roma	X.le 5%	98.—
Genova	5,50%	87.10	» »	XV.le 5%	93.—
»	1959 6%	95.30	» »	» 6%	92.50
»	1961 5,50%	87.95	» »	XX.le 5%	92.90
Torino As. El.	60 5,50%	89.—	» »	» 6%	91.50
» » »	62 5,50%	88.—	Trentino A.A.	5%	94.50
Opere Pubbliche	5%	83.60	» »	O.P. 5%	91.50
» »	5,50%	85.10	C.F. delle Venezie	5%	95.50
» »	6%	90.75	» » »	O.P. 5%	95.—
» »	7%	97.80	Ist.It. C.F.	Roma 4%	77.90
Op. Pubb.	ss.I 6%	94.50	» »	» 4%	92.50
» »	ss.II 6%	94.15	» »	IX 5%	104.20
» »	ss III 6%	92.35	» »	XI 5%	100.—
» »	ss Anas 6%	91.—	Mediob. Cent.	67 6%	96.80
» »	Dotaz. I 6%	93.70	» »	68 6%	97.10
» »	» II 6%	92.35	M.P. di Siena	5%	96.—
» »	Int.St.ss I 6%	92.—	» »	» 6%	95.—
» » »	II 6%	91.50	» »	O.P. 5%	95.—
» » »	III 6%	91.50	Cart. Sinda	6%	90.90
» » »	IV 6%	91.10	» »	1961 5,50%	87.—
» Int. Stat.	V 6%	91.30	» »	1962 5,50%	87.20
» » »	VI 6%	—.—	» Ital.	1949 7%	99.30
» » »	I 7%	98.50	» »	1962 5,50%	84.60
Elter	5%	98.40	» Timave	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86 5,50%	93.50	ENEL	70/85 7,50%	98.80
»	67/82 feb 5,50%	93.50	ENI	66/81 5%	92.50
»	67/82 set 5,50%	93.75	»	66/81 5,50%	92.50
»	68/80 mar 5,75%	97.—	»	67/82 5,50%	92.25
»	69/84 nov 7,50%	100.25	»	67/87 5,50%	90.50
CECA	66/86 giug 5,50%	93.—	»	68/88 5,75%	93.25
»	66/86 dic 5,50%	91.50	»	68/88 II 5,75%	92.25
»	67/87 5,50%	92.50	»	69/81 7%	96.75
»	67/87 » 5,625%	93.50	IMI	1970/81 7,25%	97.80

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste	Sede tel.	37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste	Borsa »	24609	Udine	tel	56045
			Roma	Notiz. Ec. (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SINTOMI DI RIPRESA NELL'INDUSTRIA

Roma, 7

Prevalenti posizioni di appannamento caratterizzano la situazione dell'industria italiana a chiusura del primo semestre del 1972; il movimento espansivo, che pure è presente, stenta a rinvigorirsi e ad accrescersi; la ripresa in sostanza c'è, ma è in pericolo. Questa, in breve, la valutazione del Banco di Sicilia dell'Atmosfera congiunturale del Paese.

A giustificare una moderata fiducia permangono peraltro taluni segni e impronte di positività. Innanzitutto, il fatto che la cadenza produttiva delle industrie manifatturiere continua nel complesso ad ascendere, sia pure lievemente. Inoltre, alcuni comparti industriali capaci di diffondere propulsioni sui livelli di occupazione o sulla domanda coservano un tono produttivo sostanzialmente incoraggiante: si tratta principalmente dell'industria siderurgica, dell'industria automobilistica, dell'industria elettromeccanica, dell'industria tessile. Da segnalare anche un miglioramento nell'industria petrolchimica, e in misura minore, nell'industria della chimica.

C'è anche il fatto che l'attività edilizia ha cessato di regredire, anche se ciò è dovuto all'intervento di fattori stagionali, e il numero dei n

L'assoluzione col dubbio alla Corte costituzionale

Roma, 7

Nuovi dubbi sulla costituzionalità della formula di assoluzione per insufficienza di prove sono stati avanzati dalla stessa corte costituzionale in una sentenza pubblicata oggi.

La corte, infatti, ha respinto l'eccezione di incostituzionalità promossa contro l'art. 479 del codice di procedura penale che istituisce appunto l'assoluzione per insufficienza di prove, in quanto non ha rilevato contrasti fra la norma del codice e l'art. 27 della costituzione, a cui faceva riferimento l'ordinanza del magistrato che ha sollevato la questione ma non ha escluso che l'art. 479 possa risultare illegittimo sotto altri profili. Lo art. 27 della costituzione, afferma la sentenza, stabilisce il principio di non colpevolezza, ma «non ha sancito la presunzione di innocenza»: l'assemblea costituente «ha voluto presumibilmente asserire che durante il processo non esiste un colpevole, bensì soltanto un imputato».

«Nel nostro sistema e nella terminologia corrente, dunque — aggiunge la sentenza — la condizione di non colpevole non sembra identificarsi con quella di innocente». Sotto questa luce, perciò l'assoluzione per insufficienza di prove appare in armonia con il dettato costituzionale. «E' indiscutibile peraltro — osserva tuttavia la corte — che il proscioglimento per non provata reità rende possibile che l'imputato, quantunque assolto, subisca conseguenze per lui sfavorevoli, che discendono anche da disposizioni di legge: art. 604 codice di procedura penale (vedasi pure l'art. 606 dello stesso codice); art. 64, primo comma, delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura penale».

Queste disposizioni, però, conclude la sentenza, non sono state portate dalla magistratura all'esame della corte costituzionale. L'art. 604 richiamato dalla corte, si riferisce alla iscrizione sul casellario giudiziario del provvedimento, mentre l'art. 606 riguarda i provvedimenti che non debbono comparire sui certificati penali richiesti dai privati.

La decisione sull'assoluzione per insufficienza di prove fa parte di un gruppo di nove sentenze depositate oggi. Fra esse, la sentenza n. 121, con cui la corte ha stabilito che il principio della «giusta causa» non deve essere obbligatoriamente applicato ai licenziamenti dei dirigenti. Questi, infatti, afferma la corte, hanno un «rapporto fiduciario» con l'imprenditore che trova nel dirigente «il collaboratore che lo sostituisce e lo assiste nello svolgimento delle funzioni che gli sono proprie, e l'esecutore, con discrezionale responsabilità, delle sue direttive». L'ipotesi di una decisione unilaterale di interrompere la collaborazione è perciò in armonia, secondo la corte, con il particolare tipo di rapporto fra imprenditore e dirigente. D'altro canto la natura del rapporto è tale da escludere una parificazione giuridica fra il dirigente e gli altri dipendenti.

Con la sentenza n. 120, la corte ha dichiarato illegittima la norma che obbliga al pagamento del tributo di registro sulle sentenze e sugli altri provvedimenti giurisdizionali le parti interessate a giudizi contenziosi civili, anche se estranee alle convenzioni enunciate in sentenza e che pone a carico dei procuratori le tasse giudiziali dovute dalle parti che essi rappresentano in giudizio. La sentenza n. 122 stabilisce che le parti interessate ad un procedimento di correzione di errori materiali di atti penali debbono essere rappresentati da un difensore, di fiducia o di ufficio.

Con le sentenze n. 126 e 125, la corte ha invece respinto tre eccezioni di incostituzionalità, confermando la legittimità delle norme che prevedono l'arresto in flagranza degli ubriachi, che concedono al vedovo di una dipendente statale la pensione di riversibilità solo se inabile e a carico della moglie e che consentono la liquidazione del compenso al consulente tecnico di un giudizio con decreto del giudice che lo ha nominato.

Nella sentenza sulla pensione di riversibilità, la corte osserva che più di due terzi delle forze-lavoro sono di sesso maschile e che perciò è meno probabile che sia il marito anziché la moglie a dipendere economicamente dal coniuge: quest'ultima situazione — osserva la corte — può «ritenersi normale ed essere assunta a base della previsione normativa».

Infine, con la sentenza n. 123, la corte costituzionale ha escluso l'illegittimità costituzionale della norma che prevede la non punibilità degli esecutori di ordini illegittimi dell'autorità, che siano costretti ad osservarli in adempimento di doveri gerarchici e senza poterli sindacare. La norma, che si applica in particolare a carabinieri ed agenti di PS, rientra nella discrezionalità della legislazione statale che può variamente individuare la disciplina nei limiti della responsabilità soggettiva, in particolare «quando si ponga come primario il dovere di obbedienza dell'inferiore in grado al superiore». La corte ricorda, da altra parte, che «il pubblico ufficiale che ha dato l'ordine risponde sempre del reato».

(Italia)

ANCHE TERZA CLASSE sugli aerei giganti

Parigi, 7

Un progetto per istituire la «terza classe» sugli aerei giganti di linea regolare è stato reso noto oggi a Parigi dal direttore delle relazioni pubbliche della associazione internazionale dei trasporti aerei (IATA), agli addetti-stampa delle società aeree Il progetto non potrà essere applicato prima di un anno, poiché comporta modifiche alle strutture interne degli aerei con la collocazione di un maggior numero di posti.

Il progetto per la «terza classe» aerea è dovuto alla concorrenza dei voli charter. *(Ap)*

FRANCIS GOODELL, SOLDATO AMERICANO DISERTORE DAL SUO REPARTO, CI HA RIPENSATO...

Un pirata si arrende in volo dopo avere ottenuto il riscatto

L'insolito episodio è avvenuto nel cielo della California - Il dirottatore aveva già intascato 450 mila dollari e un paracadute a San Diego dove aveva fatto scendere quasi tutti i passeggeri - Si è consegnato a un agente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oakland, 7

Un giovane soldato che si era allontanato dal suo reparto senza licenza, si è impadronito di un aviogetto delle «Southwest Airlines» e dopo essersi fatto consegnare 450 mila dollari, destinati ai gruppi «coinvolti nelle crisi del Medio Oriente» ha ordinato al pilota di volare su e giù per oltre 1600 chilometri nei cieli della California prima di consegnarsi, nelle prime ore di stamani, ad un suo ostaggio, un poliziotto.

Il pirata dell'aria che ha finito per arrendersi dopo che l'aviogetto era atterrato su una pista dell'aeroporto internazionale di Oakland, è stato identificato dall'«FBI» per certo Francis Goodell, un giovane di 21 anni di Manassas in Virginia, che si era allontanato due giorni fa dal suo reparto senza averne ottenuto l'autorizzazione.

Il pirata aveva avuto cura durante il dirottamento di consegnare al pilota una nota per spiegargli che la somma «sarebbe stata data a due organizzazioni coinvolte nella crisi del Medio Oriente».

«Recenti decisioni dell'associazione dei piloti di linea e del ministero dei trasporti — proseguiva la nota — hanno suscitato un senso di costernazione nella nostra organizzazione e ci hanno costretto a prendere sollecite misure». Come è noto, alcuni iscritti all'associazione piloti hanno preso parte allo sciopero deciso su scala mondiale per sollecitare misure più efficaci contro la pirateria aerea. Al momento di arrendersi il giovane ha consegnato due pistole. «Aveva cominciato a comportarsi in maniera piuttosto nervosa e sembrava sempre più aperto ad accogliere le proposte che gli venivano fatte dal comandante e dal secondo pilota, fino a che, dopo due ore e mezzo finiva per consegnare le armi e arrendersi», ha detto Gobhardt.

Turner, il passeggero cui il pirata si è arreso, aveva volontariamente chiesto di restare sull'aviogetto come ostaggio insieme a tre membri dell'equipaggio dopo che gli altri 53 passeggeri e membri dell'equipaggio avevano avuto il permesso dal giovane di scendere a terra all'aeroporto di San Diego.

Il «Boeing 727», che originariamente aveva a bordo 58 persone, compreso il pirata, è stato dirottato mentre stava compiendo un breve volo da Oakland fino a Sacramento. Il giovane, pistola in pugno, ha ordinato al pilota di dirigersi a San Diego, lontano 800 chilometri, dove ha ottenuto i 450 mila dollari ed il paracadute. Aveva poi chiesto che venisse approntato per lui un elicottero pronto a partire.

Ed è stato a San Diego che Turner si è offerto di restare a bordo come ostaggio insieme agli altri tre membri dell'equipaggio mentre tutti gli altri avevano il permesso di scendere. Testimoni hanno riferito che il pilota dell'aereo ed il passeggero Turner erano entrambi ammanettati quando sono scesi dall'aereo. Li seguiva il pirata con le mani in alto. Evidentemente ad ammanettarli era stato il giovane dirottatore. Il primo avviso che un nuovo episodio di pirateria aerea stava maturando si è avuto mentre l'aviogetto si apprestava ad atterrare a Sacramento. Il pilota ha trasmesso alla torre di controllo «Abbiamo un problema a bordo» e attraverso l'altoparlante ha avvertito i passeggeri che «un giovane a bordo non intendeva atterrare a Sacramento». Durante il dirottamento i passeggeri hanno mantenuto la calma. Dei ragazzi per tener su alto il morale si sono messi a cantare.

A. P.



Telefoto Upi

Oakland — Circondato dagli agenti dell'FBI il pirata scende dall'aereo, catturato dopo la resa

SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA D'ISRAELE

È competente l'Italia per il processo a Gesù...

Fu un tribunale romano a condannarlo, hanno replicato i giudici di Gerusalemme a una domanda di revisione

Gerusalemme, 7

La corte suprema dello Stato di Israele ha respinto oggi una richiesta di revisione del processo contro Gesù di Nazareth presentata da un avvocato per conto di un suo cliente, un ebreo ortodosso di nome David Bitan. Sia l'avvocato, Itzhak David, sia il suo cliente vivono ad Eilat, città portuale del Mar Rosso. Secondo quanto riferisce la radio israeliana, la corte suprema ha motivato il suo rigetto della richiesta con il fatto che il processo di Gesù, tenuto circa 2000 anni fa, non rientra nelle sue competenze e che si tratta ormai di un problema storico e non giuridico.

Tramite il suo avvocato, David Bitan si era rivolto alla corte suprema affinché questa ultima si pronunciasse sulla validità del processo di Gesù Cristo in vista di una sua revisione; la richiesta sosteneva che la corte suprema israeliana ha diritto di giurisdizione sui processi tenuti in terra santa dall'esistenza del popolo ebraico e che il processo contro Gesù Cristo non era stato condotto secondo le dovute forme.

L'avvocato aveva affermato di non essere interessato al fatto che Gesù fosse innocente o colpevole delle accuse contro di lui; egli desiderava un esame della maniera in cui il processo era stato condotto. Gesù era stato condannato da un tribunale romano prevenuto contro gli ebrei e il processo non si era svolto secondo le dovute forme legali. Era sua intenzione ottenere dalla corte suprema israeliana una dichiarazione che affermasse che il processo contro Gesù era contrario alla giustizia e che era stato montato al fine di giustiziarlo. Secondo l'avvocato David, scopo di questa iniziativa era quello di cercare di attenuare l'antisemitismo nel mondo; sarebbe stata infatti tolta una delle armi all'antisemitismo qualora fosse stato ammesso che Gesù non avemai mai ottenuto un processo equo.

La corte suprema israeliana ha affermato che la sentenza contro Gesù non è stata emessa dal sinedrio (Tribunale religioso ebraico) ma dal governatore romano della Giudea, Ponzio Pilato, che può essere equiparato a un tribunale militare straniero. Pertanto non vi è motivo che le odierne autorità giudiziarie israeliane si rioccupino della vicenda dato che è una questione di interesse storico e non giudiziario.

Si sono successivamente appresi alcuni curiosi particolari dell'udienza. I tre giudici hanno prima chiesto a David perché la corte suprema doveva esprimere un giudizio. «Perché — ha risposto l'avvocato — voi siete la prima corte nazionale ebraica formata dall'epoca di Gesù».

I giudici hanno allora sostenuto che Gesù venne processato dalle autorità di occupazione romane in Israele e non da un tribunale civile. ma David ha obiettato che Cristo venne processato davanti al sinedrio, l'antica corte ebraica.

I giudici hanno a loro volta ribadito che Cristo venne condannato dai romani e che David «dovrebbe sottoporre la questione a un tribunale italiano». David ha risposto citando la legge vigente in Israele che autorizza i tribunali locali a pronunciarsi su casi esaminati dalle ex autorità di occupazione turche e britanniche della Palestina.

«Gesù non ebbe un processo equo — si legge nella istanza di David, — egli venne tradotto davanti al sinedrio sull'onda di un odio cieco e di accuse gonfiate, quindi non potè ricevere un processo equo. Finché la corte suprema non affermerà questo, il mondo errerà nell'oscurità di un odio cieco e Israele sarà perseguitato da mali interminabili».

David, un 36enne residente a Eilat, la città israeliana sul Mar Rosso, aveva firmato lo appello col nome di David Bitan, anche qui — come si è detto — un ebreo di Eilat. Al riguardo ha spiegato che si trattava di un espediente suggeritogli dalla considerazione che i giudici della corte suprema non guardano di buon occhio le istanze presentate da chi esercita la professione forense.

David ha illustrato per novanta minuti la sua tesi ai giudici della corte suprema. Dicono le scritture che Gesù fu condannato a morte perché accusato dagli ebrei di comportamento blasfemo, per essersi detto re dei giudei. Se la dichiarazione del sinedrio abbia assistito Pilato nella condanna di Gesù alla croce è questione di disputa.

«I greci e il Vaticano hanno tutti espurgato i passi del nuovo testamento che attribuiscono agli ebrei la colpa della morte di Cristo, mentre gli ebrei non hanno fatto nulla», ha affermato David, aggiungendo di essere rimasto molto deluso perché sperava nell'accoglimento dell'appello. (Upi)

Un leone sull'auto di Anna

Londra, 7

Un leone balzato sul cofano della «Land Rover» della Principessa Anna ha fatto trattenere il fiato ai dignitari del seguito. La principessa, ben al riparo nella sua auto, ha spalancato gli occhi per la sorpresa. Poi ha sorriso, mentre il leone si allontanava verso la sua tana.

E' accaduto oggi, nel parco nazionale del Perthshire, a Blair Drummond, in Scozia, dove Anna d'Inghilterra si è recata in visita, per vedere più da vicino i leoni. La principessa ha chiesto di essere portata fino a un gruppo di alberi, ai piedi dei quali dormicchiava un'intera famiglia di felini. L'autista ha obbedito, lasciando la strada carrozzabile per addentrarsi nell'erba. «E' un fatto insolito — ha spiegato stasera un portavoce dell'ente del parco — e questo deve avere eccitato il leone».

L'animale è balzato sul cofano dell'auto, a pochi centimetri dal parabrezza. Poi, soddisfatto dell'ispezione, se n'è andato tranquillo.

(Reuter)

LA REGATA TRANSATLANTICA STA PER CONCLUDERSI NEGLI S.U. CON UN RECORD ASSOLUTO: 21 GIORNI

Sono già in arrivo a Newport i primi due navigatori solitari

Dal «Vendredi 13» Jan Yves Terlain ha comunicato che conta di essere in giornata al traguardo della lunga crociera

Anche il trimarano «Pen Duick IV» di Colas sarebbe vicino alla meta - «Sorprendente» lo sloop di Ambrogio Fogar

Newport, 7

Il francese Yves Terlain, al timone dello yacht «Vendredi 13» ha comunicato ieri via radio di trovarsi a circa 300 miglia da Newport e di pensare di poter raggiungere la meta finale della grande regata transatlantica entro domani, sabato. Se così sarà, Terlain stabilirà il nuovo record della corsa con 22 giorni. Il precedente, di 26 giorni, era stato stabilito dall'inglese Geoffrey Williams alla guida di Sir Thomas Lipton.

Secondo un portavoce degli organizzatori della regata, l'unico yacht che potrebbe ancora insidiare la vittoria di «Vendredi 13» è «Pen Duick IV» del francese Alain Colas. Successivamente però lo stesso Terlain ha comunicato che alle 6 del mattino (ora locale) si trovava 52 milia al largo del faro di Nantucket e calcolava di giungere in vista di Capo Brenton per le 21 di stasera (sempre ora locale). In tal caso, «Vendredi 13» ridurrebbe di ben cinque giorni il record del 1968 tagliando la linea del traguardo dopo soli 21 giorni di navigazione.

La tensione cresce di ora in ora a Newport, meta finale della traversata, e in particolare a Port O'Call, dove si trovano giornalisti di tutto il mondo. Man mano che i primi concorrenti si avvicinano alle coste americane, l'attesa diventa sempre più avvincente. Adesso tutto è pronto per ricevere il «Vendredi 13».

A parte le comunicazioni radio di Terlain, viene confermato che il suo tre alberi era stato avvistato a quarantuno gradi e cinquanta primi Nord e sessantatrè gradi e quaranta Ovest, cioè a circa trecento miglia dall'arrivo.

Il vento è ancora poco teso ma ha tendenza a rinforzare. Si pensa quindi che il «Vendredi 13» potrebbe arrivare in vista della costa, al largo di Newport, anche prima del previsto, come del resto ha comunicato il navigatore.

Claude Lelouch, il regista francese proprietario della grossa imbarcazione, ha noleggiato un piccolo aereo da turismo per sorvolare il tratto di mare dove dovrebbe trovarsi lo yacht, ma la mancanza di una chiara visibilità gli ha fin d'ora impedito di avvistare le tre grandi vele di Terlain.

Quanto poi al «Pen Duick IV», il trimarano di Alain Colas, dovrebbe avere guadagnato terreno, rispetto al «Vendredi 13», perché favorito dal vento «lasco» di questi ultimi giorni. Potrebbe anche essere in testa alla classifica, ma non è possibile dirlo perché mancano sue notizie dal 1.o luglio scorso. Corre voce però a Newport che il «Pen Duick IV» avrebbe già distanziato sensibilmente la grossa barca di Terlain e che potrebbe addirittura terminare la sua traversata nel corso della giornata di oggi.

Sia Terlain che Colas, dovrebbero riuscire in ogni caso, come si è detto, a battere il record della gara. Mentre le barche più grandi, e quindi più avvantaggiate dai venti forti e costanti dell'oceano, si avvicinano alla conclusione del loro viaggio, quelle di dimensioni più ridotte sono ancora molto indietro, ma pur sempre a buon punto, sulla tabella di marcia. E' il caso del sorprendente «sloop» italiano di Ambrogio Fogar, che — malgrado tutte le disavventure tra le quali la rottura del timone — è stato segnalato ieri a circa metà strada tra Plymouth e Newport.

Si apprende intanto da Londra che Francis Chichester, il veterano dei navigatori solitari, ha subito una trasfusione di sangue, nell'ospedale civile di Plymouth dove era stato ricoverato, al termine della sua avventura nell'oceano Atlantico. Lo ha rivelato un medico del «Royal Naval Hospital» di Plymouth. Lo ha confermato il figlio Giles, che ha aiutato Sir Francis, sul «Gipsy Moth V», quando al ritorno, il terribile settantenne marinaio ha finalmente ammesso di essere in difficoltà.

«Credo che mio padre resterà almeno per due settimane in ospedale — ha detto Giles — sta abbastanza bene, adesso, il buonumore non gli manca. Passa parte della giornata seduto sul letto a leggere i giornali».

L'ormai celebre lupo di mare soffriva di anemia e di artrosi già prima della sua partenza per la traversata atlantica e i medici e i familiari stessi avevano cercato in ogni maniera di impedirgli di partire. Dopo questa trasfusione, hanno precisato i medici del «Royal Hospital», le condizioni di salute del baronetto sono «un po' migliorate». Il suo morale è buono, come sempre, ma il numero delle visite autorizzate è sempre molto limitato. *(Ap - Upi)*

TRE ANNI A UN ASSASSINO

A LONDRA SENTENZA da «delitto d'onore»

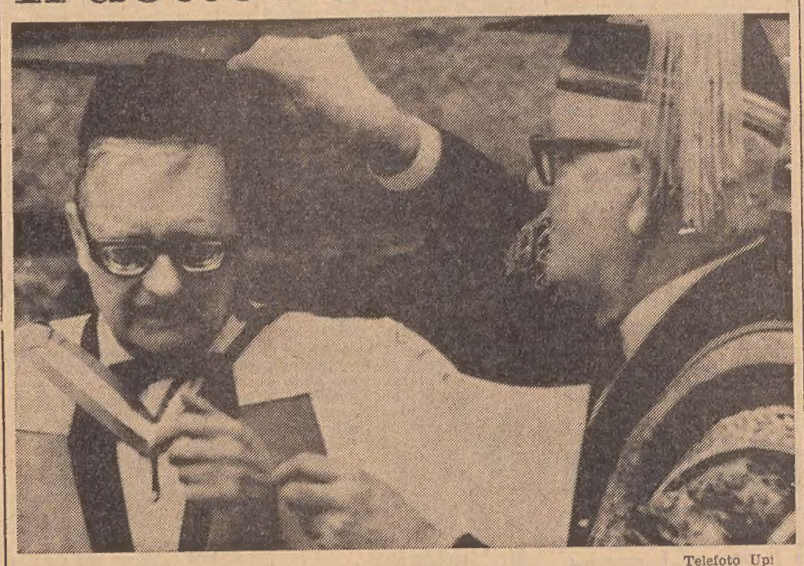
Londra, 7

Il «delitto d'onore» sembra essere giustificabile anche alla razionale psicologia britannica: la corte dell'Old Bailey ha comminato oggi al lituano di 44 anni Alexander Vangas appena 3 anni di prigione per aver ucciso l'amante e smembrato il cadavere, definendolo delitto preterintenzionale.

In un accesso di furia il lituano, un ex minatore divenuto poi direttore di una casa editrice londinese, ha percosso selvaggiamente, uccidendola, la sua matura amante, Eleonora Essens di 48 anni con cui viveva more uxorio da alcuni anni, con il calcio di una pistola.

Motivo: la provocazione grave della donna che dopo averlo ridotto in stato di totale sottomissione lo irrideva disprezzandone le capacità amorose. Dopo aver tagliato a pezzi con una sega, il cadavere della donna, Vangas ha poi sepolto i tre sacchi di plastica contenenti la testa, gli arti ed il tronco, accompagnandoli con tre mazzi di rose rosse, in un campo da golf di Leatherhead e in un bosco di Ewell. Sulla corteccia di due alberi vicino alle fosse ha poi inciso l'iniziale del nome della donna: «N» per Nora. *(Ansa)*

Il dottor Shostakovich



Telefoto Upi

Dublino — Il cancelliere del Trinity College, Boland, aiuta il famoso compositore Dimitri Shostakovich ad aggiustarsi il berretto dopo il conferimento del titolo di dottore in musica

PRESI SETTE MEMBRI DI UNA ORGANIZZAZIONE CRIMINALE A LARGO RAGGIO

SCOPERTA A MILANO UNA «GANG» DI GIOVANI RAPINATORI IMMIGRATI

Il covo della banda in un appartamento a Porta Ticinese dove sono state trovate le armi usate nel corso di numerosi «colpi» in provincia - Attesi altri arresti

Milano, 7

La polizia ha arrestato oggi sette giovani, originari delle Puglie e della Sicilia, ospiti a Milano in un appartamento di via Emilio Gola 1, a Porta Ticinese, sospettati di far parte di una banda che ha compiuto recentemente rapine in provincia di Milano.

Gli arrestati sono Vincenzo Di Palma, di 25 anni, da Gravina di Puglie, Rosario Benenati, di 23 anni, da Niscemi; Roberto Di Francesco, di 21 anni, da Catania; Salvatore Barlotta, 17 anni, pure catanese, così come Giovanni Greco, di 25 anni e Angelo Torre di 22.

Durante una perquisizione effettuata nell'appartamento occupato dai sette giovani gli inquirenti hanno trovato tre pistole e numerose munizioni. I numeri di matricola delle armi erano stati accuratamente limati. Inoltre, è stata rinvenuta anche una tavoletta di hascisc.

La perquisizione è stata estesa anche alle macchine del gruppo. In una di queste vetture è stato rinvenuto un bavaglio, ricavato da una camicetta da donna di seta nera, usato, a quanto pare come mascheratura in alcune rapine.

L'irruzione nell'appartamento conclude un'operazione, la cui effettiva portata potrà essere resa nota solo nei prossimi giorni. Gli inquirenti ritengono infatti che i giovani meridionali facciano parte di un clan più numeroso e organizzato. Altri giovani meridionali sarebbero stati infatti utilizzati per una serie di crimini e quindi rispediti alle rispettive località di provenienza.

Secondo gli inquirenti, poco prima dell'irruzione nell'appartamento di via Gola, altri quattro individui, indiziati per una serie di rapine in Milano e nella provincia, hanno lasciato il covo, portando in una valigia un'arma a canne mozze, arma che è stata notata da alcuni testimoni e da alcune delle vittime delle loro imprese.

(Italia)

Temi della conferenza del traffico a Stresa

Milano, 7

Sono stati definiti i temi e designati i relatori della XXIX conferenza del traffico e della circolazione, che si svolgerà a Stresa dal 28 settembre, organizzata dall'ACI.

Il tema generale «L'automobile nella società», verterà essenzialmente sul problema della sicurezza che verrà esaminato sotto diversi aspetti e precisamente:

1) «Aspetti tecnici ed economici», di cui sarà relatore lo ing. Oscar Montabone, vice direttore generale responsabile del settore ricerca e sviluppo della Fiat;

2) «Aspetti giuridici», relatore il prof. Aldo Durante, direttore centrale de «l'Assicuratrice Italiana»;

3) «Costi e vantaggi», relatore il prof. Mario Del Viscovo, docente di economia e politica dei trasporti all'università «Bocconi» di Milano.

I lavori della conferenza saranno preceduti da un intervento del presidetne dell'Automobile Club d'Italia, avv. Filippo Carpi de Resmini il quale, in rapporto agli argomenti trattati, illustrerà la posizione dell'ente e le esigenze degli utenti che esso rappresenta.

MARTEDI' AVRA' INIZIO L'ATTESO «MATCH DEL SECOLO» AL TAVOLO VERDE DI REYKJAVIK

SPASSKY-FISCHER: GUERRA DI NERVI PRIMA DELLA GRANDE PARTITA A SCACCHI

Maestro di battaglie psicologiche l'americano ha già predetto la sua vittoria: 12 e mezzo a mezzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 7

Ora che tutte le dispute sono state risolte, e che si è stabilito di iniziare martedì prossimo il «match del secolo», Bobby Fischer, l'imprevedibile sfidante, e Boris Spassky, il pacato campione del mondo di scacchi, si concentrano per il grande scontro. Sarà il giornalista di Leningrado a fare la prima mossa; il sorteggio gli ha assegnato i bianchi. Disporre dei bianchi è un vantaggio discutibile in una serie di ventiquattro partite, dicono a Reykjavik, e in un confronto fra colossi. Conterà molto la situazione psicologica, e sotto questo aspetto si tende a ritenere che il vantaggio sia dell'americano.

A parte il fatto che Spassky ha già trascorso due settimane e mezza sull'isola, che era «caricato» per un avvio domenica scorsa e si è visto invece costretto ad attendere, che per qualche tempo è parso possibile se non probabile il crollo del match con l'annullamento, non può confortare un campione il contegno di un avversario che si comporta come se le parti fossero rovesciate.

Fischer non ha mai battuto Spassky in cinque confronti; ma è dato favorito nei pronostici. Maestro di guerra psicologica il giocatore di New York ha dichiarato che batterà Spassky per dodici e mezzo a mezzo, che gli lascierà cioè soltanto il mezzo punto di una partita patta. Secondo le norme a Spassky bastano dodici punti per conservare il titolo; se Fischer arriverà a dodici e mezzo il titolo sarà invece suo.

Nella qualificazione dell'anno scorso a Buenos Aires Bobby Fischer umiliò il sovietico Tigran Petrosian, già campione del mondo. Non c'è motivo di ritenere che il suo gioco abbia perso nel frattempo lo smalto. D'altro canto Spassky ha dimostrato ampiamente, con la conquista della corona mondiale, la validità della sua classe. L'aver sorteggiato i bianchi (per la precisione è stato Fischer a sorteggiare il pedone nero) può avergli dato una piccola spinta morale. Qualcuno dice che il vantaggio della prima mossa non è poi di poco conto come altri affermano.

Prima che i due si incontrino dinanzi alla scacchiera di pietra islandese dovranno essere risolti alcuni dettagli. Fischer si è già lamentato della scacchiera e dell'illuminazione, e questo non ha sorpreso chi ha seguito la sua effervescente carriera di ex ragazzo prodigio. Qualcuno si è chiesto ironicamente se Bobby non chiederà anche che sia cambiato il tappeto verde della sala, perché non in carattere con il suo abito che è di un'altra sfumatura di verde.

L'americano ha completato la guerra dei nervi facendo aspettare Spassky più di mezz'ora per la cerimonia del sorteggio. Ma il sovietico a quanto pare ha imparato a far fronte a simili situazioni, e quando Fischer è arrivato lo ha accolto con cordialità, quasi a dimostrare che la lettera di scuse scrittagli dall'americano aveva messo una pietra sulla faccenda. Quando, dopo il sorteggio, i due si sono stretta la mano si è sentito il trentacinquenne campione del mondo che diceva: «Buona fortuna». Quando è stato presentato Spassky Fischer ha battuto le mani, e altrettanto ha fatto il sovietico alla presentazione dell'americano (che al vestito verde chiaro aveva accompagnato una sgargiante cravatta rossa).

Fred Cramer, vice-presidente della Federazione scacchistica americana, ha detto che Spassky ha rinunciato alla richiesta del primo punto; in cambio Fischer ha aderito a rinviare a martedì la partita iniziale della serie. La transazione è stata concordata fra le quinte del salone di Reykjavik, pochi minuti prima del sorteggio. «Una delle nostre condizioni per la disputa dell'incontro» ha detto Cramer «è stata che i sovietici rinunciassero alla loro richiesta del primo punto per Spassky. Adesso potrà emergere ancora qualche piccolo ostacolo, ma nulla di tanto serio da mettere a repentaglio l'inizio dell'incontro».

Ha inoltre detto Cramer: «A Bobby sarebbe piaciuto iniziare domenica, ma abbiamo concordato un altro rinvio. A quanto pare i russi hanno pensato che li abbiamo costretti una volta a rinviare l'inizio e adesso hanno voluto restituirci il colpo».

Lothar Schmid ha detto che prima di martedì forse i due contendenti si vedranno ancora una volta. L'arbitro vorrebbe che ispezionassero assieme sala e attrezzature. Hanno provato giovedì sera le sedie, la scacchiera e i pezzi.

Si parla di una decisione di Fischer di far arrivare una sua sedia da New York ove non ne trovi una adatta a Reykjavik. Schmid ha pronte quattro o cinque serie di pezzi fra cui scegliere quella per l'incontro. Gli organizzatori hanno inoltre provveduto a trattare la scacchiera in marmo ed ebano con sostanze speciali antiriflessi.

Fischer si è trasferito dalla villa di lusso ove era stato alloggiato all'appartamento presidenziale dell'hotel Loftleidir, il più grande e lussuoso della capitale. Gli davano noia i rumori di un vicino cantiere di costruzione. Anche la sistemazione in albergo non gli va a genio, perché preferisce vivere isolato, e gli organizzatori si danno da fare per trovargli una residenza di suo gusto. Paul Marshall, il suo avvocato, sta visitando alcune delle case proposte.

Uno dei secondi di Fischer dice che egli «vive in un altro mondo». Dorme quasi tutto il giorno e si alza alla sera per mangiare, leggere libri e riviste di scacchi e ascoltare dischi. L'altro giorno dalla base aerea americana di Keflavik, presso la capitale, sono arrivate dieci enormi bistecche; il comandante della base ha messo a disposizione di Fischer il gioco di bowling l'unico dell'isola, ma a quanto pare egli non ha ancora approfittato dell'offerta. In albergo ha fatto la sauna.

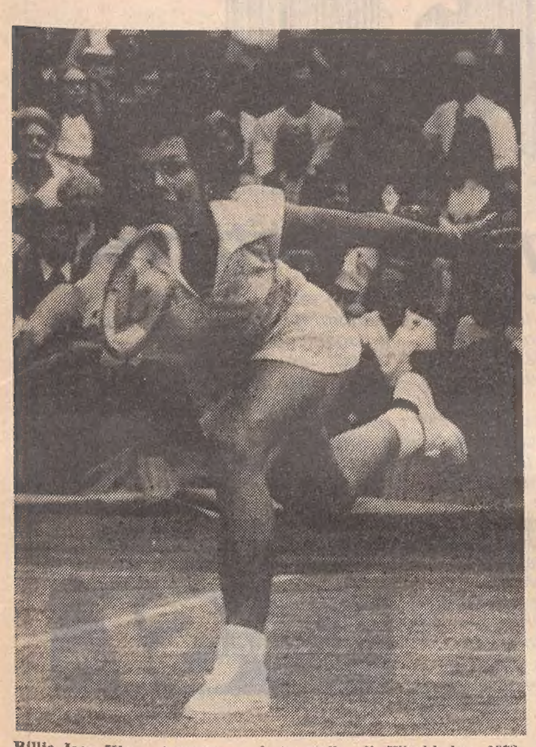
U. P. I.



Telefoto Upi

Reykjavik — Agenti e folla al passaggio di Fischer (nell'automobile). Il campione americano di scacchi, dopo le note vicende polemiche, scenderà in campo martedì prossimo

CRONACHE SPORTIVE



Billie Jean King, statunitense, è la stella di Wimbledon 1972, avendo vinto il singolare femminile nel confronto con l'australiana Evonne Goolagong Telefoto Ansa

TENNIS A WIMBLEDON

Vince Jean King sulla Goolagong

Wimbledon, 7

La statunitense Billie-Jean King, testa di serie n. 2, ha vinto la finale del singolare femminile del torneo di tennis di Wimbledon, battendo l'australiana Evonne Goolagong, testa di serie n. 1, con il punteggio di 6-3, 6-3. La partita è durata complessivamente soltanto 48 minuti; la Goolagong era la campionessa uscente.

Billie-Jean King ha conquistato il suo quarto titolo del singolare femminile (gli altri li vinse nel 1966, 1967 e 1968) del torneo di Wimbledon. Dopo l'incontro la tennista americana ha detto: «Da quando sono stata sconfitta l'anno scorso in semifinale dalla Goolagong ho meditato la mia rivincita e mi sono preparata con molto impegno».

L'incontro anche se è stato molto breve a dimostrazione di una netta superiorità della tennista statunitense, ha visto le due campionesse molto nervose e poco spettacolari nei loro colpi. La ventottenne americana è fermamente decisa a presentarsi ai campionati di Forest Hills e vincerli dopo aver conquistato in questa stagione successi importanti come quello a Roland-Garros e a Wimbledon.

Questo pomeriggio si è disputata anche la finale del doppio maschile che ha visto prevalere la coppia sudafricana Hewitt - McMillan su quella americana Smith - Van Dillen per 6-2, 6-2, 9-7. Domani si svolgerà la finale del singolare maschile tra l'americano Stan Smith e il romeno Ilie Nastase.

RECORD MONDIALE STABILITO A STOCCOLMA: METRI 93,80

SENZA L'AIUTO DEL VENTO IL GIAVELLOTTO DI LUSIS

A 34 anni l'atleta russo è ritornato in grande forma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 7

Il russo Janis Lusis ha illuminato di una smagliante luce diretta il meeting atletico di Stoccolma con un record mondiale nel lancio del giavellotto, sul prato dello stadio olimpico della capitale svedese, davanti a 17.500 spettatori, sotto la luce artificiale dei fari.

Lusis ha lanciato l'attrezzo a metri 93,80 riprendendo quel primato che gli era stato tolto dal finlandese Jorma Kinnunen due anni fa. Da due anni, infatti, Lusis inseguiva questo traguardo, che gli era sfuggito quando Kinnunen lo detronizzò con la misura di m 92,70.

Con un metro e dieci centimetri di più Lusis ha ridimensionato il finlandese, che rimane tuttavia di statura mondiale.

A 34 anni, il russo è ritornato in vetta alla graduatoria dei giavellottisti, proprio alla vigilia dei Giochi olimpici di Monaco. Lusis era stato l'indiscusso principe dei lanciatori di giavellotto nel decennio dal 1960 al 1970 e nei primi mesi del 1970.

Il popolarissimo Lusis ha stabilito il nuovo primato al suo primo tentativo, pochi minuti prima che dal cielo scendesse un furioso acquazzone. Il suo è stato un numero di apertura. E' stato il primo a scendere in campo. I suoi momenti di concentrazione sono stati brevi. Il pugno stretto sulla impugnatura ha bilanciato l'attrezzo. Poi c'è stata la rincorsa con lunghe falcate, la mezza torsione del busto, il lancio.

Il giavellotto si è staccato come un proiettile dalla sua mano, è salito verso il cielo ed è ridisceso ben oltre la magica linea dei 90 metri nonostante la mancanza assoluta di vento.

C'è stato un attimo di esitazione, la folla non era ancora pronta per quella esibizione. Poi sono scoppiati gli applausi che hanno accompagnato lo scroscio della pioggia che aveva iniziato a cadere.

Insieme a Lusis prendevano parte alla competizione di giavellotto soltanto altri tre concorrenti. Lo svedese Per-Erik Smiding è finito secondo con un lancio di m 75,08. L'italiano Cramerotti si è classificato terzo con m 65,14.

La serie dei sei lanci di Lusis è andata così: 93,80 il primo, 76,80 il secondo, 80,56 il terzo e annullati gli altri tre.

Il più sorpreso dell'avvenimento è stato lo stesso Lusis, il quale ha detto: «Non me l'aspettavo perché ultimamente non mi sono sentito molto in forma. Soltanto la settimana scorsa ho avuto la sensazione che la forma mi stesse tornando». «E' stato magnifico stabilire un record in questo stadio olimpico, ma non riesco a capacitarmi come ciò sia stato possibile senza il minimo aiuto da parte del vento».

A. P.



Stoccolma — Il russo Janis Lusis al momento del lancio del giavellotto con cui ha conquistato il primato mondiale

Anticamera per Blin il tricolore Ros - Canè

Conegliano, 7

Il campo sportivo comunale di Conegliano sarà teatro domani sera di un incontro di cartello: si tratta del match valevole per il titolo tricolore dei pesi massimi fra Giuseppe Ros, detentore, e Dante Canè sfidante ufficiale. Si tratta di due pugili di prestigio che si affronteranno sulla distanza delle 12 riprese. L'incontro riveste una particolare importanza, perché è in palio la corona nazionale dei pesi massimi, e la qualifica di sfidante ufficiale del campione europeo della massima categoria, il tedesco Jurgen Blin.

Atleti a Forlì

Oggi e domani, nel corso dei campionati nazionali allievi di atletica leggera, in programma a Forlì, i colori del C.S.I. Trieste saranno difesi da Fulvio Zorn (55"5 nei 400 h), Ugo Costessi (52"2 nei 400 piani), Giorgio Tremul (m. 13,57 nel peso) e Graziano Menesello (4'41"2 nei 1500 siepi).

Arriva in via Locchi il Giro di Jugoslavia

Si concluderà oggi a Trieste in via Locchi la decima tappa, Caporetto-Trieste di km 126, del Giro ciclistico della Jugoslavia, competizione internazionale per dilettanti cui partecipano rappresentative di dieci nazioni europee, esclusa la nostra.

I concorrenti entreranno in Italia per il blocco di Stupizza e compiranno il seguente percorso: Cividale, Udine, Gorizia, Doberdò del Lago, Monfalcone, Sistiana, Aurisina, Prosecco, Opicina, quadrivi tarvisiana, statale 202, Cattinara, galleria di Montebello, vie Doda, D'Alviano, Campi Elisi, Schiaparelli, con arrivo in via Locchi all'altezza della chiesa verso le 18.30.

Numerosi sono i premi messi a disposizione degli organizzatori dell'«Inter 1904», che cura lo sviluppo della gara in territorio italiano, dal Prefetto di Trieste, dalla Giunta regionale, dalla Regione, dalla Cassa di Risparmio di Trieste e da vari altri enti e ditte cittadine. Domani in programma la Trieste-Pola, penultima tappa di questa manifestazione.

SCHMIDT: RINUNCIA

■ Il tedesco della Germania occidentale Walter Schmidt, primatista mondiale del lancio del martello con m 76,40, probabilmente non parteciperà alle Olimpiadi di Monaco. L'atleta soffre infatti di un fastidioso dolore muscolare e non è stato iscritto dalla sua società ai campionati nazionali di atletica che si svolgeranno a fine mese a Monaco.

PALLANUOTO SERIE B ALLA PISCINA BIANCHI

Gli alabardati lottano per la terza posizione

Molto attesa la prova di Bruno Cerni - Inizio ore 21.15

Nella piscina Bianchi, alle ore 21.15, Triestina e Fanfulla si affronteranno per guadagnarsi il diritto a rimanere nelle prime posizioni della Serie B di pallanuoto. Tappa indubbiamente importante per i lodigiani, che soltanto con una eventuale vittoria manterrebbero il secondo posto ma anche per gli alabardati, risoluti a concludere il girone di andata in maniera positiva, meglio ancora se suffragata dalla conquista della terza poltrona.

Durante l'incontro si avranno modo di ammirare Gabrielli, Fiandaca, Tonin, Soresina, gli uomini più incisivi del Fanfulla e anche il prodigioso Trezza, uno dei migliori portieri della cadetteria. Da parte alabardata è stato annunciato l'impiego di Stulle, Brunetti, Brazzach, Pischiutta, Bruno e Ferruccio Cerni, Poli, Caproni, Mattei, Vassili e forse anche di Ferruccio Alessandrini, che così farebbe il suo rientro dopo sei turni di assenza. L'esito dell'incontro dipenderà in gran parte dalla buona vena offensiva di Bruno Cerni, capocannoniere della squadra (11 reti), di Poli e Pischiutta, rispettivamente con otto e sette centri all'attivo.

V. F.

Sempre più dotato il torneo «Godina Sport»

Nelle sale del ristorante che ha dato l'etichetta alla squadra vincente, il torneo «Godina Sport» ha vissuto l'ultimo atto della seconda edizione, riunendo in lieto convivio i dirigenti e i giocatori delle squadre finaliste, «Nuovo Dante» e «Assicurazioni Latina», nonché la «troupe» degli organizzatori presieduta da Ugo Godina e da Stelio Cecchi, il «patron» del torneo Giuseppe Godina, gli arbitri Fonda, Decimani e Renco.

Gli organizzatori hanno sin da ora promesso che il torneo a sette «Godina Sport» si farà anche il prossimo anno, con una terza edizione ancor più ricca di premi. Il calcio a sette, per il gusto di divertirsi e far divertire, trova nel favore incontrato presso il pubblico degli sportivi, la principale ragione per svilupparsi sempre più attorno ad un torneo capace di suscitare i lati più spettacolari e avvincenti.

La serata che il «patron» del Nuovo Dante Ovidi ha organizzato, è stata allietata da una simpatica iniziativa: è stata teletrasmessa col sistema delle video-cassette, la finale del torneo «Godina Sport» vinta dai magnifici sette del «Nuovo Dante» capitanati da Giorgio Ive, sulla «Latina», speaker improvvisato ma bravo il sig. Cecchi.

Il trotto di domani

Il convegno trottistico domenicale s'impernia sul Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo riservato agli anziani. Caronte e Palacal, finiti nell'ordine al seguito di Eudossio mercoledì scorso, figurano nei ruoli di possibili protagonisti, avendo nella compagna di nastro Antalya, e negli avvantaggiati Ieffren e Mallo degli avversari che al momento non dovrebbero impensierirli.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Svaghi: Goccia, Mestrina, Nitroglicerina. **Premio dei Villeggianti:** Veronella, Gallego Epagneul. **Premio dei Ritrovi (Totip):** Bangkok, Rivolta, Hertz. **Premio del Turismo:** Fuoco, Klitia, Birlizzi. **Premio degli Ospiti I div.:** Labrador d'Ausa, Sora Amelia, Imelde. **Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo:** Caronte, Palecal, Antalya. **Premio degli Ospiti II div.:** Ignazio, Boleko, Dardor. **Premio degli Spettacoli:** Parato, Erzurum, Truk.

Disciplinare

La commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio ha accolto il ricorso del Sant'Anna avverso la squalifica a vita inflitta dal giudice sportivo a carico del giocatore Mario D'Ambrogio a seguito degli incidenti verificatisi alla fine dell'incontro Sant'Anna-Flaminio del 16 aprile. L'arbitro, a seguito di un confronto con D'Ambrogio, ha riconosciuto in altra persona il suo aggressore. D'Ambrosio, quindi, potrà ritornare a giocare alla ripresa dell'attività.

Il giudice sportivo regionale, nell'ultima riunione, ha squalificato a vita Gianfranco Pussini, del Sant'Anna, per violenza nei confronti dell'arbitro che aveva diretto la gara S. Anna-Flaminio del 16 aprile.

JANICH: LUCCHESE?

■ I dirigenti della Lucchese, che milita nel campionato nazionale di Serie C e che punta alla promozione in Serie B, hanno allacciato trattative col Bologna per il trasferimento nella loro squadra del «libero» Francesco Janich, di 35 anni, diciassette volte nazionale. Sembra che Janich sia richiesto anche da altre società, ma avrebbe manifestato l'intenzione di optare per la squadra rosso-nera toscana.

VALDINIEVOLE

■ La Valdinievole, guidata dall'ex portiere dell'Inter Giuliano Sarti ha vinto la Coppa Italia dilettanti, cui avevano preso il via ben 256 compagini.

IL TOUR OGGI RIPOSA A BAYONNE PRIMA DI DARE L'ASSALTO AI PIRENEI

DUYNDAM OLANDESE VOLANTE COGLIE L'ALLORO IN PIANURA

Secondo l'italiano Castellini - Guimard ha aggiunto due secondi al vantaggio su Merckx

Bayonne, 7

Domani primo riposo, dopo che le tappe pianeggianti (le brevi cronometro) sono passate negli archivi del tour. Oggi ha vinto Leo Duyndam, un olandese che alterna la strada alla pista, battendo in volata un gruppettino fra i quali l'italiano Castelletti, che si è piazzato al secondo posto. Il plotone è giunto con un ritardo di un minuto e 29" ed è stato preceduto da un altro Salvarani, Ercole Gualazzini.

Una tappa insignificante, quella delle lande, nella quale non è successo niente. Ci sono state due volate per il conseguimento degli abbuoni dei «punti caldi» e Guimard ha avuto modo di arricchire il suo bottino di due secondi, precedendo Merckx in uno dei due traguardi, quello vinto da Gualazzini. Poi c'è stata la fuga inscenata a 28 km dalla conclusione e null'altro.

Gli italiani, visto che Basso non è riuscito a vincere la tappa, nonostante le sue promesse e nonostante i percorsi a lui favorevoli (ora ci sono le montagne per undici giorni e beato chi rivedrà il velocista che doveva essere) sono apparsi al traguardo un pochino arrabbiati come il loro compagno di squadra.

Toni Houbrechts, che è un pochino il cervello della formazione, ha detto che era noto che Marino corre malissimo. «Oggi — ha riferito il belga — Basso è rimasto sempre nelle posizioni di coda, scegliendo così la tattica migliore per rimanere fuori dall'azione. La corsa si svolgeva su strade molto strette ed i corridori erano tutti in gruppo. Gli ci voleva una intelligenza particolare per capire che sarebbe nata una fuga? Evidentemente Basso non è in forma, altrimenti non farebbe questi errori. L'essere rimasto tanto tempo fuori dalle gare gli ha procurato un evidente calo nella condizione».

Anche Gimondi non era assolutamente soddisfatto della piega della tappa; «Castelletti è stato pronto — ha detto il campione d'Italia — ed ha fatto bene la sua parte. Anzi giungendo secondo si è già tolto una bella soddisfazione. Ma chi ha sbagliato è stato Basso. Io per tutta la tappa — ed anche nei giorni scorsi l'ho detto a tutti — mi sono sgolato per chiamare i miei nelle posizioni di testa. Non l'hanno fatto e non so cosa dire».

Castelletti, un gregario laborioso, è giunto come abbiamo detto secondo. Non sapeva se essere soddisfatto o inquieto per aver perso la volata. Ma poi l'ha presa per il verso giusto ed ha dichiarato: «Sono forse partito troppo presto. Adorni mi aveva detto a tre chilometri dall'arrivo, di fare attenzione al biondo olandese, cosa che ho fatto. Ma era allo interno della pista e ho cercato di rimontarlo. Ma lui è più veloce ed anche più esperto e perciò mi ha battuto facilmente».

Gualazzini oggi ha ottenuto due successi che lo hanno fatto inorgoglire. Era libero di fare la sua corsa ed è stato questo il primo motivo di soddisfazione. Poi ha battuto due volte Merckx e Guimard: in un traguardo dei punti caldi e nel volatone del secondo gruppo sulla pista di Bayonne.

«Se avessi fatto più attenzione — ha dichiarato il colosso emiliano — potevo essere allo arrivo con i primi. Ed allora avrei anche potuto vincere. Mi sento molto bene, peccato che ora le tappe vanno tutte in montagna».

Salute buona tra gli italiani. Il morale però è meno buono. Tutti sanno che per continuare a correre dovranno trovarsi per il prossimo anno una casa, vi-

ORDINE D'ARRIVO

Bordeaux (Pessac)-Bayonne di 205 km

1) Leo Duyndam (Ol.) 5 ore 44'10", con abbuono 5.43'50"; 2) Luigi Castelletti (It.) 5.44'10", con abbuono 5.43'55"; 3) Guy Santy (Fr.) 5.44'10", con abbuono 5.44'; 4) Grelin (Fr.) 5.44'10", con abbuono 5.44'05"; 5) Van Neste (Bel.) 5.44'10"; 6) Bruyere (Bel.) 5.44'52"; 7) Gualazzini (It.) 5.45'39"; 8) Delepine (Fr.) 5.45'39"; 9) Merckx (Bel.) 5.45'43"; 10) Van Linden (Bel.) s.t.; 26) Basso (It.) s.t.; 42) Gimondi (It.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Cyrille Guimard (Fr.) 29 ore 39'12"; 2) Eddy Merckx (Bel.) a 11"; 3) Swerts Roger (Bel.) a 30"; 4) Ocana (Sp.) a 1'02"; 5) Hezard (Fr.) a 1'21"; 6) Thevenet (Fr.) a 1'25"; 7) Godefroot (Bel.) a 1'36"; 8) Gimondi (It.) a 1'42"; 9) Verbeeck (Bel.) a 1'52"; 10) De Witte (Bel.) a 2'21"; 11) Zilioni (It.) a 2'23".

E' UN VALIDO STOPPER L'ALESSANDRINO SERGIO DE LUCA

Rakar non si cede più Forse partirà Vastini

A Milano tutti cercano punte ma non offrono milioni in contanti

La Triestina ha concluso la prima operazione sul mercato estivo, acquistando dall'Alessandria lo stopper Sergio De Luca per una cifra di poco inferiore ai 20 milioni. De Luca, che ha compiuto 24 anni in gennaio prima di giocare per l'Alessandria ha militato nelle file della Lazio. Da quanto si è potuto apprendere, il difensore, alto metri 1.85, è particolarmente abile nel gioco di testa. De Luca, oltre a ricoprire il ruolo di stopper, può giocare indifferentemente terzino o libero. Nella passata stagione si è messo in bella evidenza, tanto che è stato incluso nella rappresentativa di Serie C. Il neo-alabardato presta attualmente servizio militare a Bologna e otterrà il congedo ai primi di settembre. Il giocatore dovrebbe giungere a Trieste nell'ultima settimana di luglio per sottoporsi alle rituali visite mediche e quindi partirà assieme ai nuovi compagni per il ritiro precampionato di Arta Terme.

Il presidente Columni e l'amministratore Sorrentino, che giovedì si trovavano a Milano, hanno fatto rientro in sede già nella scorsa nottata; ieri sera è rientrato anche il direttore sportivo Nay. La Triestina ritornerà a Milano nei primi giorni della prossima settimana.

La novità maggiore, oltre all'acquisto di De Luca, riguarda Marino Rakar. Il direttivo alabardato, informato sull'andamento del mercato dal presidente, ha deciso di non cedere Rakar, a meno che non si presentino condizioni vantaggiosissime per la società. Poiché a Milano tutti sono alla ricerca di «punte» ma nessuno dispone di contanti e tutte le operazioni avvengono solo o quasi attraverso scambio di giocatori Rakar non verrà ceduto per una cifra inferiore ai 100 milioni. Viene a cadere quindi anche l'offerta del Varese per uno scambio Marini-Rakar al 50 per cento, con conguaglio a favore della Triestina. Salvo fatti nuovi quindi Marini ritornerà al Varese.

L'arrivo di De Luca rende sempre più probabile la partenza di Del Piccolo. Le offerte ci sono, alcune anche buone, per cui il giocatore dovrebbe finire al Trento e al Belluno, le due squadre cioè che insistono maggiormente per averlo. Il ripensamento per quanto riguarda Rakar rende ora possibile anche una partenza di Vastini, che potrebbe andare alla neopromossa Aquila Montevarchi, sempre se l'offerta sarà ritenuta adeguata al valore del giocatore.

Le trattative con l'Udinese per la cessione di Cesero si sono bloccate, in quanto la società bianconera deve prima piazzare il centravanti Bordon.

C. N.

NUOVO ALLENATORE NEROVERDE

Meucci al Venezia

Milano, 7

Lungo colloquio oggi fra il presidente dell'Inter, Fraizzoli, e quello della Fiorentina, Ugolini: argomento la cessione di Chiarugi alla società nerazzurra. Non è stato però raggiunto un accordo. La valutazione di Chiarugi è per la Fiorentina di 350 milioni mentre l'Inter offre in cambio Jair e un numero di milioni che la controparte considera esiguo. Fra domanda e offerta vi è ancora molta differenza ed al momento non si vedono soluzioni.

Avviatissima invece la trattativa fra Bologna e Catanzaro per il passaggio di Busatta alla società emiliana in cambio di Rizzo e Adani. Pochi gli affari conclusi oggi e riguardano il passaggio di Righi dal Bologna all'Arezzo in comproprietà e di Zazzaro prestato dal Milan al Lecco. L'allenatore Meucci, lo scorso anno alla guida della Spal, è passato al Venezia.

La Scuderia Trieste alla corsa di Pedavena

La «Scuderia Trieste» sarà presente nella giornata di domani alla corsa automobilistica Pedavena-Crocedaune, valevole per il campionato triveneto di velocità, con i seguenti piloti: Roberto Pampanini (Abarth 695 SS, Gr. 2), Paolo Parlato (Fiat 500, Gr. 2), Bruno Lenardon (Fiat 500, Gr. 2), Giorgio Tomasetti (Fiat 127, Gr. 1), Lucio Visintin (Fiat 128, Gr. 1), Cristiano Lutman (Fiat 128 C, Gr. 1), Diego Stinco (Fiat 128 C, Gr. 1), Luciano Orsini (Cooper 1000, Gr. 1), Luciano Mozam (A.R. GT 1300, Gr. 1).

Mobilita Servola

il Torneo di San Lorenzo

Ecco i risultati delle ultime tre serate del torneo cestistico San Lorenzo, che sta mobilitando il tifo di Servola.

Categ. «A»: DEMARCHI - PLET 72-69. DEMARCHI: Barbotti (11), Bocchini (28), Konradter (14), Mocenigo (12), Pozzecco (7), Crisma, Acunzo, Stigli, Volsi. PLET: Cesca (2), Comici, Dazzi (7), Goina (6), Nicolini, Purga (2), Quarantotto (30), Sancin (5), Schillani (17). ARBITRI: Brunelli - Fabbri.

Categ. «B»: COLORARTE - DINO CONTI 77-74. COLORARTE: Bartolomei, Bassi (4), Contento, Colli (19), Cecchetti (7), Kaucich (1), Petracchi, Sardos (32), Spazzali, Ursich (14). DINO CONTI: Bassi, Bibuli (11), Bernes (8), Cippolat, Apollonio (24), Forza (20), Furlani (2), Tomadin (9). ARBITRI: Ponga - Divich.

Categ. «C»: FARMACIA S. LORENZO - BUZZI 64-40. FARM. S. LORENZO: Bacchia, De Feo, Edera (2), Derosa (20), Giraldi (20), Magrini (9), Papagno (4), Radovini (10), Sergo (4), Meden. BUZZI: Coppola (3), Giugovaz (3), Heller (10), Marsilli (10), Muggia, Norbedo (4), Sivini (10), Kosich. ARBITRO: Ponga.

Categ. «D»: ARABIA - SPORT 21-20. ARABIA: Apollonio (6), Carlin, Pellan (12), Plet (3), Torcello, Trampus, Godina, Coslovich. SPORT: Arnes, Bernini (4), Macuz (2), Mosetti (6), Benvenuti (8), Corosez, Crismani, Quadri, Sancin Ad. ARBITRO: Ponga.

Categ. «A»: SIDERTECNICA - HUGIN URSINO 61-60. SIDERTECNICA: Clemente 10, Dazzara 12, Lindi, Olivo 14, Sabadin 10, Simsig 6, Trost 7, Vizzich, Zini 2. HUGIN URSINO: Bratti 6, Bubnich 14, D'Angieri 14, De Carlo 2, Franceschinel, Friedrich 11, Groppazzi, Kozlan, Valdor 13. ARBITRI: Fabbri, Cian.

Categ. «B»: UNIONE - TREVISAN 94-90 UNIONE: Codiglia 23, Iurada, Neppi 2, Pironio 12, Sponza 4, Zimmermann 28, Zurch 25, Stifanich, Famiani. TREVISAN: Baldas 4, Calzolari 13, Appolonio 20, De Gioia, Michelis 12, Oeser 35, Temeroli, Zullich 6. ARBITRI: Bozzetto, Divich.

Categ. «C»: BELLA TRIESTE-MARCHI GOMMA 56-31. BELLA TRIESTE: Blasi 23, Di Lernia, Lorenzoni 6, Pascon 12, Salvador, Sivini, Scala 4, Vusio 1, Glavina 10, Vascotto. MARCHI GOMMA: Ceschia 2, Giagodi, Giorgi 4, Lulli 14, Renco 9, Semenich, Zini 2. ARBITRO: Divich.

Catg. «D»: GALIUSSI - CALZA BLOCH 20-17. GALIUSSI: Trimboli, Ziberna 6, Doz, Coloniatti 6, Paulettich 8, Ziberna 4. CALZA BLOCH: Sancin M. 7, Emili, Chissich, Sardo 6, Benvenuti 2, Sancin A. 2. ARBITRO: Barbotti.

Categ. «A»: SUMAN - SUPERFALISCA 70-69. SUMAN: Giacca 6, Umer, Masè 8, Pittana 2, Porcelli 14, Pellizzaro 24, Riccobon, Bertoncelli 8, Ritossa 8. SUPERFALISCA: Rupena 20, Weis 2, Donati 2, Cadel 2, Magrini 6, Fortunati 18, Palombita 11, Martinelli 3, Pellegrini 5. ARBITRI: Geruzzi, Rosada.

Categ. «B»: COLOR ARTE - RIGAMONTI 78-61. COLOR ARTE: Bartolomei 2, Bassi 2, Contento 4, Colli 12, Cecchetti 10, Kaucich 5, Sardos 26, Spazzali 6, Ursich 11. RIGAMONTI: Cavallaro 9, Kozmann 23, Paulatto 2, Ricatti 17, Rigamonti, Scapin, Scaramelli 4, Fermeglia 6. ARBITRI: Cozzolino, Popazzi.

Categ. «C»: FARMACIA S. LORENZO-PEPI FOGAR 65-64. FARMACIA S. LORENZO: Bacchia 2, De Feo 2, Edera, Derosa 9, Giraldi 6, Magrini 24, Papagno 10, Radovini, Sergo 12, Meden. PEPI FOGAR: Bubnich, Fogar, Farci 6, Giuliani, Palisca 5, Tercovich, Trevisan Alex 19, Trevisan Ant., Zumin 7, Montinaro 27. ARBITRO: Geruzzi.

Categ. «D»: FRAUSIN - BLOCH 28-25. FRAUSIN: Chissich, Sancin M. 2, Sancin A., Sardo 13, Verzi 10, Emili, Macuz. FRAUSIN: Zerial, Schipizza 17, Benvenuti 2, Lazzarich 9, Bernini, Visintin.

GUARDANO DALL'ALTO IN BASSO GLI AVVERSARI I ROTELLISTI DI SICIGNANO...

Di fronte Ferroviario e Triestina in un derby che promette emozioni

Derby di lusso questa sera al «coperto» di viale Miramare. Saranno di fronte nella prima stracittadina dell'anno Ferroviario e Triestina. La partita in sede di pronostici si presenta molto incerta, anche se si può ben individuare da quale parte pendano i motivi tecnici. L'esito dello scontro è forse basato sul minor numero di errori che verranno commessi nel corso della gara; in particolare giocherà a favore di uno dei due contendenti il settore dei cambi che verranno effettuati nel corso del duello. Anche di recente la Triestina ha dimostrato di non essere particolarmente pronta nelle sostituzioni e ruotazioni dei suoi elementi.

Ferroviario e Triestina saranno a confronto diretto con una classifica un po'... sbilenca. Il Ferroviario ha un punto in più degli alabardati pur avendo una partita in meno (che riguarda poi la trasferta di Novara, persa in partenza dopo quello che abbiamo visto sabato scorso tra campioni d'Italia ed «unionisti»). Di otto gare il Ferroviario ne ha vinte quattro, pareggiandone due (a Monza e col Breganze) e perdendone due, col Modena e a Bassano. I ferrovieri sono in serie positiva da sei settimane quindi.

La Triestina ha un ruolino di marcia differente. Su nove partite gli alabardati ne hanno vinto quattro, di cui una in trasferta a Monza, pareggiata una (a Lodi) e perse quattro, con le squadre di alto bordo come Modena, Novara e Breganze, più Valdagno, ove il Ferroviario invece ha vinto. In fatto di marcature la Triestina accusa un passivo di 40 gol contro i 30 del Ferroviario, che deve però ancora recarsi a... Novara; le realizzazioni sono a vantaggio della Triestina; 44 contro 35 dei ferrovieri.

Questa sera, con inizio alle ore 21.30 — in precedenza incontro tra squadre impegnate nei campionati minori — si avrà anche il derby degli «ex». Da una parte giocheranno Martellani e Dell'Acqua, già alabardati; dall'altra troveremo i Bissoli, i Roselli ed i Pecorari, cresciuti nel vivaio della «ferrata» e oggi in difesa delle maglie rossoalabardate. Un derby quindi tutto da vedere.

B. I.

SOFTBALL FEMMINILE

Il Sogno Baby a Verona

La serie A di softball femminile è ormai in vista del traguardo finale. Il Sogno Baby, che nella partita di congedo dai suoi tifosi ha dovuto uscire battuto dallo scontro con la capolista Norditalia, giocherà a Verona. La trasferta, per le biancoverdi di Rauber e Miani che si sono ormai assicurate la permanenza nella massima categoria, non dovrebbe presentare molte difficoltà. I tecnici potranno contare sul recupero della lanciatrice Marsich e della ricevitrice Tretjak, assenti contro il Norditalia. Un successo consentirebbe al Sogno Baby di garantirsi il terzo posto in classifica. L'altra squadra della regione, il Peanuts, giocherà in casa contro l'Astra. Le ronchesi ormai condannate alla retrocessione, intendono chiudere in bellezza questa stagione non certamente ricca di soddisfazioni.

TENNIS

Torneo Marcuzzi sui campi del C.M.M.

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare avrà inizio stamane alle ore 8 il torneo «Gioielleria Marcuzzi» di tennis per terza categoria e non classificati. Alla manifestazione, che si concluderà domenica 16 luglio, prendono parte numerose racchette della regione. Il singolare maschile di terza categoria e non classificati è la specialità che ha ottenuto il maggior numero di adesioni: oltre cinquanta. Le prime teste di serie, nell'ordine, sono: Di Davide, Tarabocchia, Renosto e Decovich.

MONZA: SI CORRE

■ Il Gran Premio automobilistico di Monza si correrà come previsto dal calendario sportivo il 10 settembre.

IN POCHE RIGHE

LA TRIS: 14 - 2 - 11

■ Nella riunione di galoppo a Lavorno, corsa Tris della settimana, vittoria di Lucky Draw, davanti a Nerone e Ancilotti. Combinazione 14 - 2 - 11. Quota lire 518.641.

CREMCAFFE': ZANON

■ Marino Zanon dirigerà nella prossima stagione il settore giovanile del Cremcaffè. La società giallorossa, come noto, intende potenziare il vivaio ed ha iniziato il lavoro ingaggiando un bravo tecnico.

PORDENONE: DISCIPLINA

■ Il Pordenone ha vinto la Coppa Disciplina della stagione 1971-72 per il campionato di Serie D di calcio. La squadra neroverde ha totalizzato 23 punti di penalità, uno in meno della Tevere Roma.

BARI: REGOLARE

■ Il Bari ha regolarizzato la situazione economica nell'ambito della Lega.

Giochi della gioventù Secondo nel peso Zecchi

Roma, 7

Nel lancio del peso la vittoria è andata ad un romano, Giampaolo Ferretti che, con la misura di 15,93, ha sorpreso tutti, in quanto era stato ammesso in finale con 14,69, un metro esatto in meno di Bruno Zecchi di Trieste, il quale ha dovuto accontentarsi del secondo posto con 15,91, precedendo a sua volta il trentino Moreno Strapazzon con 15,79.

FERMO E SPECIA

■ Il due senza triestino formato da Fermo e Specia si è classificato al secondo posto in batteria nelle qualificazioni della regata internazionale di canottaggio a Lucerna e disputerà i recuperi nella giornata odierna.

Incidente stradale al calciatore Bettega

Pinerolo, 7

Roberto Bettega, alla sinistra della Juventus, è stato coinvolto in un incidente stradale nei pressi di Perosa, sulla statale del Sestriere: il calciatore è rimasto illeso, mentre la moglie, la cognata e la madre hanno subito infortuni.

La moglie di Bettega, signora Emanuela, che ha riportato la frattura di un polso — subito ingessato — ed un trauma cranico, è in buone condizioni.

Alla madre di Bettega, Eleonora, hanno dovuto essere apposti sei punti in fronte per suturare un'ampia ferita peraltro non preoccupante; buone anche le condizioni della giovane cognata del calciatore, Daniela di 12 anni, che ha subito la frattura dell'omero sinistro e che dovrà portare il gesso per 40 giorni.

BASEBALL

L'Alpina a Rimini

L'Alpina ha completato sul diamante di Villa Opicina la preparazione per il recupero del campionato di Serie B di baseball che la vedrà impegnata domenica sul campo del Rimini. Per i biancoverdi, che prima della sosta del torneo sono stati costretti ad interrompere la serie positiva in casa delle Calze Verdi, si tratta di una partita molto importante. Un successo a Rimini infatti consentirebbe alla compagine triestina di insediarsi al secondo posto della classifica.

Le altre due squadre triestine, il Cus e la Libertas, approfitteranno dell'ultima domenica di sosta per mettere a punto la preparazione in vista della ripresa del torneo fissata per il 16 luglio.

Pallacanestro - Periodo di assestamento delle società

Marini allenatore Turcinovich D.T.?

L'impossibilità da parte di Turcinovich, per ragioni di lavoro di impegnarsi quasi giornalmente, come nelle intenzioni dei dirigenti del Lloyd, nella preparazione della squadra nel campionato di Serie B avrebbe indotto il presidente Zalateo ad optare per una nuova forma di conduzione tecnica della società. Infatti a Turcinovich sarebbe stato proposto l'incarico di direttore tecnico mentre Marini, lo scorso anno alla guida di una parte del settore giovanile, ritornerebbe a ricoprire l'incarico di allenatore che gli fu revocato, due anni or sono, poco prima della fine del girone di andata nel campionato che condannò il Lloyd alla Serie C. Questa proposta di Zalateo è subordinata alla accettazione da parte dei due tecnici e sarà affrontata al rientro della squadra dalla Sicilia.

Il Don Bosco abbinato «Plet»

Il Don Bosco che il prossimo anno, dopo aver vinto la Promozione, prenderà parte alla Serie D nazionale, sta per concludere un abbinamento con la Elettromeccanica Plet. I termini di questo abbinamento non sono stati resi ancora noti, in quanto manca la definitiva approvazione dell'assemblea dei soci, convocata ieri sera, ma si sa che permetterebbero una dignitosa partecipazione della società salesiana al campionato superiore ed il potenziamento della stessa, nei suoi quadri atletici, con almeno tre nuovi giocatori. Odinal sarebbe riconfermato allenatore mentre Turcinovich si sdoppierebbe nel suo incarico di D.T. sia al Lloyd che allo stesso Don Bosco. Il programma tecnico prevederebbe nel giro di tre anni un completo ringiovanimento della formazione salesiana.

Centro addestramento a Spilimbergo

Organizzato dal locale Comitato regionale della F.I.P. si sta svolgendo a Spilimbergo (30 giugno - 9 luglio) il primo Centro addestramento del Friuli-Venezia Giulia di pallacanestro maschile. Il corso reso possibile per l'interessamento dell'assessore allo sport regionale Giacomo Romano, registra la presenza di 30 atleti dai 15 ai 17 anni in rappresentanza di quasi tutte le società della Regione. I giovani atleti sotto la direzione dei tecnici Franceschini, Tituzzi, Grignaschi e Cernich svolgono due sedute di allenamento al giorno. Alla fine del corso, che dovrebbe ripetersi annualmente, si disputerà un torneo «della Regione» tra gli allievi partecipanti, che vedrà a vis gli atleti nelle rappresentative di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone.

P. B.

Premi disciplina

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso note le classifiche relative ai «Premi disciplina» dei vari campionati dilettanti disputati nella passata stagione nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Nei tre maggiori tornei troviamo al primo posto altrettante formazioni triestine: Cremcaffè, Rosandra Zerial e Muggesana.

Queste le graduatorie relative ai primi tre posti:

«Promozione»: 1) Cremcaffè p. 8; 2) Cormonese p. 9; 3) Palazzolo p. 13.

«Prima categoria»: 1) Rosandra Zerial p. 4; 2) Aquileia p. 11; 3) Edera, Mariano, Vivai Rauscedo p. 14.

«Seconda categoria»: 1) Muggesana, Caporiacco p. 2; 2) Valnatisone, Zaria p. 4; Itala, Oratorio San Michele p. 5.

«Terza categoria»: Falco, Tapogliano, Villanova, Pinzano punti 2.

Avvisi economici

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

BENEDETTI Liliana Zlaticeva Capodistria 1 offresi 5-6 ore al giorno o 3-4 volte per settimana. 26174 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi due mezze giornate per settimana. Telefonare 820667. 77048 B

CERCASI prestaservizi ore 8-13 15-18 escluso sabato e domenica paraggi Roiano. Telefono 420855. 77034 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Grignano, telefono 224119. 77018 B

CERCASI donna ore due persone elettrodomestici, paraggi Piazzale Rosmini, tel. 774226. 25437 B

CERCO domestica qualificata esclusa cucina pratica guardaroba zona Opicina. Orario da stabilirsi, L. 700 all'ora. Scrivere Cassetta 3225 B, SPI, 34100 Trieste.

DONNA stabile per 2 persone cercasi. Telefono 762408. 26228 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE disposta trasferirsi subito qualsiasi località villeggiatura offresi accompagnatrice bambini leggeri lavori domestici pregasi telefonare 795796 ore ufficio. 25489 C

OFFRESI cameriera per ristorante o albergo fuori Trieste. Tel. 68621. 26216 C

20.ENNE, scuole superiori, referenziata, patente auto, offrasi come governante bambini o dama di compagnia, disposta viaggiare anche all'estero. Cassetta 25503 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a teelef. 765868. 25483 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 46904 CC

PELLE liscia, antilope tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia pulitura specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 26190 CC

RAGAZZA assume a domicilio qualsiasi lavoro. Tel. 810090 dopo le ore 18. 26240 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

TRASLOCATE tranquillamente? risparmio, sicurezza, serietà, 15% scontate sulla tariffa. Telefonare 773528. 25471 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CASSIERA pratica bar cercasi. Scrivere età referenze posti occupati. Cassetta 26226 D, SPI.

A.A.A. CERCASI autista magazziniere. Scrivere referenze posti occupati cassetta 26226 D, SPI.

A.A.A. PASTICCIERE veramente capace cercasi ottime condizioni. Scrivere età posti occupati cassetta 26224 D, SPI.

A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 26224 D

A. GRADO. Ristorante cerca ragazza, anche studentessa, per cameriera o aiuto-cameriera di sala, periodo luglio-agosto, ottimo guadagno, trattamento familiare. Telefonare: Grado 81329, dalle 9 alle 12. 333 D

AIUTO magazziniere e fattorino cerca azienda cittadina. Scrivere cassetta 26222 D, SPI.

APPRENDISTA meccanico 15-17 anni cercasi. Autofficina, tel. 820001. 26248 D

APPRENDISTA parrucchiera o mezzalavorante cercasi ottima retribuzione. Tel. 68686. 25549 D

APPRENDISTA per calzature cercasi. Presentarsi mattino Dei Rossi piazza S. Giovanni 5. 26232 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento giovane volonterosa posto serio stabile cerca Mode Lily, via Cologna 4, telefono 755067. 77044 D

APPRENDISTA cercasi, calzature «La Familiare» via Molino a Vento 3. 25495 D

APPRENDISTI 18-20 anni cerca ditta introdotta campo industria buona retribuzione esperienza non necessaria. Per informazioni rivolgersi via Caboto 14, dalle 8.30 in poi. 77026 D

AUTISTA patente C militesente cercasi. Presentarsi Alberti, Punto Franco mag. 2/A. 26136 D

AZIENDA commerciale cerca per propria filiale di Trieste impiegata minimo anni 18. Scrivere cassetta 26210 D, SPI.

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commesso. 26126 D

CAMERIERE stabile cercasi trattoria da Franz via S. Pasquale 9. 3286 D

CAPACE cuoco specialità pesce cercasi per nuovo ristorante in Merano. Posto annuo. Scrivere De Noia, Peschiera, Mainardo 7, tel. (0473) 26292, Merano. 6806 D

CERCANSI apprendisti elettricisti ditta Zanon Parini 6. 26218 D

CERCASI giovani disposti fare il corso di bagnini. Telefonare al 209469. 3322 D

CERCASI ragazzo assolto servizio militare per negozio «Ricambi Auto» oppure meccanico desideroso migliorare, stipendio da concordare con 13.a 14.a mensilità. Si richiede conoscenza lingua slovena (slava). Cass. 25481 D, SPI.

CERCASI stabile collaboratrice inserviente e uomo di fatica per complesso alberghiero locale. Telefonare 33803. 26202 D

CERCASI segretaria stenodattilografa pratica lavori ufficio località Trieste Servola. Titolo preferenziale la conoscenza di nozioni di lingua inglese. Scrivere cassetta 26186 D, SPI.

CERCASI giovane impiegata-o corrispondente inglese o tedesco pratica lavoro ufficio, pronta assunzione. Offerte cassetta 25475 D, SPI.

CERCASI dattilografa anche primo impiego per amministrazione stabili preferibilmente corsi Enalc. Cassetta 26260 D, SPI.

CERCASI pulitrice per ufficio. Presentarsi lunedì Alberi, via Capitolino 3/1, ore ufficio. 77022 D

CERCASI ragazza aiuto commessa Panificio due pomeriggi e domenica liberi. Telefono 790851. 77028 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA referenziata praticissima abbigliamento posto stabile cerca Mode Lily, via Cologna 4, tel. 755067. 77042 D

COMMESSA cercasi calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 25495 D

CONDIZIONATORI aria, importante società seleziona funzionario vendite. Richiedesi provenienza settore beni durevoli, preparazione tecnica; offresi stipendio rimborso spese provvigioni premi, ottime prospettive di carriera. Indirizzare curriculum a IM Rizzani 17 33100 Udine. 6833 D

DISEGNATORE giovane dinamico militesente per progettazione e decorazioni arredamenti negozi bar assumerebbe ditta zona Cervignano. Dettagliare capacità. Cassetta 34 B SPI Udine. 6834 D

DITTA spedizioni internazionali cerca spedizioniere doganale iscritto all'albo come dipendente fisso. Cassetta 26206 D, SPI.

FRIULI - Venezia Giulia. Signore signorine, se siete libere pomeriggio per arrotondare bilancio familiare con simpatica attività femminile ottimamente remunerate, scriveteci! Cassetta SPI 40 A Udine. 66 98 D

IMPIEGATA pratica paghe contributi fatturazioni assumesi prontamente. Presentarsi piazza Giotti n. 1, «Rapid», ore ufficio. 26154 D

INFERMIERA esperta stabile e tuttofare generiche cercansi pronto impiego. Telefonare al 795145 da lunedì ore 9-12. 26168 D

MAGAZZINIERE pratico alimentari cercasi. Poloiaz, via Roma 13, tel. lunedì 38187. 77030 D

OTTIMO guadagno a domicilio ovunque in tempo libero con ottimi manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6830 D

PRIMARIA ditta import export cerca prontamente impiegata cognizioni contabilità e conoscenza parlata e scritta lingua croata. Tel. lunedì 790410-795424. 26144 D

SCRITTORI parolieri. Richiedeteci regolamento pubblicazione vostre opere. EDISTAMPA, Quattroventi 12, Roma. 6838 D

SIGNORINA 16-20 anni conoscenza sloveno per lavoro di responsabilità i campo automobili. Si richiede presenza e spigliatezza. Cassetta n. 25481 D, SPI.

SOCIETA' internazionale ricerca ambosessi 18-23 per nuovo lavoro pubbliche relazioni. Richiedesi bella presenza dinamismo cultura superiore. Offresi possibilità alti guadagni. Presentarsi Albergo Corso Trieste, sig. Joly, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 lunedì. 6823 D

STENODATTILOGRAFA in lingua tedesca pratica lavori ufficio giovane. Le interessate sono pregate di presentarsi dalle 10-12 e dalle 18-19 all'Istituto Germanico di Cultura, via Coroneo 15. 26148 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERETTA 1 persona bagno affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 26134 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia tutti indirizzi scolastici. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 25491 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni tutti livelli. Telefonare 772112. 25487 G

ITALIANO francese matematica universitari impartiscono ripetizioni. Telefonare 752859 o 224131. 25451 G

LAUREATO ingegneria impartisce lezioni matematica elettrotecnica. Telefono 750288. 25441 G

STUDENTESSA dà ripetizioni per scuole elementari e medie. Telefonare 413829. 26244 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE nero pelo lungo pettorina bianca piedini zampe anteriori bianchi rinvenuto viale XX Settembre. Telefonare 211292.

GENEROSA mancia a rinvenitore chiave singola smarrita giovedì ore 19-20 tratto Mazzini - p. Repubblica. Telefonare 768881 - 757788. 26158 H

OCCHIALI con lenti vista scuri fusto metallo custodia pelle verde smarriti presso Idroscalo - via Roma. Pregasi telefonare 763766, mancia lire 10.000. 26146 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANSI magazzini 20-36-67 mq. Telefonare 748864 ore 19-21. 26250 I

AFFITTASI magazzino piazza Foraggi. Tel. 61544, ore 9-10 e 14-16. 25453 I

AFFITTASI centrale signorile vuoto o ammobiliato salone stanza doppi servizi. Telefono 729370. 26152 I

APPARTAMENTO 35.000 mensili affittasi zona Viale 3 stanze cucina senza bagno. Telefonare 745933. 77038 I

OPICINA affittasi appartamento signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi. Tel. 745933. 77036 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento coniugi mezza età 2 stanze cucina centralnafta accessori anche in periferia. Cassetta 25497 L SPI.

CERCASI affitto appartamento salone 2 stanze servizi. Telefonare 740372. 9-13. 25505 L

CERCO affitto appartamento camera soggiorno cucina bagno tel. 39285. 26220 L

CIVILE 1-2 stanze cucina gabinetto o bagno, max. 30.000 cercasi. Tel. 420116. 26256 L

SPOSI cercano affitto bistanze stanzetta cucina bagno centralnafta telefonare 748590 9-14. 26242 L

VILLA padronale o appartamento grande o panoramico anche fuori Trieste cercano referenziati per affittanza annuale. Telefonare ore 14-16, 823482 Sangulin, Trieste. 25443 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone giaguaro leopardo pantera ocelot e persiano. Creazioni 1972-73. Prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 26246 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici battitappeto scaldabagni garantiti cinque-dieci anni lucidatrici. 25541 M

BATTERIA completa di piatti e custodie vendesi telefonare 413923 dopo le 18. 77050 M

VENDO setters-gardon, cuccioloni painters bracchi. Movia, via Molinonuovo, 19 Udine, tel. 42802. 6836 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTO 1 o 2 pappagalli colore grigio razza Jako. Scrivere fermo posta centro Trieste Herman Friedrich. 25535 N

Continua in 14.a pagina

STATO CIVILE

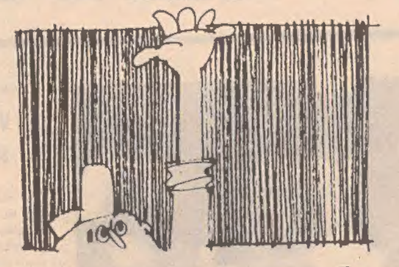
7 luglio

MORTI: Marchiò Egidio, anni 52; Surez in Gregoris Francesca, 85; Fontanot Natale, 70; Benoli Giovanni, 67; Bani Maria, 55; Gasparini Bruno, 69; Zupin in Bandel Laura, 59; Pernarcic in Pockaj Silva, 21; Calcich in Cheriach Maria, 82; Lenardi Giovanni, 74.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Micheli Luciano, elettromeccanico con David Renata, casalinga; dott. Calandruccio Carmelo, economista con dottoressa Cuttin Zernich Marina, insegnante; Terpin Roberto, per. ind. con Gustin Massimiliana, ragioniera; Mura Gian Carlo, uff. Marina merc. con Manissi Aurelia, uff. Marina merc.; Golinelli Mauro, operaio con Chersicola Luigia Maria, casalinga; Stanci Gianfranco, radiotecnico con Miriani Eliana, infermiera prof.; dott. Damiani Roberto, ass. univers. con Vesnaver Valdimara, impiegata; Demarchi Luciano, commesso con Castellano Lucia, commessa; Coretti Giuliano, impiegato con Mestre Luisa, impiegata; Salvagno Giorgio, impiegato con Udovicci Orietta, impiegata; Adamo Ruggero, uff. macch. con Marzi Astrid, impiegata; Zacchigna Carlo, inst. tubista con Manna Doretta, impiegata; Sila Ernesto, carrozziere con Ferlatti Serena, cartotecnica; Rosset Amedeo, geometra con Volpe Elisabetta, impiegata; Rimbaldo Pietro, impiegato con Stalio Edda, impiegata; Tarantino Francesco, meccanico con Toniati Anna, commessa; Degrassi Italo, ins. elementare con Leghissa Maria, casalinga; Nadalut Silvano, impiegato con Toto Elvira, casalinga; Tusulin Vladimir, geometra con Plisco Laura, infermiera prof.; Leonardo Vincenzo, sottuff. esercito con Agolini Silva, sarta; Mongiello Francesco, operaio con Gangala Caterina, commessa; Toncich Italo, operaio con Perini Adriana, impiegata; Anedda Francesco, impiegato con Angelini Claudia, casalinga; Eramo Giuseppe, disegnatore mecc. con Umech Susanna, infermiera dipl.; Cepak Fulvio, operaio con Perin Alma, commessa; Iacobone Giancarlo, impiegato con Zigante Sabina, infermiera profess.; Brumatti Remigio, impiegato con Apollonio Nadia, parrucchiera; Kirchmayr Giuliano, pittore con Meola Cecilia, casalinga; Forni Antonio, artigiano con Terbon Marinella, studentessa; Antolini Giovanni, fattorino con Zugna Laura, commessa; Delmestre Franco, installatore con Franca Anna, casalinga; Stocovaz Ferruccio, operaio con Buzzai Lidia, casalinga; Visintin Elio, operaio con Stok Irma, casalinga; Nesich Luciano, pittore con Dachena Franca, commessa; Basiaco Bruno, picchettino con Zadnich Silvana, casalinga; Nesich Pino, pittore con Iasbez Viviana, commessa; Blasig Gianfranco, infermiere con Pecorari Teresa, fotografa; Schipizza Tullio, operaio con Razza Giuliana, operaia; Cesaratto Rinaldo, elettromeccanico con Kleva Orietta, parrucchiera; Sulli Eugenio, spedizioniere con Knez Odinea, commessa; Marsi Antonio, vetraio con Schiavon Graziella, parrucchiera; Likar Giovanni, pensionato con Kretic Giuliana, casalinga; Dughieri Ezio, impiegato con Giorgi Marina, commessa; Cova Vinicio, aiuto mecc. con Lovriha Milena, parrucchiera; Carabellese Donato, impiegato con Panunzio Antonietta, casalinga; Doz Emilio, piastrellista con Brcic Anna, casalinga; Frison Giovanni, impiegato con Linda Gianna, commessa; Mastrangelo Loreto, guardia di finanza con Maugeri Maria, commessa; Piletti Giorgio, radiotecnico con Bandel Emilia, commessa; Taravella Giuseppe, sottuff. carabinieri con Altin Maria, operaia.

il salto nel buio



Siamo qui per evitarvelo

Siamo qui per dirvi che da noi troverete persone che hanno il compito di mettervi in grado di comprare con fiducia.
La prova? Venite a trovarci con il vostro meccanico.
Faremo un giro in tre su una delle nostre vetture d'occasione.
In questo modo sarete in grado di valutare meglio la vostra scelta, con tutta soddisfazione e secondo le vostre esigenze.
Una scelta a ragion veduta perché comprare da noi una vettura d'occasione significa avere:
● una scheda personale per ogni macchina che ne descrive i dati generali e lo stato d'uso;
● la garanzia del giusto prezzo;
● anche la garanzia di tre mesi contro rotture relative al motore, cambio, differenziale e sospensioni;
● pagamenti dilazionati a tassi convenienti;
● una vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica;
● consegna immediata: un notaio in sede vi faciliterà le operazioni di passaggio di proprietà e potrete essere assistiti in merito all'assicurazione.
Volete comprare con fiducia? Siamo qui per questo.

mercato del veicolo d'occasione SI one

Filiale Fiat di Trieste
Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985
Via Reni 3 - Via Picciola - tel. 31985

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato



La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 12". Schermo fumé. Antenna incorporata. Tutto transistorizzato. A rete o a batteria. Supercompatto. Il bel-portatile dei Phonola.

PHONOLA

mod. 1216

uno splendido televisore che potrete acquistare a condizioni veramente eccezionali (3000 lire al mese: 100 lire al giorno!) presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso U. Saba 18 - Via Zudecche 1 - Via Machiavelli 3

VETTURE USATE

REVISIONATE IN GARANZIA

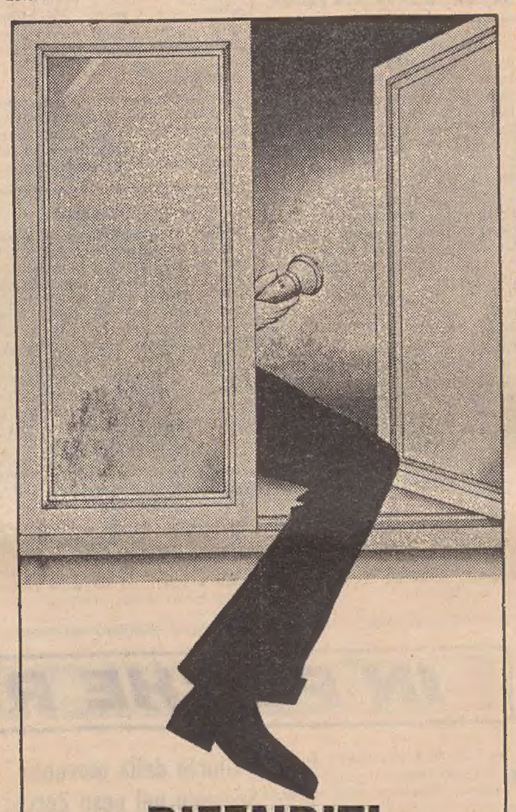
GRATUITA ASSICURAZIONE

NSU - RAS

Fiat 850 - 1964
Fiat 1100 R - 1966
Skoda 1968
NSU Prinz 4 dal '64 al '69
NSU 1000 - 1965 - 1969
NSU 1200 - 1968 - 1969

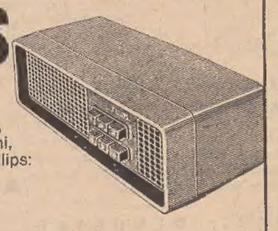
PAGAMENTO IN 30 COMODE RATE SENZA CAMBIALI

Autosalone
CATULLO
via Fabio Severo, 34
Tel. 764409



DIFENDITI CON ANTIFURTO PHILIPS

Semplice e completo, ad un prezzo ridotto. È adatto per abitazioni, negozi, uffici, magazzini, laboratori. Antifurto Philips: la Guardia Elettronica.



PHILIPS

Divisione Sicurezza Philips. Tanti apparecchi per proteggervi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La convenzione democratica

Scelta difficile dell'anti-Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami Beach, 7

Affluiscono a Miami Beach i delegati della convenzione democratica, che si aprirà lunedì sera, per la designazione del candidato del partito alla Casa Bianca. Si prevede una «nomination» altamente drammatica, nata dalla battaglia fra i fautori di George McGovern e le correnti decise a impedire la designazione del senatore come candidato per le elezioni di novembre.

McGovern, 49 anni, figlio di un predicatore del Sud Dakota, è partito per Miami Beach, proclamando di avere la «nomination» in tasca. Ma ancor prima dell'arrivo sul posto dei principali contendenti, i sostenitori dell'ex vicepresidente Hubert Humphrey e del senatore Edmund Muskie erano impegnati nel febbrile tentativo di procurare ai rispettivi candidati i voti dei delegati non impegnati, per impedire a McGovern la conquista della designazione in prima votazione.

Nonostante gli sforzi che vengono compiuti per sbarrargli la via, il senatore del Sud Dakota dà l'impressione di avere il successo a portata di mano. Ma c'è per lui il rischio di un trionfo ottenuto a caro prezzo, con l'alienazione, cioè, delle simpatie di potenti elementi democratici; deve tener presente il punto di vista dei capi dei sindacati, i quali ritengono che le sue vedute siano troppo radicali e tali da portare alla rielezione di Richard Nixon.

Il quartier generale della campagna elettorale di McGovern proclama che egli dispone di circa 1540 voti, 31 più della maggioranza necessaria per la «nomination». Ma le decisioni giudiziarie e la stessa lotta in sede di convenzione potrebbero sconvolgere il conto. Mercoledì McGovern ha ottenuto un prezioso successo, quando la corte d'appello investita del caso ha ordinato che gli fossero restituiti i 151 delegati della California distribuiti fra i suoi rivali, in applicazione del principio proporzionale, dalla commissione democratica per le credenziali. In California Mac Govern aveva ottenuto tutti i 271 voti, perché in quello Stato l'intero blocco dei delegati va al vincitore delle primarie. Ma la commissione ha ritenuto che la norma fosse contraria al nuovo regolamento del partito.

Adesso la commissione nazionale democratica si è appellata alla corte suprema degli Stati Uniti, chiedendo che rovesci la decisione della corte d'appello federale. Il giudice capo, Warren Burger, si è indirizzato ai colleghi per sapere se vogliano tornare a Washington per una sessione straordinaria (un evento eccezionale) sulla questione. Se la corte suprema avallasse il giudizio della corte d'Appello o si rifiutasse di intervenire, i delegati alla convenzione potrebbero decidere sempre di schierarsi con la commissione per le credenziali e questo potrebbe aprire la via alla sconfitta di McGovern. Ne deriverebbe una grave crisi costituzionale, la convenzione cadrebbe nel caos e, dicono gli osservatori, probabilmente McGovern se ne andrebbe, decidendo di tornare davanti ai tribunali o addirittura di presentarsi candidato di terzo partito.

Per quanto riguarda il senatore Humphrey, si notava che egli ha appena quattrocento delegati impegnati a votare per lui; la sua principale speranza è che i delegati non impegnati sparpaglino i loro voti fra la mezza dozzina di candidati (alcuni di principio, senza concrete aspirazioni alla Casa Bianca) e indeboliscano così la posizione di McGovern. Una simile situazione potrebbe aprire la via alla scelta di un candidato di compromesso. Si fa ancora il nome di Edward Kennedy, per quanto il senatore del Massachusetts abbia risolutamente detto di non essere candidato.

Per oggi è stato annunciato anche l'arrivo del governatore dell'Alabama, George Wallace, il candidato di destra che è costretto alla sedia a rotelle per l'attentato subito a Laurel nel Maryland, a metà maggio, e che con i suoi 400 voti potrebbe avere parte importante nella Convenzione.

U. P. I.

CALOR «ROSSO» a Mosca: 37 gradi

Mosca, 7

Milioni di moscoviti cercano refrigerio nei parchi della capitale e riempiono piscine e spiagge lungo la Moscova, mentre il termometro ha toccato vertici inconsueti negli ultimi trentasei anni. Alle 17 di oggi, radio Mosca ha riferito che il mercurio aveva raggiunto i 37 gradi. Nel 1936 il record era stato di 37 gradi. Vanno a ruba i gelati nelle bancarelle e sono costretti agli straordinari gli autisti degli autocarri pieni di «Kvas», la risposta russa alla Cosa Cola, per rifornire i chioschi.

Al caldo si aggiunga il disagio provocato da un vento fastidioso, già ribattezzato lo «scirocco russo» venuto a peggiorare la situazione dopo quindici giorni di caldo ininterrotto. Nemmeno nella Moscova c'è troppo refrigerio. A quanto viene comunicato dalla radio le acque fangose del fiume hanno raggiunto i 25 gradi. Domani, inoltre, dovrebbe fare ancora più caldo. *(Ap)*

SUPERATA A BONN LA CRISI PROVOCATA DALLE DIMISSIONI DI SCHILLER

Brandt dopo il rimpasto si prepara alle elezioni

Al termine della cerimonia della nomina del nuovo superministro Schmidt, il cancelliere ha affermato che i temi di politica interna e monetaria caratterizzeranno la campagna

Bonn, 7

Il rimpasto del gabinetto federale — reso necessario dalle dimissioni del ministro dell'economia e delle finanze Karl Schiller — è stato oggi perfezionato con la consegna ai ministri interessati dei decreti di nomina da parte del presidente della repubblica Heinemann. Helmut Schmidt è il nuovo ministro dei due dicasteri lasciati da Schiller, il ministero della difesa passa da Schmidt a Georg Leber (che lascia il ministero delle comunicazioni) e l'attuale ministro dell'edilizia, Lauritz Lauritzen, assume «ad interim» anche l'incarico finora tenuto da Leber .Poco prima della cerimonia di nomina dei nuovi ministri il presidente della repubblica aveva ufficialmente sollevato dal suo incarico il dimissionario Schiller.

Procedendo ad un semplice rimpasto, senza cioè introdurre nuovi ministri, il governo ha evitato di dover convocare in questo periodo di vacanze il Parlamento — convocazione che sarebbe stata necessaria a norma della costituzione per la cerimonia del giuramento dei nuovi ministri. La assegnazione dei due importanti dicasteri della economia e delle finanze ad un solo ministro non è stata senza difficoltà. Il partito liberale, «partner» dei socialdemocratici al governo ,avrebbe preferito che uno dei due ministeri venisse retto da un loro uomo ma considerazioni di carattere elettorale hanno fatto prevalere la tesi di mantenere alla responsabilità dei ministeri economici un solo «superministro», il cui prestigio costituisca agli occhi del cittadino una garanzia di equilibrio, di solidità e di efficienza. Agli occhi dello elettorato tedesco Helmut Schmidt dovrebbe rispondere a queste aspettative.

Helmut Schmidt (54 anni), l'uomo più popolare della socialdemocrazia dopo il cancelliere Brandt, vice presidente dello «SPD» — di Schmidt si è sempre parlato come il più probabile successore di Brandt alla presidenza del partito — ha avuto una carriera politica altrettanto brillante di quella del suo predecessore Schiller, e, come questi, è una delle figure più rappresentative della nuova generazione politica tedesca del dopoguerra.

Dopo la cerimonia Brandt ha fatto una breve dichiarazione sottolineando che saranno questioni di politica economica e finanziaria, di stabilità interna, di riforma fiscale e dei problemi monetari a caratterizzare la campagna elettorale per le prossime elezioni anticipate di autunno. Il cancelliere ha tenuto a sottolineare, innanzi tutto, che il rimpasto e le dimissioni di Schiller non significano un cambiamento della politica economica seguita finora da Bonn.

Lo conferma anche la presa di posizione del presidente della «CDU-CSU», Rainer Barzel, il quale ha detto che il rimpasto governativo è la prova della bancarotta del governo Brandt e che la nomina di Schmidt indica una chiara tendenza ad abbandonare i principi della economia di mercato difesi finora da Schiller.

Il cancelliere ha precisato oggi che il cumulo delle cariche di ministro dell'economia e ministro delle finanze non rappresenta per i partiti di governo una soluzione definitiva. In caso di vittoria alle prossime elezioni l'attuale coalizione procederebbe ad un ridimensionamento dei dicasteri affidando i settori economici e quelli finanziari a due diversi responsabili, come prima di Schiller.

Né il rimpasto governativo né il cambiamento di governo a Parigi — ha aggiunto Brandt — avranno effetti sulla politica europea ed in particolare sulla creazione di una unione economica e monetaria e sulla preparazione della conferenza al vertice dei «dieci». La conferenza dovrebbe svolgersi in ottobre a Parigi e trattare essenzialmente le questioni monetarie. Questi problemi sono stati affrontati a Bonn, all'inizio della settimana, tra il cancelliere ed il presidente francese Pompidou. I risultati di quei colloqui, ha detto Brandt, restano perfettamente validi, anche perché i due partner della CEE erano al corrente dei prossimi eventi a Bonn e a Parigi.

(Ansa)

SEQUESTRI DI ARMI in Cecoslovacchia

Praga, 7

La polizia cecoslovacca ha scoperto depositi di armi ed arrestato più di 50 persone in varie località del paese. Lo si apprende attraverso i giornali cecoslovacchi di stamane. Il quotidiano «Svoboda», della Boemia centrale, riferisce che la polizia della regione ha trovato 48 armi non autorizzate, 716 proiettili, esplosivo e micce, arrestando 38 persone. *(Ap)*

LA TOURNEE DIPLOMATICA DEL SEGRETARIO USA

TAPPA A BELGRADO DI WILLIAM ROGERS

Colloqui con Tepavac e con Tito - Sul tappeto i reciproci rapporti politici e quelli economici

Belgrado, 7

William Rogers, segretario del dipartimento di stato degli Stati Uniti, è giunto, questo pomeriggio, a Belgrado per una visita ufficiale di due giorni. Durante il suo breve soggiorno Rogers avrà colloqui con il segretario federale agli esteri Mirko Tepavac e domenica, a Brioni, sarà ricevuto dal Maresciallo Tito.

I circoli ufficiali jugoslavi insistono nell'affermare che la visita di Rogers fa parte «di quelle forme di consultazioni tra i governi dei due paesi che sono state concordate tra Nixon e Tito, durante la visita del presidente jugoslavo negli Stati Uniti, nell'ottobre dello scorso anno. E secondo gli stessi ambienti Rogers ha deciso d'inserire anche Belgrado nella sua attuale «tournée» per informare i dirigenti jugoslavi sui colloqui che Nixon ha avuto a Pechino, Mosca e Varsavia ed essere informato, direttamente dal presidente jugoslavo, sul processo d'«intensificazione» della collaborazione tra Mosca e Belgrado.

Nella capitale jugoslava non si nasconde l'esistenza delle divergenze profonde «nei sistemi sociali, nei punti di vista su alcuni più acuti problemi internazionali e nelle posizioni internazionali dei due rispettivi paesi», ma si mette in risalto il rispetto dell'indipendenza jugoslava e della sua posizione di paese non allineato che Nixon, in più riprese, ha sottolineato.

I rapporti bilaterali e, in modo particolare, i rapporti economici saranno ampiamente discussi dai due ministri. Belgrado sottolinea la propria soddisfazione per il positivo andamento dell'interscambio con gli Stati Uniti (l'esportazione jugoslava è aumentata, nei primi 5 mesi di quest'anno, del 53 per cento, mentre l'importazione è diminuita del 28 per cento) e per la «buona disposizione degli operatori economici americani d'investire i capitali americani nell'industria jugoslava». *(Ansa)*

NON SI PLACANO L'ODIO E LA FEROCIA DELLE SCHIERE DI OPPOSTA FEDE

SI ALLARGA NELLE FILIPPINE LA SANGUINOSA «GUERRA SANTA»

Una banda di estremisti musulmani ha attaccato un villaggio cristiano distruggendo ogni cosa
Le truppe del governo, appoggiate da elicotteri e da navi, tentano di impedire le scorrerie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 7

Si fa sempre più critica la situazione interna delle Filippine. Il conflitto, la «guerra santa» fra musulmani e cristiani rischia di coinvolgere un numero sempre più grande di persone. Gravissimi, sanguinosi incidenti sono accaduti nella cittadina di Dimataling, dove il governatore della provincia di Zamboanga, José Tecson, è stato salvato in extremis, con un elicottero, dalla furia dei rivoltosi musulmani. Il sindaco della cittadina, invece, Deogracias Carmona, è stato massacrato ieri sera, durante un violento attacco armato.

Le azioni di guerriglia, nelle Filippine, sono sempre improvvise, da ambo le parti, sono, più che altro, azioni di nutriti commandos, che attaccano inattesi e con ferocia, interi villaggi, non risparmiando nessuno. Ieri il governatore José Tecson si era recato a visitare tre villaggi della costa, che erano stati attaccati, alla antica maniera turca, da «predoni» musulmani. Come i pirati turchi, che infestavano le coste mediterranee nel sedicesimo e diciassettesimo secolo, i musulmani filippini sono venuti dal mare, a bordo di lunghi barconi, per mettere a ferro e fuoco i villaggi costieri abitati dai cristiani.

Quattro giorni di continui scontri armati nella provincia meridionale dell'isola di Mindanao hanno causato decine e decine di morti: quelli «ufficiali» sono sessantatrè. La polizia e le truppe governative hanno cercato di porre freno all'attività dei «barracudas» (i guerriglieri musulmani) e degli «ilagas» (i cristiani): quattro dei cento mussulmani che avevano attaccato e semidistrutto un villaggio, qualche giorno fa, provocando la morte di cinquantatrè persone, sono stati arrestati.

Ieri la recrudescenza degli scontri armati, i «raid» sanguinosi, l'odio e la violenza. Per puro miracolo il governatore Tecson è riuscito a salvarsi, fuggendo in elicottero, dopo che era rimasto bloccato nella città di Dimataling. Vi si era recato di persona per cercare di porre fine con la sua presenza, agli inutili massacri, alle sparatorie. Ma i mussulmani se la sono presa anche con lui, senza rispettarne l'autorità. Ne sono nati altri scontri anche questi molto violenti, con la polizia e le truppe governative.

Mezzi aereo-navali sono stati impiegati, per sedare gli scontri e i duri attacchi portati in questi ultimi quattro giorni dai barracudas musulmani. Circa centocinquanta estremisti musulmani battono in continuazione le coste della provincia Zamboanga, compiendo scorrerie di ogni genere e attaccando cittadine e villaggi cristiani.

Per fermarli il governo di Manila dispone nella zona delle sommosse truppe assistite da elicotteri militari. Lungo la costa, inoltre, tre navi da guerra cercano di impedire l'entrata nel golfo del Moro, in prossimità della cittadina di Dimataling, alle imbarcazioni dei «barracudas», quelle stesse che ieri hanno sbarcato i musulmani responsabili dei sanguinosi scontri.

Il presidente filippino, Ferdinando E. Marcos, ha annunciato oggi che le truppe governative hanno sequestrato una nave straniera che trasportava rifornimenti ed equipaggiamenti destinati «forse» ai guerriglieri comunisti. Marcos ha detto che quattordici agenti della polizia nazionale sono saliti a bordo della nave, abbandonata al largo delle coste della provincia di Isabela, 305 chilometri a nordest di Manila. Circa duecento uomini, sospettati di appartenere all'esercito popolare maoista, hanno aperto il fuoco contro i poliziotti dalla riva. Sul luogo sono attesi dinforzi per sgominare i ribelli.

Marcos non ha detto quale sia il porto di origine della nave straniera, per il fatto che le autorità governative hanno perduto il contatto radio con la squadra di polizia al largo di Isabela. L'imbarcazione è stata ribattezzata Karagtan, che in filippino vuol dire oceano. Il suo nome originale era Hakuro Maru. Il registro dell'ambasciata del suo paese mostra che una nave dello stesso nome appartiene alla compagnia nipponica Hakuei Kisen.

U. P. I.

CLAMOROSA TOPICA alla TV francese

Parigi, 7

I telespettatori francesi sono stati colti di sorpresa, ieri sera, quando la foto segnaletica di un maniaco sessuale omicida, ricercato dalla polizia francese, è apparsa sui teleschermi assieme alle fotografie dei ministri del nuovo governo di Pierre Messmer. La televisione non ha fornito alcuna spiegazione dell'incidente provocato, evidentemente, da uno sbaglio dei tecnici che hanno erroneamente incluso la foto del criminale tra quelle dei nuovi ministri del gabinetto Messmer.

Wallace dimesso



Telefoto Upi

Montgomery — Il governatore dell'Alabama, George Wallace, ha lasciato l'ospedale dove era stato ricoverato dopo l'attentato del 15 maggio. Il senatore è subito ripartito per Miami, dove presenzierà alla convenzione democratica che inizierà lunedì

DIFFICILE LA TREGUA NELL'IRLANDA DEL NORD

Tornano in azione i cecchini a Belfast

Ucciso un giovane - Bomba danneggia una chiesa
Due ufficiali inglesi sono stati sequestrati dall'IRA

Belfast, 7

Dopo dieci giorni di tregua è scoppiata una bomba di 45 chilogrammi, la prima di notevoli proporzioni da quando la proposta dei «provisionals» dell'IRA è stata accettata, sulla base della reciprocità, dal ministro dell'Irlanda del Nord William Withelaw. L'esplosione ha danneggiato una chiesa cattolica e ha ferito quattro persone. In altri incidenti il fuoco dei cecchini ha ucciso un uomo e ne ha ferito un altro.

L'ordigno è scoppiato nelle prime ore di questa mattina nel quartiere di Ardoyne, davanti alla chiesa di Santa Croce, adiacente alla quale si trova una scuola. La deflagrazione ha causato un buco di tre metri di diametro nella strada. Portavoce dell'esercito hanno riferito di credere che la bomba sia stata piazzata dai ribelli dell'IRA, volti a sobillare le due ali della organizzazione, i «provisionals» e gli «officials» e metterle l'una contro l'altra.

Poche ore prima che la bomba esplodesse, uomini armati hanno aperto il fuoco contro un cattolico nelle vicinanze della chiesa. E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale e versa ora in gravi condizioni. Più tardi un cecchino colpiva un giovane di diciannove anni, Samuel Robinson, protestante. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale. E' il quinto protestante a morire da quando, il 26 giugno, è entrata in vigore la tregua. Le altre vittime sono state sei cattolici e un inglese, testimone di Jehovah.

Intanto i «provisionals» dell'IRA hanno sequestrato due ufficiali dell'esercito britannico accusati di aver violato le norme che regolano la vita nei quartieri «no go». L'incidente è avvenuto nella zona di Creggan. Portavoce dell'ala provvisoria dell'organizzazione cattolica hanno riferito che i due erano in abiti borghesi e fuori servizio. Sono stati presi e interrogati. Portavoce dell'esercito hanno a loro volta detto che dei due non si è saputo più nulla da quando hanno parcheggiato la macchina nei pressi di una postazione militare di Londonderry, la città dove è situato il quartiere Creggan.

A tarda sera si è appreso che i due ufficiali inglesi sono stati rilasciati e sono tornati alla loro caserma. Si tratta di due capitani di artiglieria. Il rilascio, afferma un comunicato dell'ala «provisional» dell'IRA, è avvenuto «dopo attenta valutazione» dell'episodio. «Abbiamo fatto notare ai due ufficiali — aggiunge il comunicato — che il loro comportamento ha messo in pericolo la tregua». *(Ansa - Upi)*

Aumenterà in Svizzera il prezzo dei giornali

Ginevra, 7

Un aumento delle imposte è considerato sicuro in Svizzera, a seguito di una decisione presa ieri dalla commissione parlamentare delle finanze. Essa dice testualmente che il governo federale è invitato a presentare alle Camere, assieme al bilancio preventivo per il 1973, un progetto di legge comportante lo aumento del 10 per cento della imposta sulla cifra d'affari nonché dell'imposta federale diretta, sopprimendo invece gli sconti che erano finora accordati su queste imposte.

Ci si attende d'altra parte un aumento del costo dei giornali. L'associazione svizzera degli editori ha infatti previsto un ritocco delle tariffe in relazione allo aumento delle spese di produzione intervenuto negli ultimi mesi. I nuovi contratti collettivi stipulati col personale, come pure la nuova legislazione federale in materia di lavoro, hanno infatti comportato un rialzo sensibile delle spese di personale e delle prestazioni sociali, rialzo calcolato in media del 10 per cento. Secondo la decisione degli editori l'aumento del prezzo dei giornali dovrebbe intervenire non più tardi del primo gennaio 1973. *(Ansa)*

INDISCREZIONI FORNITE DA DUE QUOTIDIANI DI TEL AVIV

SCOMPARE IN ISRAELE UN DIPLOMATICO ROMENO

Costantin Dumitrachescu avrebbe chiesto asilo politico in Occidente

Tel Aviv, 7

Due tra i più autorevoli giornali di Israele dicono che un diplomatico romeno di grado elevato, che ha connessioni con i servizi segreti militari, è passato all'Occidente. Un giornale, poi, aveva affermato che egli aveva chiesto asilo politico in Israele.

Mentre tutte le fonti governative israeliane si sono rinchiuse nel più stretto riserbo sull'argomento, per l'evidente preoccupazione di non compromettere, in alcun modo, i rapporti con la Romania, che, oltre a essere l'unico paese comunista che non abbia rotto le relazioni diplomatiche con Gerusalemme dopo la guerra dei sei giorni del 1967, era stato anche visitato ufficialmente dal premier signora Golda Meir nel maggio scorso, nelle successiva edizioni i giornali hanno identificato con precisione il diplomatico presunto transfuga.

Si tratterebbe di Constantin Dumitrachescu, 47 anni, primo segretario e n. 2 della missione diplomatica romena in Israele, presso la quale egli aveva prestato servizio negli ultimi tre anni e mezzo. Il ministro degli esteri israeliano ha successivamente emesso un cauto comunicato in cui smentisce che il diplomatico romeno abbia chiesto asilo politico. Vero è, invece, ha detto un portavoce, che circa due settimane fa il signor Dumitrachescu era stato richiamato in patria.

Dieci giorni fa egli era ripartito da Lod con moglie e figlie, apparentemente per tornare in patria. A Bucarest, però, erano arrivate solo la moglie e le due figlie: lui no. Il pomeridiano «Yedoth Aharonoth» afferma che dopo la sua scomparsa le autorità di Bucarest avevano richiesto la collaborazione di Israele per rintracciarlo, ma, visto che da Israele il diplomatico era sicuramente ripartito, le autorità locali non avevano potuto fornire alcuna notizia in merito.

Secondo l'autorevole «Haaretz», il diplomatico aveva dapprima chiesto asilo politico alle autorità israeliane, ma queste, per non compromettersi con Bucarest, avevano preferito aiutarlo a farlo passare in un altro paese occidentale che il giornale ritiene possa essere gli Stati Uniti. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Gasparini

Con profondo dolore e rimpianto lo annunciano a quanti ne conobbero le doti di cuore e di umanità, le sorelle, il fratello, le cognate, i nipoti, i pronipoti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: Gasparini, Granbassi, Civitarese

Ricordano con commozione il carissimo

Bruno

— Le famiglie di MANLIO e GUIDO GRANBASSI
— IRMA e MARCELLO CORDOVADO
— ELEONORA BOHM
— MARINA e SERGIO MERIANI
— LUCIANA e RICCARDO TREVISAN

Con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia Gasparini gli amici:

— ERNESTO e GISELLA CADELLI
— CLAUDIO e CLAUDIA VACCARI
— MARIO e SILVA CALLIGARIS
— MARCELLO e NIVES BERTON
— BENIAMINO RIBONI
— SERGIO FERRARESE
— DINO BRASIOLI

Si associano al lutto gli amici GINO e LIA MICHELAZZI.

Partecipano al lutto GABRIELLA ROSSI e ANNAMARIA COSSUTTI.

†

Ieri è mancata all'affetto dei sui cari

Maria Macoratti in Flaibani
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Joannis oggi, 8 luglio, alle ore 17.

Un particolare ringraziamento al dott. Michele Matto per le amorevoli cure prestatele.

Cervignano - Joannis.

(O. F. Pinca - Tel. 2420)

† Il 6 luglio, alle ore 22.30, lontana dalla sua Pisino è deceduta a Travesio

Maddalena Fratta ved. Gasparini

Ne danno il triste annuncio i figli GALDINO, PALMIRA, ORTENSIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16 a Travesio.

† E' mancato ai suoi cari

Natale Fontanot

Ne danno il triste annuncio la figlia MAFALDA, i figli IDILLIO e ROBERTO (assente), il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 8 luglio 1972

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Guido Ruggier

ringrazio sentitamente tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al mio dolore, e in particolar modo le suore del Sanatorio Triestino che lo hanno amorevolmente assistito.

LA MOGLIE PIERINA

Oggi ricorre il V anniversario della morte del nostro adorato

Bruno Zago

Lo ricorda con immutato affetto la famiglia, i parenti e quanti gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa Beata V. Addolorata di via Valmaura.

ANNIVERSARIO

Da un anno ci ha lasciati la cara

Mileslava Vescovo Macus

FRANCESCO ROSSI nella triste ricorrenza è vicino a RAIMONDO, CORRADO, MAURILIA e VERENA.

Udine, 8 luglio 1972

Il giorno 10 ricorre il II anniversario della morte di

Antonio Zotti

Lo ricordano con immutato affetto la moglie VITTORIA con i figli LUCIANA, TULLIO, MARISA.

8.7.1971 — 8.7.1972

Oggi ricorre il I triste anniversario della scomparsa di

Maria Artico

La figlia ELDA, La ricorda con affetto e immutato rimpianto a parenti e a quanti Le vollero bene.

†

Lontana dalla sua Trieste è mancata all'affetto dei Suoi cari

Mariella Paolucci n. Bosco Segala

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALDO, l'adorato figlio GIANCARLO, la mamma VITTORIA, la sorella ELENA con il marito FRANCESCO FERFOGLIA, il fratello FRANCO con la moglie ANNABELLA ed i nipoti STEFANO, ANTONELLA, FABIO e GIULIA unitamente agli zii PIA e NICO SEGALLA, agli zii FRANCESCO e ANTONIA SEGALLA e ai cugini GIORGIO e GIANNINA SEGALLA.

Roma - Trieste, 7-7-1972

Prendono parte al lutto gli amici

— BORIS e LAURA LUSSI
— FRANCO e LICIA ZALAR
— TONI e ANNAMARIA MIGLIA
— BRUNO e LUCIANA FABIAN

† Dopo breve malattia la nostra adorata

Silva Pockaj n. Pernarcic

è mancata all'affetto dei suoi cari.

Ne danno il triste annuncio il marito SILKO con il figlioletto ZARKO, la mamma SILVANA, il papà BERTO, la sorella SONJA, il suocero GIOVANNI, la cognata ERVINA con il marito MARIO CRISMANCIC e le figlie.

I funerali avranno luogo partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Basovizza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore le famiglie: — PERNARCIC, SUBAN e FURLAN.

Partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara nipote:

— nonna ROSA
— zia MARIA con il marito DINO ed ELENA
— zio SERGIO con la moglie ALBA e VALENTINA
— zio BRUNO con la moglie ROSALBA e FRANCO
— zio MARIO con la moglie MARIUCCIA, LORELLA ed IVANA
— famiglie ZOTTI e GHERBAZ

† Si è spento

Giovanni Benoli

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA in COCEANI con il marito PINO e il fratello MARCELLO.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Pavat Andrea**

si è spento ieri, 7 luglio, lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 8 luglio, alle ore 15, dall'abitazione di via Marchesetti 49.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente commossi per le manifestazioni d'affetto e di solidarietà dimostrate per la perdita del nostro indimenticabile

Stelvio Rossi

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicino nel dolore e in particolare modo i colleghi del Comune Ripartizione IX e XII la famiglia Parentina, la Comunità della parrocchia di San Giusto, gli amici di via Bramante e gli inquilini dello stabile n. 6.

Le famiglie ROSSI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Luigia Gerin

le famiglie GERIN, BRESSAN, PASQUALON, LEBAN e parenti tutti ringraziano. Sentite grazie al medico curante dott. Conforti, prim. prof. Bonini e al personale della III Geriatria.

Il 9 luglio 1970 chiudeva improvvisamente a Grado la sua nobile esistenza terrena

Carmelo Tosto
Cavaliere di Vittorio Veneto

Cittadino esemplare, combattente di due Guerre, dal Carso alla Bulgaria, dal Fronte Occidentale a quello Orientale, nella buona e nella cattiva sorte, ha sempre speso la sua vita nel trinomio di Fede, Patria e Famiglia.

La moglie GIULIA, i figli SALVATORE, con la moglie ANNAMARIA, e MARIA, con il marito GUIDO ROMANO, i nipotini GIULIETTA, LUIGINO, LUCIA, FEDERICA e CARMELINO, lo ricordano con tanto affetto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Basilica di Grado, oggi, sabato 8 luglio, alle ore 20.30.

«Coloro che abbiamo amati e che abbiamo perduti non sono più dove erano ma sono sempre e dovunque noi siamo»

Luigia Apollonio n. Borri

nel primo triste anniversario la figlia LIVIA coi familiari ricorda con immenso affetto l'adorata mamma.

8 luglio 1972

† Ieri 7 corr. è mancata al nostro affetto

Francesca ved. Gregoris

Ne danno il triste annuncio i cognati AUGUSTO e CARLA.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del reparto Lungodegenti per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Zuppin in Bandel

Lo annunciano addolorati il marito, le figlie, i generi e le nipoti, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della Divisione Ginecologica per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 16, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 8 luglio 1972

†

29.8.1929 — 7.7.1972

Anilo Deganutti

I funerali partiranno lunedì, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il figlio ANGELO e i familiari tutti

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

I familiari di

Angelo Olio

commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro e indimenticabile congiunto.

Un particolare ringraziamento al prof. Valentino Cassinari di Bergamo che tanto si prodigò.

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara mamma

Augusta Tassan

ringraziamo tutti i parenti, conoscenti e amici.

Un particolare grazie all'esimio medico curante dott. Guastalla.

Famiglie TASSAN - ROSELLI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Angelo Oio

i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Giovanni Cattaruzza

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FRULLANI, impossibilitate di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Aldo

Ronchi dei Legionari.

Oggi ricorre il secondo anniversario della morte della nostra adorata mamma

Maria Furlan ved. Zugna

La ricordiamo con immutato affetto.

Famiglie D'ANGERI - SOAVE - MARCHESI

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MOBILI pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

SALA pranzo mobile unico palissandro usata vendo occasione telefonare 753101. 26208 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO carrello elevatore Diesel portata da 15 a 20 ql. telefonare 794893. 26128 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 26162 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI giovane militesente serio volonteroso per incarico rappresentanza arredamenti albegrhi negozi bar buona istruzione per zona Udine Veneto. Precisare referenze e scrivere Cassetta 34/B SPI Udine 6835 P

PRIMARIA ditta ramo elettronica Radio TV cerca agente per filiale Trieste. Richiedonsi: automezzo proprio, residenza in zona, esperienza vendita, serietà, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Indirizzare Casella Postale 70 Gorizia. 6826 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65' 125 Special, 124 Special, 850 Special, 1100 R, Escort GT, Prinz 4 L, 1500 C, Escort e Taunus familiari, Simca 1301-1501, 500 D, Volkswagen 66 TL; Renault R 16, R 8, 1100 D. 100 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122.. 124 coupé '67; 124 '67, '68; 850 coupé sport '68; 850 coupé '66; 850 special '68; 125 '67; 500 L '70; 500 F '67; Giulia 1300 super '71; Escort '71; 2600 berlina; Volvo 144 S '70; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. 47845 Q

A.A.A. 128 Moreti pronta consegna 127 71, 500 L 70, 500 F 67, 124 67, 124 T 71, 125 68, Mini 68, 850 S. 70-68, 124 coupé 67, 850 spider 70. Visibile autosalone Trieste via Giulia 10. 26262 Q

A.A.A. 128 71, 127 71, 500 L 68, 500 F 67, 124 67, 750 68, 1500 C 66, 850 67, 1100 R 68, 125 68, visibile bivio Duino autoparco. 26262 Q

A. SPIDER Bianchina occasione 150.000 distributore BP Campo Marzio 2. 77052 Q

AUTOCARRO ribaltabile Fiat 642 vendo lavoro assicurato tel. ore 19-21 765110. 26188 Q

CANOTTO 2-3 persone fuoribordo 5 HP ottime condizioni e fucile sub idropneumatico nuovo vendo occasionissima 170.000. Rivolgersi via Gambini 26, Gusella. 25479 Q

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Marconi» 29.7 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Europa» 12.7 da Genova per Sud Africa; «Vespucci» verso 11.7 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Barcellona) per Sud Africa; «Caboto» verso 23.7 da Trieste, Venezia, (Siracusa), (Valencia) per Sud Africa; «Asia» 10.7 in crociera da Trieste per Venezia, Brindisi, Ragusa, Corfù, Rodi, Malta, Algeri, Cannes, Genova poi India-Pakistan-E. O.; «Quirinale» verso 12.7 da Genova per India-Pakistan-E. O.; «Mirto» verso 10.7 da Barcellona, Marsiglia, Genova, Valencia, (Casablanca) per India-Pakistan-Costa Orientale; «Aquileia» verso 9.7 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ.-Zaire-Angola.

Posizione delle navi: «Gallilei» 8.7 a. a Capetown da Tenerife; «Marconi» 8.7 a. a Balboa da Acapulco; «Asia» 10.7 p. da Trieste per Venezia; «Victoria» 9.7 a. a Mombasa da Karachi; «Cap. Vito» 9.7 a. a Barcellona da Durban; «Caboto» 13.7 p. da Venezia per Capodistria; «Usodimare» 11.7 a. a Barcellona da Walvis Bay; «Vespucci» 11.7 p. da Trieste per Siracusa; «Kaptayanni» 10.7 p. da Genova per Napoli; «Embiricos» 10.7 p. da Beira per L. Marques; «Aquileia» 9.7 p. da Venezia per Trieste; «Esquilino» 16.7 a. a Giacarta da Genova; «Palatino» 11.7 p. da Trieste per Venezia; «Viminale» 13.7 p. da Penang per Genova; «Cellina» 8.7 p. da Cochin per Chalna; «Mirto» 9.7 a. a Barcellona da Trieste; «Venier» 10.7 p. da Napoli per Capetown.

ITALIA

Prossime partenze: «Colombo» 21.7 da Trieste per Nord America; «Vesuvio» 20.7 p. da Trieste per Brasile-Plata; «Galileo Ferraris» 13.7 p da Trieste per Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 13.7 a. New York da Algeciras; «Raffaello» 9.7 a. a New York da Montey-Bay; «L. da Vinci» 8.7 p. da New York per St. Thomas; «Colombo» 9.7 a. a Lisbona da Boston; «Augustus» 13.7 p. da Napoli per Buenos Aires; «Giulio Cesare» 8.7 p. da Buenos Aires per Napoli; «Donizetti» 10.7 a. a Buenaventura da Cristobal; «Verdi» 13.7 p. da Genova per Valparaiso; «San Felice» 10.7 a. a Cristobal da Maracaibo; «Nereide» 12.7 p. da Buenos Aires per Montevideo; «Stromboli» 13.7 a. a Dakar da Salvador; «Tritone» 11.7 a. a Dakar da Marsiglia; «Vesuvio» 10.7 a. a Trieste da Monfalcone; «Pacinotti» 17.7 p. da Genova per Arbatax; «Toscanelli» 9.7 a. a Valencia da Barcellona; «Volta» 13.7 a. a Vancouver da Tacoma.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Città di Siracusa» verso 10.7 p. da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Messina e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, (Tarragona), Valencia; «Celio» verso 17.7 p. da Trieste per Venezia, Ancona, Catania, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, (Tarragona), Valencia; «Camelia» verso 18.7 p. da Trieste per Venezia, Bari, (Crotone), Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Malta e successivi scali del Tirreno.

Posizione delle navi: «Città di Siracusa» 9.7 a. a Trieste da Bari; «Celio» 10.7 a. a Napoli da Marsiglia; «Valdarno» 9.7 a. a Cagliari da Livorno; «Città di Catania» 8.7 a. a Malta da Siracusa; «Camelia» 11.7 p. da Napoli per Venezia; «Giosuè Borsi» 10.7 p. da Rotterdam per Anversa; «Cagliari» 7.7 p. da Trieste per successivi scali di linea; «Vallisarco» 8.7 a. a Genova da Cagliari. «Città di Viareggio» 10.7 a. a Napoli da Palermo.



Un colpo di sterzo
al mondo su quattro ruote.
Una svolta importante
per l'automobilista italiano.

È nata la Leyland Innocenti,
la nuova Società sorta dall'accordo
fra la British Leyland e la Innocenti.

La Leyland è la più grande industria automobilistica inglese, produce la Austin, la Morris, la Triumph, la Rover, la Jaguar, in 15 stabilimenti con 150.000 dipendenti.

La Innocenti è una industria moderna, dinamica, che ha portato, con la Mini, una ventata di aria giovane nel campo automobilistico italiano.

Ora, sotto il marchio L-Innocenti, le due industrie uniscono le loro forze e le loro esperienze per dare all'automobilista italiano una scelta di vetture più ampia, una assistenza più capillare, una tecnica più all'avanguardia.

L-Innocenti è: Mini, Austin, Morris, Triumph, Rover, Jaguar, berline, coupé, spider, 2 posti, 4 posti, 6 posti, familiari, super lusso, super super sport, fuoristrada.

L-Innocenti è: 1500 punti di assistenza in tutta Italia, forniti di tutti i pezzi di ricambio, sia meccanici che di carrozzeria, di tutte le auto L-Innocenti. Personale specializzato, esperto in motori inglesi, è al servizio dell'automobilista italiano.

L-Innocenti è: 155.000 tecnici che lavorano in stretta collaborazione. Insieme, unendo alla tecnica inglese la tecnica italiana, elaborano nuove soluzioni stilistiche e meccaniche per dare all'evoluzione dell'automobile un indirizzo che tenga sempre più conto della sicurezza e del confort.

Ecco, tutto questo è L-Innocenti. Tutto questo, con maestranze tutte italiane. Come prima. Più di prima.

Anche e soprattutto per questo la L-Innocenti rappresenta una svolta importante per l'automobilista e l'automobilismo italiano.

INNOCENTI
insieme per dare di più

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 '66; 600 '67; 1100 R '68; 124 '66; 125 '69; Rurgone 600 '65; Escort '72; Kadett '65; Primula '66, '68; Fulvia 2c '67; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70; 1100 '69, '70; 1501 '65, '69. 47102 Q

GTV 1750 Alfa Romeo perfette condizioni 18.000 km unico proprietario vende a privato in contanti tel. 37466. 77024 Q

FUORIBORDO motori assistenza vendita. Autoservice Nacinovi, Cologna 44/1, telefono 741327. 25459 Q

FUORIBORDO Carniti HP 3 poche ore moto perfetto vendesi telefonare 32413 ore 9-14. 26252 Q

FURGONE Fiat 750 vendesi telefonare 733058 lunedì martedì ore 13-15. 77040 Q

FURGONE finestrato Fiat 238 ottimo stato sedili trasformabili letto privato vende tel. 24676. 76982 Q

GIANNINI 590 GT accessoriata vendo tel. 810628. 26130 Q

carbon dolce per griglie
LA COMBUSTIBILE
DOMIO 38 TEL 810252-820331

MERCEDES pagoda 230 SL trasformabile iniezione diretta 27000 chilometri vende privato telefonare 38396 ore 10-13. 25473 Q

MOTO Guzzi V 7 700 cc perfetta occasione visibile via Sara Davis 33 mattinata. 26198 Q

MOTOSCAFO cabinato 6 metri motore Volvo Penta 120 HP colore giallo visibile porticciolo Barcola vendesi. Telefonare feriali 794805. 25537 Q

OCCASIONE vendo Fiat 125 Special 71 completa di accessori telefonare 271830 dalle 19 in poi. 26204 Q

S. FIAT 500, 600, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2 C, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68; 850 special '69. Concessionario Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70, 1300, 1501, 1301 special. Concessionario Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI moto Guzzi 175 occasione 60.000 tel. 410817. 26138 Q

VENDESI buono stato ottimo prezzo Renault 16, telefonare Ronchi 77103. Dalle 14 alle 15. 1234 Q

VENDESI privato causa partenza Alfa Romeo berlina in garanzia tel. 794663 ore ufficio.

VENDO moto Matchless 350 cc L. 200.000 ottime condizioni tel. 410706 ore 12-13. 26160 Q

124 nuova da immatricolare dipendente, vendo permuto rateizzo tel. 31348. 25547 Q

128 '70, 124 '68, '69, '70, 850 coupé '70, 1100 R familiare. Cambi rateazioni. Artisti 9. 25547 Q

500 recente ottimo stato acquisto telefonare 211109. 26254 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE: vendesi drogheria centrale Monfalcone permesso profumeria colori vernici sanitari bigiotteria detersivi ecc. Telefonare 73591. 333 R

ANTICA azienda 57 anni attività marchi penne sfera oggetti regalo cedesi causa malattia vedovanza prezzo occasione. Telef. 406337, Milano. 26184 R

OSTERIA bene avviata compreso fabbricato e terreno retrostante vendo. Tel. 733355. 26150 R

STAZIONE servizio zona forte passaggio cedesi gestione persona referenziata seria e capace. Telefonare 231117, ore 8-12, 16.30-18.30 giorni feriali 77016 R

TABACCHI giornali varie licenze vendesi per malattia. Tel. 814610. 25485 R

VENDESI salone centrale con servizi igienici causa ritiro. Tel. 811907. 26180 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI AMPI MODERNI IN PALAZZINE ZONA GRETTA. VISTA ASSOLUTA MARE TRE STANZE SALONE MANSARDA O TAVERNA CUCINA DOPPI SERVIZI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE GIARDINO ECC. PRONTA CONSEGNA VENDE IMPRESA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 37973 - 410882. 26236 S

A.A.A. LOCALE affari paraggi piazza Goldoni anche occupato acquisto contanti. Cassetta 25519 S SPI.

AFFARONE grande stabilimento libero, 8000 mq coperti e altrettanti scoperti, ufficio, appartamenti vendesi. Telefono 22277, Udine. 6837 S

APPARTAMENTI tristanze; tristanze mansarda comfort giardino zona verde soleggiata vende impresa consegna agosto. Verga 52, tel. 61962, 9-12, 17-19. 26234 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze, vendita diretta. Soggiorno cucinino camera servizi 8.300.000, Caprin Rivo Giuliani nuovo complesso Verga Cilino negozi. Rivolgersi Settefontane 4. 25439 S

APPARTAMENTO centralissimo I p. 3 camere soggiorno cucinetta accessori moderni vendo. Tel. 37915. 26264 S

APPARTAMENTO vista mare 3 stanze salone cucina doppi servizi in palazzina zona Gretta vendesi tel. 817416. 77032 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 camere cameretta vendo er investimento. Telef. 37915. 26264 S

COMPERO appartamento seminuovo 3 camere salone pago contanti. Tel. 37915. 26264 S

GRADO Pineta. Condominio Argea, viale principale, vendonsi appartamenti con impianto di riscaldamento e raffrescamento, a partire da lire 4.000.000 in poi. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Immobiliare Friulana, Città Giardino, viale Italia n. 50, Grado, tel. 80958. 3326 S

LIGNANO Pineta villa due piani prossimità mare vendesi. Tel. 741194 ore 13-15. 25543 S

PRIVATAMENTE compero in contanti appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 37609. 26258 S

SISTIANA impresa vende appartamento e mansarda panoramica pronta consegna rivolgersi cantiere vicino albergo Dolina. 77020 S

STANZA stanzetta cucina bagno soleggiato occasione vendesi contanti inintermediari. Offerte Cassetta 26124 S, SPI.

TERRENO Carso vendo lotti non costruibile. Tel. 37915. 26264 S

VENDESI vani negozi magazzino. Tel. 61962 ore 9-12, 17-19. 26234 S

Z.Z. OPICINA ultimi appartamenti pronta consegna. PETRA, tel. 37246. 26214 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA Pensione Villa Trieste, tel. 47402, vicina mare, tranquilla, familiare, parcheggio giardino 1-15-7 2300-2600; 16-31-7 2500-3000 dal 20-8 e settembre 2600-1900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

CORTELLAZZO Pineta Iesolo affittasi dal primo agosto appartamento quattro letti a cento metri spiaggia. Telefonare 733257 ore pasti feriali. 26178 T

PENSIONE Gregoric Razdrto (Prevallo) 37 km da Trieste m 590 Jugoslavia, cucina casalinga, prezzi miti. 26166 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

39ENNE seria graziosa altezza 1.69 nullatenente conoscerebbe serio ufficiale o medico o posizione adeguata scopo matrimonio. Gradita foto restituibile. Cassetta 26238 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telefonare 38742 ore 17-20. 26164 V

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

Azienda milanese importanza nazionale ricerca per Trieste e provincia 4 elementi età 23 - 45 anni da immettere nella propria organizzazione. Saranno prese in considerazione anche richieste di persone che dispongano di mezza giornata. Citare numero telefonico eventuale. Cassetta 13523 Z SPI - 34100 TRIESTE.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Mi - Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

6.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia - Belgrado) - cuccette Trieste Belgrado

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4